Anno 100 Numero 231

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Martedì 11 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm Necrologi e partecipazioni di lutto L. 650 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per mm Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80, Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 1; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta m. 6; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

In una agitata riunione alla Camera

Taviani e Pieraccini condannano le violenze di Genova e Trieste

Il ministro dell'Interno sottolinea le gravi responsabilità dei comunisti che hanno fomentato i disordini con un solo intento: osteggiare il governo - La polizia, ha detto Taviani, s'è comportata con fermezza, ma con estrema discrezione malgrado la furia di gruppi di scioperanti - Il ministro del Bilancio, tra le continue interruzioni dell'estrema sinistra, conferma che il governo tende a rendere produttive, finalmente, le aziende navalmeccaniche e garantisce la piena occupazione ai due capoluoghi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

Il piano di riorganizzazione dei cantieri e gli incidenti avvenuti mercoledì scorso a Genova durante lo sciopero generale e sabato a Trieste sono stati discussi oggi alla Camera dove il ministro dell'Interno Taviani e il ministro del Bilancio Pieraccini hanno risposto alle interrogazioni dei deputati.

Taviani ha subito respinto la tesi comunista delle «violenze poliziesche» nelle due città: «*Ci sono state invece violenze di dimostranti, di elementi che spesso con il mondo operaio e sindacale ben poco hanno in comune*». Sono state «*violenze gravissime, che la polizia ha prima contenuto, poi represso, compiendo il suo dovere al servizio dell'ordine democratico*». Taviani ha continuato la sua confutazione ricordando che la stessa federazione del pci di Genova ha «deplorato» il comportamento irresponsabile di estranei al movimento operaio, convenuti a Genova per l'occasione». Tuttavia, ha aggiunto il ministro, non è vero che si trattasse di persone venute da altre città: «*I facinorosi sono tutti genovesi e saltano fuori ogni volta che si offrono occasioni di disordine. Nel caso di Genova, l'occasione veniva dall'atteggiamento di gruppi di estremisti comunisti che si definiscono marx-leninisti (cinesi) che hanno una sede a Genova. Contro le violenze di questi disturbatori, osteggiati fin dal primo momento dagli attivisti delle tre confederazioni sindacali, è intervenuta la polizia*». Fra i 72 denunciati in stato d'arresto e i 101 a piede libero non v'è alcun attivista sindacale; vi sono invece vari agitatori marxisti-leninisti e 42 pregiudicati.

A Trieste, ha proseguito Taviani, i comunisti avevano fatto affiggere un manifesto invitando le masse ad «insorgere compatte» contro le decisioni governative presentate in modo «parziale e tendenzioso». La mattina di sabato le violenze cominciavano davanti alla sede del giornale «Il piccolo» e la polizia era costretta ad intervenire. («In quel momento c'erano a Trieste 600 agenti e carabinieri, non seimila com'è stato detto, poiché i rinforzi sono giunti solo nel pomeriggio»).

Poi c'era il tentativo di raggiungere la sede della democristiana. In questi due episodi, secondo Taviani, «*tra i manifestanti c'erano gli attivisti del pci a sospingere e dirigere le masse*». Ciò rivela «*il doppio metodo del partito comunista italiano, la sua contraddizione tra la linea dell'ultimo congresso del partito sovietico e la linea (filocinese della lotta contro il cosiddetto revisionismo)*».

Il ministro ha continuato l'esposizione su Trieste, ricordando che i sindacati cercarono di riportare la calma, ma gli animi erano tanto eccitati che una nuova manifestazione di violenza si ebbe al rione San Giacomo dove la sede delle Acli venne due volte devastata. «*E' stata quella di sabato una pagina dolorosa (numerosi i feriti e i contusi fra agenti e carabinieri, due dei quali piuttosto gravi), e gli incidenti, avrebbero potuto essere anche più gravi senza l'intervento prudente e fermo delle forze dell'ordine. Il diritto di sciopero è un elemento essenziale della democrazia, come lo sono le pubbliche civili proteste*, ha concluso Taviani, *ma questi diritti non comportano in alcun caso il diritto alla violenza*».

Ha quindi parlato il ministro Pieraccini. I comunisti hanno allora moltiplicato le interruzioni già cominciate durante il discorso di Taviani, provocando i continui insistenti richiami del presidente Bucciarelli Ducci che, scampanellando a lungo e invitando all'obbedienza vari deputati comunisti, è giunto a minacciare la sospensione della seduta e sanzioni disciplinari per alcuni dei più vivaci «interruttori».

In quest'atmosfera nervosa ed eccitata il ministro Pieraccini ha detto che non bisogna confondere fra il piano Iri per i cantieri, di portata puramente aziendale, e il piano adottato dal governo che ha portata ben più vasta. Gli obbiettivi sono: mantenimento della capacità produttiva dell'industria cantieristica; adeguata politica d'investimenti; concentrazione di servizi e specializzazione produttiva; adeguata politica di aiuti per rendere competitivi i nostri cantieri nell'ambito del Mercato Comune.

Il governo ha stabilito il principio che l'opera di ristrutturazione abbia luogo contemporaneamente con il sorgere di attività sostitutive: ciò costituisce una precisa garanzia per la difesa dell'occupazione, sia per Genova sia per Trieste.

Maria Bernetic (pci) — *Ma il cantiere San Marco sarà chiuso?*

Pieraccini — *Il «San Marco» di Trieste continuerà la produzione. C'è già lavoro per due-tre anni. Quanto a Genova, essa ha un avvenire non soltanto come città di servizi, commerciale e portuale, ma anche come centro industriale. Vi saranno costruiti impianti nucleari e il suo sviluppo interesserà una vasta area, fino alla provincia di Alessandria. Trieste, con Monfalcone, avrà uno dei più grandi cantieri di Europa; oltre che il più grande stabilimento di motori Diesel in Europa.*

Caprara (pci) — *Ma fate entrare l'industria privata nel campo dei motori.*

Pieraccini — *Poiché si è voluto concentrare l'azione delle Partecipazioni statali soprattutto nel Sud, essa deve avere nel Nord una funzione di stimolo. Quanto al Sud, nel cantiere di Castellammare ci saranno investimenti che ne garantiranno la ripresa produttiva. E continuerà il lavoro anche al cantiere Muggiano di La Spezia.*

Il ministro ha concluso ricordando che su queste impostazioni la Camera potrà presto discutere esaminando il piano quinquennale e si è detto convinto che «alle prime reazioni emotive seguirà una più serena valutazione delle prospettive».

Fausto De Luca

Il sindaco di Genova ing. Augusto Pedullà (con i baffi) durante la sua relazione al Consiglio comunale (Telef. Ansa)

I sindacati invitano a sospendere gli scioperi

L'appello è stato rivolto dai dirigenti nazionali alle federazioni delle province

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

La normalità dovrebbe essere ristabilita al più presto a Genova, Trieste e La Spezia, dove nei giorni scorsi sono accaduti gravi incidenti. La Cgil, la Cisl e la Uil hanno invitato le rispettive organizzazioni territoriali delle tre province a sospendere le agitazioni riguardanti il piano cantieristico ed hanno reso noto che domani si incontreranno con il ministro del Bilancio Pieraccini per l'esame dettagliato delle deliberazioni del Cipe (Comitato interministeriale della programmazione economica) e per le garanzie sul livello di occupazione. La confederazioni — informa un loro comunicato — accerteranno in questo colloquio le forme concrete che dovrà assumere la garanzia politica del pieno mantenimento dell'occupazione.

L'appello alle tre Federazioni provinciali è venuto dopo una riunione fra i dirigenti delle tre confederazioni sindacali, seguita ad una serie di colloqui fra Roma, Genova, Trieste e La Spezia. Vi è stato inoltre uno scambio di vedute fra il ministro Pieraccini e il segretario generale della Uil Vigilanesi, in seguito al quale questa organizzazione ha deliberato di proporre alle altre la sospensione degli scioperi. Il ministro Pieraccini, infatti, ha dato formale assicurazione — precisa la Uil — che, in conseguenza delle decisioni prese dal governo, non sorgeranno problemi di licenziamenti nelle città interessate. Il governo è impegnato a mantenere inalterata l'occupazione, facendo sì che solo quando entreranno in funzione le previste nuove attività sostitutive si procederà, senza soluzione di continuità, al conseguente passaggio della mano d'opera.

g. f.

Moro: «Abbiamo garantito gli interessi dei lavoratori»

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 10 ottobre

Il presidente del Consiglio on. Moro, parlando a Bari sul progresso del Mezzogiorno, ha avuto un accenno al problema cantieristico. Premesso che le attività dei nostri cantieri rischia di esaurirsi e che non sarebbero sufficienti protezioni artificiose, alla lunga insostenibili, ha detto che nel riordinamento il governo ha garantito i livelli di occupazione e posto le premesse per un ulteriore sviluppo.

«*Ci rendiamo conto* — ha affermato — *di alcune reazioni psicologiche e di alcuni problemi umani. Ma, ripeto, abbiamo fatto il nostro dovere, abbiamo garantito i veri interessi delle categorie lavoratrici e della nazione. Operare diversamente avrebbe significato ingannare i lavoratori, assicurando una breve tregua che sarebbe seguita un amaro risveglio. Ed abbiamo pensato, in una visione equilibrata ed attenta, alle grandi città, che sono tanta parte nella vita della nazione, abbiamo fatto quello che era giusto fare*».

a. c.

Johnson propone a Gromyko di migliorare i rapporti con l'Urss

Il Presidente discute col ministro sovietico un piano concreto: la riduzione simultanea delle truppe americane e russe in Europa (l'Urss ha 26 divisioni nella Germania Est) - Ampio esame di un accordo contro la proliferazione atomica - Cauto ottimismo a Washington: la posizione del Cremlino (secondo cui nessuna trattativa è possibile finché dura la guerra nel Vietnam) appare superata

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 ottobre.

Il presidente Johnson si è incontrato oggi con il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko. Al termine del colloquio, un portavoce della Casa Bianca ha fatto la seguente dichiarazione: «Il Presidente e il ministro degli Esteri Andrei Gromyko hanno avuto una franca ed ampia discussione in una atmosfera da *business*. Hanno parlato di vari argomenti di mutuo interesse». *L'incontro si è prolungato assai a lungo, un'ora e quarantacinque minuti. Finora sull'andamento di essa non si sa nulla di concreto. A Washington tuttavia c'è uno stato d'animo di cauto ottimismo. Non ci si attende nulla di spettacolare ma ad ogni modo è assai importante che Gromyko sia venuto per trattare.*

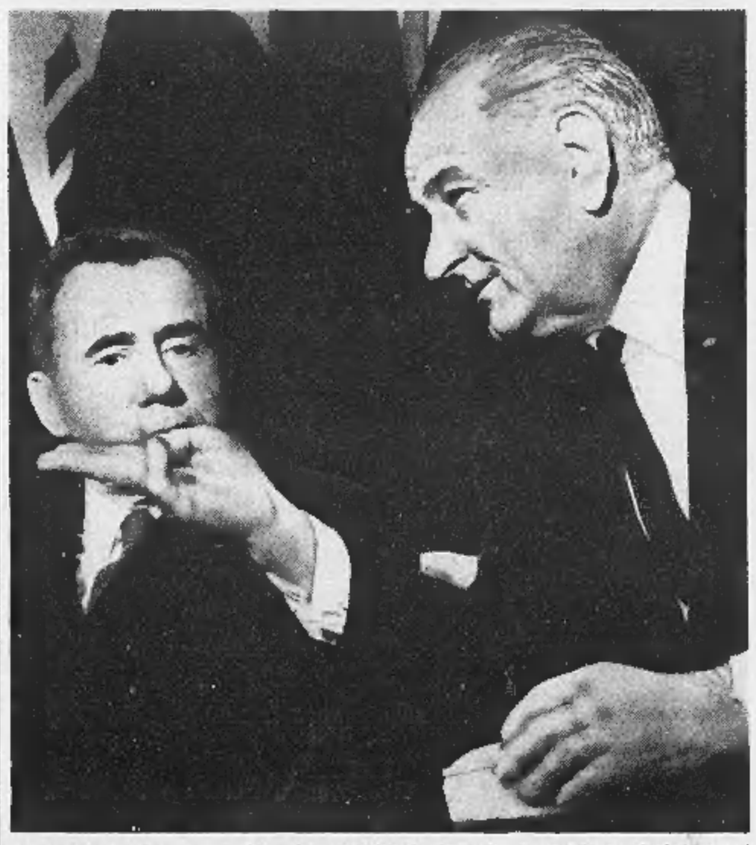
La posizione sovietica, secondo la quale nessun miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti sarebbe stato possibile perdurando la guerra nel Vietnam, appare superata. L'offensiva di pace americana ha già quindi ottenuto un primo risultato concreto. Il dialogo tra americani e è ricominciato.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert Mc Closkey, ha dichiarato che uno dei più importanti argomenti in discussione è stato una proposta di Johnson, adombrata nel discorso sull'Europa di venerdì scorso, per una possibile riduzione simultanea delle truppe americane e delle truppe sovietiche in Europa. Mc Closkey ha comunque reso chiaro che, in base alle informazioni di cui dispongono gli americani, non c'è stata, nel recente passato, nessuna diminuzione della forza dell'esercito russo nell'Europa orientale, che resta di circa 26 divisioni stazionate per lo più nella Germania Orientale». *E' stato anche preso in esame a fondo il problema di un trattato per la non disseminazione atomica.*

Per ciò che riguarda il Vietnam non ci si attende a Washington che Gromyko possa dire nulla di veramente nuovo. E' stato tuttavia accolto a Washington con molto interesse un articolo della «Pravda» secondo il quale i bombardamenti del Nord Vietnam rappresentano il grande ostacolo al riavvicinamento tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Il fatto che il giornale ufficiale del partito comunista sovietico non abbia parlato della necessità che le truppe americane si ritirino dal Sud Vietnam, viene considerato come un sia pur cauto indizio di minore intransigenza.

Varie considerazioni possono aver provocato questo mutamento di rotta da parte dell'Urss. A una di esse si tende a dare molta importanza negli ambienti del Dipartimento di Stato. I russi si sarebbero convinti che la loro leadership del mondo comunista non è più minacciata seriamente dai cinesi. L'influenza di Mao Tse sui partiti comunisti fuori dalla Cina tende a diminuire sempre di più: il partito comunista giapponese si è riavvicinato a Mosca, il partito comunista nord-coreano si è messo sulla stessa strada, i nord-vietnamiti, impegnati nella guerra contro gli americani, evitano di prendere parte nell'urto che divide il mondo comunista ma tendono a riavvicinarsi anche loro sempre di più a Mosca. Persino in Albania pare vi siano alcuni segni di ripensamento. L'Urss quindi non deve più preoccuparsi troppo delle accuse di revisionismo che le vengono rivolte dai cinesi. La sua politica estera può perciò tornare a una maggiore flessibilità.

Nicola Caracciolo



Il presidente Johnson e Gromyko a colloquio ieri alla Casa Bianca (Telef. Ansa)

Fatti a pezzi in Cina un busto e una foto di Mao

La notizia è riferita dal giornale ungherese «Nepszabadsag» - L'episodio sarebbe avvenuto nella provincia del Kwang-si, per reazione alle violenze delle «guardie rosse»

Budapest, 10 ottobre.

Le «guardie rosse» di Pechino hanno affisso dodici fotografie nelle quali si vede la popolazione di Nang Chang, capoluogo della provincia del Kwang-si, rovesciare un busto di Mao Tse-tung e fare a pezzi i suoi ritratti affissi alle pareti delle case.

La notizia è riferita dal corrispondente da Pechino del giornale ungherese *Nepszabadsag* senza fornire alcuna spiegazione di come il fatto sia accaduto. Ma si ritiene qui a Budapest che si sia trattato di una violenta reazione da parte della popolazione di Nang Chang per l'attività delle «guardie rosse».

Il giornalista magiaro dice inoltre che a Pechino si fanno sempre più forti gli attacchi contro il comitato municipale del partito comunista. I successori del sindaco di Pechino, Peng Cen, silurato quattro mesi fa, vengono attualmente attaccati dalle «guardie rosse» e accusati di essere degli opportunisti di destra.

Il corrispondente del *Nepszabadsag* ha riferito inoltre che le «guardie rosse» hanno affisso sulle cantonate delle case a Pechino due elenchi contenenti 211 nomi di funzionari epurati dall'inizio della rivoluzione culturale. Il primo elenco (di 127 nomi) porta in testa quelli di nove funzionari degli organi centrali del partito e dello Stato. Il primo è quello di Ciu Yang, membro supplente del comitato centrale del pc cinese e vice capo della sezione propaganda del comitato centrale. Nel secondo elenco (di 84 nomi) compare in testa Peng Cen, ex sindaco di Pechino. Vi figurano inoltre Hu Yao Peng, ex primo segretario della federazione giovanile comunista e Vu Leg-hsi, redattore capo del *Quotidiano del popolo* e dell'agenzia Nuova Cina. (*Associated Press*)

Gomulka è giunto a Mosca per discutere la crisi russo-cinese

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 10 ottobre

Gomulka e Cyrankiewicz, i capi della Polonia, sono giunti oggi a Mosca per colloqui che Breznev, salutando gli ospiti all'aeroporto, ha definito di «*enorme significato*». I contatti tra i dirigenti russi e polacchi saranno dedicati in primo luogo alla controversia tra Mosca e Pechino. Mosca confida di ottenere la piena solidarietà dei polacchi a una qualche iniziativa anticinese. In merito, Breznev ha già conferito a lungo con i capi bulgari, jugoslavi, ungheresi e tedeschi.

I disegni sovietici trapelano con sufficiente chiarezza dalle stesse dichiarazioni odierne di Breznev: «*Voglio aggiungere* — ha detto Breznev nel suo discorso di saluto — *che noi apprezziamo sempre gli di opinioni con i dirigenti polacchi, anche in questo momento che ci trova impegnati in non pochi problemi. Questi problemi di attualità richiedono una analisi comune e amichevoli consigli. Sono felice, pertanto, dell'occasione offerta di questi colloqui, e sono certo che i contatti saranno fruttuosi*».

Gomulka, nel suo discorso di risposta, ha insistito in primo luogo sui rapporti bilaterali fra l'Urss e la Polonia, ed in particolare sulla cooperazione economica. In questo contesto di cooperazione egli ha poi parlato di «*unità di fronte ai seri problemi che sorgono dalla situazione internazionale e dal movimento comunista mondiale* (Vietnam e Cina). *La nostra amicizia* — ha continuato Gomulka — *è un elemento importante per la solidarietà di tutto il campo socialista. Unità e solidarietà hanno importanza decisiva per la pace nel mondo. Senza dubbio tali questioni occuperanno un posto importante nel corso dei nostri colloqui*».

Il discorso di Gomulka è apparso piuttosto cauto, anche se Varsavia negli ultimi tempi si è avvicinata di molto alle posizioni sovietiche in ordine alla disputa russo-cinese. Già di per sé stesso il viaggio di Gomulka a Mosca è un segno della migliore attitudine dei polacchi. Basterà ricordare che gli ultimi due incontri fra Breznev e Gomulka avvennero a Varsavia e in Bielorussia. Anche la composizione della delegazione polacca denota dell'impegno del viaggio. Ne fanno parte, oltre a Gomulka e Cyrankiewicz, il ministro degli Esteri, Rapacki, e il capo ideologo del pc polacco, Klishko.

m. c.

Timori e ansie nelle due città dov'è tornata un po' di calma

Riuniti a Genova i consigli comunale e provinciale: il sindaco Pedullà si dice piuttosto «deluso» del piano governativo; i rappresentanti del centro-sinistra, pur esprimendo qualche rammarico, riconoscono che le offerte meritano attenzione - Il sindaco di Trieste cita i responsabili dei danni ai filobus e agli edifici devastati

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 ottobre

I Consigli comunale e provinciale si sono riuniti alle 6 del pomeriggio per discutere le note decisioni del Cipe in ordine al riassetto della cantieristica. Scarsamente affollate le tribune del pubblico.

A Palazzo Tursi, il sindaco, ing. Augusto Pedullà, ha espresso il suo netto dissenso sul metodo seguito dal Cipe nell'esame dei problemi relativi alla ristrutturazione cantieristica, esprimendo quindi il suo rammarico per lo «schiaffo ricevuto dalla città» con l'attribuzione a Trieste della sede dell'Italcantieri.

Il gruppo socialista, per bocca del consigliere Franco Fossa, ha affermato che «pur essendo indubbia la responsabilità del governo per i criteri con i quali il Cipe è pervenuto alle sue decisioni», i provvedimenti del comitato non si possono sottovalutare e respingere in blocco. «Sono negative — ha detto — le iniziative previste nel settore industriale perché non garantiscono i livelli di occupazione, sono positive quelle relative al porto, alle infrastrutture, alle strade».

Per il consigliere Ivo Lapi, socialdemocratico, esistono le condizioni per modificare «gli errori nei quali è incorso il Cipe».

Comunisti, socialproletari, liberali e missini hanno criticato a fondo il «pacchetto» del Cipe, definendo «sconcertante» l'atteggiamento del governo.

Alle 10 di stasera si è cominciato a discutere un ordine del giorno presentato dalla maggioranza di centro-sinistra che invita «*il sindaco e la giunta a esercitare una energica azione per l'intransigente difesa dei livelli quantitativo e qualitativo dell'occupazione, e affinché, anche mediante un positivo colloquio con i sindacati su tutte le scelte connesse alla ristrutturazione della navalmeccanica, il governo addivenga a una organica e adeguata risoluzione dei problemi che travagliano il mondo del lavoro e l'economia genovese*».

Discussione pacata anche al Consiglio provinciale, dove il presidente, avv. Francesco Cattanei, ha sostenuto che «non ci si può arrestare alla semplice considerazione positiva o negativa delle decisioni del Cipe non ci si deve esaurire in una sterile posizione protestataria ma è necessario gli atteggiare avanti esigere che le iniziative indicate non si arrestino allo stato di semplici promesse, ma siano con sollecitudine tradotte in concreta realtà».

Filiberto Dani

Normale la ripresa del lavoro a Trieste

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 10 ottobre

Benchè perduri una certa tensione oggi nulla di anormale è avvenuto. In mattinata vi è stato un po' di fermento dopo l'ingresso degli operai nel cantiere San Marco, in quanto molti proponevano di abbandonare il lavoro per un'azione di protesta davanti alla caserma della polizia, dove sono trattenuti i fermati di sabato scorso (per una novantina il fermo si è tramutato in arresto) gli stessi sindacalisti si sono impegnati a fondo nell'ambito del cantiere per impedire eccessi e indurre i lavoratori a più sereno valutazioni. Il lavoro in alcuni reparti è stato ripreso e in altri no, tra comizi volanti; comunque gli operai sono usciti nel pomeriggio all'ora consueta.

Vi è qualche preoccupazione per l'annunciato comizio tenuto dai comunisti in campo San Giacomo, nel rione operaio che fu centro sabato scorso dei disordini, culminati con la devastazione della sede delle Acli e l'erezione di barricate; ma anch'esso si è svolto nella normalità. Vi erano poco più di un migliaio di persone ad ascoltare gli oratori, il prof. Sema, segretario del pci, e il consigliere comunale ing. Cuffaro. Ma aveva forse giovato a riportare la calma l'assemblea unitaria sindacale che si era tenuta un'ora prima con la partecipazione di qualche centinaio di delegati, nel corso della quale era prevalso il criterio di sospendere le agitazioni almeno sino alla vigilia dello sciopero generale, annunciato per giovedì prossimo. Tuttavia su questo sciopero, non vi è ancora l'unanimità delle organizzazioni sindacali.

Il sindaco dott. Franzil ha fatto sapere che promuoverà un'azione giudiziaria presso la procura della Repubblica contro i responsabili dei gravi danni sofferti dall'amministrazione comunale in conseguenza dei vandalismi commessi sabato dai teppisti frammischiati ai dimostranti. Il Comune lamenta danni per due milioni al parco filoviario, altri due milioni per infissi mancati a causa degli incidenti, mentre si sta facendo il bilancio dei danni causati alla rete della illuminazione al selciato pubblico e alla segnaletica stradale. Solo per ripristinare il muro divelto in via Molino a Vento occorreranno molti giorni di lavoro per nutrite squadre operaie.

Ugo Sartori

CRONACA CITTADINA

IN CONSIGLIO: RISOLTA LA CRISI DEL COMUNE

Il prof. Grosso è rieletto sindaco dalla maggioranza di centro-sinistra

La seduta aperta con un'ora di ritardo per una vertenza tra le correnti democristiane - Nella dichiarazione di voto il prof. Jona ha detto: «E' stata una crisi non necessaria, tutti hanno riconosciuto l'opera svolta dagli assessori liberali» - Erano presenti 78 consiglieri; il prof. Grosso ha avuto 40 voti al secondo scrutinio - Frasi polemiche dai banchi dei comunisti - L'elezione della Giunta

La seduta del Consiglio comunale, per la «presa d'atto» delle dimissioni della Giunta dc, psdi, pli e per l'elezione della nuova costituita da dc, psdi e socialisti, è cominciata ieri con un'ora di ritardo. Si era in attesa delle decisioni del gruppo dc, riunito nella sede del partito.

Gli esponenti democristiani avevano già tenuto lunghissime sedute sabato notte, domenica pomeriggio (in casa del sindaco) e domenica sera al partito. Quest'ultima riunione è durata fino alle 5 del mattino. L'assemblea decisiva è avvenuta dalle 17 alle 20 di ieri. Il problema riguardava l'assessore Valente. Il dott. Valente mesi addietro è passato dai «dorotei» a «rinnovamento». In tal modo gli assessori di «rinnovamento» erano diventati tre. Questa corrente sosteneva «o tutti e tre o nessuno». La maggioranza del partito, formata da dorotei e fanfaniani, rivendicava invece il posto. La questione è stata risolta con un compromesso: il dott. Valente è nominato capo del gruppo consiliare dc al posto dell'avv. Dezani che diventa assessore.

Alle 20 il sindaco prof. Grosso ha dichiarato aperta la seduta. La prima ora è stata impegnata nell'esame di delibere amministrative urgenti. Quindi il prof. Grosso ha aperto il dibattito sulla Giunta. In aula erano presenti 78 consiglieri su 80; mancavano Demarchi (pli) e Dipietrantonio (ind.).

Il pro-sindaco uscente prof. Jona ha illustrato la posizione dei liberali. Egli ha ricordato che il prof. Grosso, i capi gruppo della dc e del psdi e gli stessi consiglieri di opposizione Paonni e Lamberto dei psi hanno riconosciuto, nella precedente seduta, l'opera svolta nell'amministrazione dagli assessori liberali «e tutta la validità dell'apporto dato per risolvere o per avviare a soluzione i problemi di Torino».

Partendo da questa constatazione il prof. Jona ha affermato che si è voluta la crisi per motivi che esulano dagli interessi cittadini. Egli ha respinto ogni accusa di «conservatorismo» ai liberali: «Si usa questo termine — ha detto — per giustificare, malamente, l'operazione di centro-sinistra. Avete proposto una crisi non necessaria, una crisi che la popolazione torinese non ha compreso e che meno ancora comprende dopo le parole di lode con le quali avete valutato la nostra opera in Giunta. Noi liberali piemontesi ci vantiamo, senza falso orgoglio, di essere sempre stati in linea con il vero progresso».

Il prof. Jona ha anche fornito al Consiglio notizie sui contatti che aveva in corso, per incarico della Giunta, con la Centrale del Latte e la Società del Gas «per tentare di risolvere nel modo più positivo possibile per il Comune e la cittadinanza due grossi problemi che hanno regolati assicurando servizi di piena efficienza ed evitando di impegnare disponibilità finanziarie del Comune, utili per altre importanti esigenze». «Negli incontri che ho avuto — ha precisato il prof. Jona — si erano delineate soluzioni di particolare vantaggio per il Comune. Ho sospeso tutto all'inizio della crisi; decideranno i successori».

Rilevato che il centro-sinistra non ha in Consiglio una maggioranza salda in quanto dispone di 41 voti su 80, il prof. Jona ha concluso: «La nostra opposizione non sarà cieca e capziosa, non sarà una opposizione costruttiva che guarderà alle cose che saprete fare ed si modo con il quale le farete».

A nome dei comunisti il dott. Pecchioli ha detto che il centro-sinistra «non rappresenta una svolta innovatrice e nasce isolazionista». Egli ha rinnovato, secondo uno schema già noto, l'invito alla sinistra della dc e dei psi onde «costituire l'alternativa democratica di sinistra».

L'avv. Calsolaro dei psdi ha espresso «la piena soddisfazione dei socialdemocratici per gli accordi raggiunti. Due anni fa si verificò una convergenza amministrativa con i liberali. Oggi c'è una convergenza amministrativa e politica tra dc, psdi e psi. Il centro-sinistra incontrerà difficoltà, non crediamo però possibile fermarsi di fronte a questi ostacoli. Nel corso dell'attuazione del programma dimostreremo la validità dell'accordo».

Brevissima la dichiarazione del capo gruppo dc avv. Degasti: «In coerenza della seduta del 17 settembre scorso prendiamo atto delle dimissioni della Giunta. Esprimiamo un riconoscimento per il lavoro svolto da tutti gli assessori».

L'on. Massa-Ivaldi del psi ha detto: «E' stato realizzato un accordo soddisfacente su cose concrete entro i limiti di tempo che restano a questa amministrazione e nell'ambito delle possibilità economiche del Comune». Ha concluso: «Ci siamo assunti il compito di assicurare ai lavoratori un sempre più decisivo intervento nella cosa pubblica. Il psi farà il suo dovere nell'interesse della città».

L'on. Castagno, per il psiup, ha detto che «il centro-sinistra non darà nessuna soluzione ai problemi della città». Cavarra del msi ha annunciato «l'opposizione alla nuova formula».

Alle 22 il sindaco ha messo ai voti le dimissioni della Giunta uscente. I presenti erano 78. Favorevoli alle dimissioni 66, 11 astenuti, 1 scheda bianca. Il sindaco annuncia: «Le dimissioni della Giunta sono accolte».

Ora il prof. Grosso presiede la seduta come consigliere anziano, quello che ha avuto il maggior numero di preferenze. Si passa alla nomina del sindaco. Vengono distribuite le schede e i consiglieri dopo averle compilate le depositano nelle urne dei messi che girano tra i banchi. Il centro-sinistra dispone di 40 voti su 78 consiglieri presenti in aula. E' una maggioranza sufficiente. Il risultato della votazione costituisce però una sorpresa: 38 voti al prof. Grosso, 24 all'on. Todros, 11 al prof. Jona, 2 al dott. Ciavarra, 2 al dott. Valente (dc), 1 all'on. Ferrari. Lo scrutinio non è valido perché nessun candidato ha raggiunto la maggioranza.

Si procede alla seconda votazione. Questa volta il professor Grosso ottiene 40 voti, Todros 24, Jona 11, Ciavarra 2, Ferrari 1. All'annuncio del risultato si scatena la polemica sui banchi dell'opposizione.

Novelli (pci) — Invalidiamo la votazione, le schede dei consiglieri di maggioranza sono state controllate dai segretari dei partiti, mentre il voto deve essere segreto.

Prof. Grosso — Nego in modo assoluto.

On. Todros (pci) (rivolgendosi alla tribuna dei giornalisti) — Anche la stampa ha visto il controllo delle schede. Le votazioni segrete non si controllano.

Dott. Minucci (pci) — La stampa è controllata, non lo scriverà.

Dai banchi della maggioranza dc, psi e psdi troncano queste battute, dette in un'atmosfera di tensione, rivolgendo al prof. Grosso un cordiale applauso. Quindi incominciano le votazioni per la Giunta. Presindaco è nominato Paonni (psi), con 40 voti. Segue l'elezione degli assessori effettivi: Carli (psi) con 41 voti al primo scrutinio e, dopo una serie di votazioni, il dr. Lisot (dc) con 41; il prof. Porcellana, il prof. Garabello, l'on. Genua, il rag. Costamagna, l'avv. Guglielminetti e la signora Sibille (tutti dc), il prof. Astengo (psi), il dr. Benzi, il sen. Magliano e l'on. Secreto (tutti psdi) con 39 voti, il prof. Mina (dc) con 32 voti. Assessori supplenti: il dott. Dotti e l'avv. Dezani (dc) e il dott. Nobile (psdi) con 40 voti, lo prof. Malan (psi) con 39.

All'una il sindaco prof. Grosso ha chiuso la seduta dichiarando di «augurarsi sinceramente di tutto il Consiglio, non soltanto di chi lo aveva eletto, e di tutta la cittadinanza». Ha aggiunto: «Confido che l'intenso lavoro che la nuova Giunta si propone di svolgere, troverà l'apporto dell'intero Consiglio comunale. Il programma verrà presentato nella prossima seduta».

Appaltate dal Comune opere pubbliche per 168 milioni

In Comune sono state appaltate ieri opere pubbliche e forniture per un totale di 168 milioni di lire. Vi figurano la costruzione di fognature per un gruppo di vie private nella zona delle Basse di Lingotto (via Monastir, via De Maistre, via Gorrone e via Rismondo); lavori di arginatura alla sponda sinistra della Dora, presso gli impianti di trattamento dei rifiuti solidi urbani (48 milioni).

A Pecetto durante i lavori della vendemmia

Due contadini armati di piccone sventano l'assalto a una cascina

Una banda di girovaghi arriva in auto davanti all'aia - I padroni, richiamati dai cani, accorrono in tempo per sorprenderli sul fatto: una lotta selvaggia, poi la fuga senza bottino

Ragazza gettata a terra e rapinata da giovani in moto

Ladri all'assalto di una cascina presso Pecetto. E' quella di Piero Cottino, 55 anni, nella circonvallazione del paese. Ieri mattina, l'agricoltore, con la moglie Enrichetta di 46 anni e il cognato Mario Pavin, 35 anni, sta vendemmiando nella vigna poco lontano. Il figlio Giovanni, 21 anni, ha preso la doppietta e si è inoltrato sulla collina, nella speranza di riempire il carniere.

Sono le 10,30. Il Cottino, la moglie e il cognato sentono i cani abbaiare furiosamente. Si portano in vista della villa e vedono due persone sull'aia. Si chiedono: «Come hanno fatto a entrare, se avevamo chiuso il cancello?». Il Cottino salta sul trattore, il cognato sulla «500» che ha lasciato al bordo della vigna e si dirigono verso la cascina.

Mario Pavin è il primo ad arrivare. Vede una «1100» bianca ferma sul cancello, c'è un uomo al volante e due bimbi sui sedili posteriori. Secondo, affronta il guidatore; ma questi ingrana la marcia e parte con uno scatto rabbioso, tentando di travolgerlo. Con un balzo, il Pavin riesce a scansarsi; mentre cade per terra, sente il cognato chiamare aiuto.

Piero Cottino, sull'aia, si è imbattuto in una coppia di zingari. Hanno preso una sedia da giardino, l'hanno appoggiata sotto la finestra della camera da letto. La donna la regge, l'uomo sta per scavalcare il davanzale. Quando si vede scoperto, scende a precipizio, afferra un piccone appoggiato al muro e avanza verso il Cottino, roteandolo pericolosamente. Il Cottino, rivoltellate spaventato e grida.

L'agricoltore Piero Cottino e Graziella Rossetti, rapinata

studentessa Maria Grazia Giordano, venerdì scorsa in via Cibrario. Nella borsetta della Rossetti c'erano soltanto un po' di denaro, i documenti e le chiavi di casa.

Ai suoi richiami, accorre il Pavin. Affronta con decisione l'aggressore, dopo uno breve, selvaggia lotta gli strappa il piccone. Ma gli zingari riescono a sfuggirgli e a guadagnare la strada. La «1100» ha fatto marcia indietro, li attende sul cancello: l'uomo balza agilmente al guidatore, la donna nel vano posteriore, che è aperto. In un impeto di rabbia impotente, il Pavin le scaglia addosso il piccone: la colpisce alle gambe, la sente urlare di dolore mentre l'auto si allontana. Tenta di inseguirla con la «500», ma inutilmente.

— Nuovo colpo di rapinatori motorizzati, in piazza Castelfidardo. Una commessa di 23 anni che si recava dal fidanzato, verso mezzanotte, al termine del turno di lavoro in un ristorante della zona, è stata assalita da due ragazzi sui 15 anni, su di una moto. Le hanno strappato la borsetta e si sono allontanati agguati da una «Vespa» guidata da un giovane bruno, sui 25 anni, che aveva l'evidente scopo di disturbare un eventuale inseguimento.

Graziella Rossetti Barbero, via Bandiera 57, ha raccontato alla polizia: «Ero al centro della piazza quando ho sentito il rombo di un motore alle mie spalle, sono stata illuminata da un faro. E prima che mi rendessi conto del pericolo, una violenta spinta mi ha fatto cadere in avanti: intanto mi è stata strappata la borsetta dal braccio».

Superato lo spavento e il dolore, la giovane è corsa al bar, non lontano, dove era attesa dal fidanzato. Alcuni clienti sono saliti in auto e hanno perlustrato le vie del rione senza alcun risultato. Quando si è ripresa, la ragazza è andata a denunciare il furto al commissariato Madonna di Campagna, accompagnata dal fidanzato. Agli agenti non ha potuto fornire che elementi vaghi sugli aggressori. Si ritiene che siano gli stessi che hanno rapinato la studentessa Maria Grazia Giordano, venerdì scorso in via Cibrario. Nella borsetta della Rossetti c'erano soltanto un po' di denaro, i documenti e le chiavi di casa.

Mentre cacciava la lepre ferì un cercatore di funghi

A Pianezza, è stato identificato

I carabinieri di Pianezza hanno identificato il cacciatore che due domeniche fa, presso Valdellatorre, ferì con una fucilata l'impiegato torinese Piergiorgio Milano che andava in cerca di funghi. E' l'operaio Leone Martinasso, 48 anni, da Borgone di Susa; dovrà rispondere di lesioni colpose.

Il Martinasso era impegnato in una battuta alla lepre con alcuni amici. Sparò un colpo nella direzione in cui si trovava il Milano, fuori della sua visuale, e lo raggiunse alla coscia e al petto con alcuni pallini.

L'imprudente cacciatore è stato identificato in base alle indicazioni di un altro partecipante alla battuta, il quale trovò il Milano pochi minuti dopo l'incidente e si offrì di aiutarlo.

Lo sparatore ha dichiarato di essersi allontanato dalla zona dell'incidente dopo aver saputo dall'amico che il cercatore di funghi aveva riportato «soltanto qualche graffio».

Indagini sull'assassinio di via San Secondo

Fermato a Cuneo un giovane per il delitto della mondana

Accompagnato a Torino e interrogato fino a mezzanotte - Due testimoni affermano di aver visto un militare fuggire sconvolto dalla casa della vittima - Le macchie di sangue sulle pareti della stanza e del bagno sono all'esame dei periti

Carlotta Gariglio: fotografata nel 1926 e il mese scorso

Un giovane è stato fermato ieri pomeriggio a Cuneo per l'assassinio di Carlotta Gariglio, la mondana di 67 anni, trovata cadavere sabato nel suo alloggio. La polizia lo ha accompagnato a Torino e portato negli uffici della Mobile, dove è stato interrogato dalle 20 a mezzanotte. Chiuso in camera di sicurezza, sarà ancora interrogato stamane. La polizia mantiene il massimo riserbo sul «fermo».

Due persone sono andate ieri al commissariato San Secondo con un'importante testimonianza sul delitto. Mercoledì alle 23,15 hanno visto un soldato uscire di corsa da via San Secondo 12, dove abitava la vittima. Era stravolto. Ha incominciato nella rotale del tram e quasi cadeva, ha ripreso a correre verso corso Stati Uniti. I testimoni affermano che il militare era senza copricapo; difficile quindi dire a quale Arma appartenesse. Lo hanno descritto piccolo e tarchiato. Parecchie volte, nei giorni precedenti il delitto, un soldato basso di statura è robusto è stato visto andare dalla Gariglio.

Questo e altri indizi fanno sospettare che l'assassino sia un militare. Naturalmente, non si tralasciano altre piste, mentre si cercano nuove tracce. Macchie di sangue sono state trovate sui muri della camera da letto, dove la Gariglio era stata uccisa, e nella stanza da bagno, dove l'omicida si era lavato e aveva nascosto la camiciola, gli slip e un asciugamani insanguinati. La polizia ha prelevato dai due locali parte dell'intonaco macchiato di sangue. Sarà sottoposto ad esame: se le macchie risulteranno di due gruppi sanguigni diversi, sarà evidente che l'assassino è rimasto ferito dalla sua vittima, la quale ha lottato disperatamente prima di soccombere.

Un lungo sopralluogo è stato compiuto dalla polizia nell'alloggio della Gariglio. L'omicida aveva cercato in ogni angolo, in ogni cassetto, in ogni valigia e borsetta. Non si sa che cosa ha portato via, comunque il commissario Angotti e i suoi uomini non hanno trovato denaro né gioielli, nemmeno la catenella d'oro con medaglione che la Gariglio non si sfilava mai dal collo. Sono stati trovati, invece, due libretti al portatore (circa mezzo milione) e la chiave di una cassetta di sicurezza, che sarà aperta oggi alla presenza del magistrato.

Carlotta Gariglio era conosciuta come donna danarosa. Lei stessa vantava — forse esagerandola per vanità — la propria ricchezza. Dava consigli alle colleghe più giovani che si lasciavano sfruttare dai «protettori» o troppo prodighe: «Fate come ho fatto io: non mi sono mangiati i soldi e ho quattro alloggi». Si dice che con gli affitti e con i buoni fruttiferi ricavasse sulle 200 mila lire al mese. Bastano a una donna sola per vivere senza preoccupazioni. Ma la Gariglio era avida di denaro e continuava, stancamente, la sua squallida professione. Dava anche «passaggi», cioè affittava il suo alloggio alle colleghe e ai loro «clienti».

Attaccata al soldo, non faceva però economie dalla sarta, dalla pettinatrice e dal profumiere. Spendeva quasi niente, invece, per mangiare. Dicono che andasse ai mercatini rionali, quando si levavano i banchi, per cercare tra gli scarti un frutto o qualche foglia d'insalata. Fino a qualche mese fa aveva anche un alloggio in un condominio di Sanremo, dove andava ogni tanto cercando di comportarsi rispettabilmente. Per un po' di tempo c'era riuscita. Poi era stata vinta dalla avidità e aveva incominciato a portare nell'alloggio «clienti» adescati nella parte vecchia della città. I condomini avevano fatto in fretta ad accorgersi dei viavai e a scoprire chi era la signorina Gariglio, c'erano state le proteste e la donna aveva dovuto vendere l'alloggio e venirsene via.

Locomotiva aggancia una gru che si abbatte sfasciandosi

Alla Fiat Ferriere - Salvo con un balzo il manovratore

Alle 17,45 di ieri una gru alta oltre 30 metri è precipitata su un capannone, sfasciandosi. Il manovratore, che lavorava nella cabina alla base del traliccio, si è salvato con un balzo. E' accaduto in un cantiere alla Fiat Ferriere di via Forlì angolo via Planezza dove un'impresa edile costruisce due muri di sostegno nel terrapieno.

Curiosa la causa dell'incidente: la locomotiva di un treno interno, che trasportava bitume, si è impigliata nel cavo penzolante dalla gru e l'ha trascinato. L'alto traliccio di ferro, per effetto della spinta in avanti, si è inclinato e, non più controbilanciato dal contrappeso, si è schiantato al suolo; la cuspide si è abbattuta su un capannone, frantumando alcune tegole. L'operaio addetto alla manovra, resosi conto del pericolo, è saltato fuori dalla cabina un attimo prima del crollo. Se l'è cavata con un graffio medicato nell'infermeria dello stabilimento.

Da oggi possono dimettersi parroci e vescovi di 75 anni

Sono 6 in città e una ventina nella provincia

Entra oggi in vigore il «motu proprio» con il quale Paolo VI invita a dimettersi i vescovi e parroci di oltre 75 anni «perché si possa provvedere meglio al bene delle anime». In Piemonte il vescovo di Vercelli, monsignor Imberti e il parroco di Brusnengo, don Ogliara, anticipando i tempi hanno già chiesto di essere esonerati dall'incarico.

Da oggi, i sacerdoti che si trovano nelle condizioni previste dal decreto conciliare dovranno manifestare i loro propositi ai rispettivi arcivescovi. Nella diocesi di Torino (che comprende la provincia più qualche Comune) nessun vescovo supera i 75 anni; i parroci tenuti a dimettersi sono 6 a Torino ed una ventina nelle parrocchie di Carmagnola, Villastellone, Savigliano, Piossasco, Giaveno, Nole, Dra, S. Raffaele Cimena, None, Cambiano. Si ritiene che tutti invieranno l'atto di rinuncia a mons. Pellegrino nei prossimi giorni.

Non si potrà sapere subito quali dimissioni saranno accettate. La regola prescrive che prima di rimuovere un parroco anziano si provveda a nominare il nuovo. Soltanto attraverso la pubblicazione dei nomi dei successori (e ci vorrà almeno un mese) si potranno conoscere le decisioni dell'Arcivescovo.

Filobus di Chieri — Hanno scioperato per 24 ore i dipendenti della Vigo che ha in concessione 18 linee automobilistiche e filoviarie tra cui la Torino-Chieri. La vertenza si trascina ormai da diversi mesi.

Specchio dei tempi

Divorzio all'italiana - Un cattolico osservante consiglia la prudenza - Alla tv solo per un attimo le esequie di 65 partigiani - Fotografie sul giornale

Uno lettrice ci scrive:

«In questi giorni i giornali riportano a caratteri cubitali la notizia della scarcerazione, dopo qualche anno di detenzione, di una certa signora accusata di complicità nell'assassinio del proprio marito. Durante l'intervista essa afferma, tra l'altro, che per il momento non pensa a risposarsi poiché desidera dedicarsi esclusivamente al suo lavoro.

«Non avrà comunque da attendere che il parlamento italiano esaurisca le sue chincaglierie sull'utilità o meno di introdurre il divorzio nel nostro Paese! Quando lo vorrà potrà liberamente rifarsi una nuova vita. Vi chiedo scusa, ma è più forte di me: questa lettera buttiva doveva proprio scriverla. Cordialissimi saluti».

L. Lovera

Un lettore ci scrive:

«Mi si consenta di intervenire nella diatriba sollevata dal vostro illustre corrispondente Gorresio. I cattolici osservanti, di fronte alle innovazioni un po' sconvolgenti e forse anche contarbanti della Chiesa, provano indubbiamente un certo senso di disorientamento e fors'anco di disagio. Nei tempi, la Chiesa ha sempre proceduto alle riforme piuttosto cautamente; oggi, per la verità, si tratta di un vero rivoluzionamento.

«In virtù forse del precetto conciliare Vaticano II "vivere e partecipare alla vita degli altri uomini" avviene oggi che frati domenicani, in gonna di capelloni e con cinture a fiori, si mescolano, conviviono in un camping (Marsiellan - Francia) con capelloni e giovani ragazze in bikini; che seminaristi compiono gli studi frequentando a giovani coetanee, che chierici, o giovani sacerdoti che già stanno in bussoloni e lunghi capelli, presiedano al comportamento durante la Messa (Vichy) etc. etc.: situazioni tutte non edificanti.

«Non è detto che tutti i momenti della storia siano stati ispirati al bello e al buono, penso però che i tempi attuali, sotto l'aspetto di morale e di costume, in tutti i campi, dalle lettere alle arti, dal vivere pubblico al privato, non siano certo esemplari.

«In conclusione, secondo me, l'errore della Chiesa si è che: invece di opporsi, di contrastare, di combattere questi tempi e costumi, che vanno sempre più sconfinando dalla liceità, il segue. Il giustifica, il asseconda, forse in nome della modernità di cui si rende succuba e supina».

Dott. Giorgio Martinetti

Un lettore ci scrive da Mosso S. M. (Biella):

«Sono un assiduo lettore e non ho mai disturbato la vostra rubrica, pur ammirandola sommamente per le opere di bene che compie. Stasera, ascoltando alla tv le Cronache italiane, ho sentito lo spirito ribellarsi di fronte a una cosa che non esito a definire una pura porcheria. Si è visto un attimo, un solo attimo, le esequie dei 65 Partigiani le cui salme furono ricuperate a cura di enormi sforzi del comandante Nicola Crosa e dal suo collaboratore mentre ai libri (interessanti anch'essi) e ai pupazzi, si è dedicato un ben più lungo spazio di tempo.

«Ora io mi chiedo, e con me molti altri che assistevano alla trasmissione: è più interessante la storia dei pupazzi o il sacrificio di questi molti figli d'Italia, molti dei quali ignoti? Oppure sono pupazzi i dirigenti della Rai-tv a cui noi paghiamo somme non irrilevanti per conoscere le notizie del Paese? Grazie se mi pubblicherai, e molti pure la firma: non nascondo mai le mie opinioni».

Natale Tornazzo

Una lettrice ci scrive:

«Quando volto la prima pagina del giornale, lo faccio sempre con una certa esitazione: ho il terrore di vedermi all'improvviso davanti agli occhi visi tumefatti, sguardi di moribondi o fotografie inutilmente "Il dolore della madre" o "La disperazione dei parenti". Oggi sono stata presa alla sprovvista. Era collocata nell'ultima pagina la fotografia del "Ferito e impiegonato nell'auto schiantata", col sottotitolo: "In fin di vita".

«Vorrei sapere se avete dato un premio a quel fotografo che è riuscito a fissare sulla pellicola il viso insanguinato e lo sguardo di un (una mi auguro di no) morente. Mi chiedo pure che cosa vi spinge a pubblicare questa foto e altre del genere. Il desiderio di appagare la curiosità morbosa di un numero, mi auguro esiguo, di lettori o la speranza di una maggiore tiratura, visto che anche per certi fatti assai poco edificanti vi preoccupate di avvisare il lettore fin dalla prima pagina che notizie più diffuse sullo scandalo tale o talaltro le potrà trovare anche a pag. XY

«"La Stampa" che tanto bene fa e che cerca sempre di indirizzare al bene, non potrebbe dare esempio di rieducazione, rinunciando a soddisfare i bassi istinti di taluni con la soppressione almeno delle foto più angosciose e più impressionanti? Sono convinta che con questo non perderebbe nemmeno un lettore, mentre penso che crescerebbe ancora nella considerazione di tutti quelli che già tanto la apprezzano e la stimano. Un caro saluto».

C. Lodi

E l'amico verrà

Una giovane donna di Villarfacchiato è rimasta vedova in tragiche circostanze: un camion (rimasto sconosciuto) le ha ucciso il marito, lasciando orfani tre bambini. Per la sventurata famiglia abbiamo ricevuto:

Chiedendo protezione a Papa Giovanni XXIII, Emilia Taglietti 25.000; N. N. 20.000; Per una grazia da Papa Giovanni XXIII 15.000; Rosa e Paolo 10.000; Come da promessa ringraziando e invocando sempre la protezione di Papa Giovanni XXIII, Madrina e Carlo 5000; Attico Dadone 5000; In memoria di Maria I. 2000; V. E. 1000; In memoria di Ottone Francesco 3000; A. A. in suffragio dei nostri morti 2000; N. N. 1000; Una nonna in mem. di Papa Giovanni XXIII 1000; S. R. Aosta, in onore di Maria Ausiliatrice 10.000; A. G. C. 5000.

Maria Luisa R. 20.000; A. F. V. 4000; Giovanni Croce, Casale Monf. 5000; In suffragio del povero papà 3000; In suffragio della mia mamma, Maria 2000; G. M. B. in ricordo del nonno 3000; Alessandra B. G. 5000; N. N. 2000; N. N., Reggio E. 20.000; Per onorare la memoria di Pio XII, una mesolina 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Tilde e Piero 1000.

Lia Grigliono 5000; N. N. 5000; Giuseppina Amadeo 1000; M. G. C. 1000; I. S. 500; Ghione Gea, Bubbio 2500; Cesare Ferrero, Asti 3000; Paola e Luigino 5000; Giovanni De Dele 5000; Alliancè Papa Giovanni XXIII mi aiuti, una mamma B. L. 500; N. N. implorando continua benedizione da Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 5000; Per una preghiera alle anime care C. G. 5000; Maria e Virgilio 10.000; Un'insegnante 5000; Maria, Torino 10 mila; N. N. Aosta 5000; In memoria dell'anniversario di R. M. (anni 46) 10.000.

Totale L. 282.500. Totale precedente L. 270.500. Totale generale L. 542.000.

Morto a 45 anni il capogruppo dei consiglieri pli a Rivoli

E' morto domenica stroncato in pochi mesi da una malattia inguaribile l'avv. Alessandro Lenotti, capogruppo dei consiglieri liberali di Rivoli — eletto nel 1964 con il maggiore numero di preferenze della sua lista — e vice segretario provinciale del partito. Aveva 45 anni. Nell'assemblea comunale gli succede il dott. Arrigo Albertini.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23
MINIMA + 15

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,2; pressione 740,2; umidità 67%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo variabile. Foschia. Temperatura a Cuneo: massima +23,3; minima +15; media +18,1

L'avv. Oberto riconfermato presidente della Provincia

La Giunta dc, psdi, psi dispone di 24 voti su 40 - Il Consiglio ha rieletto i sei assessori dc, i due psdi, Tosi e Stucchi per i socialisti

Si è conclusa ieri in Consiglio provinciale, con l'elezione della giunta di centro-sinistra, la crisi aperta il 23 settembre con un ordine del giorno, sottoscritto dai consiglieri della dc, del psdi e del psi.

I lavori sono stati aperti alle 15 dal presidente uscente avv. Oberto. Egli ha detto: «In conseguenza del voto del 25 settembre democristiani e socialdemocratici hanno consegnato le dimissioni. Gli assessori liberali lo hanno fatto con una motivazione diversa perché il Consiglio ha respinto il loro ordine del giorno di fiducia alla giunta. Dopo la «presa d'atto» delle dimissioni da parte dell'assemblea, ha assunto la presidenza, come prescrive la legge, il consigliere più anziano sen. Marconcini (dc). Egli ha dichiarato: «L'imminente unificazione dei due partiti socialisti è un fatto politico di grande rilevanza, tale da imporre al Consiglio una nuova strutturazione della giunta».

Sono seguite le dichiarazioni di voto. Berti (pci): «Il centro-sinistra nasce da motivi estranei ai problemi della città. Voteremo scheda bianca».

Ricci (pli) ha affermato che «i liberali accolgono il cambiamento con un senso di amarezza dopo vent'anni di comune battaglia delle forze moderate cattoliche e liberali progressiste».

Tosi (psi): «I liberali hanno detto che il centro-sinistra è una semplice operazione di potere. I comunisti aggiungono: appoggiata da grandi forze economiche. In realtà si tratta dell'unica alternativa valida alle soluzioni centriste del passato». Prat (indipendente nel psi): «Esprimo il mio dissenso e auspicio il programma. Voterò scheda bianca». Ieri (psi) ha annunciato il voto favorevole, ma «per disciplina di partito».

Rota (psdi): «Il centro-sinistra è la logica conseguenza dell'unificazione che si farà il 29 ottobre».

Clerico (psiup) e Manta (msi) hanno annunciato il voto negativo. Infine Elia (dc) ha proposto di riconfermare alla presidenza l'avv. Oberto cui si giunta gli assessori della dc e del psdi; ha invitato il Consiglio a votare i socialisti Tosi e Stucchi.

Ecco il risultato delle votazioni:

Presidente: avv. Oberto, 23 voti su 40 (la maggioranza di centro-sinistra dispone di 24 voti, ma l'avv. Oberto ha votato il sen. Marconcini). Giunta: assessori effettivi Borgna (assessore anziano), Botta, Loda, Morra, Giulia Gallesio (dc), Actis-Perinetti, Calsolaro (psdi), Tosi (psi); supplenti: Teppati (dc) e Stucchi (psi). Tutti con 23 o 24 voti. I gruppi di opposizione hanno deposto nell'urna schede bianche.

Appello a Torino il delitto del cacciavite

IN 10ª PAGINA:

Si svolgerà giovedì - Trovata a Brugherio l'auto venduta dall'omicida

IN 9ª PAGINA:

Il convegno sulla scuola; le rivendicazioni degli ex deportati; la riunione dei missionari della diocesi

Scappa la studentessa modello (tutti 8 e 9): fermata a Roma

Non usciva mai sola - Ha lasciato un biglietto: «Vado a conoscere Rita Pavone» Dopo un giorno d'angoscia, la telefonata: «Sono pentita, venite a prendermi»

Rosalba Macrì, di 15 anni

Una studentessa di 15 anni, Rosalba Macrì, via Madama Cristina 77, la prima della classe — tutti otto o nove — è fuggita di casa per conoscere Rita Pavone. Ieri mattina la madre, tornando dalla spesa, ha trovato in cucina un biglietto frettoloso: «Cari genitori, ho deciso di prendere qualche giorno di vacanza e andare a Roma, dove ho un appuntamento con Rita Pavone. Non preoccupatevi, tanto la prima settimana di scuola non conta. Non state nemmeno in pensiero per me: ho un po' di soldi e sono sicura di cavarmela da sola».

Ma la lettera non ha affatto tranquillizzato i Macrì. La madre anzi è stata presa da un collasso. Più tardi ha telefonato a parenti e amiche, sperando di avere qualche notizia: nulla. Alla fine ha avvertito il marito, operaio alla Fiat, che si è recato al commissariato; ha detto: «Non riesco a capire: sembrava una ragazza tranquilla, ancora una bimba: casa e scuola. Non usciva nemmeno a prendere il latte». Era disperato: «Fate qualcosa, aiutateci!».

Nell'alloggio dei Macrì sono trascorse ore d'angoscia. La madre accasciata sul letto che piangeva, il marito in cucina che fissava i quaderni ancora aperti di Rosalba. Ogni tanto arrivava qualcuno a chiedere notizie: l'uomo scuoteva il capo, avvilito: «Chissà dove sarà adesso» mormorava, e la moglie riprendeva a singhiozzare. Finalmente, alle 19 una telefonata: «Qui è Roma, l'Istituto delle suore della Provvidenza». Rosalba, pentita e spaventata, appena giunta alla stazione Termini, si era confidata con una suora della protezione della giovane: «Avvisate i miei genitori, dite che mi perdonino». Stamane il padre andrà a riprenderla: «Tornando a Torino parleremo: Rosalba deve spiegarmi tante cose».

4 mesi per gioco d'azzardo

Il pretore di Moncalieri ha condannato Gerolamo Di Salvo, 27 anni, via Scattiere 9, a 4 mesi e 100 mila lire di ammenda per gioco d'azzardo. Per lo stesso reato Alessandro Morlondo, 67 anni, via Alfieri 31, è stato condannato a 3 mesi e 50 mila lire di multa.

Si è aperto ieri un «varco umanitario»

Il muro di Berlino

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, ottobre.

Da quest'oggi i berlinesi dell'Ovest potranno mettere il capo nella Berlino dell'Est, in occasione di nascite, morti, malattie o gravi eventi che colpiscano i loro congiunti (di primo grado) abitanti nella città di Ulbricht. Non è che il muro si apra: ma, in virtù d'un accordo firmato qualche giorno fa, riprende a funzionare l'ufficio «casi speciali» che, sorto all'indomani del muro, rimase sospeso a un filo di pietà fra l'una e l'altra Berlino fino al maggio scorso. Poi, per un'improvvisa impuntatura, la delegazione dell'Est abbandonò le sedute. Si è rifatta vedere una settimana fa. Quest'estate i berlinesi di Brandt e quelli di Ulbricht che volevano incontrarsi erano costretti a darsi appuntamento in luoghi lontanissimi: in Cecoslovacchia, oppure sulle rive del Mar Nero, o anche più in là. Dappertutto, fuorché a Berlino.

Fra le due Berlino, come si sa, non esiste collegamento telefonico e quello postale è precario. Anche le reti dell'approvvigionamento idrico, delle fognature, dell'energia elettrica e del gas sono indipendenti. Vene e arterie della città dal tempo del muro — 13 agosto 1962 — sono state troncate e hanno dovuto essere ricostruite. Rimaneva vivo il tessuto degli affetti. Un po' per volta si vuole distruggere anche questo. Il muro è una frontiera interna, valida solo per i berlinesi. Uno straniero, oppure un tedesco di Bonn può andare a Berlino Est quando vuole. Non c'è per lui se non il fastidio della visita doganale e di un piccolo interrogatorio preliminare della polizia di Ulbricht. Per tutti il muro è aperto, fuorché per i cittadini di questa città paradossale. E' come se un colpo d'accetta fosse caduto su Torino tra Porta Nuova e Porta Palazzo per dividerla e rendere gli abitanti estranei e nemici tra loro.

Quando si dice «muro» si pensa al muro dell'orto, al muro del castello medievale, oppure al muro della prigione. Ma il muro di Ulbricht è tutto questo e qualcos'altro ancora: è un mostro, lungo diciassette per traverso fra le case della città, serpeggiante fra i boschi, i cimiteri, le fabbriche, i parchi pubblici, i laghi. Nessun rettilario, né nel mondo antico né in quello moderno, ha mai mostrato una biscia velenosa lunga quarantasette chilometri, alta da due metri e cinquanta fino a trenta, quaranta metri e con la gobba irta di una cresta ininterrotta di filo spinato. Nel cuore di Berlino 1966 giace e vive questo tortuoso animale di ferro e di cemento.

Giorni fa venne inaugurato nel centro di Berlino, al Checkpoint-Charlie, crocevia un tempo fra i più animati della capitale, il palazzo eretto dall'editore Axel Springer per ospitarvi il suo poderoso complesso industriale. Erano convenuti, accanto al presidente della Repubblica, Lübke, e al sindaco Brandt, illustri e popolari personaggi del mondo germanico, dal musicista Herbert von Karajan al pugile Max Schmeling, pugno famosissimo degli anni «trenta» (ora, appiccato il guantone al chiodo, Schmeling fa il signore, concessionario per la Germania della Coca-Cola). Finiti i discorsi, numerosi e lunghetti come s'usa da queste parti, tutti gli invitati salirono al terrazzo del nuovo edificio.

Il palazzo di Axel Springer è un'elegante e ardita costruzione di venti piani, opera degli architetti milanesi Bega e Franzi. Lassù in cima, sul terrazzo, una sorpresa: il pittore Oscar Kokoschka, nel tempo in cui noi al pianterreno si ascoltavano tutti quei discorsi, aveva aperto il suo cavalletto e improvvisato un quadro. Un quadro dal vero: lo spaventoso *vero* che si contempla dall'alto di un grattacielo costruito a poche decine di metri dal muro. L'artista ha colto, del muro di Ulbricht, questo suo aspetto di animale informe che avvelena la terra intorno a sé.

In tutta la sua lunghezza, da una parte e dall'altra, davanti e dietro il muro, la vita è paralizzata. I tram non corrono, la gente non passa, le macchine si arrestano, i negozi sono chiusi; solo poche botteghe di *souvenirs*, dalla parte ovest, sono aperte: per vendere cartoline, fotografie e orsacchiotti di *peluche* — l'orso è il simbolo di Berlino — con il collarino di filo spinato.

Nella parte est le abitazioni a ridosso del muro sono deserte: porte e finestre murate, le famiglie mandate altrove. Dove il muro attraversa zone boscose, Ulbricht ha fatto abbattere gli alberi: cani-poliziotti, tenuti per lunghi guinzagli, corrono e latrano di notte e di giorno per queste lande, come belve impazzite. Di notte, migliaia di riflettori si accendono sul muro. Vigilano il fortilizio centonovanta torrette di guardia: in legno, ben riparate, ciascuna con telefono, riflettore e due sentinelle armate di mitra, granate lacrimogene, razzi illuminanti. Un esercito di quattordicimila uomini forma la guarnigione del muro comunista: l'ordine è di sparare a vista.

I berlinesi dell'Ovest hanno alzato grandi cartelli davanti agli occhi delle sentinelle di Ulbricht: «*Se proprio dovete sparare, sparate in aria*» e con la pece hanno segnato sul dorso del muro a grandi lettere «KZ», le iniziali di «campo di concentramento». Da oggi, Ulbricht toglie una sbarra al suo *Lager*. Ma solo per visite brevi, di documentata urgenza e di non dubitabile gravità. Non potrà invece avvenire il contrario, e cioè i berlinesi dell'Est non potranno visitare, in nessun caso, i congiunti dell'Ovest. E del resto anche noi possiamo render visita ai carcerati, ma i carcerati non possono render visita a noi.

Gigi Ghirotti

Così sarà la moda di primavera

Una indossatrice australiana da sinistra, una tedesca ed un'inglese mentre presentano a Londra, alcuni modelli di abiti leggerissimi che una casa di mode britannica ha creato per la sua collezione della prossima primavera (Telefoto Ansa)

UNA PROFONDA CRISI INTERNA, DI STANCHEZZA E DI MALCONTENTO

I «cinesi» ed i puritani della rivoluzione contro la politica del partito comunista

Parecchi militanti non si spingono fino alla ribellione, ma protestano: per l'insensibilità dei capi verso i problemi ideologici, i compromessi, l'indulgenza ai fatti culturali più bassi - Le feste del partito, con fuochi d'artificio e canzonette, a molti non piacciono - Ci sono sezioni che rifiutano di mandare soldi all'«Unità», ed altre che rimproverano al giornale il carattere ambiguo e le incertezze politiche - L'estrema sinistra è giunta fino allo scisma «contro l'involuzione riformista e revisionista del pci» - Questi gruppi, di forza ancor dubbia, si sono dimostrati attivi a Genova e Trieste, ed anche a Milano, Firenze, Roma

Roma, ottobre.

I comunisti malcontenti si dividono in varie categorie, perché scarsi sono i motivi di delusione per la politica del pci. Vi sono innanzitutto i rigorosi, i puritani, che al partito rimproverano un atteggiamento qualunquista di insensibilità verso i problemi della rivoluzione e i grandi temi della cultura. Esso mancherebbe di assolvere alla sua primaria funzione educatrice ed elevatrice delle masse, prestandosi invece a seguirne e addirittura a lusingarne le tendenze deteriori.

Nella sua azione verso le masse, il partito ad esempio lucidde da vent'anni la celebrazione di feste popolari, ufficialmente definite un modo nuovo di svolgere un'attività politica e culturale a largo raggio, un grande incontro fra compagni ed amici. Insomma una buona occasione «per far conoscere qualcosa di nuovo, di avanzato», di stimolante, alle centinaia e migliaia di cittadini che si riuniranno attorno al partito e a l'Unità». E' l'occasione che si coglie, come è nota, anche per sollecitare contribuzioni a l'Unità secondo il programma di autofinanziamento della stampa comunista.

Se queste sono le direttive, i risultati pratici sarebbero però deludenti. Le feste hanno successo, quasi sempre, ma «molto spesso esse somigliano a delle feste religiose di paese, nel corso delle quali (unica differenza) si svolge un comizio comunista invece della processione. Per il resto, siamo alle solite: banda musicale (o orchestrina), bancarelle, luminarie più o meno vistose, e infine i fuochi artificiali: il tutto con una spesa non indifferente di centinaia di migliaia di lire che, fra l'altro, vengono sottratte alla sottoscrizione»: «in protesta di un compagno di base, Antonio Montefusco da Bari, inviato a l'Unità.

La protesta non è determinata dallo spreco di denaro: «Voglio invece notare — scrive il Montefusco — che il "modo" come si realizzano le nostre feste non corrisponde per niente alla nostra ideologia, insomma non contribuisce assolutamente a migliorare gli orientamenti delle masse. Eppure molte cose si potrebbero fare in questo senso! Non ci hanno insegnato fra l'altro i compagni sovietici — mi riferisco alle loro prime esperienze dopo la rivoluzione d'ottobre — la funzione di un'arte rivoluzionaria? E le esperienze di Brecht e di Piscator in Germania? Attendo una tua risposta con la speranza che non mi dirai che le masse preferiscono Rita Pavone e che quindi non c'è niente da fare».

La speranza del puro Montefusco è stata delusa, perché su l'Unità Aldo De Jaco gli ha risposto che le feste sono feste «con tutto quello che ciò comporta di divertimento, comprese le canzoni di Rita Pavone: che cosa c'è di male?». Nulla di male, soprattutto perché sarebbe molto pericoloso per il partito comunista dichiarare la guerra a Rita Pavone e ai cantanti yé yé (anche di questi parla infatti Aldo De Jaco tenendoli nella giusta considerazione loro dovuta). Le masse preferiscono le loro prestazioni alla lettura delle poesie di Majakovski, e questa è un'esperienza che non è solo del partito comunista italiano, ma anche degli altri suoi confratelli, di qua e di là della cortina.

E' superfluo citare le testimonianze, sempre rinnovate sempre concordi, sulla passione delle masse nei paesi socialisti per le canzoni e per le mode, per i consumi ed i costumi propri dei ceti medi occidentali, dai rotocalchi ai dischi ed alle minigonne: la stessa Unità la raccoglie, la diffonde, sembra avallarle, onde agli occhi del pari non si fa strumento di corruzione borghese fra il popolo. C'è chi vorrebbe che l'organo del partito fosse più austero come si addice alla bandiera della rivoluzione, e c'è chi lo respinge per la sua frivolezza; e infatti cola la tiratura.

Come giornale rivoluzionario non conta, come giornale borghese ce n'è di meglio. Gli si rimprovera del resto una contraddittorietà, che lo rende assai spesso sconcertante. «Babele di linguaggi e di parole d'ordine», l'Unità mancherebbe di una linea coerente. Talvolta appare in contrasto con l'atteggiamento adottato dal partito, o dal gruppo parlamentare, su determinate questioni: si parla ancora, fra attivisti, con sincero sgomento dello scandalo del dicembre 1965, quando fino all'ultimo l'Unità sostenne la candidatura di Fanfani a presidente della Repubblica, proprio al momento che i parlamentari comunisti decidevano di votare per Saragat.

In provincia, la voce del partito arriva portata dal giornale, ed è al giornale quindi che si fa carico di tutte le contraddizioni, delle incertezze, delle talvolta sorprendenti improvvisazioni del partito. A Napoli, nella sezione di San Giuseppe, una delle più attive, che sta in un vecchio «basso» della piazzetta Ecce Homo, delle centomila lire raccolte per la stampa comunista, ne sono state mandate a l'Unità soltanto diecimila, per protesta. Le altre novanta sono state impiegate per acquistare i classici del marxismo, di lettura preferibile in quanto non equivoci. A Spezzano Albanese, in Calabria, la sottoscrizione è stata rifiutata; nemmeno una lira per l'Unità, che tradisce la causa.

Sono informazioni accertate da Livio Jannuzzi nel corso di una sua inchiesta nel Meridione per L'Espresso e non diverse appare la situazione in Toscana, a Parma, a Roma, a Genova, a Milano, in Sicilia, praticamente ovunque siano stati fatti sondaggi di questo genere. Il traguardo di due miliardi di lire che quest'anno avrebbe dovuto essere raggiunto a beneficio de l'Unità è stato difatti fallito, la prima volta nella storia delle sottoscrizioni per la stampa comunista. A conclusione della campagna mancheranno probabilmente vari milioni, anche se le dichiarazioni ufficiali — non più credute nemmeno dai militanti — verranno a dirci il contrario.

Non può del resto essere smentita l'esistenza di un movimento scismatico che sta allargandosi tra gli iscritti, nel nome di un marxismo-leninismo ortodosso, correntemente definito di ispirazione cinese, comunque imbarazzante perché coinvolgerebbe, ancor prima che masse di lavoratori, le fresche leve intellettuali sulle quali il partito dovrebbe fare affidamento per la prosecuzione e il rilancio della azione politica in Italia. Queste «ispirazioni cinesi» sono probabilmente sopravvalutate per ragioni di comodo dallo stesso partito comunista: sono difatti di una semplicità suggestiva, che le rende credibili ed agevola la separazione delle responsabilità.

Incriminando Mao, Lin Piao e le loro «guardie rosse», riesce più facile gettare il discredito sugli aderenti al cosiddetto «movimento marxista-leninista d'Italia» che al principio di luglio ha già tenuto un convegno organizzativo a Milano, sotto la presidenza dell'avvocato Manlio Donati, e che ora si appresta a riunirsi in congresso, alla metà di questo mese, a Roma, avendo in programma di trasformare le attuali «leghe» in partito politico regolare per combattere «l'involuzione riformistica e revisionistica del pci».

Insieme a queste leghe dovrebbero confluire nel nuovo partito organizzazioni affini o parallele, come il «Centro antimperialistico romano»; il gruppo che fa capo alle «Edizioni Oriente» di Milano; la Federazione marxista-leninista di piazza Santa Maria Novella a Firenze; un secondo gruppo fiorentino che si intitola a «Nuova Unità», con sede in via Carlo Bini; la Federazione autonoma genovese di via Madre di Dio; il «Circolo romano Marx - Engels - Lenin - Stalin» di via della Scrofa; la lega della «Gioventù comunista (marxista - leninista) d'Italia», ed altre formazioni regionali tutte similmente denominate, collegate fin da ora da organi di stampa come Rivoluzione proletaria e Gioventù marxista-leninista.

La consistenza numerica e l'efficienza di queste leghe e gruppi sono difficilmente accertabili, e ogni giudizio sembra da rinviare ai giorni del congresso. Un altro convegno preparatorio è stato tenuto in Liguria, dove la forza dell'organizzazione è apparsa non trascurabile, particolarmente a Savona. A Genova, del resto, stando alle accuse del pci, il movimento avrebbe compiuto in questi giorni la sua prima pubblica prova di forza, dando origine agli incidenti del 5 ottobre scorso in occasione della protesta cittadina per la questione della sede della Italcantieri. Secondo un comunicato della federazione genovese del pci gli agitatori in piazza sarebbero stati infatti «individui irresponsabili ed estranei al movimento operaio», vale a dire provocatori filo-cinesi. Sei giovanotti almeno sarebbero stati riconosciuti per tali, prelevati dalla strada e condotti a forza in una sede del pci in salita San Leonardo, dove è seguito un interrogatorio.

Episodi simili «di provocazione» sarebbero avvenuti anche a Trieste, sempre secondo le affermazioni del pci, mentre a Firenze vi sarebbe stato una provocazione alla rovescia, la settimana scorsa. Come presunti responsabili di scritte murali inneggianti alla Cina, di condanna per l'atteggiamento americano (nonché sovietico) nel Vietnam, ed integrate da volgari espressioni blasfeme, sette affiliati al gruppo di «Nuova Unità» sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Fra i sette è il vicesindaco di Barberino Val d'Elsa, Marco Salvestrini, e gli altri sei sono studenti. Hanno tutti respinto le imputazioni, dichiarando che deprecare la guerra nel Vietnam «non significa necessariamente adesione alle tesi cinesi». La solidarietà per il popolo vietnamita esclude invece «per sua stessa natura, ogni manifestazione di volgarità, come bestemmie e altri inutili insulti».

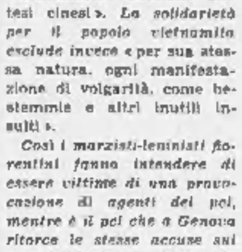
Così i marxisti-leninisti fiorentini fanno intendere di essere vittime di una provocazione di agenti del pci, mentre è il pci che a Genova ritorce le stesse accuse sui marxisti-leninisti. Aperta la polemica, ed arrivata già a manifestazioni plateali come queste, il pericolo sempre temuto dal pci di trovarsi dei nemici sulla sinistra sta dimostrandosi concreto.

Vittorio Gorresio

E' morto Leslie Irvin pioniere del paracadutismo

Los Angeles, 10 ottobre.

Leslie Irvin, denominato «il padre del paracadute», è morto ieri all'ospedale Bel Air di Los Angeles in seguito ad una lunga malattia. I suoi primi lanci con il paracadute risalgono al 1914. Dopo aver perfezionato un paracadute di propria progettazione, Irvin effettuò il primo lancio in caduta libera, nel 1919, durante una dimostrazione per l'esercito americano. Successivamente fondò una società di paracadute che reca tutt'ora il suo nome.

GLI OSCAR
SETTIMANALI lire 350
James Agee
LA VEGLIA ALL'ALBA
71° migliaio
Inquietudini di un' adolescente mistica e terrena

Pubblicato su licenza dell'Editore Sugar

GLI OSCAR
MENSILI lire 350
Cesare Pavese
POESIE
46° migliaio
da "Lavorare stanca" a "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi"
Mondadori

Pubblicato su licenza dell'Editore Einaudi

ENGLISH CENTRE
Corsi Diurni di lingua inglese col Metodo Shenker e professori inglesi: o in gruppi di 12 persone, o da soli seguendo il nostro Piano Professionisti (Individual Plan).
VIA ASSIETTA 17 (angolo corso Re Umberto) - Tel. 54.44.58
Anche a: Londra, Roma, Milano, Genova, Verona, Parma, Bolzano, Lugano ecc.

LE OPERE del MARCHESE DE SADE
Per la prima volta nelle edicole una coraggiosa iniziativa editoriale che solleva il velo secolare dell'oblio sulle opere del "Divino Marchese"
JUSTINE
ovvero le Disgrazie della Virtù.
In edizione originale integrale francese con testo a fronte in italiano moderno.
Illustrazioni a quattro colori dal vero.
JUSTINE: ovvero le Disgrazie della Virtù.
DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE
30 DISPENSE SETTIMANALI
ogni dispensa L. 300
pubblicazione per soli adulti
PRENOTATELA OGGI STESSO IN EDICOLA

LETTERE AL DIRETTORE

Un appello perché ritornino in Italia tre preziosi "codici„ antichi di 1000 anni

Appartenevano all'Abbazia di Nonantola, ricca di una prodigiosa biblioteca di manoscritti fin dal tempo dei Longobardi - Tre, che si credevano perduti, andranno all'asta dall'antiquario Sotheby di Londra - Con poche decine di milioni, il governo potrebbe recuperarli

Signor Direttore,

mi consenta di chiedere l'intervento del Suo giornale per un problema d'oggi, che ha le sue premesse in fatti molto lontani. A metà del secolo VIII, oltre milleduecento anni fa, al confine tra le province di Modena e di Bologna, fu fondata dai longobardi l'abbazia di Nonantola, che divenne presto una delle più ricche e più potenti d'Italia, con fiere, mercati, immunità e giurisdizioni, e vasti campi fertilissimi dov'erano prima boschi e paludi.

Una volta c'era anche una ricca biblioteca, di cui abbiamo i cataloghi fin dalla metà del secolo XI; ma a Nonantola c'è stato qualcosa di più, fin dal secolo VIII: uno *scriptorium* per la copia dei manoscritti, l'unico forse, in Italia, prima di quello di Montecassino, nel quale una precisa direzione tecnica abbia guidata una specifica e uniforme elaborazione delle forme grafiche, come in certe famose abbazie francesi e retiche. E molti indizi porterebbero a supporre, nel secolo XI, anche una vasta opera di revisione, collazione e correzione di tutti o di gran parte dei codici della biblioteca.

Questa, tuttavia, dal secolo XIV in poi, fu trascurata; molti manoscritti scomparvero o forse sarebbero andati dispersi tutti se alla metà circa del Seicento, non fossero stati portati a Roma, nella basilica di S. Croce in Gerusalemme, a formar parte della Biblioteca Sessoriana. Vi rimasero un secolo e mezzo, tranquilli e quasi ignorati. I guai vennero fra il 1797 e il 1812, quando, forse per timore *de li giacubbini*, cioè dei francesi, la Biblioteca Sessoriana fu temporaneamente depositata nella Vaticana, e ci si accorse che una buona metà dei manoscritti nonantolani era sparita. Di molti nulla più è saputo, altri invece riapparvero alla spicciolata, qualche decina di anni dopo, nelle botteghe degli antiquari e, manco a dirlo, finirono all'estero. Dopo il 1870 tutto il Fondo Sessoriano (quel tanto, cioè, che ne era rimasto) passò alla Biblioteca Nazionale.

Dei 78 codici nonantolani superstiti conosciuti, 60 erano in Italia e in Vaticano e 18 fuori, finiti per lo più in mano di collezionisti privati, alcuni dei quali (e facciamo pure il nome dello svizzero Bodmer) non li fanno vedere a nessuno. Fu così se, nel 1932, tre ne apparvero nel catalogo di una vendita all'asta a Londra: uno fu acquistato dal British Museum; gli altri due tornarono in Italia comprati dal governo, che naturalmente li destinò al Fondo Sessoriano.

Così parve che sui manoscritti di Nonantola si dovesse fare un bel segno di croce. Invece ora, inaspettatamente, un collezionista inglese, che ne possedeva quattro, ha deciso di venderli; uno, l'anno scorso, già è stato comprato da un libraio londinese per un altro collezionista. Ne rimangono tre (due pare, del secolo X e uno dell'XI ma potrebbero essere anche più antichi) e tutti e tre, se riprendessero il loro posto fra i Sessoriani, arricchirebbero di molto quello che si dice il «patrimonio culturale della Nazione». Saranno messi all'asta fra poco dalla casa Sotheby di Londra.

Un'asta da Sotheby è una cosa molto seria; quei libri valgono quel che valgono (tutti 50 milioni). All'intervento dello Stato si è rivolta, con appassionata insistenza la Direzione della Biblioteca Nazionale di Roma, confortata da un caldissimo voto del Consiglio Superiore delle Accademie e delle Biblioteche. Ma si dice che questi appelli siano «finiti agli atti».

Non posso crederlo. Mi riesce molto difficile pensare che il governo dell'Italia d'oggi, pur tra tante spese, non possa trovare poche decine di milioni per un acquisto di eccezionale valore culturale. Ma ritengo, comunque, che sia di grande importanza l'intervento della stampa.

prof. Giorgio Cencetti
Titolare della cattedra di Paleografia e Diplomatica all'Università di Roma

Mezzo milione di lettere perse o giunte in ritardo ogni settimana in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 ottobre

Le poste britanniche hanno sempre goduto di un'eccellente reputazione: e, fino a qualche anno fa, erano senza dubbio le migliori del mondo, ammirate e studiate dagli stessi americani. Ma da qualche tempo le lagnanze superano gli elogi. Ora, il quotidiano londinese *The Sun* ha compiuto un'inchiesta, dimostrando che le proteste sono tutt'altro che ingiustificate. Anzi, il disservizio è peggiore del temuto. Troppe lettere arrivano in ritardo: e molte non arrivano affatto.

Il giornale ha usato un metodo molto semplice. Ha chiesto ai suoi corrispondenti e collaboratori in tutta la Gran Bretagna d'impostare complessivamente 600 lettere, ciascuna a un diverso recapito. Le lettere, all'interno dell'Inghilterra, dovrebbero raggiungere la destinazione il giorno successivo, al massimo entro due, tre nel peggiore dei casi. Ma la consegna non ha corrisposto alle assicurazioni dei funzionari postali. Delle 600 missive otto non erano ancora arrivate dopo quattro giorni.

Otto lettere su 600 sono poche: ma *The Sun* ricorda che, se questa stessa aliquota si ripete su scala nazionale, «ben 148 milioni e 900 mila messaggi l'anno arrivano troppo tardi per servire al loro scopo». «Ciò significa — leggiamo — che oltre cinquecentomila lettere vanno perse ogni settimana o giungono con vari giorni di ritardo».

The Sun spiega che, per il momento, è impossibile dire quante lettere scompaiono definitivamente. D'altra parte, quando una missiva è consegnata una o più settimane dopo l'invio, il suo valore è praticamente annullato.

m. ci.

Due satelliti americani si sono scontrati nello spazio

Madrid, 10 ottobre.

Due satelliti americani da ricognizione scientifica senza persone a bordo si sono scontrati l'anno scorso nello spazio, mentre procedevano alla velocità di quasi 29 mila chilometri all'ora. I due ordigni hanno superato senza gravi danni l'incidente proseguendo il loro volo orbitale.

Il fatto è stato rivelato dal dott. Hilliard W. Paige, vice presidente della «General Electric Company» americana, in un suo intervento al 17° congresso astronautico iniziato oggi a Madrid. Paige ha confermato probabilmente al-la notizia del primo scontro spaziale.

Paige ha detto che nel marzo 1965 il laboratorio di ricerche della Marina americana lanciò due satelliti servendosi di un unico missile vettore. I satelliti furono collocati in un'orbita a circa mille chilometri dalla Terra.

«*Quasi due mesi dopo* — ha proseguito Paige — *quei due satelliti si avvicinarono tra di loro e si urtarono. Si è trattato probabilmente del primo scontro provocato dall'uomo nello spazio*». Paige ha aggiunto che, subito dopo lo scontro, il particolare sistema di stabilizzazione in orbita di cui erano muniti i due satelliti ha rapidamente ristabilizzato il volo dei due veicoli i quali, a 18 mesi dal lancio, proseguono regolarmente il loro viaggio orbitale.

Tra i partecipanti al congresso è diffusa la convinzione che i sovietici si apprestino a compiere una nuova, spettacolare impresa spaziale. Non trova però molto credito la voce secondo la quale i russi starebbero costruendo un gigantesco razzo del peso di oltre 3000 tonnellate in grado di collocare in orbita un veicolo di 180 tonnellate. (Ansa)

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

La caccia alle streghe rievocata da Dreyer

E' proseguito con «Dies irae» il ciclo dedicato al grande regista danese - Stasera film giallo con Edward Robinson

Bisogna dire che forse nessun ciclo cinematografico allestito in Tv ha avuto il rigore e la completezza di questo dedicato a Dreyer: rigore e completezza che derivano dal semplice fatto — semplice e fondamentale — di poter disporre di tutte le pellicole.

Il guaio grosso delle rassegne televisive è regolarmente quello di voler offrire il profilo di un attore o di un regista e per motivi vari, che vanno da ragioni di censura alla non concessione o alla non reperibilità dei film, di ignorare opere importanti e indicative senza le quali la rassegna non giustifica e non sostiene più proprio quel certo discorso critico che si proponeva di fare.

Pensate se a «Dies irae» si fosse arrivati non avendo visto precedentemente o «La passione di Giovanna d'Arco» e «Il vampiro». Sarebbe stato estremamente difficile capirne lo stile e l'atmosfera. In «Dies irae» confluiscono infatti l'ossessione del fanatismo religioso de «La passione» e il clima funebre di terrore de «Il vampiro» in un allucinante racconto di caccia alle streghe, di roghi, di incubo del peccato, di moralismo spinto agli estremi: un racconto che tra l'altro ha un ritmo impeccabile e inesorabile e non è affatto oppresso dalla staticità per cui ripetutamente è stato accusato.

Piuttosto la parte finale può prestarsi a equivoci ed ambiguità. La ragazza confessa di essere una strega solo per la suggestione dell'ambiente; ma non a tutti sarà apparso chiaro. A questo doveva provvedere l'introduzione che invece ancora una volta, presumiamo per mancanza di tempo, è risultata monca e quasi inutile: è stato interrogato con molta rapidità Dreyer, ma su argomenti generici anziché sul punto che veramente interessava, cioè il film in programma su cui diremmo che un chiarimento dell'autore sarebbe riuscito, oltre che prezioso, indispensabile.

* *

Pezzo forte del canale nazionale la seconda puntata del documentario «Vent'anni di Repubblica» che ha rievocato con immagini spesso drammatiche le vicende dell'Italia nel dopoguerra e il suo faticoso inserirsi nella comunità europea. La rievocazione è già stata fatta parecchie volte in varie occasioni e in varie rubriche, e le immagini per lo più non erano inedite, anzi alcune erano largamente note al pubblico: ma è una storia troppo vicina, troppo «nostra» per non appassionare e provocare ancora passioni, ripensamenti, polemiche.

* *

Domenica: il romanzo «Quinta colonna» era lento ma realizzato con grande dignità e sorretto da una recitazione sobria ed efficace: encomiabili Raoul Grassilli il protagonista, Tino Carraro e la Lazzarini qui assai controllata nelle effusioni sentimentali.

* *

Stasera sul canale nazionale avremo come apertura un film commerciale, d'intonazione gialla, «Giorni di dubbio» di Maxwell Shane con un *cast* nel quale il nome di maggior spicco è quello di Edward G. Robinson. Seguirà la rubrica di varietà e informazione «Cronache del cinema».

Sul secondo canale il compito di aprire i programmi è affidato alla sempre vivace e varia rassegna «Il mondo a motore». Alle 22 andrà in onda «I segreti della musica» dove, speriamo con poche parole e molta musica, Leonard Bernstein illustrerà l'impressionismo di Debussy e di Ravel.

Segnaliamo nel tardo pomeriggio alle 19.15 un breve concerto pianistico (la cosiddetta «Sonata al chiaro di luna» di Beethoven).

* *

La trasmissione *Tutto Totò* di cui la lavorazione è terminata nei giorni scorsi e che sarà programmata nell'inverno, si compone di dieci puntate: quattro («Don Giovanni», «Il Premio Nobel» «Il tutto fare» e «Il grande maestro») prenderanno spunto da personaggi o scenette delle sue riviste più popolari; due («Il lottatore» e «La scommessa») sono atti unici di Mario Corbucci; e gli ultimi quattro («Totò a Natale», «Totò a Napoli», «Totò-Ciak» e «Totò yé-yé») saranno delle fantasie comico-musicali con la partecipazione di attori di cinema e di teatro, di cantanti e di complessi.

u. bz.

La causa di separazione iniziata ieri

Vanessa Redgrave divorzia dal regista Toni Richardson

Vanessa Redgrave (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 10 ottobre.

(a. c.) Il primo passo verso il divorzio di Vanessa Redgrave dal marito Tony Richardson, il regista di «Tom Jones», è stato compiuto oggi. A porte chiuse il giudice Ormrod ha ascoltato una proposta degli avvocati dei due coniugi per la custodia delle due figlie, Natasha di tre anni e Joely Kim di uno e mezzo, e per la loro sistemazione finanziaria.

La presentazione dell'istanza di divorzio dell'attrice contro il marito, il mese scorso, aveva destato scalpore in Inghilterra. Vanessa Redgrave e Tony Richardson si erano sposati nel 1962 dopo un turbinoso fidanzamento, e il loro matrimonio era considerato felice. Ma alcuni mesi or sono circolarono delle voci (non confermate) di una simpatia di Tony Richardson per Jeanne Moreau e di Vanessa Redgrave per Antonioni, il regista con il quale l'attrice ha girato «L'esplosione».

Ora i coniugi Richardson sono tornati a lavorare insieme. Dalla scorsa settimana girano il film «Il rosso e il blu».

Ieri al Conservatorio, per l'Unione Musicale

Il concerto beethoveniano del pianista Wilhelm Kempff

Wilhelm Kempff ha avuto iersera la sua porzione nel convivio beethoveniano, una ragione, a guardare nel piatto degli altri, quasi leonina, per lo speciale interesse che alcune Sonate promuovono nel riguardo dell'estetica.

L'op. 90, del 1814, ripropone elementi di polemiche più che mai accese intorno alla concezione dell'opera d'arte musicale, o indipendente dalla molteplicità spirituale in questo, si sa, è il punto di vista di molti compositori nostri contemporanei), oppure liricamente riflettente esperienze di stati d'animo. Oltre la didascalia all'inizio del primo tempo: «Con vivacità, ma sempre con sentimento ed espressione», è notevole la numerosa testimonianza di studiosi e d'interpreti, sensibili e non visiati di romanticume, i quali sentirano vivo in quest'opera, anche nel secondo tempo, il canto di passioni e di incertezze e di turbamenti, e previdero che soltanto un'élite di ascoltatori avrebbe goduto di tanta delicatezza.

Troppo affrettata previsione, perchè l'universalità è propria dei capolavori in ogni tempo. Perfino Alfredo Casella, ottimo esegeta e pratico, e certamente schivo di sentimentalismi, non rinunciò dall'annotare nella sua competente edizione l'influsso appunto di determinate condizioni dell'animo: l'interessamento, già scorto dallo Schindler, di Beethoven alle contrastate nozze del conte Moritz con Lichnowsky, cui l'opera fu dedicata. «Da ciò», ammise il Casella, «il carattere nobile, ardente, energico, della prima parte, alla quale contrasta la dolcezza del rondò esprimente la serena monotonia di una felicità coniugale».

E dello stesso Casella si vuol cogliere nell'edizione dell'op. 110, anch'essa eseguita dal Kempff, un altro pensiero, che, sia meno estetico del precedente, tocca un altro fondamentale principio, oggi negletto, anzi avversato, della bellezza musicale: oltre l'efficacia della voce umana, la melodia o in recitativo, la parola, seppur non pronunciata, è sintesi di lirica drammaticità. Commentando appunto il Recitativo, dichiarato in questa Sonata, il Casella esortava gli interpreti a «ricordare quanto fosse nobile ed elevata la concezione beethoveniana della voce, intesa come mezzo espressivo, e come nei momenti più intensi della sua opera egli sembrasse sentire istintivamente la necessità di ricorrere alla parola per accrescere ancora l'eloquenza di un pathos, giunto ai limiti estremi delle sue possibilità».

Ammirato il Kempff nel risoluto tecnico ed estetico di questo fra le massime e più complesse espressioni beethoveniane, è superfluo riscrivere le caratteristiche di lui, settantunenne, e tuttora infaticato, eletto tra i più alti concertisti, chiaro e lisztianamente agile, potente e drammatico, ricco di chiaroscuri, di sfumature, e, ciò che più importa, spesso rapito in poetica visione.

In breve, altri appunti. Nella seconda delle Sonate dedicate dal ventiquattrenne al docente Haydn, risultò evidente la già schietta impronta personale, sia nel Largo appassionato, teneramente nostalgico, e fluente pur nella osservata forma, sia nel leggero Scherzo, di cui il Trio è come il congedo più elegante e gentile. E nella terza dell'op. 31, tanto diversa, fu già detto, dall'altre due, piacque il più giusto risalto ritmico del tema, convenzionalmente, si dice, rievocante il verso della quaglia, già udito nel Lied Wachtelschlag, e il gustoso distacco dei tre tempi agili, Scherzo, Minuetto e Presto.

Entusiastiche acclamazioni.

a. d. c.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Album di famiglia: Le buone maniere», scene di vita familiare di Nicola Manzari con Roberto Villa e Carlo Campanini; b) Antologia di poeti: Umberto Saba. Presenta Alberto Lupo.
18,45: **Viaggio nella preistoria:** La testimonianze del Paleolitico.
19,15: **Concerto in miniatura,** con la pianista Lya De Barberis: Sonata n. 14 «Al chiaro di luna» di Beethoven.
19,30: **La posta di padre Mariano.**
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Giorni di dubbio**», film di Maxwell Shane, con Edward G. Robinson e Kevin Mc Carthy. Un giovane musicista sogna di avere ucciso un uomo in una stanza piena di specchi e di averne nascosto il cadavere in un armadio. Un giorno, per ripararsi da un temporale, si rifugia in una villa disabitata, dove trova una stanza uguale a quella da lui sognata. Con terrore apprende che, pochi giorni prima, vi era stato scoperto un cadavere...
22,30: «**Cronache del cinema**», a cura di Stefano Canzio. Presenta Margherita Guzzinati.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il mondo a motore**», giornale per chi va in auto, moto, aereo e barca.
22 —: «**I segreti della musica**», con Leonard Bernstein e l'Orchestra Filarmonica di New York. La trasmissione è dedicata all'impressionismo. Debussy: «La mer»; Ravel: «Dafne e Cloe», danza finale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 21: «Grand Canyon», documentario; 21,50: Recital del chitarrista Dante Brenna.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: 11 nostro buongiorno; 8,45: Musiche tzigane; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale: Buster Bailey; 12: Giornale radio; 12,20: Zig zag.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,10: Archi e ottoni; 15,30: Novità; 15,45: Orchestra Soffici; 16: Per i ragazzi: Un cercatore d'oro; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,10: Concerto sinfonico diretto da H. von Karajan: Beethoven: Sinfonia n. 1; Bruckner: Sinfonia n. 7; 18,15: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «La suocera», commedia di Terenzio; 21,30: Ricordo di Anna Fougez; 22: Musiche di Piccetti; 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,15: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Canta Claudio Villani; 9: Giornale radio; 9,40: Orchestra di A. Poppi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Giallo quiz; 10,55: La bancarella del disco; 11,30: Giornale radio; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Cori italiani; 15,30: Giornale radio; 15,35: Classe unica, Giulio Confalonieri: Come si ascolta la musica.

Ore 19,30: Radiosera - Sette arti; 20: I Beatles contro i Rolling Stones; 21: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,10: Musica della sera; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10,10: Musiche del Sette-Ottocento italiano; 13: Un'ora con Kodaly; 13,55: Pianista A. Schnabel; 15,45: Poemi sinfonici; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Scriabin; 18,45: Rassegna d'arte; 19: Musiche di Differadori; 19,15: Concerto di ogni sera: Tartini, Haydn, Beethoven; 20,40: Musiche di Egk; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Sonate di G. B. Viotti; 21,50: Scienza e filosofia: Da Mach a Poincaré; 22,20: La musica oggi; 22,45: «E non disse una parola», racconto di Gianna Manzini.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 69.468 681.967. Servizio domiciliare diurno-serale. Antenne tetto L. 10.000.

Paghe e contributi
Martedì 11 ottobre riaprono i nostri corsi di paghe e contributi. Facilitazioni. Istituto Studium, piazza Statuto 2, telefoni 510.283 - 543.720.

Assimil-Linguavox - Torino
Via Fabro 6, tel. 541.937. Chiedete il volume Assimil di una qualunque lingua corrente che vi interessi. Costa solo lire 2100. Prospetto inform. gratis.

Divisette - Via Bogetti 25
(ang. c. Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici. In plastica simil-pelle, stoffe, velluti, legni. Telefoni 761.471 - 745.121

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
822.855 la ORTES Bertuzzi &Gay. Tecnico Subitos concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Corsi di Yoga
Ginnastica preventiva, ginnastica estetica per donne, ginnastica per uomini, corsi continuati diurni e serali. Telefonare al 651.379. Palestra M.E.B. - Corso Dante 73.

Veste in Lebole Abel-Piazza Adriano 15/A
Le signore, i signori, i ragazzi con le migliori confezioni pronte. Telefonare 745.444.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 530.257.

Mobili Orap 24 rate
Tinelli da 55.000, camere da 129.000, alle tamaute poltrone 288.000, vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (centro).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Madi. Cristina 15, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13.*

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Pop a tempo di beat».
Carignano - Teatro Stabile: da domani ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia di Gianfranco da Bosio. Prenotaz. per abbon. telef. 879.342 - 879.343.
Gobetti: si replica sino a venerdì «La fanciulla dei capelli bianchi». Lo spettacolo termina alle 23,45.

Teatro ALFIERI
SECONDA SETTIMANA
grande successo
MACARIO
in
«Pop a tempo di beat»
e **JACQUELINE**

Alcione: Rivista G. Masini - G. Brino 16,15 - 21,15.
Matteoli: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30.

Al Bagatelle: Complesso Testa Dure.
Al Floride Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Comel. Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Honghel Gualdi.
Augustus: 16; 21 Serata azzurra.
Bel Perin: ore 21 Complessi I Romani - The Problems.
Castellino Danze: ore 21 I Rokkettl.
Club 84: ore 21 The Georges.
Fiore Danze: ore 21 Los Musicians.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andrì.
Gaudio Danze: 16,30-21 G. Cortesi.
Giardino Bella Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: ore 21 orch. Bevione.
La Rol Dancing: 21 The Influence.
Principe Danze: ore 21 Mike Di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (50.092): Franco-Bos Bos.
Las Vegas (Monc. 145): I Simpatici.
West End Club: ore 21 Blek Star.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky e Gogo Più.
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky (Valta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Monzalleri 52): ore 21.
Whisky Notte (Golto 21, 687.563).

Tivoli
Ore 21: SERATA A PREMI
I MAGNIFICI

danze CLUB 84
Ore 21: TRATTENIMENTO con
THE GEORGES
e debutto del Complesso
The Jellow Boys

EDEN
P. Amedeo 20 - tel. 515.754
TULLIO ROSSINI presenta
SHOW N. 1
RASSEGNA DI ARTE VARIA

WEST END Club
DEBUTTO
BLEK STAR
Agli intervenuti ricchi premi

La Brace
...il ristorante del pesce
Cucina spagnola
Pizzeria napoletana
APERTO SINO ALLE ORE 2
Via Napione 28 - tel. 81.602

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

S. Salamon (Maltzorti 23): Mostra stampe maestri antichi moderni.
Galatea (Vela 6): Dipinti di Bacon, Klee, Lindner, Manzù, Sutherland.
Galleria Boltoni (C. Alberto 12): opere del pittore Dister Wellert.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour, 10 - tel. 878.627, piano rialzato): orario 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettivo di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (v. Po 9): Mostre pers. di José Ortega. Ore: 10-13; 16-20.
Narciso (p. C. Felice 18): «Pittura d'oggi di artisti romani»: Attardi, Carusa, Mancinotti, Porzano, Vespignani.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.
Torre (Accad. Albert, 3): Milan Laluha - Premio Biennale Venezia 1966.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Giochi di notte» di Mai Zetterling, con Ingrid Thulin, Keve Nielk, Lena Brundin. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30.
Astor: «Un mondo nuovo» di V. De Sica, con C. Delaroche, N. Castelnuovo. Vietato ai minori di anni 18.
Corso: «Il papavero è anche un fiore» eastmancolor, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Cristallo: «Arabesque» Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Lux: «La caccia» techn., panavision, Marlon Brando, Jane Fonda. Vist. 14.
Metropol: «8 facce di bronzo» A. Rogers, Cherlat Rampling, scope.
Nazionale: «Sexy proibitissimo» in technicolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «Modesty Blaise la bellissima che uccide» Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde, technicolor.
Romano: «Che notte ragazzi!» P. Leroy, M. Meli, techn., scope, in. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, technicolor, panavision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Ariston: «America paese di Dio» in eastmancolor, scope.
Arlecchino: «Caccia alla volpe» techn. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherina Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Duello a El Diablo» James Garner, Sidney Poitier, technicolor.
Torino: «Se tutte le donne del mondo» (Operazione Paradiso) M. Connors, D. Provine, R. Vallone, M. Lee, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandro: «Operazione love» Sean Connery, Lena Turner.
Faro: «La città senza legge» technicolor, Dana Andrews.
Fiamma: «La tomba di Ligeya» di E. Allan Poe, scope, technicolor, Vincent Price. Vietato anni 14.
Giolitti: «Galia» M. Derc, V. Vanantini, F. Fravosi Vietato anni 18.
Hollywood: «Texas addio» Franco Nero, eastmancolor, scope, Vist. 14. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Texas addio» Franco Nero, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Matteoli: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «077 operazione a Tangeri». Vietato minori di anni 14.
Massimo: «Lo strangolatore di Bailmora» techn., P. O'Neal. Vietato 18.
Orfeo: «Una questione d'onore» regia di Luigi Zampa con Ugo Tognazzi, N. Machiavelli, techn. Vietato anni 14. Orario: 14,15, 16,15, 18,15, 20,15; 22,30.
Principe: «Squadriglia d'eroi» con John Wayne, Robert Ryan, technic.
Statuto: «Lo strangolatore di Baltimora» techn. P. O'Neal. Vietato 18.

Adriano: «Si spogli infermiera» con Norman Wisdom.
Alcione: «Duello a Canyon River» technicolor. Rivista G. Masini-G. Brino 16,15 - 21,15.
Alpi: «Minnesota Clay» Cameron Mitchell, E. Toyo, technicolor.
Regina: «Marines all'inferno» Jim Davis, B. Williams.

Centrale: «La pazza avventura» Peter Sellers, Margaret Rutherford. Ap. 10.
Milano: «Sfida al re di Castiglia» col. «Forte dei disperati». Apertura 10.
Olimpia: Gonna stretta, tacchi spillo.
Pax: «Il sentiero della violenza» in technicolor, con Tab Hunter.
P. Nuovo: «Gli uccelli» techn. «Il diavolo uccide così». Apertura 10.
S. Felice: «Allegri imbroglioni» Stan Laurel, Oliver Hardy.

Esperia: «Bandido» tec. sc. Mitchum.
Giardino: «Per un pugno di donne» techn. scope, Elvis Presley.
Mirafiori: «Rivincita di Ivanhoe» con C. Rogers, G. Lensak, technicolor.
Vinzaglio: «La preda nuda» scope, techn. Cornel Wilde. Vietato anni 14.

America: «I diavoli del Pacifico» Robert Wagner, Terry Moore, tec, scope.
Ellisse: «Dinamite Jim» techn. scope, Fernando Sancho, Louis Davila.
S. Paolo: «La vergine della valle» technicolor, Debra Paget.

Artisti: «Regina al sole» Jean Paul Belmondo, Geraldine Chaplin.
Belgio: «Il piacere e il mistero» technicolor. Vietato minori di anni 18.
Corallo: «Peccatori di Peyton» techn.
Eridano: «L'ultima notte a Warlock» Anthony Quinn, R. Widmark, H. Fonda, in technicolor.
Orpea: «Pugni sugli dinamite» techn.
M. Venato: «Un dollaro di fuoco» technicolor, scope, M. Rivas.

Astra: «La morte arriva strisciando» N. Williams, C. Daniel. Vietato 14.
Bernini: «Gli eletti» con Burt Lancaster, Judy Garland.
Ebrario: «Prigioniera isola diavolo» Madison, technicolor, scope, e «La vendetta del vampiro» Viet. anni 14.
Elios: «Io uccido, tu uccidi». V. 18.
Massaua: «Le calde notti di Parigi» scope, techn. Vietato minori anni 18.
Odeon: «L'uomo dagli occhi a raggi X» R. Von Day, Ray Milland, colori.
Starr: «Stato d'allarme» Richard Widmark, Sidney Poitier.

Adua: «Qualcuno da odiare» G. Segal.
Aurora: «Il boia è di scena» Cesar Romero, C. Stevens.
Bretagne: «I vichinghi» Douglas, techn.
Major: «Soldati a cavallo» tec, scope, John Wayne, William Holden.
Nuovo Fortino: «Sherlock Holmes, notti di terrore» J. Neville, colori. Viet. 18.
Palermo: «Questo è il mondo delle donne» technicolor. Vietato anni 18.
Sociale: «Scappamento aperto» J.P. Belmondo, J. Seberg. Vietato anni 14.
Zenith: «I vincitori» Jeanne Moreau.

Cabiria: «Bionde, rosse brune» con Elvis Presley, Joan O'Brien, techn.
Colosseo: «Taxus addio» F. Nero, C. Kitosch, E. Montes, colori, scope.
Continental: «Il ponticello sul fiume del guai» J. Lewis, M. Mc Donald, colori, scope.
Fiera: «003 contro International Service».
Ghigo: «Spiaggia del desiderio» techn. G. Hamilton, C. Francis.
Italia: «La battaglia del Moda» tech. scope, Ricky Sayne, E. Brown.
Moderno: «Lo sperviero di Fort Ningara» e «Il grande campione» Kirk Douglas. Apertura ore 15.
Piemonte: «I 3 sergenti del Bengala» R. Harrison, W. Guida, colori, scope.
S. Carlo: «Hong Kong un addio» A. Lualdi, H. Serra, technicolor.
Spezia: «Le rane del mare» scope, Richard Widmark. Apertura ore 15.

Diana: «Maya» technicolor.
Doria: «Vendetta dell'uomo invisibile».
Roma: «Ballata dei mariti» techn. sc.

Alba: «Ultima notte a Warlock» tech. Richard Widmark, A. Quinn.
Ambra: «Salomone e la regina di Saba» Y. Brynner, G. Lollobrigida, col.
Apollo: «OSS 117 segretissimo» Kerwin Mathews, George Sanders.
Edera: «I terribili antenati di James Bond» con Crick e Crock.
Lucento: «Lo sport preferito dall'uomo» technicolor, Rock Hudson.
Lutrario: «A5 3 operazione tigre» scope, technicolor, C. Lee.
Splendor: «Il pozzo di Satana» R. Sark, S. Parker.

ORBASSANO
Moderno: «Missione Carocas» techn. R. Carter, M. Lemoine.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Aduc, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cabrario, Corallo, Eridano, Esperia, Fiera, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Alfieri: Compagnia Macario (biglietti rid. all'Enal per stasera). — Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal).

Teatro Stabile — La stagione teatrale 1966-'67 si aprirà domani sera alle 21 al Carignano con la novità di Alberto Moravia «Il mondo è quello che è», alla presenza dell'autore. Lo spettacolo allestito da Gianfranco de Bosio, con Franco Parenti nel ruolo del protagonista, sarà recitato al Carignano fino a domenica 23 ottobre.

Uno spettacolo ad Aosta dello Stabile di Grenoble

Aosta, 10 ottobre.

(i. v.) La «Comédie des Alpes», compagnia di prosa stabile di Grenoble, ha presentato questa sera ad Aosta al Teatro Giacosa la commedia «Douze hommes en colère» di Réginald Rose.

Il film più proibito dell'anno!
Il film che mette a nudo le passioni e gli amori proibiti di una società corrotta
ANOUK AIMEE = PHILIPPE LEROY

LO SCANDALO
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
DOMANI IN «PRIMA»
AL METROPOL

DA GIOVEDI' AL
Nuovo Romano
IL FILM VINCITORE DEL FESTIVAL DI CANNES
anouk aimee
jean-louis trintignant
pierre barouh

un uomo, una donna
TECHNICOLOR

OGGI al NAZIONALE IL PIU' SEXY DEI SEXY PROIBITI

all'IDEAL e al CRISTALLO
3ª settimana del successo dell'anno
SOPHIA GREGORY LOREN PECK
IN UNA PRODUZIONE DI
STANLEY DONEN
ARABESQUE
UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR - PANAVISION

• LUX •
65ª REPLICA
La più travolgente interpretazione di
Marlon Brando
in una grande realizzazione di SAM SPIEGEL
LA CACCIA
con JANE FONDA
GIRATO IN PANAVISION TECHNICOLOR

ARISTON
AMORE E ODIO
VITA E MORTE
DONNE E VIOLENZA
AMERICA *paese di Dio*
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

DA GIOVEDI'
al CORSO
Il primo «vero» western americano della nuova stagione cinematografica 1966-67

AMBROSIO
Il più grande successo di tutti i tempi è stato decretato dal pubblico torinese a GIOCHI DI NOTTE
PRESCELTO DALLA GIURIA DI HOLLYWOOD PER IL FESTIVAL DI SAN FRANCISCO
GIOCHI DI NOTTE
IL film di MAI ZETTERLING

DA GIOVEDI' al **VITTORIA**
Titanus
ALFONSO SANSONE - ENRICO CHROBOCKI
un film di LUCIANO SALCE

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»
Sabato 15 ottobre 1966 alle ore 20,30 nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAN GALA DELLA MODA
Presentazione delle creazioni autunno-inverno delle Case
CARVEN e RIVELLA
La sfilata sarà ripetuta al Tbe di domenica 16 alle ore 16,30
Saranno in palio sono premi della gara di «chemin de fer» in programma dalle ore 0 alle ore 24 del 15 ottobre 1966:
UNA AUTOVETTURA FIAT 124
Una giacca di Breilschwanz RIVELLA
DUE FRIGO-BAR IGNIS con CHAMPAGNE HENRIOT
Tre grandi gattoni d'oro - Numerose altre monete d'oro
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA ARTISTICA SPILLA D'ORO
Informazioni e prenotazioni:
St-Vincent Telef. 35.41/43 - Torino 273.853 - Milano 780.527

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

IL PIANOFORTE PER TUTTI
desiderate imparare il pianoforte?
desiderate che lo imparino i vostri figli?
RICORDI vi offre:
Il noleggio di un pianoforte tedesco nuovo e nel modello preferito a sole Lire 5.000 mensili.
La possibilità di acquistare entro sei mesi il pianoforte noleggiato con l'abbuono dei noli pagati.
RICORDI Negozio di Via Lagrange 35 B

Il film prodotto da De Laurentiis presentato in una serata di gala

Grande pubblico al San Carlo di Napoli per la prima italiana della «Bibbia»

Fra le attrici intervenute Virna Lisi, Anita Ekberg, Daniela Bianchi, Nicoletta Machiavelli, Lisa Gastoni - Il governo rappresentato dal ministro Corona, nel palco accanto all'arcivescovo di Napoli - Un incasso di 10 milioni, devoluto alla Croce Rossa

L'attrice Virna Lisi ed il produttore De Laurentiis al San Carlo per la presentazione della «Bibbia» (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 10 ottobre.

Dopo la prima mondiale a New York, Dino De Laurentiis ha presentato stasera in prima italiana *La Bibbia* nella fastosa cornice del Teatro San Carlo. Il film ha richiesto quattro anni tra studi e lavorazione, sotto la regia di John Huston, e una spesa di oltre undici miliardi di lire per far rivivere sullo schermo le origini dell'uomo e del mondo, traducendo in immagini le parole della Genesi. L'incasso della serata di gala, circa dieci milioni, è stato devoluto alla Croce Rossa Italiana.

La proiezione ha assunto il carattere e la vistosità di un grande spettacolo mondano: le signore dell'aristocrazia e dell'alta borghesia napoletana, che sfoggiavano gioielli e raffinate *toilettes*, hanno varcato lentamente l'ingresso principale del teatro, dov'era radunata una folla di curiosi. Il passaggio delle attrici e degli attori più noti, sotto le luci dei proiettori della televisione che illuminavano la settecentesca facciata del San Carlo, è stato salutato da scroscì di applausi.

Una calorosa manifestazione di simpatia è stata tributata dal pubblico a Totò ed una vera ovazione ha riscosso la squadra di calcio del Napoli, quando al completo, con Sivori in testa, ha raggiunto i palchi del teatro.

Nella sala sfavillante di luci e gremita di belle donne, facevano spicco volti di primo piano del mondo del cinema, del teatro, e della politica. Virna Lisi, bruna sofisticata con una acconciatura ammirata da tutti, Daniela Bianchi con un abito adatto al suo stile di «partner» di James Bond, Anita Ekberg, Nicoletta Machiavelli, Maria Grazia Buccella, che ha accaparrato l'attenzione generale per il suo audace décolleté, Lisa Gastoni, Annabella Incontrera, Renato Rascel e Nino Taranto. Tra i registi notati Lattuada, Comencini, Gregoretti, Nanni Loi, Franco Rosi, Castellani.

Il governo era rappresentato dal ministro Corona e dal sottosegretario allo Spettacolo on. Sarti, che hanno preso posto in un palco a fianco di quello reale insieme con l'arcivescovo di Napoli mons. D'Ursi il prefetto ed il sindaco. De Laurentiis non era accompagnato, come al solito, dalla moglie Silvana Mangano, impegnata a Roma nelle riprese di una pellicola con Alberto Sordi, ma dal piccolo Alberto Lucantoni, che nel film ha sostenuto la parte di Isacco, da Pupella Maggio e Gabriella Pallotta, i soli interpreti presenti alla «prima».

Alle 21 precise le luci in sala si sono spente. Nel più religioso silenzio le parole d'inizio del primo libro del mondo hanno dato l'avvio al film di John Huston: «In principio Dio creò il cielo e la terra...».

Nell'intervallo il sindaco di Napoli, prof. Giovanni Principe, ha rivolto a Dino De Laurentiis un indirizzo di omaggio a nome della città al quale il produttore ha risposto brevemente, ringraziando. Egli ha detto, fra l'altro: «*Sarei tentato di esprimere il mio punto di vista personale e addirittura passionale sul film, una tentazione umana quando gli anni della maturità si profondono in un film destinato a restare il momento culminante di un'intera vita. Ma la parte del produttore è quella del silenzio, in questa parte c'è dentro l'umiltà dell'artigiano e l'ambizione di chi si sente alla fine responsabile di tutto quello che è accaduto e lascia parlare i fatti*». A Dino De Laurentiis, a nome della città, il sindaco di Napoli ha offerto una medaglia d'oro.

Il film è stato accolto con favore dal pubblico, che ha sottolineato con applausi le sequenze più avvincenti o spettacolari.

a. l.

Di nuovo a Venezia (con 700 sterline) le due inglesi «amiche» dei gatti

Le hanno raccolte fra gli zoofili di Londra per curare i felini poveri e malati della Laguna - Appena giunte all'aeroporto hanno dichiarato: «Non siamo qui per ridurre la popolazione dei gatti ma per salvarli»

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 10 ottobre.

Miss Mabel Raymonde Hawkins e Mrs. Helena Sanders, le «amiche dei gatti», sono tornate a Venezia. Come è noto la loro visita, nel gennaio scorso, suscitò polemiche e risentimenti. Si disse che avevano un piano per eliminare con le camere a gas i felini malati della Laguna e questo provocò le ire dei veneziani che ai loro gatti sono particolarmente affezionati.

Appena scesa dall'aereo Miss Hawkins, per togliere ogni dubbio, ha dichiarato: «*Non siamo qui allo scopo di ridurre la popolazione dei gatti, come s'è detto. E' una questione di conti. Ecco tutto. La visita rientra nel piano stabilito nel gennaio scorso. Avevamo chiesto un aiuto esterno per i gatti veneziani e lo abbiamo avuto. Tra gli zoofili inglesi sono state raccolte settecento sterline (circa 1 milione e 200 mila lire), che noi abbiamo messo a disposizione dei nostri amici della Laguna per soccorrere i gatti. Ora siamo qui per tirare le somme. Per assicurarci del successo dell'operazione e per saldare ogni nostro debito*».

Miss Mabel Raymonde Hawkins e Mrs. Helena Sanders, *tailleur* e cappello *bordeaux* l'una e abito e cappello verde l'altra, sono giunte alle 15,25 al «Marco Polo» da Milano con un aereo di linea. Avevano appresso pochi bagagli. Del resto, sembra che non si fermeranno molto a Venezia. «Forse domenica ci metteremo nuovamente in viaggio per l'Inghilterra» hanno detto.

Entro domenica le due inglesi dovrebbero sbrigare le loro faccende veneziane. «*Ci spiace* — ha aggiunto ancora Miss Mabel Raymonde Hawkins — *che le nostre intenzioni siano state travisate. Non ho avuto alcun incontro con i giornalisti prima della partenza da Londra. L'altra sera mi ha telefonato, è vero, un rappresentante della stampa ma gli ho detto soltanto che avremmo raggiunto Venezia per renderci conto personalmente dei risultati dell'operazione, niente di più*».

— Come è andata, dunque, quest'operazione?

«*Successo pieno. Abbiamo distribuito, nel gennaio scorso, prima del nostro ritorno in Inghilterra, fra gli zoofili veneziani centinaia di medicinali, che sono stati restituiti ai due veterinari nostri amici che si sono impegnati di prendersi cura la sorte dei gatti veneziani. Ora siamo qui per saldare i conti, che erano addebitati al mio nome. La campagna è andata bene. Molti gatti sono stati curati e molti altri salvati. Speriamo che i veneziani abbiano capito le nostre buone intenzioni...*».

Questa sera ritorna alle due capitali si sono strette alcune zoofile veneziane, hanno esaminato, tutte insieme, la situazione a dieci mesi dall'inizio della campagna e ne hanno vagliato i risultati.

g. gr.

Il famoso Hôtel Ruhl chiude i battenti a Nizza per essere demolito

Nizza, 10 ottobre.

(m. r.) L'Hôtel Ruhl, uno dei più famosi «palaces» della Costa Azzurra, sito sulla Promenade des Anglais, e che in passato ha accolto i più celebri personaggi del mondo, ha chiuso oggi le porte dopo avere congedato il personale. Gli ultimi turisti sono partiti ieri. Già da parecchio tempo si sapeva che l'albergo, non più adatto ai tempi, era stato comprato dalla Société Nouvelle du Casino Municipal con lo scopo di demolirlo e ricostruire sull'area stessa un modernissimo complesso turistico alberghiero. Tra demolizione e ricostruzione è previsto occorrano cinque anni.

Abbandonarono il figlio nato in viaggio di nozze

Ridotta in appello da 5 a 4 anni la condanna a due giovani sposi comaschi - Il piccolo, raccolto da un passante, morì poco dopo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 ottobre.

Sono comparsi stamane davanti alla seconda Corte di Assise di appello Ettore Fontana di 21 anni e la moglie Teresa Conti di 22 anni di Vercurago (Como) che il 12 settembre 1964, durante il viaggio di nozze, vergognandosi di aver avuto un figlio quattro giorni dopo il matrimonio, decisero di abbandonarlo lungo la camionale Milano-Genova. Il bimbo qualche settimana dopo morì e le Assise di Como, davanti alla quale i due sposi comparvero, pur respingendo la conclusioni dell'accusa che ritenev trattarsi di un vero e proprio omicidio aggravato, condannò gli sciagurati genitori a cinque anni e quattro mesi di reclusione per tentato omicidio, più un anno di casa di cura a pena scontata.

Nel corso dell'udienza odierna il procuratore generale dott. Zegna aveva chiesto la conferma della precedente condanna ma i giudici sono stati più clementi: i due giovani coniugi sono stati condannati a 4 anni ciascuno in quanto è stato derubricato il reato di tentato omicidio in quello di abbandono di infante.

I fatti risalgono al settembre del 1964; protagonisti due giovani di Vercurago: il Fontana, allora appena diciannovenne, e Teresa Conti maggiore di un anno.

Fra i due giovani la relazione sentimentale durava da tempo: quando finalmente il 3 settembre poterono strappare ai genitori il consenso per il matrimonio e sposarsi, la ragazza stava per dare alla luce un figlio.

Quattro giorni dopo a Genova dove si erano recati in viaggio di nozze nacque un bambino cui venne imposto il nome di Aurelio. Teresa Conti stette solo cinque giorni in ospedale poi i soldi finirono e bisognò rientrare.

Temendo di essere derisi dai compaesani i due sposi decisero di abbandonare il figlio lungo la camionale Milano-Genova nei pressi di Barzano in Brianza. Poco dopo passava per quel posto un passante che rinveniva il bambino, attratto dal suo pianto disperato. Una corsa all'ospedale di Como: tre settimane di ansie e infine la morte.

L'episodio venne alla luce perché la ragazza (che i periti hanno dichiarato seminferma di mente) si presentò candidamente al municipio di Vercurago a richiedere un certificato di morte del piccolo.

L'impiegato che non aveva trascritto nemmeno la nascita dapprima cadde dalle nuvole, poi riferì la cosa ai carabinieri e l'indagine mise in chiaro tutto. I due confessarono e vennero entrambi rinviati a giudizio per tentato omicidio.

g. m.

Il film sull'operazione delle siamesi di Torino a una rassegna svizzera

Berna, 10 ottobre.

Il film sull'operazione per separare le due sorelle siamesi Giuseppina e Santina Foglia, compiuta nel maggio dello scorso anno all'ospedale Regina Margherita di Torino, sarà proiettato venerdì 14 ottobre a Basilea, nel corso di una rassegna medico-scientifica.

Il documentario, di una ventina di minuti, presenta le fasi principali dell'intervento compiuto da tre squadre di medici, diretto dal prof. Solerio, dal prof. Ciocatto e dalla prof. Gomiratu.

Sabato il debutto a Torino

Una «tournée» italiana del cantante Antoine

Milano, 10 ottobre.

(g. m.) L'impresario Leo Wachter, lo stesso che lo scorso anno ha portato in Italia i «Beatles», ha annunciato oggi la prima «tournée» italiana di Antoine. Il «re» dei capelloni francesi, accompagnato dal suo complesso («Les problèmes»),

Il debutto è fissato per sabato prossimo al Palazzo dello Sport di Torino; domenica Antoine si esibirà al Palazzo dello Sport di Milano e proseguirà poi Bergamo, Bolzano, Bologna, Pesaro, Roma. La *tournée* si concluderà il 23 ottobre a Napoli. Antoine presenterà nel suo repertorio anche «*Les cinglebrations*», il suo pezzo più famoso, in cui si accompagna con la chitarra e l'armonica a bocca. Con lui, nello spettacolo, si esibiranno *I New Dada, I Bad Boys, I Kings, The Honeybeats, Ricky Gianco e i Satelliti, Les Sauterelles, Ghigo and Goghi* e *Titti Bianchi*.

Le accuse del produttore cinematografico in un'intervista

Morris Ergas: «Ho sorpreso Sandra Milo nella roulotte con un ricco giovanotto»

Sarebbe il figlio di un famoso chirurgo romano - Il giudice ha disposto una perizia medico-legale sull'attrice per accertare la gravità delle lesioni - La Milo ha già preso un impegno per un film da iniziare a giorni; ieri avrebbe provato i costumi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

Morris Ergas si è deciso a fornire la versione di quello che è accaduto la notte del 28 settembre scorso sul piazzale del Pincio con il conseguente ricovero in clinica di Sandra Milo.

Il produttore ha parlato nei giorni scorsi, prima ancora di essere interrogato, con una giornalista. Secondo le sue dichiarazioni, pubblicate dal settimanale Lo Specchio, *Sandra Milo, la notte del 28 settembre, è stata sorpresa con un giovanotto di ventidue anni «figlio di un noto chirurgo della capitale» nella roulotte destinata agli interpreti del film «Notti pazze», perché vi potessero riposare negli intervalli delle riprese. Che cosa sia avvenuto nella roulotte, Morris Ergas non lo ha spiegato. Ha detto soltanto:* «Nego di avere percosso Sandra. Comunque nessuno nella *roulotte* ha fiatato e la sarta della *troupe* cinematografica, che ha affermato il contrario, non ha sentito neppure una "a"».

L'arrivo di Ergas quella sera non era atteso. Egli avrebbe già dovuto essere partito da Roma per Sorrento, dove aveva l'impegno di partecipare ad un convegno cinematografico diretto da Gian Luigi Rondi. Quando entrò nella roulotte, il giovanotto fuggì saltando a bordo di una Ferrari grigia.

Il racconto del produttore al settimanale romano è più dettagliato e notevolmente polemico per quello che accadde dopo. Sandra Milo uscì urlando: «*Arrestatelo, arrestatelo*» *all'indirizzo del produttore.* «Le dissi di calmarsi — *ha spiegato Ergas* — le era preso un attacco isterico in piena regola. Ammettiamo pure che un paio di schiaffi glieli abbia dati — *egli ha aggiunto, ma formulando soltanto una ipotesi per poi smentirla subito.* — Sandra però non presentava sfregi di sorta. Non sanguinava». *E a sostegno di questa sua tesi Ergas ha ricordato che erano presenti quattordici agenti di P.S., i quali non sentirono il bisogno di intervenire; anzi uno di loro, un brigadiere, cercò di consolarlo dicendogli:* «Dottò, si prenda un caffè. Anche co' mi moglie... ste' donne so' tutte uguali».

«Le pare — *ha commentato il produttore* — che i poliziotti si sarebbero comportati così se Sandra fosse stata nelle condizioni riferite poi dai giornali? Mi avrebbero dovuto quanto meno arrestare se Sandra avesse presentato ferite sanguinanti. Era in preda ad un attacco isterico, questo sì. Lei con i nervi non sta a posto. Ha veri e propri momenti di sbandamento. L'ha saputo da sempre; me lo disse anche sua madre che Sandra a causa di certi choc avuti da bambina, aveva delle giornate brutte».

Consapevole delle condizioni in cui in quel momento si trovava l'attrice, Morris Ergas — secondo la sua versione — fuggì per andarsene a casa dopo avere suggerito di portarla in clinica. Ma questo a distanza di almeno un'ora e tre quarti dall'incidente. Durante tutto questo tempo Sandra Milo, da principio, rimase seduta su una sedia urlando all'indirizzo del produttore: «Mandatelo via, non voglio vederlo»; *poi si ritirò nella roulotte a mutarsi d'abito, infine tornò a trattenersi ancora sul piazzale con gli altri colleghi, prima di ripartire in un'auto della polizia, benché tutti la implorassero ad andare a casa.*

L'attrice Sandra Milo nella sua casa romana con la piccola Debora (Telef. A.P.)

La polemica di Morris Ergas è divenuta ancora più vivace quando il produttore è passato a ricordare quello che è accaduto dopo il ricovero in clinica. «Lei — *ha confidato — la moribonda, stava tutto il giorno al telefono. Riceveva, parlava, cinguettava. Il comunicato dei medici in quei giorni non parlava ancora di perforazione del timpano e di gravi lesioni all'udito. I colloqui telefonici con Debora avvenivano tre volte al giorno».*

«Quello che non ho fatto — *si è sfogato il produttore* — per riparare le cose. Mi vergogno al solo pensiero. Tutto per proteggere lei, per nascondere lei che oggi mi lancia addosso come un'accusa il fatto che la volessi bene. Le ho fatto mille proposte, le ho fatto dire che poteva prendersi la bambina ed andarsi a curare in qualche posto. Ma lei non mi dava retta. Diceva che voleva rovinarmi. E' tutta una follia».

Ed Ergas è maggiormente amareggiato — secondo la versione fornita dal settimanale — perché, a suo dire, da tre mesi egli aveva sospettato di qualcosa. Due giorni prima dell'incidente, ad una precisa sua domanda, Sandra Milo gli negava ulurato che «nulla turbava i nostri rapporti». «Mi aveva detto: "Morris, io sono che tu fai tutto per noi; per Debora e per me". E ne hanno fatto ora una eroina... Se soltanto parlassi. Preghino Iddio che non debba parlare di questa nuova Giovanna d'Arco. Ma io debbo difendere il mio decoro e quello di mia figlia».

Parlando con un altro giornalista, il produttore ha aggiunto: «Auspico anch'io una riforma del codice della famiglia. Ma ritengo che le leggi attualmente in vigore, retrograde e secondo un certo aspetto, inumane, non abbiano niente che vedere con l'episodio nel quale siamo coinvolti. In altri termini, se una madre si fosse comportata come Sandra, anche se noi fossimo stati regolarmente sposati, nessun giudice la avrebbe affidata la figlia».

E la perforazione del timpano riscontrata in lei dai medici della clinica «Marco Polo»? La tesi di Ergas è molto precisa: «Due mesi fa, con la nonna ottantacinquenne, è andata da un otorinolaringoiatra che le ha riscontrato una otite». *Come dire, cioè, che tra la perforazione del timpano e le percosse non esiste alcun nesso.*

Per questo il Sostituto Procuratore della Repubblica dr. Pedate, al quale sono state affidate le indagini, prima ancora di procedere all'esame del produttore come imputato ha deciso di disporre una perizia medico-legale che sarà compiuta dal prof. Fucci dell'Istituto di Medicina Legale di Roma. Se le lesioni sono semplici e cioè guaribili entro dieci giorni, il procedimento può essere iniziato soltanto su querela della vittima e Sandra Milo ha lasciato intendere, almeno sino a questo momento, che non ne ha alcun desiderio. Con la perforazione del timpano da attribuirsi a percosse, ovviamente, la situazione è tutt'altra.

Ma è evidente che Sandra Milo si sta adoperando per rendere meno grave il giudizio dei medici. Uscita sabato pomeriggio dalla clinica, si è già impegnata per le riprese di un film. Per mesce e per magia, diretto da Duccio Tessari, con Gianni Morandi. Secondo alcune voci, oggi stesso l'attrice avrebbe provato il trucco e gli abiti. La Milo vorrebbe così dimostrare che si è rimessa prima del previsto.

Tutto, dunque, finirà come una tempesta in un bicchiere d'acqua? Produttore e attrice torneranno insieme? Forse è difficile, ma comunque la pellicola potrebbe attenuarsi. «Tutto dipende da Sandra — *ha commentato Ergas* —. Io ho fatto il possibile per non creare l'irreparabile. Io ritengo che fra due persone civili una storia lunga non debba finire, comunque, in questo modo». *Anche perché esiste una figlia, Debora, che ogni volta che squilla il telefono corre all'apparecchio e a chiunque sia al microfono chiede notizie della madre.*

Guido Guidi

CUCINE componibili e tinelli
SEDIE - TAVOLI - TAVOLINI
FISSI E ALLUNGABILI - BELLI
LAVORAZIONE SOLIDA - ACCURATA
VISITATECI - CHIAMO LISTINO
FIDELI Corso DANTE 58 A ang. v. Nizza 121 bis

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LINOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
VENDITA ECCEZIONALE INIZIO STAGIONE
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 553.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 10, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

NUOVA CROCIERA
DELLA
Mn. GIULIO CESARE
per Capodanno
Genova - Barcellona - Palma - Palermo - Napoli
dal 31-12-1966 al 5-1-1967 quota da L. [illegible]
Prenotazioni: Franco Rosso, via Roma 250, tel. 517.376/77

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO
con sede in Lombardia
ricerca
AGENTI REGIONALI QUALIFICATI
operanti nel settore cosmetici per la vendita di prodotti di alta qualità (fabbricati su licenza tedesca)
OFFRE:
— esclusività di zona
— compenso a provvigione e premi produzione
— adeguato sostegno pubblicitario
— possibilità di guadagno.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: PUBBLIMAN CASELLA 123/A - BRESCIA. I candidati ritenuti idonei saranno invitati per un colloquio preliminare con rimborso spese.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o banconota oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.**

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aduppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il prezzo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuto stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ABBIAMO reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, accessori. Lamiere ondulate zincate, Ondulux, via Sassari 14, telefono 471-632.

ACQUISTASI contanti occasione stok materiali edili. Dettagliare quantitativi campioni prezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino».

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori. Sipator, via Cigna, telefono 481-012. O567

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Fett, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

IMPRESA edile acquista ravvivamo occasione. Telefonare 328-522.

VENDO macchina stampatrice Kominor semi-nuova occasionissima. Telefonare 682-914, ore ufficio.

VENDONSI permutansi gru Edilmac, Fari, Dumper, Blocchiera ecc. con sfridi. Telefonare 259-477. 1001

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AUTOCARROZZERIA Wellcar esegue riparazioni accurate massima onestà. Via Condillo 24/12, telefono 683-114. A96834

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 950-453, 62-875. Un operaio a Vostra disposizione. O293

COSTRUZIONE manutenzione impianti, caldaie, bruciatori, refrattari, cantieri termiche. Telefonare 595-580.

DECORAZIONI perfettissime vetrificazioni tappezzerie rapidamente. Preventivi 13.000 facilitazioni. Telefonare 343-471. A89972

DECORAZIONI perfettissime vetrificazioni tappezzerie riparazioni prezzi modestissimi, facilitazioni. Telefonare 343-471. A98341

DECORIAMO camere duecento 12 mila, tappezzeria 10.000. Telefonare ore pasti 582-207.

ELETTROTECNICO industriale costruzione apparecchiature manutenzione macchine automatiche. Telefonare 793-729, 957-364.

PICCOLA impresa esegue lavori: muratura, decoratore, idraulico, elettricista, falegname. Telefon. 370-110.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti per vostra necessità. Telefonare 594-760. A96350

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile minimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi (patecati prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi Fincotex, corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826. O21

A.A. FINANZIARIA immobiliare concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani. Autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) mutui su alloggi case terreni rimborsabili mensilmente, modicità, riservatezza. Fid via Cernaia 18. Telefoni 542-634, 530-445. O588

A. AFIA, Pietro [illegible] 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. CEDIAMO panetteria forno dilazionando, valendo garanzia. Riva via Mazzini 1. O140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15 020

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A. PRESTITI A TUTTI PERCHE' IMPROTESTATI E CON GARANZIE. MD - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-634, 530-445.

ACQUISTERESI o affittasi licenza taxi. Telefon. 384-038 ore pasti.

AFFARONE cediamo negozio abiti 1.500.000, 800.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O661

AMMINISTRATORE esperitissimo assicurerebbesi piccola, media azienda. Indispensabile documentata reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9464 — Torino ». A95121

AUTORIMESSA 135 auto attuali 75, buonissima posizione, [illegible] 3 milioni 500.000 contanti compresa cauzione muri, attrezzi officine, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 334 — Torino ». O286

AVVIATA tipografia, licenza editoriale, arredi, vendonsi ottimo prezzo. Facilitazioni. Tel. 290-396.

AVVIATISSIMA panetteria, commestibili, pasticceria ottima posizione, cedesi Alassio. Tel. 688-756.

AVVIATISSIMO dimostrabile istituto bellezza Crocetta completo attrezzature vasta clientela socie dividendosi cedono. Telefonare 587-693.

BAR angolare, alloggio, totocalcio, biliardo, avviatissimo, causa malattia cedesi. 7.000.000 Cubito, Francia 95.

CAFFE' [illegible]ileria centralissimo, ottimo, alloggio, cediamo. Facilitazioni. Fiorino, tel. 541-368. A98352

CAUSE familiari consigliano svendita avviata cartolibreria 2.350.000. Rosin P. Oddone 3. A95201

CEDESI alimentari completa zona commerciale, incasso garantito. Telefonare 689-662, 679-701.

CEDESI alimentari panetteria 700 mila giornaliere zona 5. Rita. Telefonare 396 269. A93593

CEDESI avviatissimo negozio abbigliamento in S. Remo ottimo affare. Telefonare ore pasti Torino 752-218.

CEDESI chiosco bar con annesso distributore benzina piazza stazione ferrovia Acqui Terme. Rivolgersi Torielli, via Alessandria 3, Acqui Terme

CEDESI convenientemente pasticceria confetteria centro Torino. Telefonare 682-961. 1001

CEDESI latteria unica occasione. Telefonare 544-830. A96480

CEDESI pensione ristorante ottima seria affare, trattasi di persona. Pensione Orchidea, Diano Marina.

CEDO magazzino auto demolizione. Telefonare n. 241-955. A95084

CEDO negozio esportazione vini e liquori con banco d'assaggio via Bibiana 58 Torino, telefono 287-959.

CERCANSI collaboratori futuro giornale intellettuale di sinistra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9542 — Torino ».

CONIUGI praticissimi cercano ristorante in gestione. Scrivere: « Pubblicità 9510 — Torino ».

DITTA cerca prestito sei milioni restituibili mensilmente garanzie ipotecaria buon interesse. Tel. 480-373.

FOTO cine in Grugliasco causa trasferimento cedesi [illegible]. Telefonare 786-987. 2001

LATTERIA analcoolici caffè, causa motivi famiglia cedesi. Forte incasso. Telefonare 890-867. A95500

LATTERIA attrezzatissima 50.000 garantite 180 [illegible] cedo 2.000.000 contanti. Tel. 512-677. O610

LATTERIA avviata zona commerciale vendesi. Presentarsi ore pasti via Galvani 25, Nichelino. 2001

LATTERIA bar analcoolico, moderna, buon lavoro, cediamo. Fiorino, telefono 541-368. A98353

LATTERIA grandiosa alloggio utile mensile 500.000 cedesi. Cubito, Francia 95. O365

MAGLIERIE biancheria confezioni moderno, avviato negozio, urge cedere causa salute, vera occasione. Facilitazioni. Tel. 877-697.

NEGOZIO maglieria, biancheria, filati, calze vendesi. Tel. 694-423.

PRESTITI per corrispondenza ovunque a persone solvibili. Socat, Boccaccio 43, Milano. Cercansi collaboratori. 26219

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile da 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826 O21

A. FINANZIARIA concede finanziamenti immediati su alloggi terreni (anche se ipotecati) rimborsabili mensilmente. Modicità rateazioni. FID via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445

A. MURI negozio corso Brescia reddito 9 % vendo 4.700.000. Consuledile 512-670. O487

A. POZZO Strada [illegible] cucina bagno nuovi vendo 3.500.000-4.200.000 forti dilazioni. Consuledile 545-670. O467

A. RIVOLI privato vende o affitta 3 belle camere servizi. Tel. 273-571.

A. S. RITA 2-3 camere tinello 1.[illegible] camera Consuledile telefono 545-670. O467

A. VIA Bove 5 (Crocetta strada signorile, condominio ristretto signorile, vendonsi alloggi 5 vani. Visite sul posto. Telefonare 502-346.

ABITABILE barriera Milano, camera, tinello, cucinino, ascensore 4.200.000 Telefonare 518-738. O532

A. VIA Filadelfia 237 tre camere cucinotta 7.000.000; due camere cucinotta 4.800.000 30 % contanti 30 % dilazioni 40 % mutuo. Telefonare 539-967. O347

A. VIA Pietro Cossa 106 appartamenti due-tre camere servizi; saloni, tre camere, bisorvizi. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O546

A Settimo alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinino, confort moderni vendiamo 4.000.000 più mutuo. Cantiere, via Ariosto 39. Telefonare 537-420. O459

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 5 camere doppi servizi, soleggiatissimo, abitabile subito, mutuo San Paolo più rateazioni, visibile ore 15-17 tutti i giorni via Cavallermaggiore 26. O378

ABITABILE Italia '61 3 camere cucinetta esentasse mq. 95, 6.500.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE subito vende alloggetto signorile una camera tinello cucinino. Stadio Comunale. Mutuo. Telefonare 537-496. O298

ACQUISTASI casetta, villetta, lottino terrena Torino dintorni contanti. Telefonare 530-163. O429

ACQUISTEREI piemonte minimo dieci ettari altitudine oltre 400 metri. Novara, via Nizza 32, tel. 689-548.

ACQUISTEREI terrena [illegible] centrale o semicentrale conto pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26 Tel. 657-324

ACQUISTO direttamente villetta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino». O645

ACQUISTO soffitto o mansarda luminosa centrale, libera subito, anche in cattivo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino».

AFFARE muri negozi alimentari, bar, mercerie, vendiamo via Stelvio 22, reddito 7%, mutuo. Telefonare pasti 584-674. 1001

AFFARE: signorile nuovo (piazza Omero) quattro camere, servizi, 7.500.000. Contanti 4.000.000. Telefonare 541-419. O645

AFFARE! Via Baretti vendo 5 camere servizi 5.350.000. Telef. 652-873.

AFFARONE Madonna di Campagna vendonsi alloggetti 1-2-3 camere servizi nuova costruzione prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo. Tel. 60-816.

ALLOGGETTI box [illegible] mutuo facilitazioni vendo. Rivolgersi cantiere via Ulzio 6. A96136

ALLOGGETTI signorili 800.000. Rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia (Leumann). Telef. 487-587.

ALLOGGETTO Lucento casa nuova ammobiliata forte mutuo privatamente vendo. Tel. 773-713. 1001

ALLOGGETTO signorile [illegible] (borgo S. Pietro) camera tinello cucinino, 4.200.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGETTO 1963 signorile (via Breglio) camera, tinello, cucinotto, 4.700.000, contanti 1.500.000. Torinese 541-419. O645

ALLOGGI in costruzione vendesi [illegible] piazza Bengasi vista [illegible]. Telefonare 555-349, 667-116.

ALLOGGI vendo 1.000.000 anticipo rimanenza 40.000 mensili corso Grosseto. Telefonare 372.831.

ALLOGGIO 4 [illegible] libero vendo piazza Gulimberti. Custode, Albenga 2.

ALLOGGIO libero mansardato (Madama Cristina) 4 camere, cucina 4.200.000, contanti 2.000.000 rimanenza rate affitto. Torinese telefono 515-318. O645

ALLOGGIO libero piazza Massaua tre camere tinello servizi vendo. Telefonare 659-782. O525

ALLOGGIO via Perrone vuoto tinteggiato 3 camere cucinotto servizi 5.900.000. Telefonare 553-603.

AMPI locali negozi centralissimi, ammezzati soprastanti grande locale garage, deposito nel cortile. Blocco separati vendonsi. Telefonare 544-435.

ANTICIPANDO 1.000.000 a rate 30.000 mensili diventerete immediatamente proprietari alloggi ultimati due camere cucinotto servizi corso Francia 81-85 Cascine Vica. Visite cantiere anche la domenica.

ANTICIPANDO 1.500.000 a rate 38.000 mensili diventerete immediatamente proprietari alloggi ultimati tre camere cucinotto servizi corso Francia 85 Cascine Vica. Visite cantiere anche la domenica.

APPARTAMENTI extra [illegible] piazza Gulimberti (tram 1-8-19) salone, 1-2 camere, cucina: 1.500.000 camera, mutuo. Consuledile 545-670.

APPARTAMENTI signorili pronti subito località turistica, minimo contante, rateazione, mutuo. Telefonare 488-009, 484-784, Torino.

APPARTAMENTI signorili 5 camere palazzina, Guinicelli 11/7 ore 15-17.

APPARTAMENTO Cappuccini salone due camere, cucina, biservizi, garage terrazzo 25.000.000. Tel. 270-196.

APPARTAMENTO centrale, bisaloni, 7 camere, quadrupli servizi. Adatto abitazione, uffici. Vende, Immobiliare, Boucheron 9. O440

AREA fronte corso Montalbani e corso Sicilia mq. 22.000 progetto approvato 350 camere e 6 piani, autorimesse ulteriore possibilità costruire 20.000 mq. locali in due piani vendesi 200.000.000. Esaminiamo compartecipazioni parziali. Tel. 582-831.

ATTICO panoramico con grande terrazzo, Grugliasco viale Gramsci, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, pronto subito, visitabile ore ufficio, impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756.

BARRIERA Milano su corso vendonsi alloggi finitissimi 30 per cento contanti, 30 per cento dilazione, 40 per cento mutuo. Tel. 539-967.

CANTALUPA, mq. 3600 terreno panoramicissimo, vendo a privati, oppure cambio con impresa contro costruzione ville. Tel. 380-502.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Baratto su terreno conveniente, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASCINA [illegible] km. Torino 12 giornate casa colonica rimessa nuovo stalla moderno fruttato 2500 piante vendo. Tel. 530-395. O653

CASETTA tre camere cucina bagno garage rimesso nuovo 17 km. Torino vendo 3.500.000 Telef. 530-395.

CHIERI: alloggio nuovo spaziosissimo 3.600.000, camera, tinello, cucinotta. Contanti 800.000, rimanenze rate affitto. Telefonare 515-318.

COLLINA Torinese lottino terreno panoramico, affare vende Immobiliare, Boucheron 9. Telef. 553-975.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, ottimo spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquindicennale, [illegible] pronta. Telefonare 630-047 O177

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) Impresa « Farfalla » vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Francia 85 [illegible] appartamento livello direzionale. Alberature fronteggianti, 3 camere, salottino, grandingegno, altro ingresso, spogliatoio, ripostiglio, biservizi. Ogni [illegible] 16.200.000 mutuo 3.800.000 Gabetti 578-044.

CORSO Re Umberto, case padronali, alloggio mq. 300: salone, sala pranzo, cucina tinello donna, lavanderia, studio, 5 camere, tripli servizi, vendesi 36.000.000. Telefono 581-694.

CORSO Siracusa 122 manocamera panoramica munita cucinetta, ingresso, bagno [illegible] 2.500.000 mutuo 1.700.000. Gabetti 578-044.

CORSO Fresone 106, vendonsi signorili panoramici 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, 50% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto Telefonare 538-821. O298

CROCETTA libero 3 [illegible] cucina, terrazzo, ascensore, 5.500.000, Telefonare 783-989. 2001

CROCETTA signorile, [illegible] quadricamere, bibagni, cucina, mq 228, vende. Immobiliare, Boucheron 9.

DEFINIZIONE frazionamento 5. Rita, vendonsi ultimi spazios alloggi signorili, due camere, tinello, cucinetta; negozi uniblli, retro abitabile, grandissimo cortile. Cauda, Barletta 133. A95805

DEFINIZIONE frazionamento vendo signorili tre camere, cucina, servizi adiacenze piazza Carlo[illegible]. Mutui, dilazioni. Tel. 537-496. O298

DISPOSIZIONE studiolo, posizione lavorevole, la costruzione riservata al prezzo più basso di cost. Via Solabertano 66, 3 camere, [illegible] entrata bagno 5.000.000 mutuo 2 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

GHIGO Prasy, vende alloggio ammobiliato, condominio, mq. 75, due camere, cucinino, ampi servizi, balcone, parcheggio. Fassone via Ruviolo 34, Pinerolo Telefonare 42-47.

GRUGLIASCO vendesi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi pronti subito, viale Gramsci, mutuo. Tel. 331-756. O300

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Cagliero 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massimo garanzie per l'acquirente. Telefono 212-217 dopore 290-101

IMPRESA acquista terreno 30-60 camere contanti o permuta. Telefonare 779-793. A95521

IMPRESA [illegible] progetto approvato 60-80 camere. Tel. 547-305 ore ufficio. A96341

IMPRESA vende convenientissimi alloggi due tre camere servizi, [illegible], rateazione. Corso Toscana 10/5. A94037

IMPRESA vende direttamente via Porporo-Monterosa alloggi abitabili 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Tel. 276-982, 790-768. O641

[illegible] vende direttamente zona Piazza Bengasi, costruenda casa 30 camere finizioni accuratissime su corso principale vista collinare, reddito elevato. Telefoni 555-349, 667-116.

IN corso Regina Margherita 184 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19, tel. 330-310

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19, Telefono 330-310. O568

L'APPARTAMENTO al costo di una utilitaria! In via Saluzzo 1 (ang. Giulio Cesare) potete acquistare il « Vostro » appartamento con sole 600.000 anticipate. Rimanenza comoda mensilità 24.[illegible]. Ultime disponibilità: camera, cucina, servizi. Possibili abbinamenti. Gabetti 578-044. O288

LIBERO vendo camere cucina ripostiglio piano 4° Bolletta. Tel. 309-885.

MAGAZZINO seminterrato nuovo mq. 65 (Matera 19) 2.000.000, trattabile. Torinese 515-318.

LOANO impresa Capoluogo [illegible] alloggi due due tre camere servizi, mare, rateazione. Telefonare 293-529 Torino, ore 9-12, 14-22.

LOCALE luminoso riscaldato mq. 428 lavorazione silenziosa, corso Francia, Cascine Vica, vendo affitto. Telefonare 784-265. A93905

MAGAZZINI laboratori parte seminterrati tutti carrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, grattacielo Lancia; offronsi direttamente, convenientissimi, affitto vendita, separati riuniti. Impresa Saima, telefono ufficio 380-507.

MASSIMO D'AZEGLIO ANG. PO V IN NUOVA PALAZZINA VENDONSI OTTIMI APPARTAMENTI 4-10 CAMERE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TEL. 683-291, 518-426. O315

NEGOZI affittasi, reddito, impresa vende in Grugliasco viale Gramsci, mutuo. Tel. 331-756. O300

NEGOZI nuovi liberi zona commerciale affigui [illegible] (Leumann) vendesi, affittasi. Telefonare 487-687.

OCCASIONE, Aeronautica vende in finizione tre camere, mutuo. Telefonare 652-873. [illegible]

OCCASIONE Santa Rita: definizione cantiere vendiamo bellissime due camere, tinello, servizi. Contanti 3 milioni 500.000 mutuo 2.500.000, rimanenze 36.520 mensili. Telefonare 512-562. O600

PARAGGI piazza Statuto alloggio 4° piano 6 camere servizi vendo permuto minori proprietà. Tel. 553-800.

OSPEDALETTI vendo appartamento nuovo sul mare, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento: 10.000.000. Geometra Rava, Ospedaletti (Sanremo).

PARAGGI Valentino vende 8 milioni 200.000 signorile alloggio 3 camere, [illegible], bagno, piano terra non ascensore, libera subito. Tel. 537-496

PIAZZA Bengasi paraggi vendonsi alloggi spaziosi 40% contanti resto mutuo e dilazioni. Telef. 519-770.

PIOSSASCO villette con giardino mq. 500, pronte subito vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-816. O537

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826

RIVOLI, piazza Cavallero, occasione impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772.

RIVOLI vendo occasione pied-à-terre e box mq. 40. Telefonare 81-208.

SALICE d'Ulzio vendesi microalloggio condominio Samuray. Telef. 486-422 Torino. A93374

SESTRIERE vicinanze 9 km. vendesi fabbricato 25 camere uso albergo, comunità, colonia. Tel. 82-475.

SETTIMO Torinese in nuovo villaggio vendonsi ultime ville 6 camere due bagni garage giardino finizioni accuratissime, mutuo ed facilitazioni. Rivolgersi: Ulla, via Marzini 12, Settimo Torinese. O516

STABILIMENTO industriale nuovo, corso Francia, mq. 2500 (2500 coperti), palazzina uffici, ampio cortile, attrezzato carri ponte, vende 130.000.000. Studio ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O230

TERRENO industriale fronte strada statale occasione vendo permuto. Tel. 273-571. O485

TERRENO mq. 4000 su importante nodo stradale 20 km. Torino vendesi. Telefonare 695-208. A92907

TERRENO progetto 163 camere corso Trieste via Guala vende Carutti, A. Doria 15. A95227

TERRENO strada Revigliasco-Moncalieri adatto costruzione villette allacciamento luce, acqua, telefono, vendesi convenientemente. Tel. 537-496.

ULTIMA occasione, via Saorgio, 3 camere, cucinotta 2.500.000 mutuo 1.500.000 Gabetti 578-044.

ULTIMI bellissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi fronte corso Francia zona Aeronautica Paradiso vendonsi convenientemente con mutuo. Telefonare 779-937. O268

ULTIMI appartamenti signorili, 4 camere più cucina e servizi, corso Regina Margherita 256, vendonsi convenientemente per definizione frazionamento. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Cantiere ore 15-16. Telefonare 689-855. A92746

VENDESI appartamenti pronti subito Condominio Sayonara Sauze D'Oulx. Tel. 489-009 - 484-784 Torino.

VENDESI bellissimo alloggio piano rialzato Valle San Martino. Telefonare 689-769. A95315

VENDESI camera cucina bagno esentasse libero M. Lessona. Tel. 767-348 pasti. A94708

VENDESI [illegible] vecchia costruzione in Chieri a cento metri da via Vittorio area complessiva compreso giardino mq. 2230. Telefonare 948-424.

VENDESI casa di [illegible] recente costruzione con 12 garages, Collegno, causa divisione. Telef. 768-931.

VENDESI terreno industriale Settimo Torino mq. 10.000, 20.000, 80 mila. Geom. Giustetto Angelo. Telefonare [illegible] 561-162, abitaz. 981-405

VENDESI villa precollinare vicino centro città. Nuova costruzione. Mq. 430 più [illegible] terrazze piano terra seminterrati 3 garage. Parco mq. 2500. Richiesta 150.000.000 parte contanti e anche appartamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 221 — Torino ».

VENDO direttamente alloggi in costruzione tutte dimensioni e comodità. Corso Roma 45, Moncalieri. Telefonare 555-349, 667-116.

VENDO locale mq. 125 e 3 camere terreno servizi, via Cagliari 12. Telefonare 652-903. A93618

VIA Bernardino Luini vendesi alloggio due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, 6.600.000 trattabili. Telefono 581-694. O431.

VIA Lanzo 73 bis autorimessa corredata officina, elevatore a colonne. Mq. 1200. Vende muri 53.400.000 mutuo 6.600.000. Ulteriori dilazioni. Gabetti 578-044. O268

VIA Napione 21 fronte piccolo parco. Appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno, disimpegno 7.000.000, mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044.

VIA Pazzinotti distinta zona. Appartamento 4 camere, cucinotta, bagno 8.400.000 mutuo 3.300.000. Contanti 30% Gabetti 578-044.

VIA Stradella vendiamo nuovi rifinitissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, 30% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto, Tel. 512-562.

VICINANZE CORSO INGHILTERRA PIAZZA STATUTO ALLOGGIO DOPPI SERVIZI, 2 CAMERE, ESENTASSE, LIBERO SUBITO, SVENDESI 13.200.000. POLETTI, TEL. 596-607 597-774. O434

VICINANZE Sporting, via San Marino 65. Eleganza, convenienza, spazio. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno tre disimpegni. 5.300.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

VILLA nuovissima ottima posizione Pino Torinese vendesi. Tel. 585-537.

VILLA signorile seminuova, [illegible] Valsalice, camere 4 più salone, servizi, autorimesso, cantine, libera subito, vicino centro, da Porte Nuova minuti 6. Scrivere: «Pubblicità Stampa 247 — Torino».

VILLA 2 piani bellissimo giardino su strada asfaltata 22 km. da Torino vendesi 9.000.000. Tel. 532-248.

VILLETTA nove vani frutteto mq. 1300, 35 km. Torino, Tel. 81-208.

ZONA Italia 61 su corso principale vista collina vendesi alloggi 2-3-5 camere servizi. Telefonare 555-349, 667-116. O607

ZONA Paradiso, Aeritalia su corso vendesi bellissimi alloggi 2-3 camere servizi mutuo Cassa Risparmio. Telefonare ufficio 581-753, ore pasti 594-696. A96280

ZONA Paradiso, Aeritalia, corso Antony, vendesi costruende case in blocco camere 7? mutuo 57.700.000 contanti 140.000.000. Telefonare ufficio 581-753, ore pasti 594-696.

30% contanti vendiamo appartamenti posizione ampi corsi, rifiniture signorili, materiali pregiati, due camere servizi: 5.200.000; tre camere, servizi 8.500.000; quattro camere, servizi 11.400.000. Telefono 512-562.

3.300.000 occasionissima privato urge svendere alloggio camera tinello bagno. Studio Bergallo, tel. 540-220.

5.000.000 vendiamo Grugliasco rifinitissimi tre camere servizi, sufficienti 2.000.000 contanti rimanenze comode mensilità. Telefonare 512-562.

6.000.000 vendiamo Santa Rita 2 camere tinello servizi. Contanti 2 milioni 500.000 mutuo 2.000.000 rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. O600

6.800.000 corso Grosseto via Saorgio [illegible] costruzione, due camere, cucina, servizi. Contanti 3.000.000 mutuo 1.600.000 rimanenza 36.520 mensili. Telefonare 512-562. O600

8.000.000 vendiamo zona Francia 3 camere tinello servizi, contanti 2.800.000, mutuo 2.800.000 rimanenza 39.840 mensili, Tel. 512-562.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

A.A. FAMIGLIA [illegible] specialissima abbisogna alloggio ovunque. Telefonare 532-409 O429

A.A. CERCASI alloggi ammobiliati per industriali professionisti. Telefono 513-528. O140

A. ABBISOGNA alloggetto signorile, coniugi pensionati solvibili. Telefonare 779-538. O488

ABBISOGNAMI camera cucinino terrabagno. Telefonare 552-689 ore ufficio. A97895

ABBISOGNAMI 1-2 [illegible] tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente [illegible] servizi. Tel. 544-461. O683

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque [illegible] Telefonare 538-594 O865

CERCASI affitto fine dicembre zona Francia, 3 camere, cucinino, servizi. Telefonare 950-492. A94965

AFFITTO venti venticinque km. da Torino baita o rustica, acqua, luce. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3200 — Torino».

CERCASI in affitto rustico acqua luce vicinanze Torino, Telefonare 642-825

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

MAGAZZINO media capienza cercasi. Scrivere Saltori, via Leoncavallo [illegible].

PENSIONATO affitterebbe due camere cucina località salubre collina piemontesi. Telefonare 481-677.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente cercasi, riservatezza, serietà. Tel. 650-503. O396

PROFESSORE inglese affitterebbe appartamento centrale. Tel. 81-040.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello, servizi. Telefonare 256-730 ore pasti.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 324-154. 2001

SPOSI settentrionali 1 bambino cercano alloggio 2 camere servizi zona piazza Bengasi. Telef. 663-382.

URGENTEMENTE cerco appartamento signorile possibilmente ammobiliato, preferibile zona precollinare, tranquillità. Telefonare 652-326.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 180 p.p.

A.A. S. SALVARIO piano terreno affittasi ufficio - abitazione. Telefonare 853-915. A97335

A. AFFITTANSI alloggi 2-4 camere servizi semicentrali. Telef. 745-720 geom. Martinat. A90443

A. AFFITTANSI 2-3-4-5 camere. Rubiolo, Saluzzo 3, tel. 751-826.

A. AFFITTASI Governolo 18 negozio adatto rappresentanze deposito, lapidaria stalle, artigiani diversi. Visibile 15-18. A95368

A. DUE camere tinello affittansi corso Corsica angolo Vigliani. Telefonare 545-670. O457

A. IPPODROMO vicinanze affittansi bellissimi alloggetti posteggio spese generali abbuonati via Vernea 111 Nichelino. Telefonare 697-497.

A. PINO affittasi in nuova palazzina alloggio con giardino. Tel. 881-852.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, vendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tele). 538-594.

A. SOCIETA' affitta uffici modernissimi, frazionabili, arredati, servizio segretario, telefoni, magazzini intercomunicanti, zona Torino Esposizioni. Telefonare 696-870.

A coniugi affitto camera, cucina, cambio pulizia scale. Telef. 538-539.

A Pino affittasi alloggio rifinitissimo panoramico con giardino. Telefonare 881-852. O488

ABBIAMO adiacenze via Po schiera indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A95000

ABBIAMO alloggi 1-6 [illegible] Maccase, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi 2-3 [illegible] e servizi, negozi, magazzini, case nuove, [illegible] Torino 100, Cascine Vica. Rivolgersi nello stabile o tel. 95-665.

AFFITTANSI fine marzo 1967 alloggi 3 vani più [illegible] doppi servizi corso Principe Eugenio angolo via Giulio, Telef. 540-707.

AFFITTANSI subito locali centralissimi mq.

La tecnologia più avanzata messa al servizio della moderna attività produttiva

Cervelli elettronici di tipo «tascabile»

Sono costruiti dalla Ibm nel nuovo stabilimento di Vimercate - Hanno la capacità di dare il massimo di prestazioni nel minimo ingombro - Per ora, ne vengono fabbricati 50 al mese destinati per la maggior parte all'esportazione

(Nostro servizio particolare)

Vimercate, 10 ottobre.

Nella verde Brianza, di anno in anno sempre più punteggiata dal bianco degli abitati e degli opifici, si è inaugurato ufficialmente oggi, presso Vimercate, uno stabilimento destinato soprattutto alla produzione di elaboratori elettronici (Sistema 360 IBM modello 20).

Il grande edificio, di lineare ed elegante semplicità (l'architettura industriale è quella più significativa e più schietta del tempo nostro), costituito con elementi prefabbricati, in modo da permettere per il futuro facili ampliamenti, ospita un migliaio e mezzo fra tecnici e operai, la massima parte altamente qualificati, anche attraverso corsi di istruzione fatti all'interno dell'azienda.

Il tipo di calcolatore prodotto appartiene a quelli detti della terza generazione, e cioè con circuiti in microminiatura, capaci di dare il massimo di prestazione nel minimo ingombro, col minimo dispendio di energia, con la minima probabilità di guasti. La produzione (sono già oltre cinquanta le macchine costruite mensilmente) è destinata, la maggior parte, all'esportazione, che si calcola debba ammontare a un valore annuo di 30 miliardi di lire.

Nella festosa e affollatissima cerimonia inaugurale, dopo il saluto del direttore generale della società, L. Biraghi Lossetti, e il chiarimento del vice direttore Mario Colli, ha preso la parola il ministro dell'Industria Giulio Andreotti intervenuto all'inaugurazione in rappresentanza del governo. Giustamente egli ha rilevato che la presenza di tecnologie avanzate, come quella dei calcolatori elettronici, ha portato noi tutti a non doverci più meravigliare di niente. Egli si è augurato che al necessario svecchiamento dell'amministrazione statale contribuisca anche l'impiego di questi strumenti, dalle capacità portentose; ha sottolineato altresì l'importanza del fatto che alcuni tipi di questi calcolatori si fabbrichino in Italia; non solo per non doverli acquistare all'estero con conseguenze sulla bilancia dei pagamenti, ma perché, a farli in casa, si preparano anche gli uomini che li debbono adoperare.

Il ministro ha menzionato inoltre i contributi scientifici che vengono dagli elaboratori (come quelli in dotazione alle Università) e gli apporti culturali, come quelli adibiti a imprese filologiche e di carattere scientifico (che si praticano, tra l'altro, nel centro di Gallarate, per le analisi delle opere di San Tommaso d'Aquino).

La visita allo stabilimento è stata un po' un campionario delle più moderne tecnologie, non solo per la parte elettronica ma anche per quella meccanica, dove sono all'opera le macchine utensili a comando numerico: quelle che lavorano da sé secondo un programma prestabilito, sostituendosi in tutto o in parte alla fatica dell'operaio, cui restano affidati soprattutto i lavori di aggiustaggio, montaggio, collaudo. (Il collaudo segue ogni passo del processo produttivo: così come la programmazione e il controllo della produzione sono eseguiti da elaboratori elettronici).

Gli investimenti, comprensivi di macchinari e impianti, della nuova fabbrica, ammontano finora a circa 10 miliardi di lire.

Didimo

Una linea di montaggio dei calcolatori elettronici nel nuovo stabilimento dell'IBM inaugurato a Vimercate

Arrestati un commercialista un avvocato e un ragioniere a Roma con l'accusa di truffa

Roma, 10 ottobre.

(g. fr.) Un avvocato, un commercialista ed un ragioniere sono stati arrestati dagli agenti del commissariato Porta del Popolo e denunciati alla Procura della Repubblica per associazione per delinquere, truffa aggravata continuata, appropriazione indebita aggravata, falso in assegni ed emissione di assegni a vuoto. Si tratta del dott. Carlo Alberto Manzone di 34 anni, di Roma, di Ennio Di Vanno di 36, di Roma, e del rag. Calisto Liffi, di 40, di Popola di Foligno.

I tre avevano costituito una agenzia di informazione stampa, con sede in via Nizza 38, denominata A.R.I.S. (Agenzia Romana Informazioni Stampa). La dirigeva il Di Vanno il quale aveva ottenuto l'autorizzazione dal Tribunale.

Il bollettino giornaliero dell'agenzia veniva inviato alle ambasciate, a enti pubblici, a banche, a partiti politici, a deputati e senatori, ai quali poi erano chieste sovvenzioni mensili. La polizia ha accertato che i tre hanno truffato da gennaio ad oggi 15 milioni facendo pubblicare sui quotidiani inserzioni pubblicitarie, con le quali promettevano assunzioni a condizione che le persone desiderose dell'impiego versassero una cauzione di mezzo milione, rimborsabile alla scadenza del contratto di lavoro. Per lo stipendio offrivano 85 mila lire mensili.

Il compenso però non veniva mai regolarmente pagato ed i dipendenti si tacitavano con piccole somme, aggirantisi sulle 20 mila lire. La polizia ha accertato che oltre 50 persone sono state truffate con questo sistema. I tre sono stati portati in «Regina Coeli».

Forse il ricercato si è già nascosto in Svizzera

L'amante dell'assassino di Arona ha confessato come aiutò lo sparatore a fuggire dopo il delitto

La donna (trentaquattrenne, separata dal marito) è stata interrogata per oltre tre ore dal giudice inquirente: probabilmente conosce tutti i nascondigli dell'amico - Anche l'altro arrestato (un operaio calabrese, padre di otto figli) deve rispondere di favoreggiamento - Le indagini sono complicate da decine di telefonate di cittadini che credono di aver visto l'omicida

(Dal nostro inviato speciale)

Arona, 10 ottobre.

Le speranze di arrestare entro breve tempo i due latitanti calabresi Fortunato Cirianni e Giuseppe Di Costa, implicati nell'omicidio del barista Giuseppe Porta, si affievoliscono sempre più. Venerdì e sabato ci fu il grande slancio dei carabinieri che setacciarono con decine di uomini e con i cani poliziotti le montagne sopra Mergozzo. Si pensava che da un momento all'altro i fuggitivi potessero essere rintracciati dentro o qualche baita o nascosti in un anfratto.

Ma lo stanco non fu premiato dalla sorte e ora, a mano a mano che passano le ore, si fa strada la convinzione che i due siano già lontani da questi monti, forse possono addirittura avere superato il confine con la Svizzera. Chi conosce bene le montagne del Verbano sa che nella zona di confine sono impervie e difficili, ma non impossibili.

I carabinieri già da ieri a mezzogiorno hanno cessato le battute sui pendii boscosi e si sono limitati a mantenere dei posti di blocco sulle strade e delle pattuglie appostate nella zona di Bracchio dove si trova la casa di Giovanna Chiarion Genoni, l'amante trentaquattrenne dei Cirianni, che è stata arrestata ieri per favoreggiamento, insieme a Leonardo Caserta.

Il Caserta, di 36 anni, padre di otto figli, operaio in una fabbrica di plastica a Magnago, è di Mileto (Catanzaro) come il Cirianni ed è suo lontano parente (una sua sorella è cognata del ricercato). Si è reso responsabile di favoreggiamento per avere aiutato il Cirianni e il Di Costa a sottrarsi alle ricerche. Dopo che essi, nella giornata di venerdì scorso, sono scesi da Bracchio con la «1500» per nasconderla, li ha portati su con la propria «600», superando con facilità i posti di blocco nei quali i carabinieri cercavano la «1500».

Più tardi, ridisceso da Bracchio, è andato a collocare la vettura del Cirianni nel «box» dell'abitazione di sua fratello (Francesco Cirianni, già arrestato da alcuni giorni), a Sacconago, dove l'ha trovata ieri la polizia. Mancato il bersaglio della cattura nella prima fase, ora il compito dei carabinieri e della polizia diventa sempre più difficile. I fuggitivi, anche se sono ancora in Italia, hanno modo di trovare con relativa calma un buon rifugio e di studiare un piano per eludere le ricerche. In questa zona ci sono molti immigrati calabresi e sarà dove essere difficile per loro mettersi in contatto con qualcuno disposto ad aiutarli.

Poi, a complicare le cose, ci sono le telefonate dei cittadini convinti che credono di aver riconosciuto in qualche coppia di giovani i due fuggitivi. Negli ultimi due giorni, alla caserma dei carabinieri di Arona sono già arrivate otto segnalazioni telefoniche di altrettante persone che ritengono di avere visto il Cirianni e il Di Costa nei luoghi più disparati.

Altre telefonate sono giunte alla Questura di Novara; una di queste sembrava avere buon fondamento e nella tarda mattinata il commissario dott. Tarantino è partito con un gruppo di agenti alla volta di Pogno e di Alzo di Pella, sulla sponda occidentale del Lago d'Orta. Anche qui è stata effettuata una battuta di alcune ore, ma senza esito.

Il pretore di Arona dott. Fanelli, questa mattina alle 10, si è recato nelle carceri ad interrogare l'amica dei Cirianni. E' stato un interrogatorio lunghissimo: il magistrato ha lasciato le carceri soltanto alle 13,30. Ovviamente il segreto istruttorio impedisce di conoscere la sostanza delle dichiarazioni di Giovanna Chiarion Genoni; ma c'è da ritenere che siano usciti dalla sua deposizione degli elementi utili per le ulteriori indagini.

La Chiarion Genoni ha già dimostrato con il proprio com-

Giovanna Genoni, l'amica dell'assassino di Arona

portamento di cercare di salvare l'amante con ogni mezzo. In un primo momento aveva detto ai carabinieri che i due erano fuggiti salendo la montagna; poi, sotto il martellare delle domande, ha finito con l'ammettere che invece di salire erano discesi. E questo suo atteggiamento ha fatto fallire la battuta sui monti di Mergozzo. Se il magistrato ha parlato così a lungo con la donna è probabile che si sia fatta la convinzione che lei sa molte cose, più di quelle che ha finora contato fino ad ora.

Le carceri di Arona sono piccole e non danno un'assoluta garanzia di incomunicabilità tra due detenuti. Il magistrato ha quindi deciso di far trasferire la donna alle carceri di Verbania, prima di far portare dalla caserma dei carabinieri l'altro arrestato. Partita la Chiarion Genoni, ha fatto il suo ingresso nelle prigioni locali il Caserta. Nel tardo pomeriggio il dott. Fanelli ha iniziato il suo interrogatorio che verrà continuato domani.

Remo Lugli

Fermati due giovani a Novara sorpresi a rubare in un bar

Novara, 10 ottobre.

Due giovani sono stati sorpresi e arrestati la scorsa notte mentre stavano svaligiando un bar annesso al cinema oratorio di Cameri. Si tratta di Pietro Rasi, di 34 anni, di Oleggio e Alfredo Alvini, di 22, residente a Novara in via Cavigioli 11.

Entrambi sono ricercati. Il Rasi perché colpito da ordine di cattura per furto, l'Alvini per diserzione, avendo abbandonato un mese fa il reparto di fanteria presso il quale prestava servizio di leva a Palmanova.

Ad accorgersi della loro presenza nel bar è stato il cinparroco, don Luigi Prada, il quale avvertiva i carabinieri. I due venivano sorpresi mentre stavano asportando un giradischi, una macchina da scrivere, e una cinepresa, dopo essersi impossessati di 36 mila lire prelevate dalla cassa

Uno sciopero dei passeggeri per la ferrovia di Bricherasio

La linea con Barge è stata soppressa da domenica - Disertati i pullman che la sostituiscono - Ognuno si serve di mezzi propri L'ultimo treno bloccato dal falso annuncio di una mina sui binari

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 10 ottobre.

Dalla mezzanotte il tronco ferroviario di undici chilometri Bricherasio-Barge ha praticamente cessato la sua attività. Il trasporto passeggeri è stato assunto da oggi da un servizio sostitutivo di pullmans delle FS: quello merci continua ancora, ma non si sa fino a quando, se già da questa mattina si sono iniziati i lavori di smantellamento dei passaggi a livello e dei relativi cartelli indicatori.

L'ultima giornata di servizio «passeggeri» è stata caratterizzata da clamorose manifestazioni di protesta che sono culminate nella notte con telefonate minacciose, che avvertivano i capistazione di stare all'erta in quanto la linea ferroviaria era stata minata onde impedire che venisse ritirato il materiale rotabile. I capistazione riferivano subito al Compartimento ferroviario e alla autorità di P. S., per cui polizia e carabinieri sono accorsi a presidiare le stazioni, mentre l'ultimo treno veniva precauzionalmente fermato nella stazione intermedia di Bagnolo, dove è rimasto sotto sorveglianza fino al mezzogiorno di oggi, quando è stato fatto ripartire, dopo che si è avuta la certezza che si è trattato di falsi allarmi.

Ieri è stato intanto annunciato che il Comitato per la difesa della linea ferroviaria si è dimesso, dandone comunicazione alle autorità provinciali di P. S. di Cuneo. I membri non intendevano assumere la responsabilità di eventuali atti inconsulti. Non va dimenticato, infatti, che nella notte tra sabato e domenica era stato sabotato un pneumatico di un pullman con un chiodo a tre punte.

Intanto questa mattina i passeggeri, il cui movimento pendolare normale era di oltre 600 persone, hanno disertato in massa i pullman della ferrovia, servendosi di mezzi propri o privati. Solo una quindicina di passeggeri occasionali ha approfittato del servizio, che lungo la strada è stato continuamente disturbato da automobilisti che ne hanno rallentato la corsa.

Le cause di questa manifestazione di protesta vanno ricercate nel fatto che gli abitanti della zona considerano la strada percorsa dai pullman inadatta e pericolosa. In molti punti gli incroci sono difficili, se non impossibili. Il ponte sul Pellice si percorre a senso unico alternato. L'orario dei pullman, poi, presenta un anticipo di quattordici minuti rispetto a quello del treno.

Tutto questo è stato fatto urgentemente presente ancor ieri al sottosegretario on. Sarti, il quale ha promesso che oggi a Roma avrebbe tentato di ottenere una proroga del servizio ferroviario fino a quando la provincia di Cuneo, il cui presidente dott. Falco ha già fatto esplicita promessa, non abbia costruito un nuovo tronco tra Barge e Bagnolo, di quattro chilometri, che è ora tra i più difficili e pericolosi del percorso. Comunque dopo tutte le agitazioni che da almeno due mesi tengono desta l'attenzione della popolazione e delle autorità, si nutrono poche speranze in questo ennesimo intervento: prova ne sia che, cessato ieri il servizio, questa mattina sono già iniziati i lavori di smantellamento dei passaggi a livello.

m. g.

Per la Cuneo-Nizza stanziati tre miliardi

Ribadita la necessità sociale e turistica della linea ferroviaria

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 10 ottobre.

(u. m.) Nel corso della riunione della Giunta camerale, il presidente della Camera di Commercio dott. Chiesa ha riferito che il presidente della Commissione finanze e tesoro del Senato, sen. Bertone, ha recentemente conferito con il presidente del Consiglio on. Moro intrattenendolo, a nome di tutti gli enti cuneesi e degli operatori economici, sul problema della ricostruzione della ferrovia internazionale Cuneo - Ventimiglia - Nizza.

Successivamente il sen. Bertone ha avuto un colloquio con il ministro del Tesoro, on. Colombo, dal quale ha avuto conferma che nel bilancio del ministero dei Lavori Pubblici per il 1967 sono stanziati i 2 miliardi dello scorso anno previsti nel disegno di legge approvato dal Senato. Pertanto, essendo confermato il miliardo già stanziato per il corrente anno — e finora non utilizzato —, sono tre i miliardi che risultano disponibili per la ricostruzione della ferrovia.

Il dott. Chiesa ha infine comunicato che nel corso di un recente incontro presso la direzione generale delle Ferrovie in Roma i rappresentanti della Camera di Commercio e dell'amministrazione provinciale hanno discusso e contestato le cifre che erano state avanzate in merito alla presunta passività di esercizio della linea. L'incontro si è dimostrato particolarmente interessante ed importante perché ha dato modo di mettere in evidenza gli errori commessi da parte dell'amministrazione ferroviaria. La questione verrà ad ogni modo seguita a stretto contatto di giuntura, anche attraverso altri incontri, a persuadere le Ferrovie dello Stato sui motivi tecnici, economici, sociali e turistici che impongono la ricostruzione della Cuneo-Nizza.

La pioggia ha causato le due sciagure con cinque morti sulla Fossano-Savona

Nel pomeriggio di domenica sulla zona imperversava il maltempo - Gli incidenti sono avvenuti a dieci chilometri l'uno dall'altro nel tratto dell'autostrada tra Millesimo e Cadibona - Fra le vittime un bimbo di 18 mesi

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 10 ottobre.

In due impressionanti sciagure della strada accadute sotto la fitta pioggia, a poca distanza l'una dall'altra nel tardo pomeriggio di domenica, sull'autostrada Fossano-Savona nel tratto Millesimo-Cadibona, hanno perso la vita cinque persone e altre tre sono rimaste ferite, di cui due gravemente.

Il primo incidente è avvenuto nei pressi del casello stradale di Carcare, in località Maillosi. Una «Flavia» condotta da Giuseppe Muschetto, 53 anni, di Torino, per cause in corso di accertamento è sbattuta paurosamente contro il muro, andando a scontrarsi frontalmente con una «600» proveniente da Millesimo, guidata dall'impiegato del comune di Genova ing. Bruno Mattei, 32 anni, residente ad Albenga ma dimorante a Genova, presso il fratello, in via Carrara 144. Accanto all'ingegnere viaggiavano la moglie Maria Caterina Brovia, 33 anni, e il figlio Aldo di 18 mesi; sul sedile posteriore, la signora Teresa Astesiano, di anni 61, da Cortemilia (Cuneo).

In seguito al violento urto la «600» veniva proiettata contro un muro fiancheggiante l'autostrada. Il Mattei e la suocera, quest'ultima espulsa dall'auto e letteralmente schiacciatasi contro il muro, decedevano sul colpo.

Il piccolo Aldo, raccolto in fin di vita da un automobilista di passaggio, decedeva mentre veniva ricoverato all'ospedale di Savona. Unici superstiti della catastrofe la moglie del Mattei, Maria Caterina Brovia, e il conducente la «Flavia» sbandata. Entrambi con autolettighe venivano trasportati all'ospedale di Savona: la donna era dichiarata guaribile in 90 giorni; il Muschetto in 30. Oggi le condizioni dei due feriti hanno avuto un lieve miglioramento, in particolare quelle della donna che ha subito orribili ferite.

Mentre le ambulanze accorrevano velocemente per portare soccorso ai feriti, un'altra sciagura avveniva a circa 10 chilometri di distanza dal luogo ove era avvenuta quella precedente, e precisamente a qualche chilometro dal casello di Altare.

Una «Giulietta» condotta da Enrico Giovannini, di 28 anni, abitante a Genova, via XX Settembre 29/14, diretta in Piemonte, all'inizio di un rettilineo dove è consentito il sorpasso su entrambe le corsie di marcia, si spostava verso il centro della strada.

Purtroppo dalla parte opposta iniziava analoga manovra una «600» guidata dall'impiegata Luisa Poggi, 33 anni, che aveva al fianco la nonna Corinna Cerri, 65 anni, entrambe residenti a Savona, via Montenotte 1/A/5.

Il Giovannini ha tentato in ogni modo di evitare la collisione, ma sia per la distanza ravvicinata sia per l'asfalto bagnato, l'urto violento fra le due auto era inevitabile. Le due vetture si sono incastrate l'una nell'altra, formando un unico groviglio di rottami.

Entrambe le donne, rimaste orribilmente schiacciate nell'abitacolo, sono morte all'istante. Il Giovannini invece è uscito dallo scontro con lievi ferite, medicate al pronto soccorso dell'ospedale di Savona.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Savona che, oltre a far sgombrare l'autostrada, ha svolto gli accertamenti per appurare le cause e le responsabilità del mortale sinistro.

p. v.

IL SAGGIATORE

L'UNIVERSO DEL CONOSCERE

« Il dato che appare immediatamente positivo di questa collana è che essa vede la luce contemporaneamente nei principali paesi europei e negli Stati Uniti » (*Sapere*). « Il lettore italiano può considerarsi aggiornato quanto i lettori di altre nazioni; la qualità di questo primo esemplare (« Occhio e cervello ») ci lascia confidenti che anche le successive opere saranno di buon livello... Uno splendido libro, e di basso prezzo per giunta. Chiunque abbia occhi per vedere e cervello per leggere non si lasci sfuggire questa bella occasione » (*Adriano Buzzati Traverso, L'Espresso*). « Hall analizza in modo rigoroso la situazione di sette «città mondiali» e mette a fuoco con estrema chiarezza i relativi problemi » (*Corriere della Sera*).

I primi cinque volumi de «L'UNIVERSO DEL CONOSCERE» - « Occhio e cervello » di R.L. Gregory, « L'economia dei paesi sottosviluppati » di J. Bhagwati, « Le sinistre in Europa » di D. Caute, « Comunismo cinese » di R. North, « Le città mondiali » di P. Hall - sono stati accolti con grande favore dalla critica e dal pubblico. Le ragioni del successo: l'« internazionalità » della collana, la varietà degli argomenti, la chiarezza della esposizione, il basso prezzo. Appaiono ora in libreria due nuovi titoli, di rilevante interesse:

LE ORIGINI DELLA DEMOCRAZIA GRECA di W. G. Forrest Nella Grecia dell'VIII secolo a.C. la maggioranza degli uomini dipendeva da un'aristocrazia; a partire dal V secolo, essa si rende conto (per lo meno ad Atene) di essere composta di individui autonomi, ciascuno dei quali ha diritto di intervenire nella direzione della società. L'autore di questo libro ripercorre le tappe che condussero a un così decisivo risultato, riuscendo a dare un'immagine dell'antica Grecia, quale pochi storici hanno finora tentata.

SULLA VIA DELLO ZERO ASSOLUTO di K. Mendelssohn I fenomeni che si possono osservare in prossimità dello zero assoluto hanno condotto non solo alla formulazione di nuovi concetti fisici, ma anche all'inizio di una nuova tecnologia. Questo libro presenta, per la prima volta, la storia affascinante delle bassissime temperature, e a scriverla è un uomo che da quarant'anni conduce ricerche in questo campo.

Ciascun volume, illustrato: 256 *pagine, lire* 1.200

LA CULTURA

IL MITO DELLA MALATTIA MENTALE di Thomas S. Szasz La psichiatria e le varie specie di psicoterapia, sostiene Szasz in questo libro, sono oggi di moda, vengono adoperate come tranquillanti sociali. Ma a tanta popolarità, a tanta prontezza nel servirsene, non corrisponde più altrettanta certezza scientifica dei loro fondamenti. Resosi conto di quanto sia inesatta, mitica, la nozione di malattia mentale, e degli inconvenienti che essa produce nella terapia, Szasz distrugge quella nozione e attacca a fondo la stessa psichiatria, intesa come attività pseudomedica. Un libro che ha suscitato grande scalpore nel mondo psichiatrico americano. Biblioteca di filosofia, psicologia e scienze umane. Traduzione di Francesco Saba Sardi. 480 pagine, lire 2.800.

LA DISSOLUZIONE DELL'AUSTRIA - UNGHERIA di Leo Valiani La politica dei governi di Vienna e di Budapest nell'ultimo periodo della guerra '14-'18; il sorgere e lo sviluppo dei movimenti nazionali dei magiari, dei cecoslovacchi, dei serbi e delle altre nazionalità che spezzarono la multisecolare compagine statale della Monarchia asburgica. Un libro che colma una vera lacuna nella storiografica italiana. Biblioteca di storia contemporanea. 512 pagine, lire 2.700.

I GABBIANI

FISICA E FILOSOFIA di Werner Heisenberg L'attuale inoltrarsi della Fisica verso gli ultimi costituenti della materia porta a modificare fondamentali concetti scientifici con inaspettate, grandiose conseguenze anche sul piano del pensiero speculativo. Le scoperte della Fisica atomica sono qui prospettate — da uno dei maggiori fisici e pensatori del nostro tempo — nei loro termini essenziali, attraverso una perlustrazione panoramica accessibile a tutti i lettori. Traduzione di Giulio Gnoli. 240 pagine, lire 700.

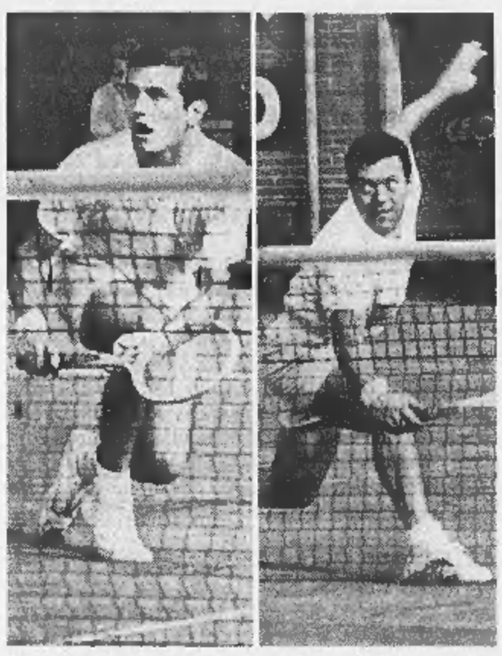
casa editrice
IL SAGGIATORE
Esclusività per la vendita Arnoldo Mondadori Editore

CRONACHE DELLO SPORT

Grossa sorpresa nei campionati assoluti

Nicola Pietrangeli (l'asso del tennis italiano) battuto da Maioli

Il ventitreenne universitario di Piacenza si è imposto in tre set nella finale svoltasi a Catania - Pietrangeli danneggiato dall'arbitro - Non si può neppure lamentare: l'aveva scelto lui



Maioli, il vincitore, a sinistra, e Pietrangeli, lo sconfitto

(Nostro servizio particolare)

Catania, 10 ottobre.

Lo studente universitario piacentino Giordano Maioli di 23 anni è il nuovo campione italiano assoluto di tennis. Maioli ha conquistato il titolo battendo sorprendentemente in finale Nicola Pietrangeli in tre sole partite. Egli ha ampiamente meritato il titolo. In semifinale aveva eliminato clamorosamente Sergio Tacchini dopo che il novarese aveva avuto a portata di mano la palla risolutiva dell'incontro nel quarto «set».

Nell'ultimo e decisivo incontro del torneo, oggi, ha costretto Pietrangeli a rassegnarsi. Il risultato fa sensazione. Maioli ha già sconfitto Pietrangeli in due sole partite nel torneo estivo di Senigallia, ma in una gara impegnativa come quella per lo scudetto il pronostico era per il romano senza discussione di sorta. Pietrangeli, invece, è incappato in una giornata negativa; in secondo luogo è stato danneggiato da un arbitraggio indegno di una finale degli «assoluti» (ma, ironia del destino, l'arbitro e giudice unico era stato scelto proprio da lui, di comune accordo con il rivale), in terzo luogo Nicola non ha mai saputo trovare il ritmo e la concentrazione indispensabili e, infine, ha avuto nel rovescio, che solitamente è il colpo fondamentale del suo repertorio, una specie di autentico tallone di Achille.

Ma ciò che rimane inspiegabile, soprattutto per chi conosce bene e da lungo tempo Pietrangeli, è la rassegnazione totale da lui manifestata dopo aver perduto il secondo «set». Anziché cercare di rimontare nella terza partita — e le possibilità non gli sarebbero mancate — Nicola ha ceduto di schianto, disinteressandosi completamente dell'andamento della finale.

Da un campione del suo calibro, che ha un nome e un prestigio, è doveroso pretendere un diverso comportamento. Ad ogni modo la sconfitta odierna non significa che Pietrangeli abbia fatto il suo tempo: nonostante il risultato negativo, egli rimane l'alfiere del nostro tennis.

Gli altri due titoli in palio erano quelli del doppio femminile e del misto. Nel doppio femminile la fiorentina Francesca Gordigiani e la sanremese Roberta Beltrame hanno battuto le favorite, e cioè la Pericoli e la Lazzarino, in due sole partite.

La Beltrame ha poi concesso il bis nel misto al fianco del concittadino Michele Pirro piegando in due frazioni il tandem composto dalla fiorentina Gobbò e dal torinese Bologna. Per il quarto anno consecutivo il titolo del misto è dunque arriso al duo Beltrame-Pirro il quale ultimo, avendolo vinto una quinta volta con la Gordigiani, ha stabilito il nuovo primato in fatto di successi nella specialità.

Giorgio Bellani

I risultati - Singolare maschile, finale: Maioli b. Pietrangeli 6-3 6-4 6-0.

Doppio femminile, finale: Gordigiani - Beltrame b. Pericoli - Lazzarino 6-4 6-2.

Doppio misto, finale: Beltrame-Pirro b. Gobbò-Bologna 6-4 6-3.

Domani a Mosca 103 mila spettatori assisteranno alla gara Torpedo-Inter

La partita, valida per la Coppa dei Campioni, avrà inizio alle 16,30 (ora italiana) e verrà trasmessa in «diretta» dalla televisione - I nerazzurri giunti ieri nella capitale sovietica - La squadra italiana ha vinto per 1 a 0 il confronto di andata a S. Siro - Ora punta al pareggio - Incertezze nelle formazioni

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 10 ottobre.

«Ci troviamo di fronte al difficile compito di difendere mercoledì a Mosca l'1 a 0 ottenuto a Milano — ha dichiarato Helenio Herrera subito dopo il suo arrivo nella capitale sovietica con la squadra dell'Inter —. I miei giocatori però possono farcela. L'Inter adotterà una tattica difensiva, con Landini e Guarneri sulle due "punte" avversarie. Jair, Mazzola e Domenghini tenteranno di rendersi pericolosi in contropiede».

La formazione dell'Inter per l'incontro con la Torpedo di dopodomani dovrebbe essere la seguente: Sarti; Burgnich, Facchetti; Landini, Guarneri, Picchi; Jair (Domenghini), Mazzola, Vinicio (o Domenghini), Suarez, Corso. Bedin non giocherà per una ferita al ginocchio riportata nella partita con la Spal. Domenghini, invece, sostituirà Vinicio. Corso non è in perfetta forma per una lieve influenza manifestatasi durante il viaggio a Mosca, ma dovrebbe essere egualmente in campo. La comitiva dell'Inter, che si compone di quattrocentocinquanta persone tra atleti, dirigenti e tifosi, è giunta nel tardo pomeriggio a Mosca su tre velivoli speciali dell'Aeroflot. La squadra domani compirà un allenamento allo stadio Lenin. La partita verrà giocata mercoledì alle 18,30 (ore 16,30 italiane) e verrà trasmessa in ripresa diretta dalla televisione italiana, che in serata ritrasmetterà una sintesi filmata del confronto nel corso della rubrica «Mercoledì sport». Alla gara assisteranno 103 mila spettatori. L'attesa è molto viva: i biglietti per lo stadio sono esauriti già da qualche settimana.

Nella comitiva dell'Inter c'è una certa tranquillità in attesa della partita. Annunziando una squadra «difensiva» Herrera non ha nascosto di puntare al pareggio. «Se arriveremo alla "bella" — ha detto il *trainer* nerazzurro — supereremo egualmente il turno». Ad un giornalista sovietico, Herrera ha detto di considerare Voronin l'elemento più pericoloso della Torpedo.

La squadra sovietica, che venerdì ha battuto per 3 a 0 l'Odessa qualificandosi per la finale della Coppa dell'Urss, è da qualche giorno in «ritiro» per prepararsi meglio all'incontro. Il *trainer* Marienkov non ha ancora annunziato lo schieramento, sostenendo di dovere ancora controllare le condizioni fisiche di alcuni dei suoi giocatori. Pare comunque che la formazione non si discosterà molto da quella presentata a S. Siro nella gara di andata.

Parlando della ormai imminente partita, Marienkov ha detto: «Sarà una battaglia, e molto difficilmente ne uscirà una bella gara. L'Inter giocherà quasi tutta in difesa: sarà nostro compito superare il catenaccio avversario senza lasciarci sorprendere dai contropiede dei nerazzurri».

Massimo Conti

Il Manchester United a Firenze con Bobby Charlton e Stiles

Manchester, 10 ottobre.

Il Manchester United, una delle più famose squadre inglesi, è partito oggi per Firenze dove incontrerà mercoledì la Fiorentina in una partita amichevole.

Denis Law non fa parte della comitiva. L'ex attaccante del Torino è rimasto a casa con una gamba contusa. Giocheranno invece Bobby Charlton e Nobby Stiles, che fecero parte della nazionale inglese vincitrice della Coppa del mondo.

Il presidente dell'Inter Moratti, a sinistra, ed i giocatori Picchi, Facchetti e Mazzola all'arrivo a Mosca (Tel.)

Nella quarta giornata del campionato di A

Il Torino e il Milan hanno perso ma si sono battuti con coraggio

Le due squadre non hanno deluso malgrado le sconfitte subite a Bologna e Napoli - Prima vittoria dell'Atalanta - Fiorentina in ripresa - Al Comunale il Brescia ha costretto la Juventus al pareggio

La quarta giornata del campionato ha inferito su quegli zeri in classifica che pare diano tanta noia ai calendario. Ha cominciato col cancellare il nome della Juventus dal novero delle squadre a punteggio pieno. Queste rimangono così due sole al momento, l'Internazionale e il Napoli. Ed ambedue se la sono vista brutta, non vincendo se non di stretta misura in casa propria contro la Spal ed il Milan.

Poi, ha eliminato il Torino ed il Milan dal numero delle unità finora imbattute.

Queste ultime resistono però ancora in cinque: l'Internazionale e il Napoli naturalmente, poi la Juventus, seguita dal Cagliari e dal Mantova. Meraviglierà di trovare in compagnia così elevata quel Mantova che è salito da così poche settimane dalla serie B ma i neopromossi hanno retto bene finora a tutti gli attacchi che sono stati loro portati.

Una sola squadra può vantarsi grondi di trovarsi a rete inviolata, quella del Cagliari, che ha concluso con un risultato in bianco pure il suo incontro con i pugliesi del Foggia.

I nerazzurri milanesi hanno incassato la loro prima rete dai ferraresi della Spal ed il Napoli ne ha subite addirittura due da un Milan rabbiosamente risvegliatosi. Ad aver ripartato la sua prima vittoria non è stata che l'Atalanta che è andata a vincere a Roma contro la Lazio per tre reti a una. A non aver visto nemmeno una volta sulla sua rimasti quindi il Brescia — uno degli specialisti dei risultati di parità — il Venezia, la Spal, il Lecco ed il Foggia. Ed il Lecco infine ha messo al suo attivo la sua prima rete del campionato segnando a Mantova e registrando così il primo punto in classifica a proprio vantaggio.

A proposito di cifre va menzionato pure il fatto che è stato battuto nella giornata il primato delle reti segnate in una partita sola. La Fiorentina si è vendicata della sconfitta che la Juventus le aveva inflitto la domenica precedente segnando ben sei reti al Venezia sul campo di quest'ultimo.

I risultati degni di menzione che sono scaturiti dalla giornata sono più di uno. Quelli della Fiorentina, dell'Atalanta e della Roma innanzitutto. Perché, oltre naturalmente alla mole delle reti segnate a Venezia, rappresentano le sole vittorie fuori casa della quarta tornata di gare. L'ultimo di questi esiti trova in certo modo la sua ragione d'essere nell'infortunio nel quale è venuto ad incorrere il centromediano del Vicenza, Poli, ma gli altri due sono da attribuire in parte preponderante al cedimento delle due compagini che operavano sul proprio terreno.

I pareggi sono stati tre, di modo che a riportare la vittoria davanti al proprio pubblico non sono state che tre unità sole: l'Internazionale, il Napoli ed il Bologna. Tutte di stretta misura però.

Speciale rilievo meritano poi le partite giocate dal Torino a Bologna e dal Milan a Napoli. Due autentiche reazioni alla sorte avversa. I granata affrontando finalmente una formazione quasi completa hanno perso per mera sfortuna. Erano andati in vantaggio nel primo tempo. Poi furono essi stessi a regalare il pareggio ai loro avversari, a mezzo di un autorete fra un difensore ed il portiere.

Ed il Milan, da parte sua, venendo a trovarsi inizialmente in svantaggio, ha avuto un ritorno di energie che ha messo in serio pericolo il risultato positivo del Napoli. Sia per i granata come per i milanisti si tratta di un ritorno ad un grado di forma concreto e positivo delle due compagini. La prima delle quali avrà che fare domenica prossima con la sua difficoltà maggiore della stagione — l'incontro con la cenerentola Juventus — mentre la seconda avrà occasione di migliorare la sua posizione ricevendo la Lazio a San Siro.

La Juventus è incappata in un risultato nullo, giocando sul proprio campo contro il Brescia. Il progresso tecnico e tattico dell'undici bianconero ha subito un tempo d'arresto di fronte alla aggressività di un avversario fattosi deciso e mantigliosa quanto mai. Oltre all'incontro di Torino tengono il cartello per domenica prossima due partite: Roma-Cagliari e Spal-Bologna.

Vittorio Pozzo

Campionati in sintesi

SERIE A - Risultati: *Bologna-Torino 2-1; *Foggia-Cagliari 0-0; *Juventus-Brescia 0-0; Roma-*L. Vicenza 1-0; Atalanta-*Lazio 3-1; *Mantova-Lecco 1-1; *Napoli-Milan 3-2; Fiorentina-*Venezia 6-2; *Inter-Spal 2-1 (giocata sabato).

Classifica: Inter e Napoli punti 8; Juventus 7; Cagliari 6; Fiorentina, Bologna e Mantova 5; Torino, Milan e Roma 4; Brescia, Lazio e Atalanta 3; L. Vicenza e Venezia 2; Spal, Lecco e Foggia 1.

Marcatori: 6 reti: Hamrin (Fiorentina); 5 reti: Mazzola (Inter); 4 reti: Riva (Cagliari); 3 reti: Nielsen (Bologna), Domenghini (Inter), Mazzola II (Venezia).

Le partite di domenica prossima: Atalanta-Napoli; Brescia-L. Vicenza; Fiorentina-Mantova; Foggia-Venezia; Lecco-Inter; Milan-Lazio; Roma-Cagliari; Spal-Bologna; Torino-Juventus.

SERIE B - Risultati: *Alessandria-Modena 2-2; *Catania-Arezzo 1-0; *Catanzaro-Verona 3-1; *Genova-Messina 2-2; Varese-*Novara 2-0; *Padova-Sampdoria 2-2; *Palermo-Livorno 0-0; *Pisa-Salernitana 0-0; *Reggina-Reggiana 1-0; *Savona-Potenza 1-0.

Classifica: Varese punti 10; Sampdoria, Livorno, Potenza e Modena 7; Messina, Catanzaro e Reggina 6; Arezzo, Alessandria, Genoa, Padova e Pisa 5; Savona e Palermo 4; Salernitana e Catania 3; Reggiana e Verona 2; Novara 1.

Marcatori: 4 reti: Pasquino (Alessandria), [illegible] (Catanzaro) e Francesconi (Sampdoria); 3 reti: Di Stefano (Modena) e Carminati (Padova); 2 reti: Lojacono (Alessandria), Flaborea (Arezzo), Rossetti (Catanzaro), Lodi (Genoa), Gonella (Messina), Bercellino (Palermo).

TOTOCALCIO — Ai 44 «dodici» (5 in Piemonte) spettano lire 7.484.000; ai 1288 «undici» (83 in Piemonte) lire 253.700. Colonna vincente: 1-X-n.v.; X-2-2; X-1-2; 1-X-1-X. Monte premi: lire 859.610.584.

TOTIP — All'unico «dodici» toccano lire 8.417.202; ai [illegible] «undici» (7 in Piemonte) lire 88.603; ai 1313 «dieci» (78 in Piemonte) lire 6290. Colonna vincente: 2-X; 1-1; 1-1; 1-2; X-1; 1-X.

Tutti i campioni del ciclismo italiano al via nella corsa che ricorda Coppi

Domani partenza da Tortona alle 9 e arrivo a Salsomaggiore - Le fasi finali per tv - Motta, Zilioli, Gimondi ed Adorni tra i favoriti - Dancelli iscritto come isolato in seguito al dissidio con la Molteni

Il ciclismo italiano vive di nuove ore agitate, dopo il caso Adorni ed il «caso Dancelli» è scoppiato improvviso l'ennesimo bisticcio tra i dirigenti. Da una parte Rodoni e la Federazione, dall'altra Strumolo e la Lega del professionismo. Ha cominciato Rodoni, minacciando l'imposizione di un commissario alla Lega, la Lega ha risposto rivendicando autonomia assoluta da quasi dalla Federazione: è il solito braccio di ferro che, a furia di reciproci dispetti, chissà quando e chissà come verrà risolto. Ma i personaggi che sono nella mischia devono pur avvertire, nella loro buona fede e nella loro indiscutibile passione per il ciclismo, la necessità assoluta di trovar una stabile soluzione al dilemma. La Lega, domenica scorsa a Calosso, sostituendo una sua giuria alla giuria inviata dalla Federazione, ha lanciato la sfida: la Federazione si riunisce sabato prossimo a Roma e Rodoni sembra intenzionato a contrapporre alla decisione della Lega un uguale atteggiamento di forza.

Il problema è aperto ed è problema serio: senza un accordo, si va a rotta di collo verso contrattempi spiacevoli e, a tale proposito, basta un esempio pratico: basta l'eventualità che Giro di Lombardia e Trofeo Baracchi vengano disertati in massa dagli atleti stranieri, i quali difficilmente vorrebbero rischiare una squalifica prendendo parte a gare organizzate sotto l'egida della Lega italiana e non da un organo normalmente dipendente dall'Unione ciclistica internazionale.

La vertenza si chiarirà nei prossimi giorni ed i tifosi, che all'intera vicenda prestano occhio distratto, soltanto si augurano il trionfo di un ingiusto buonsenso, e «centrano» invece la loro attenzione sulle gare, che ancora restano in calendario, a cominciare da una competizione particolarmente cara, la «Corsa di Coppi» in programma domani, su un tracciato di 243 chilometri, partenza da Tortona ed arrivo a Salsomaggiore.

Gli organizzatori del G.S. Carpano una volta ancora hanno avuto il conforto di una adesione piena, tutti i ciclisti italiani saranno al via, con la promessa di rinnovare l'impegno profuso nelle prime due edizioni, nel '64, quando Dancelli si impose su Zilioli, e nel '65, con Motta vincitore davanti a Bitossi. Motta e Dancelli tornano, per bissare il successo. Motta vagheggia la Molteni, e poco dovrebbe risentire le conseguenze della caduta effettuata domenica a Calvisano. Dancelli, invece, sconta in fuga come «isolato». La Molteni l'ha cacciato di squadra, il campione d'Italia è costretto, domani, ad arrangiarsi da solo: un motivo di più di curiosità, per la «Corsa di Coppi».

Contro Motta e contro Dancelli, la pattuglia solita dei migliori: Zilioli, Gimondi, Bitossi, Adorni. Zilioli cerca una affermazione di prestigio. Gimondi ed Adorni, nel fiorire di tanti sorrisi, giocano in una rivalità nuova di zecca. Bitossi, a Peccioli, ha dimostrato d'esser tornato in forma. Alle spalle dei favoriti, gli «outsiders» in blocco. Sono molti, c'è solo l'imbarazzo della scelta: Balmamion, Vicentini, Passuello, Maurer, Mugnaini, Poggiali, Preziosi, Zandegù, Massignan, Durante, Cribiori.

Il tracciato è di 243 chilometri, con il Penice (m. 1145) al 31° chilometro ed alcuni saliscendi nel finale, specie nel circuito conclusivo, di 17 km. da ripetere tre volte. Partenza alle 9,30 e arrivo verso le 15,30: fasi finali e arrivo in televisione in diretto sul primo canale (dalle 14,45 alle 16). Oggi panzonatura a Tortona, in piazza Gustino Lugano dalle 15 alle 17. Dopo la panzonatura una rappresentanza di corridori e di giornalisti si recherà al cimitero di Castelnuovo per deporre una corona sulla tomba di Fausto e di Serse Coppi, ai cui suffragio verrà celebrata domattina alle 8 e mezzo una Messa nel duomo di Tortona.

Gigi Boccacini

Il portiere del Verbania imbattuto in casa dal 3 ottobre del '65

Verbania, 10 ottobre.

Tra le curiosità e i record del campionato di calcio, degno di rilievo il caso di Achille Fellini, 25 anni, portiere del Verbania (prima con i dilettanti, poi in D e ora in C), che è imbattuto in casa, in partite di campionato, da oltre un anno. E' per l'esattezza dall'incontro con il Saronno (2 a 2) del 3 ottobre 1965 che Fellini non viene superato e che il Verbania è imbattuto sul proprio campo.

● **Renato Binetti** del C. S. Fiat, ha vinto ieri in volata a Vigevano la tredicesima edizione del Giro ciclistico della Lomellina.

Domenica il confronto Torino-Juventus

Nestor Combin spera di giocare il «derby»

Il centravanti granata confida nella riduzione della squalifica - Appunti di Heriberto all'attacco juventino

Per il prossimo «derby» con la Juventus, il 143° della serie, il Torino potrà disporre, per la prima volta dall'inizio del campionato, di tutti i suoi migliori elementi. E' previsto infatti il ricetro di Cereser che ieri si è allenato insieme con i granata che non hanno giocato a Bologna; non è escluso anche il recupero di Moschino che è sfebbrato ma lamenta ancora un'irritazione alla gola che lo costringerà a ritardare di qualche giorno la ripresa dell'attività. Inoltre il Torino ha molte speranze che il ricorso avverso alla squalifica di due turni (di cui uno già scontato), inflitta dal giudice sportivo a Combin, venga accolto nella seduta di venerdì prossimo.

Si avvicina, intanto, la riapertura delle liste di trasferimento di novembre e si raccolgono le prime voci. Il commissario Pianelli ha smentito ieri l'interessamento del Torino per il centrocampista dell'Inter, Nello Governato. Neppure i «pour-parlers» con il Bologna per il mediano Tumburus hanno trovato conferma. La cessione di Bolchi, per quanto possibile, non è ancora stata decisa dai dirigenti granata.

Nessuna novità di rilievo per quanto riguarda la Juventus. Il disappunto per il pareggio con il Brescia si è affievolito. Il «trainer» Heriberto Herrera, esaminando la partita, ha criticato soprattutto il gioco delle «punte» le quali non avrebbero impegnato a fondo la difesa avversaria costringendo in tal modo i centrocampisti ad avanzare. Questo errore avrebbe determinato lo zero a zero. Fra i titolari un solo infortunato. Si tratta di Favalli che ha riportato una forte contusione ad una coscia. L'attaccante potrà comunque disputare il suo primo «derby» torinese.

b. b.

Valcareggi trainer degli azzurri

Roma, 10 ottobre

(m. b.) *Anche se l'annuncio definitivo si avrà probabilmente soltanto mercoledì, Ferruccio Valcareggi quasi sicuramente sarà chiamato alla guida della Nazionale per i prossimi due incontri internazionali con la Russia e la Romania. La decisione sarebbe stata già presa da-gli organi direttivi della Federcalcio dopo un colloquio avvenuto fra Pasquale, presente il presidente dell'Inter Moratti, e l'allenatore nerazzurro Helenio Herrera.*

In questo modo si è voluto adottare una via di compromesso per la soluzione temporanea di un problema che sarà riesaminato dopo le due ultime gare internazionali. Herrera rimane sempre al centro dell'attenzione dei dirigenti della Figc e viene considerato come il più serio candidato alla guida stabile della Nazionale azzurra.

Da un comunicato diramato dalla Figc si è appreso poi che «il presidente della Figc, dott. Pasquale, si è incontrato, nella giornata di ieri, con il presidente del settore tecnico Walter Mandelli, il quale gli ha sottoposto una prima relazione tecnica circa la futura attività del suo settore con particolare riguardo alla selezione ed all'addestramento delle rappresentative juniores ed olimpica».

Nella serie B il Varese sempre al comando

Novara: quarta sconfitta consecutiva

La squadra azzurra, ultima in classifica, domenica è stata battuta sul proprio campo dai varesini - Molina ha gravi problemi da risolvere - Al Savona il primo successo ha allontanato la crisi

Il Varese, dopo cinque giornate del campionato di serie B, continua a guidare a punteggio pieno la classifica. Cinque successi consecutivi, nove reti segnate e nessuna subita: questo l'invidiabile bilancio della squadra di Arcari, che si sta dimostrando la più quotata aspirante alla promozione. Oltre ad attraversare un periodo di forma particolarmente felice, i biancorossi finora sono stati anche aiutati parecchie volte dalla fortuna: domenica a Novara i lombardi sono stati favoriti dalle incertezze del portiere Branduardi (che ha sostituito nella ripresa Lena, vittima di un infortunio) e dall'espulsione di Mascheroni.

La cattiva sorte, comunque, non giustifica completamente la poco soddisfacente prestazione del Novara, che dopo il pareggio ottenuto nella gara d'esordio a Catania non ha fatto che collezionare sconfitte in serie. La squadra di Molina è ultima in classifica e le prospettive per il futuro non sono certo rosee: la difesa che ha già subito otto reti non riesce a trovare il necessario affiatamento; e all'attacco Vittorino e Gianpiero Calloni, acquistati rispettivamente dalla Pro Patria e dalla Reggiana non si sanno inserire con efficacia nelle manovre dei compagni. E' presto per parlare di crisi: ma Molina ha gravi problemi da risolvere e Binana che non perda tempo.

Anche Rabitti, l'allenatore del Savona fino a qualche giorno fa era alle prese con difficoltà molto serie: i tifosi erano scontenti, la squadra non riusciva a convincere, il tecnico torinese aveva addirittura parlato. In un momento di sconforto di presentare le proprie dimissioni. Si avvicinava la crisi ma la squadra biancoblù ha saputo reagire nel modo migliore: opposta al Potenza, che era secondo in classifica, la formazione ligure ha offerto una bella prova ed è riuscita a conquistare un sorprendente (e meritato) successo. Le preoccupazioni per Rabitti non sono finite: ma ora, dopo la prima vittoria stagionale, il «trainer» biancoblù può guardare al futuro con fiducia. Specie se (come pare) a novembre giungerà un forte attaccante: a questo proposito si parla soprattutto di Ferrario, ex giocatore del Milan e del Varese.

Al secondo posto in classifica, dietro al Varese, attualmente a tre punti c'è un quartetto composto da Livorno, Potenza, Modena e Sampdoria. La squadra di Bernardini, ancora imbattuta, domenica ha sfiorato il successo a Padova: per due volte in vantaggio (ad opera di Francesconi) i blucerchiati sono stati raggiunti all'inizio della ripresa. La seconda rete di Carminati però ha fatto nascere in campo e fuori molte discussioni: pare infatti che l'ala del Padova, per mandare il pallone in gol, si sia aiutata con il pugno. I blucerchiati ad ogni modo hanno confermato di essere affiatati, di possedere un valido impianto di gioco: dopo il Varese, quella di Bernardini è la formazione che finora ha maggiormente impressionato. Se continuerà così, la Samp potrà approfittare nel modo migliore di un eventuale passo falso della squadra di Arcari.

Il Genoa e l'Alessandria invece, non riescono ad offrire un rendimento soddisfacente. I rossoblù contro il Messina hanno messo in evidenza il solito difetto, la mancanza di tenuta: dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di due reti, nella ripresa si sono fatti rimontare in soli tre minuti. I grigi, dal canto loro, hanno sbagliato troppe occasioni all'attacco e, pur dominando contro il Modena per tutto l'incontro si sono fatti rimontare due volte dai ragazzi di Remondini. La colpa, questa volta non è soltanto della difesa.

m. car.

. . . . sapete cos'è

il JOLLINVERNO

il JOLLY CURE

il JOLLY VIAGGI

la BUSTA SICILIA

?

L'ALITALIA - GLI AUTOSERVIZI MAGGIORE - LA SOCIETÀ NAVI TRAGHETTO (Canguro Azzurro) - I JOLLY HOTELS hanno studiato e preparato per VOI nuove formule per SOGGIORNI - CURE TERMALI - VIAGGI - A PREZZI VANTAGGIOSI dal 16 ottobre 1966 al 15 marzo 1967

INFORMAZIONI
AGENZIE DI VIAGGIO - UFFICI ALITALIA - SEDI AUTOMAGGIORE - RAPPRESENTANTI CANGURO - JOLLY HOTELS

Un affollato convegno a palazzo Lascaris

Presidi e professori indicano i mali della scuola torinese

Mancano le aule e le famiglie non sempre scelgono la scuola per i figli con criteri razionali - Lo scorso anno 244 classi erano costrette al doppio turno, quest'anno sono 232 - In forte aumento gli alunni dei licei scientifici - Preoccupante l'affollamento degli istituti magistrali: il «Regina Margherita» aveva 12 aule nel 1960, ora ne ha 52 - Ogni anno si diplomano in Italia 23 mila maestri: trovano occupazione meno di 4 mila

I mali della scuola torinese sono stati analizzati ieri durante una «tavola rotonda» di professori e presidi della città e della provincia, a Palazzo Lascaris. La riunione, in una sala affollatissima — con parecchia gente in piedi e nel corridoio — era indetta dall'Associazione per la difesa e lo sviluppo della scuola pubblica (Adesspi). Presiedeva la prof. Massucco Costa, dell'Università.

Degli interventi dei sette esperti si può dedurre che le strutture scolastiche torinesi sono state messe in crisi dall'incremento degli studenti; e che questo fenomeno non deriva semplicemente dall'aumento della popolazione, ma da fattori di diverso ordine. Anzitutto positivi: a Torino, città industriale, la cosiddetta «evasione dall'obbligo» è assai limitata, e la necessità del titolo di studio sempre più sentita. E poi negativi: la mancanza di «orientamento» delle famiglie nella scelta degli studi per i figli, con la conseguenza che i ragazzi affollano scuole che non li preparano ad inserirsi agevolmente nella società della quale hanno ignorato le esigenze. Inoltre, come ha rilevato la prof. Massucco Costa «*la fretta con cui sono stati affrontati i problemi urbanistici ed edilizi, le accresciute difficoltà dei trasporti, i ritardi legislativi, le insufficienze delle disposizioni vigenti*».

Il prof. Franco ha trattato il problema della scuola elementari. A Torino c'è una larga disoccupazione di maestri (3500 ogni anno), e tutti gli anni si sente dire che i maestri mancano. La verità è che sono assai limitati i «posti», cioè gli stipendi che il ministero mette a disposizione, non gli aspiranti. Anche quest'anno si erano sollecitati 351 maestri e ne sono stati concessi, per ora, soltanto cento.

La situazione edilizia non è confortante; il Comune ha fatto sforzi notevoli per alleggerirla «*quando ormai si era alla soglia dei tripli turni*», ma i doppi turni restano una dolorosa realtà (l'anno scorso interessavano 244 classi, quest'anno 232) che crea disagio per le famiglie e anche per i metodi didattici che si dovrebbero adottare, a partire dalle attività di gruppo. La scuola «a tempo pieno», quella dove il ragazzo entra al mattino ed esce alla sera, resta un mito. «*Occorrono maggiori stanziamenti, e soprattutto concentrare in opere nuove i capitali che si spendono per rifare scuole vecchie*».

Se il doposcuola è impossibile in parecchie elementari, altrettanto lo è, sempre per mancanza di spazio (ma anche di insegnanti), nelle medie di cui l'istituzione dovrebbe per legge far parte integrante. Dell'argomento ha parlato la prof. Dina — che nella scuola media di Vistrorio è riuscita a realizzare il doposcuola — per sottolineare i risultati positivi che se ne traggono, ma che restano privi di valore se limitati a casi sporadici.

In città la media dell'obbligo si è arricchita quest'anno di 129 aule. Soltanto in alcune sedi sovraffollate funzionano parzialmente i doppi turni, o è stato necessario ricorrere ad aule prese in affitto. Tuttavia, anche nelle sedi sufficienti — ha rilevato il prof. Policari — scarseggiano le «aule speciali» per le attività previste dai programmi (tecniche, scientifiche, musicali, ecc.) né esiste la possibilità di ampliare gli edifici. Bisognerebbe ottenere che dopo l'urgente problema «quantitativo», il Comune affrontasse quello «qualitativo», cioè mettesse in grado la scuola media di realizzarsi secondo i criteri che ne informarono l'istituzione.

Delle vaste, e ormai note carenze degli istituti professionali, ha parlato la prof. Bellino, preside e assessore all'istruzione di Ivrea. La qualifica che questi istituti rilasciano non è riconosciuta, e a ciò si deve se il frequenta soltanto il 18 per cento anziché il previsto 32 per cento della popolazione scolastica. E' necessario inoltre assicurare ai giovani uno sbocco verso gli studi superiori; altrimenti l'istruzione professionale «*continuerà a non far gola a nessuno*».

Se la situazione della scuola dell'obbligo è difficile, quella degli studi superiori è drammatica. Istruzione tecnica: ne ha parlato con vivace calore la preside dell'istituto geometri professoressa Deaglio. Accoglie 14.223 studenti in città (il 47,3 per cento negli istituti industriali, 52,7 per cento in quelli per ragionieri e geometri) e 2642 nella provincia. Il Sommeiller ha 2400 studenti, l'istituto per geometri ne ha 2277, divisi in tre sedi, tra turni diurni e serali (800 lavoratori studenti). Disagio, difficoltà, difetti di funzionamento a cui si cerca di ovviare, e non sempre si riesce, non senza enorme sacrificio.

Occorre una pianificazione della scuola e una programmazione urbanistica che tengano conto di un dato costante: tra i licenziati dalle medie il 6 per cento si iscriva ai corsi per geometri, il 7 per cento a quelli per ragionieri. Gli istituti soffrono di elefantiasi; bisogna sdoppiarli, dar modo a chi studia e a chi insegna di far bene il suo lavoro. E bisogna che la Provincia acceleri i tempi del suo «piano».

Il preside del Regina Margherita prof. Berardi ha illustrato il problema degli istituti magistrali «*affetti da un'inflazione di studenti sproporzionata ai fini istitutivi di questo tipo di scuola*». Nato per creare maestri, l'istituto magistrale, che dura un anno di meno del liceo, finisce per accogliere tutti quelli che cercano «promozione sociale» ma non hanno idee chiare sulle reali esigenze della scuola; o per dar ricetto ai bocciati dalle altre scuole. Risultato: il Regina Margherita che aveva 12 classi nel '60 oggi ne ha 52 con 1455 allievi, divisi tra la sede centrale e 4 succursali. Mentre si distribuivano gli alunni, le succursali sono state più volte cambiate di sede: parecchi studenti sono costretti a servirsi di due tram, o addirittura a noleggiare un pullman (caso dei giovani che vengono da Nichelino) per raggiungere la scuola.

L'istituto magistrale diploma ogni anno in Italia 23 mila maestri; ne occorrono 3-4 mila. Dovrebbe constare di 5 anni di corso e accogliere solo chi vuol fare l'insegnante; altrimenti rischia di diplomare una massa di disoccupati potenziali, perché la scuola insegna a fare il maestro, ma non istruisce per un impiego in ferrovia o ai telefoni. La riforma s'impone con carattere d'urgenza.

Da ultimo, il prof. Perelli, che ha messo l'accento sulla situazione dei licei classici (aumento annuo di alunni, 5 per cento) e dei licei scientifici (incremento del 25 per cento in totale, dall'80 al 100 per cento nelle prime). Per i licei classici non si è costruita, in vent'anni, nemmeno un'aula. Per i licei scientifici è stata fatta una scuola, ma non basta. Anche il prof. Perelli ha insistito sulla necessità di «orientare» le famiglie a scegliere la via giusta per l'avvenire dei ragazzi. *Specchio dei tempi* recentemente ha ospitato una polemica operai-impiegati che ha lumeggiato in maniera molto incisiva l'importanza di questa scelte e le carenze di certi tipi di scuola.

Il convegno si è concluso con un ordine del giorno che è stato portato al Sindaco professor Grosso, e con l'auspicio che in ogni zona della città si formino i «consigli di quartiere», per garantire il costante colloquio scuola-genitori-amministratori.

Gabriella Poli

Morti in Jugoslavia

Salme di 8400 caduti nel Sacrario di Bari

Bari, 10 ottobre.

Le salme di 5100 ufficiali e soldati caduti in Jugoslavia sono inumate da oggi nel «Sacrario monumentale dei Caduti d'oltremare» che sorge a 3 chilometri da Bari nei pressi della costa. Alla solenne cerimonia, che si è svolta sul piazzale antistante il monumento, sono intervenuti il presidente del Consiglio Moro ed il ministro della Difesa Tremelloni.

Il Sacrario — alla sommità di una scalinata marmorea — è stato costruito su di un'area di 47.500 metri quadrati, offerta dal Comune. Nell'interno le salme dei Caduti saranno sistemate in quattro scacchieri, quanti furono cioè i fronti d'oltremare dell'ultimo conflitto: Jugoslavia, Grecia e Albania, Africa Settentrionale ed Africa Orientale. Complessivamente vi saranno custoditi i resti di 40 mila militari.

Le 8400 cassette-ossario che contengono i resti dei Caduti in Jugoslavia — le prime che vengono inumate nel Sacrario — sono state sbarcate dalla nave «Stromboli», giunta da Ancona scortata da tre dragamine. Le cassette — avvolte nel tricolore — sono state poste su automezzi militari e portate in corteo al Sacrario.

Gli ex deportati dei Lager tedeschi da vent'anni aspettano la pensione

Sono 20 mila - Non hanno avuto nemmeno il risarcimento versato cinque anni fa dal governo di Bonn (6 miliardi) - Minacciano una marcia di protesta

Gli ex-deportati nei campi di concentramento tedeschi — ne sono rimasti circa 20 mila — minacciano una marcia di protesta, con gli ammalati e gli invalidi in barella. Si dovrebbe pensare che lo Stato italiano, come è accaduto in Francia, Belgio, Olanda e nella stessa Germania, abbia fatto di tutto non diciamo per ripagare, ma per riconoscere il loro sacrificio. Non è così. Ieri quelli della sezione torinese si sono riuniti per discutere la situazione.

Non sono nemmeno riusciti, dopo più di vent'anni, ad ottenere il riconoscimento giuridico della loro Associazione. Ogni giorno, sulla *Gazzetta Ufficiale*, vengono pubblicati i decreti che erigono in Ente morale decine di Società con gli scopi più vari. «*Per noi* — dicono gli ex deportati — *niente da fare. Ci chiedono la consistenza del nostro bilancio e del nostro patrimonio. Sembra che sia necessario per avere il riconoscimento. Ma finché non siamo riconosciuti, non possiamo avere né un bilancio né un patrimonio. E' un circolo vizioso, sembra una presa in giro*».

Il riconoscimento non avrebbe solo un valore morale, ma servirebbe anche, sul terreno pratico, a risolvere due altre grosse questioni: gli indennizzi e la pensione.

Gli indennizzi. Il 2 giugno 1961 il governo di Bonn ha consegnato a quello italiano 6 miliardi «per indennizzare i cittadini colpiti dalla persecuzione nazifascista». Finora, questi cittadini non hanno avuto un soldo. La somma era destinata ai deportati nei KZ, «Lager» controllati dalla Gestapo o dalle SS. Ci sono voluti cinque anni per pervenire a questa semplice conclusione: nel frattempo, sono scaduti tutti i termini fissati dalla legge per la presentazione delle domande, l'istruttoria e la liquidazione dell'indennizzo.

Ora una nuova legge — in data 22 agosto 1966 — ha prorogato questi termini. Ma una circolare del Ministero del Tesoro chiede documenti (che la legge non prescrive affatto) che è praticamente impossibile ottenere. Ad esempio: un certificato che comprovi la data dell'arresto.

La direzione delle carceri di Torino ha risposto: «*Tutti i libri di matricola sono andati distrutti per eventi bellici. E, comunque, i prigionieri dei tedeschi non venivano registrati*».

Si chiede anche l'originale del certificato (già presentato in copia) del Centro di Arolsen, in Germania, che documenta la deportazione: «*Ci vuole del tempo* — dicono gli ex deportati — *e il nuovo termine per la presentazione delle domande è fissato al 22 novembre. Molti di noi non faranno in tempo*».

Le pensioni. La legge è perfetta. Si è riusciti perfino ad ottenere il riconoscimento delle «malattie ritardate». Uplche dei reduci dai «Lager». Si è anche disposto che delle commissioni di medici militari che visitano le ex deportate faccia parte un ginecologo. Ma nessuna di queste norme viene applicata. Nello scorso luglio una delegazione si è recata a Roma a protestare: chiedeva semplicemente l'applicazione della legge. Ha avuto assicurazioni, la legge ha continuato ad essere ignorata. Ora, in seguito a nuove proteste, sono giunte nuove assicurazioni.

«*Speriamo*», dicono malinconicamente gli ex deportati. Uno di loro ha fatto causa allo Stato, e l'ha vinta proprio in questi giorni. «*Ma* — dicono — *gli ci sono voluti 19 anni e due avvocati*». Qualcosa, in questi vent'anni, gli ex deportati hanno avuto: un assegno variabile dalle 3 alle 9 mila lire. L'hanno tutti restituito. Il Ministero ha incassato gli assegni e non ha scritto una parola di risposta.

Giorgio Martinat

In Corte d'Appello a Vienna

Due fratelli ex «SS» processati per lo sterminio di 12 mila polacchi

In primo grado furono assolti tra gli applausi della folla - I due facevano parte dei plotoni d'esecuzione ma agivano anche «per puro divertimento» - Queste le accuse dei testimoni: uno uccise tre bimbi in strada «per tirare al bersaglio»; l'altro violentò una donna sotto gli occhi del marito e del figlioletto, e poi le sparò in bocca

I due nazisti Wilhelm, a sinistra, e Johann Maurer ieri in aula a Vienna (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 10 ottobre

Si è iniziato stamane in Corte d'Appello a Vienna il processo contro i fratelli Johann e Wilhelm Mauer, di 52 e 54 anni, ambedue nativi ed ex sergenti delle SS, accusati di aver partecipato allo sterminio di 12 mila ebrei polacchi tra il 1941 ed il 1943. I due, nel febbraio scorso, furono assolti dal Tribunale di Salisburgo grazie alla comoda formula di «aver agito in stato di necessità».

Il P.M. e tre giudici si appellarono perché la decisione dei giurati, che fu accolta dagli applausi della folla, «era viziata da errore». L'elenco delle accuse, tutte appoggiate da testi oculari, è impressionante: i due imputati facevano parte dei plotoni d'esecuzione che agirono in Polonia e si distinsero per la loro inumana ferocia (in una sola notte a Stanislav furono sterminate diecimila persone), ma uccisero anche a sangue freddo «per puro divertimento» partecipando a spietate «cacce all'uomo» senza alcun ordine superiore.

In febbraio, nel processo di primo grado, i testi che riferirono sulla criminosa attività dei due fratelli furono accolti dalle urla di derisione e dagli insulti del pubblico. Ecco alcune delle testimonianze più atroci: Johann uccise a colpi di pistola alla nuca tre persone; il fratello Wilhelm ammazzò tre bimbi incontrati in strada senza alcun motivo «solo per tirare al bersaglio»; sempre Wilhelm violentò una donna sotto gli occhi del marito e del figlioletto e poi la uccise con un colpo di pistola in bocca.

L'assoluzione, decisa dai giurati di Salisburgo per lo stesso motivo che ha permesso giorni fa il proscioglimento di Franz Novak «il ferroviere della morte», sollevò un'ondata di indignazione in tutta l'Austria democratica. Neues Oesterreich scrisse che «gli assassini di ieri trovano evidentemente simpatizzanti che prendono apertamente posizione a favore della più vergognosa pagina della storia tedesca, quella della liquidazione degli ebrei: nove su quattordici criminali di guerra processati in Austria negli ultimi tempi sono stati assolti».

Al termine della guerra, i due fratelli Mauer si impiegarono in un'organizzazione di carità protestante per l'assistenza ai profughi. Stamane, essi hanno ascoltato senza battere ciglio la rievocazione della «notte di sangue» di Stanislav e la raccapricciante descrizione dettagliata dei loro crimini «privati».

«Non è vero niente — hanno risposto al giudice che li interrogava —: sono i nostri nemici che vogliono accollarci queste colpe. Noi siamo stati nei plotoni di esecuzione, ma fra le scorte: non abbiamo mai sparato un solo colpo, non abbiamo inferito contro un solo ebreo e nessuno può affermare il contrario».

Il giudice ha ricordato che le testimonianze sono molto precise sulle loro responsabilità dirette e indirette ma i due fratelli hanno insistito: «Siamo innocenti, non abbiamo fatto male a nessuno».

Tuttavia, rispondendo alle domande del presidente, uno degli imputati ha riconosciuto che era a conoscenza del fatto che il militare si può sottrarre a un ordine quando è consapevole del fatto che questo ordine equivale a un crimine.

Alla richiesta del presidente se la sua disobbedienza avrebbe comportato l'internamento in un campo di concentramento, uno dei fratelli Mauer ha tergiversato e poi ha ammesso che avrebbe preferito uccidere piuttosto che essere privato della libertà.

b. t.

Ex ufficiale nazista accusato di strage si impicca in cella

Bonn, 10 ottobre.

Le autorità di Hagen hanno comunicato oggi che un ex ufficiale nazista accusato di avere contribuito all'uccisione di alcune decine di migliaia di ebrei in Polonia, durante la seconda guerra mondiale, si è impiccato nella notte tra domenica e lunedì alle sbarre della sua cella.

Il suicida è Kurt Bolaender, di 54 anni, principale imputato al processo, in corso ad Hagen, di 12 ex ufficiali delle SS accusati di avere partecipato al massacro di 250.000 prigionieri ebrei nel campo di concentramento di Sobibor. Kurt Bolaender aveva condotto una vita agiata, sotto falso nome, sino al giorno del suo arresto, nel 1961. *(Ansa)*

Duemila delegati a Torino per il congresso sulle missioni

In tutto il mondo si raccolgono 25 miliardi l'anno; ne occorrono 150

(a. r. g.) Si è svolto ieri a Torino, nell'Istituto Sant'Anna, un convegno missionario con oltre mille delegati ed altrettanti rappresentanti degli ordini religiosi. La riunione è stata presieduta da mons. Poletti, direttore nazionale delle pontificie opere missionarie, segretario della commissione episcopale per lo stesso settore. Sono intervenuti alcuni missionari tra cui padre Mantovani, il quale ha concelebrato l'assemblea parlando dell'opera che svolge in India tra i lebbrosi ed i bambini affamati delle paludi di Madras.

Mons. Poletti ha illustrato il dovere dei cattolici ribadito dal Concilio. «*Il battesimo* — ha detto — *ci lega a tutti gli uomini. Dobbiamo aiutare le missioni non per compassione, ma per un senso di giustizia*». Ogni anno si raccolgono in tutto il mondo offerte per 25 miliardi. «*Questa cifra, che equivale al costo di un quadrigetto da trasporto, è una goccia rispetto alle immense necessità che i missionari debbono soddisfare: lebbrosari, ospedali, scuole, chiese*».

Mons. Poletti ha proseguito osservando: «*Nel mondo vi sono 600 milioni di cattolici. Il contributo medio annuo "pro-capite" è di 40 lire (per l'Italia 53 lire). Se ciascun cattolico desse 250 lire all'anno le offerte salirebbero a 150 miliardi e gran parte delle opere missionarie potrebbero prosperare senza che preti e suore siano costretti a chiedere l'elemosina*».

Il sindaco di Farigliano assolto in pretura a Dogliani

Cinque consiglieri del piccolo comune presso Mondovì l'avevano denunciato per omissione d'atti d'ufficio

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 10 ottobre.

(a. c.) Il sindaco di Farigliano, l'editore Nicola Milano, è comparso stamane dinanzi al pretore di Dogliani per rispondere dell'imputazione di omissione di atti d'ufficio. E' stato assolto con formula piena.

La vicenda processuale trae origine da una polemica sorta nel piccolo comune presso Mondovì durante la scorsa primavera, a proposito di alcuni contributi di miglioria, imposti a talune famiglie per la costruzione di una strada. A seguito delle proteste di alcuni dei contribuenti, cinque consiglieri, costituenti un terzo del Consiglio, richiesero al sindaco di convocare l'assemblea.

Il signor Milano si rifiutò in quanto nel documento inoltratogli le firme dei cinque consiglieri non erano state autenticate, come richiesto dalla legge: di qui la denuncia avanzata dai cinque consiglieri per omissione di atti d'ufficio. A seguito della condanna emessa dal pretore di Dogliani tramite decreto penale, il Milano avanzò opposizione con il patrocinio dell'avv. Cuniberti.

Interrogato a Savona il medico arrestato per pratiche illecite

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 10 ottobre.

(m. f.) Il dott. Giuseppe Burnengo di 61 anni, il ginecologo savonese arrestato giorni fa con la sua assistente, Elena Cavigila, quarantacinquenne, sotto l'accusa di procurato aborto e conseguenti lesioni gravissime, è stato interrogato oggi in carcere dal giudice istruttore.

Benché il colloquio sia circondato dal segreto istruttorio, si è potuto sapere che il dott. Burnengo continua a respingere recisamente ogni addebito, confermando che il suo intervento sulla sposa ventiquattrenne deve considerarsi un «*normale atto operatorio*» imposto da ragioni di necessità.

La donna è sempre ricoverata alla clinica «Riviera» e le sue condizioni continuano a migliorare: oggi è stata giudicata fuori pericolo, ma è ancora molto debole a causa della grave emorragia.

Presto riattivata la Ivrea-Aosta bloccata per il crollo di un ponte

Il viadotto ha ceduto domenica scorsa sotto l'impeto del torrente Chiusuma - Il traffico è ora deviato lungo l'autostrada a Quincinetto

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 10 ottobre.

(r. a.) La statale Ivrea-Valle d'Aosta, bloccata da ieri per il crollo del vecchio ponte sul torrente Chiusuma, sarà presto riattivata. Oggi, cessata la pioggia e diminuita la violenza della corrente, tecnici ed esperti dell'Anas si sono recati sul luogo del cedimento ed hanno compiuto i primi rilievi.

Non si sa ancora se il viadotto verrà immediatamente costruito oppure si provvederà a saldare i due lati della voragine con una passerella di fortuna. Attualmente tutto il traffico in direzione di Aosta è dirottato a Ivrea sull'autostrada; in senso contrario la deviazione è stata stabilita a Quincinetto.

Non sembra che i lavori di riparazione occuperanno molto tempo. Il ponte sul Chiusuma, fra Borgofranco e Quincinetto, era lungo una ventina di metri: fu costruito quarant'anni fa e, malgrado l'età, sopportava benissimo l'intenso corrente di traffico. La piena del torrente, causata dalle intense piogge dei giorni scorsi, deve aver roso adagio adagio la base di una delle arcate il crollo, improvviso, è avvenuto domenica mattina, poco dopo il passaggio di un camion proveniente dall'Olanda e diretto a Firenze.

L'intervento della Polizia Stradale, prontamente accorsa sul luogo del sinistro, ha evitato una sciagura. Un quarto d'ora dopo che l'arcata del viadotto era sprofondata nelle acque del torrente, infatti, è sopraggiunta una «500» condotta da Stefano Zoppo che con tre colleghi (Giacomo Enrietti, Giovanni Cipriano Mollner e Rocco Enrietti) si recava a lavorare alla «Châtillon» di Ivrea.

Stefano Zoppo ha visto a tempo i segnali luminosi compiuti dagli agenti della «Stradale», con le loro pile, sull'altra riva del Chiusuma, ed ha bloccato i freni arrestandosi sull'orlo della voragine. Poco dopo, anch'esso diretto a Ivrea, è sopraggiunto un pullman con una ventina di passeggeri: uno degli automobilisti della «500» è corso incontro alla corriera e l'ha fermata, avvertendo gli autisti del pericolo.

In notte presso Cagliari

Quindici agenti feriti nel pullman fuori strada

Cagliari, 10 ottobre.

Quindici agenti di pubblica sicurezza sono rimasti feriti in un pullman uscito di strada. L'incidente è avvenuto in curva ieri notte sulla nuova circonvallazione di Serrenti dove la corriera con venti militi a bordo si è schiantata contro il terrapieno animorbidito dalle recenti piogge.

I feriti sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e accompagnati, parte all'ospedale di Cagliari ed altri a quello militare. Soltanto cinque sono stati ricoverati per fratture e contusioni varie e giudicati guaribili da dieci a quaranta giorni.

Nel corso dell'inchiesta, la polizia stradale ha interrogato il conducente del pullman, l'agente Antonio Pinna, il quale ha dichiarato che nel momento in cui entrava in curva è stato abbagliato dai fari di un autocarro che procedeva in senso inverso. Egli ha inoltre affermato che ha tentato di frenare tempestivamente: in quel preciso istante, però il gancio del seggiolino si è spezzato e il sedile è scivolato improvvisamente all'indietro impedendogli così di raggiungere il pedale del freno.

Durante la Messa

Entra in chiesa e protesta che le campane l'hanno svegliato

Udine, 10 ottobre

(g. c.) Uno sconosciuto è entrato nel duomo di Latisana mentre un sacerdote stava celebrando la Messa. Urlando ha protestato perché il suono delle campane lo aveva svegliato. Dopo essersi sfogato, lo sconosciuto è uscito dal tempio e si è allontanato in auto.

chi legge questa settimana può scegliere:

Una novità storica

Salerno

di Hugh Pond

Il primo sbarco su larga scala compiuto dagli alleati nel continente europeo. Denominato «Operazione Valanga», fu una valanga di errori che costò perdite immense nello scontro con le poderose Panzer Divisionen di Kesserling. Il giorno più lungo in Italia

Collezione «POCKET»

lire 350

Una novità letteraria

3 romanzi della grande guerra

di A. Frescura, A. Stanghellini, G. Scortecci

Già accolti con grande successo e censurati dal fascismo, sono tra i più affascinanti testi narrativi del primo novecento italiano.

Una riscoperta per i lettori di oggi

Collezione «LA GAIA SCIENZA»

lire 2.400

L'ultimo «Chi è?»

(Gente famosa: ogni libro è il profilo di un personaggio del nostro tempo)

Herrera

di Gianni Brera

La vita, i trionfi, i segreti dell'uomo più amato e odiato raccontati dal giornalista più letto in Italia.

Collezione «CHI È?»

lire 400

nelle collezioni Longanesi & C.

EVITATE LA SORDITÀ

RITAGLIATE QUESTO ANNUNCIO

Se spedirete oggi stesso questa inserzione, insieme al vostro nome ed indirizzo, vi invieremo a giro di posta, assolutamente GRATIS, un utile libro che rivela con quanta facilità potreste udire perfino le parole bisbigliate.

Non rinunciate a questa gratuita speciale offerta, riservata esclusivamente alle persone afflitte da problemi dell'udito.

Richiedete oggi stesso il libro GRATIS; esso è ricco di informazioni e descrive anche gli ultimi sistemi Amplifon che potrebbero mettervi in grado di udire di nuovo chiaramente senza l'imbarazzo di portare un visibile apparecchio acustico. Nessun impegno. Indirizzate a: Amplifon, Rep. 34-B-16, v. Durini 29, Milano indicando il vostro nome e indirizzo.

LABORATORIO FARMACEUTICO

CEDE LISTINO, ATTREZZATURA, FABBRICATO IN TORINO ANCHE SEPARATAMENTE

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3458 — TORINO

Cambridge, School of English Turin

Via Principe Amedeo 29 - Telefono 81.040

Iscrizioni aperte per corsi di principianti, Lower, Proficiency. Traduzioni e dettati per universitari. Corsi pomeridiani per ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnanti madre lingua.

CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana.

PER RIDURRE I COSTI DI PRODUZIONE E DI GESTIONE NON C'E' CHE IL

tramag

Trasporti interni, Magazzinaggio, Manutenzione

MACCHINE ATTREZZATURE IDEE alla

4° MOSTRA INTERNAZIONALE TRASPORTI INTERNI MAGAZZINAGGIO MANUTENZIONE

Padova - quartiere Fiera 13 - 18 ottobre 1966

25.000 mq di mostra ● 200 espositori ● giornate di studio ● dimostrazioni operative

UNA VISITA AL TRAMAG VALE MOLTE RIUNIONI DIRETTIVE

Nella villa «La Tesoriera» a Torino

Una tavola rotonda sui vini piemontesi

La riunione organizzata dalla Camera di Commercio di Asti - Ribadita la necessità di selezionare l'uva e di puntare più che sul tipo sul luogo della produzione - Verrà chiesta la collaborazione di agricoltori, vinificatori e venditori

Un piccolo parlamento del vino si è riunito ieri nelle bellissime sale della villa «La Tesoriera» a Torino per discutere sui vini pregiati piemontesi. Erano presenti circa 150 persone, una specie di stato maggiore del settore vinicolo, comprendente illustri esperti, coltivatori, vinificatori, commercianti e albergatori, rappresentanti di enti o di banche.

Il «simposio» era organizzato dalla Camera di commercio di Asti. Alla «tavola rotonda» erano il comm. Borello presidente della Camera di commercio di Asti, il prof. Dalmasso, il prof. Tarantola della Stazione enologica di Asti, il dott. Garrone presidente degli «assaggiatori», i deputati on. Sodano, Sabatini, Giacchero, il produttore Baldovino di Costigliole d'Asti, i signori Carnevale commerciante, Gabri negoziante, Ferrero proprietario d'un ristorante, e molti altri interessati all'argomento.

La discussione si è subito imperniata sulla necessità di qualificare gli ottimi vini del Piemonte che occupavano cinquant'anni fa il primo posto nel consumo italiano, e che ora sono superati da vini di altre regioni. Bisogna selezionare la produzione dell'uva, cominciando dalla potatura, dalla concimazione, fino al perfezionamento della vinificazione. Ma — è stato detto — bisogna pure accentuare le denominazioni di origine puntando sul luogo della produzione anziché sul tipo di vino, specie per quelli di grande consumo, come la barbera e il dolcetto: e presentare un prodotto bene imbottigliato con le indicazioni che ne danno garanzia; e infine curare la propaganda (a cura dei Consorzi di produzione) valendosi anche della collaborazione dei venditori. «*Bisogna insomma* — ha insistito il prof. Dalmasso col consenso di tutta l'assemblea — *svolgere opera di "educazione" sugli agricoltori, i vinificatori, i venditori e lo stesso pubblico che non conosce i nostri ottimi prodotti*».

Questo, del resto, è il programma che si prefigge la Camera di commercio di Asti che darà consigli e informazioni agli agricoltori, e aiuterà in ogni modo coloro che li seguiranno. Il padiglione dei vini (100 tipi di vini pregiati) apparso al Salone della Tecnica e visitato da 40 mila persone verrà presentato anche in altre manifestazioni.

Si è discusso a lungo sul vino barbera di cui il Piemonte produce tre milioni e mezzo di ettolitri (su una produzione di 7 milioni), e sulla necessità di una rigorosa selezione a favore di barbere superiori e fini, degne di essere imbottigliate. Anche la produzione «di massa» delle cantine sociali ha dato lo spunto a interessanti discussioni.

Alla fine, non poteva mancare l'assaggio dei vini, un assaggio originale accompagnato da un campionario di cibi adatti alle bottiglie che venivano sturate. Si è cominciato col bianco e secco Cortese (con insalata di funghi, tartufi e carne cruda). E' seguita la Freisa con salami, cotechini e peperoni; poi il Grignolino con un assaggio di agnolotti. La Barbera d'Asti era accompagnata da fritto misto e dalla fonduta con tartufi. Ancora un piatto forte: lepre in civet col Barolo, che s'accompagnava pure con le robiole di Roccaverano e di Cocconato. Infine l'Asti Spumante col dolce, e, a chiusura, un bicchierino di Grappa. Ogni vino veniva presentato con informazioni sui luoghi di produzione e sulle sue caratteristiche. E' stato un pranzo di piccole ma numerose portate, per dare risalto a una varietà di vini scelti: una rara occasione per i buongustai.

e. d.

Eletto a Moncalvo il «trifulau» dell'anno

E' un ottantaduenne di Montechiaro d'Asti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 10 ottobre

(v. m.) Duecento «trifulau» del Monferrato hanno eletto ieri a Moncalvo il «trifulau dell'anno» nella persona dell'ottantaduenne Felice Rolla residente a Montechiaro d'Asti, al quale il prefetto di Asti dottor Prima, presente alla cerimonia, ha consegnato una artistica coppa ricordo.

Il Rolla, che detiene il primato quale cercatore dei preziosi tuberi, fin dall'età di 12 anni aveva iniziato con il padre a cercare i «diamanti grigi» nelle vallate del Monferrato.

I «trifulau» del Monferrato hanno portato ieri sulla piazza di Moncalvo sessanta chili di tartufi, il frutto di una settimana di intense ricerche da parte di una cinquantina di cercatori. I proprietari dei più noti ristoranti di Torino e Milano hanno acquistato gli esemplari migliori che sono stati venduti a 5000 lire all'etto.

Le piogge di questi giorni hanno notevolmente favorito lo sviluppo dei tuberi che vengono principalmente raccolti nel Monferrato e nelle Langhe nei terreni cosparsi di pioppi e di vecchie querce.

In provincia di Asti

Domani gli ultimi mercati delle uve

Asti, 10 ottobre

I mercati delle uve in provincia di Asti si chiuderanno mercoledì. Fino ad oggi sono stati venduti 1.145.344 mg. di cui 77.467 con riferimento alla mercuriale e 1.067.877 a prezzo contrattato. Rispetto allo scorso anno si sono già venduti 109.000 mg. in più.

In diverse zone i prezzi delle ultime partite di barbera e di uvaggio sono crollati di colpo. La causa è dovuta alle piogge di questi giorni che hanno danneggiato notevolmente i pochi grappoli rimasti ancora sui traci. Nel complesso però, sia dal lato quantitativo, sia dal lato qualitativo, la vendemmia ha superato quella del '65.

Questi i prezzi registrati sui mercati di stamane.

Asti: barbera mg. 3000 a lire 600 al mg.

Montechiaro d'Asti: barbera mg. 2063 a lire 590.

Nizza Monferrato: barbera mg. 11.235 a lire 668; uvaggio mg. 372 a lire 630.

Processo per i 19 morti su un pullman a Napoli

L'imputato è l'autista della corriera accusato di disastro colposo - La sera del 18 febbraio 1963 il veicolo si scontrò sull'autostrada

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 10 ottobre

E' cominciato oggi al Tribunale di Napoli il processo contro Antonio Di Buono, l'autista della «Circumvesuviana» imputato di disastro colposo per aver provocato, mentre era alla guida di una corriera in servizio fra Napoli e Torre del Greco, la morte di 19 viaggiatori ed il ferimento di altri 20.

Il fatto accadde la sera del 18 febbraio 1963 sull'autostrada Napoli-Salerno nei pressi del casello di San Giovanni a Teduccio. Il Di Buono tentò di superare alcune auto che lo precedevano in un tratto nel quale il sorpasso è vietato. Nel compiere la manovra l'autocorriera si scontrò con un'auto. Urtò contro il parapetto in ferro dell'autostrada, abbattendolo e precipitando in una strada sottostante.

L'imputato ha dichiarato che, nel momento in cui avvenne il fatto, egli procedeva alla velocità di 40 chilometri l'ora ed ha fornito delucidazioni sul suo stato di servizio (aveva cominciato la patente nel 1937). Il processo continuerà il 17 ottobre.

a. l.

Il proprietario è torinese

Svaligiata una villa di Susa Bottino: due milioni e mezzo

Susa, 10 ottobre.

(a. v.) I ladri hanno saccheggiato la villa che il commerciante torinese Giuseppe Russo possiede a Gravere, presso Susa. Vi sono entrati dopo aver forzato una finestra ed hanno trafugato quadri, indumenti per uomo donna e bambino, biancheria, attrezzi sportivi e un giradischi con 40 dischi, del valore complessivo di 2 milioni e mezzo. Il furto è stato certamente commesso di notte ma si ignora la data esatta, essendo la villa, in quest'epoca, disabitata. Il Russo vi si era recato il 20 settembre e tutto era in ordine. Domenica vi è tornato in gita con la famiglia ed ha trovato l'edificio quasi spoglio.

Comincialo il processo in tribunale a Voghera

Per le sbarre aperte il treno investì un camion, uccise due uomini e deragliò

L'imputato è il casellante di Montebello della Battaglia - E' accusato di duplice omicidio colposo e disastro ferroviario - Interrogato dal presidente dice: «Stavo per chiudere il passaggio a livello ma perdetti i sensi per un attacco d'asma. Non è vero che io dormissi» - Il dibattito proseguirà giovedì 13

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 10 ottobre.

Oggi, al Tribunale di Voghera, è annunciato il processo a carico del casellante Francesco Rossi di 62 anni, accusato di duplice omicidio colposo e disastro ferroviario: all'alba del 5 luglio scorso il Rossi, addetto alla sorveglianza del passaggio a livello in località Cascina Nuova di Montebello della Battaglia, sulla linea Piacenza-Voghera, non abbassò le sbarre e il direttissimo Pescara-Torino, lanciato a 100 chilometri l'ora, investì un autocarro che aveva attraversato i binari, sfasciandolo e causando la morte del conducente Benito Buscone, 37 anni, da Borgo Priolo, e dell'operaio Albano Mangiarotti, ventiseienne, da Oliva Gessi.

Il locomotore, un carro merci e la prima carrozza passeggeri deragliarono percorrendo ancora 200 metri fuori dei binari. Poi la motrice ribaltò nella scarpata, mentre i due vagoni furono fermati sulla linea da uno dei carrelli staccatosi dal locomotore. I due macchinisti, un conduttore del «direttissimo» e due passeggeri rimasero leggermente feriti. Il materiale rotabile delle Ferrovie subì un danno per 50 milioni.

Il Rossi fu rintracciato in serata in casa del figlio, che abita nelle vicinanze del casello, e ai carabinieri dichiarò: «*Ho perso i sensi per un attacco d'asma nel momento in cui stavo per azionare il dispositivo di chiusura*». Oggi in udienza ha confermato questa tesi.

Oggi il Tribunale (presidente Ferrigno, giudici Cattarinich e Castellana, p. m. Riveiese, canc. Liuzzo) ha ascoltato la deposizione di tutti i testimoni. Sono sfilati i macchinisti e il personale viaggiante del treno e alcuni dirigenti della stazione di Voghera. Diversi camionisti hanno sostenuto: «*Il passaggio a livello di Montebello aveva quasi sempre le sbarre alzate*».

L'udienza si è movimentata nella fase finale, quando il Tribunale ha interrogato un teste d'accusa, l'autista Bruno Oddone di 35 anni, domiciliato a Casteggio. Egli affermò in istruttoria — e lo ha ripetuto in dibattimento — di essere giunto in autocarro al passaggio a livello contemporaneamente al Buscone (una delle vittime) e di aver dato a quest'ultimo la precedenza. L'Oddone avrebbe pertanto assistito al disastro, accorrendo per primo sul posto insieme al secondo autista Fulvio Redis, residente a Vercelli: «*In quel momento il Rossi non c'era nel casello; io ho visto soltanto la moglie!*».

A questo punto i difensori del casellante Rossi (avvocati Claudio Fortusini e Luigi Meardi, di Voghera) hanno chiesto al Tribunale di ascoltare due loro testimoni, i coniugi Bruno e Carla Fortusini, di 38 e 36 anni.

I coniugi Fortusini hanno smentito il camionista: «*Il Buscone giunse a sciagura già avvenuta*». Carla Fortusini ha detto inoltre: «*Sono stata la prima a recarmi sul luogo della disgrazia: il Rossi e la moglie erano nell'interno del casello. Fui io stessa che, dieci minuti dopo, fermai sulla strada il camion dell'Oddone*».

Messi a confronto, i coniugi e il camionista hanno insistito nelle loro contrastanti dichiarazioni. Il Tribunale, su richiesta del P.M., ha allora ritenuto necessario il rinvio del dibattimento per interrogare il collega dell'Oddone e valutare le deposizioni dei tre testimoni i quali potrebbero essere incriminati per falsa testimonianza. Il Redis, che all'udienza odierna non s'è presentato, verrà sentito alla ripresa del dibattimento fissata per giovedì prossimo.

e. gr.

Il casellante Francesco Rossi all'arrivo in tribunale

Il delitto avvenne ad Arona nell'estate 1965

Nuovo processo a Torino all'automobilista che uccise con il cacciavite dopo un sorpasso

Fissato per dopodomani, 13 ottobre, alla Corte d'Assise di Appello - Il responsabile (un industriale quarantenne di Gallarate) era stato condannato a Novara a 5 anni e 4 mesi per omicidio preterintenzionale - I magistrati torinesi hanno ordinato di rintracciare la «Maserati 3500» (già appartenente all'imputato) per un esperimento giudiziario

Costantino Cattaneo all'epoca del processo in Assise

Il presidente della Corte di Assise d'Appello di Torino, dott. Giuseppe Ottolio, ha ordinato di rintracciare la «Maserati 3500» già di proprietà dell'industriale quarantenne Costantino Cattaneo di Gallarate — condannato dai giudici novaresi per omicidio preterintenzionale a 5 anni e quattro mesi di reclusione —, il quale nei prossimi giorni subirà il processo di secondo grado.

Il Cattaneo è il protagonista del cosiddetto «delitto del cacciavite», lo sconcertante episodio di violenza accaduto l'11 luglio 1965 a pochi chilometri da Arona, in località Cicognolo di Castelletto Ticino. Era una sera di domenica, poco dopo le 23. Ad un incrocio dove si intersecano tre strade si era formato un ingorgo d'un centinaio di auto.

Come purtroppo accade in circostanze del genere, molti guidatori si lasciano prendere dall'impazienza e dai nervi. Una «Giulietta TI», pilotata dal medico milanese dott. Mario Manzotti, che rientra da una gita in compagnia della moglie Natalia D'Ambrogi, intravvede uno spazio nella colonna e sorpassa in fiammante «Maserati» verde condotta dal Cattaneo, che ha al suo fianco la signorina Giovanna Cufelli, di 26 anni.

L'industriale non subisce l'affronto: una «Giulietta» non può competere con una «Maserati». E pochi istanti dopo «contrattacca» superando a sua volta la vettura di minor cilindrata: ma, nella manovra, il parafango anteriore della «Giulietta» viene lievemente strisciato.

Il dott. Manzotti, infuriato, scende dalla macchina e con un balzo raggiunge il Cattaneo, al volante della lussuosa auto scoperta, tempestandolo di pugni. L'industriale si china per ripararsi e si trova tra le mani un cacciavite. Si rialza e comincia a vibrare colpi alla cieca con l'arma trovata per [illegible] sul parabrezza della vettura. Un solo colpo raggiunge il medico, al petto. Ma la punta aguzza del cacciavite penetra attraverso il secondo spazio intercostale, recide l'arteria polmonare e trova il cuore. Il ferito giunge cadavere all'ospedale di Arona.

Questa è la versione dei fatti che la Corte d'Assise di Novara ha accettato per giungere alla tesi dell'omicidio preterintenzionale. Ma l'accusa, che ha presentato ricorso in appello come la difesa, sostiene invece l'omicidio volontario. Il colpo con il cacciavite (un pugnalello micidiale lungo circa 20 centimetri) sarebbe stato inferto in un secondo tempo, dopo che il Cattaneo, a sua volta sceso dall'auto, si sarebbe avvicinato al dott. Manzotti per «vendicarsi» dei pugni ricevuti.

La battaglia, davanti ai giudici di secondo grado, sarà evidentemente assai dura. E il provvedimento del dott. Ottolio ha appunto lo scopo di reperire la «Maserati 3500» per compiere un esperimento giudiziario in vista della possibilità di colpire rimanendo seduti al volante. La macchina dovrà trovarsi la mattina del 13 ottobre, giorno di inizio del processo, nel cortile delle «Nuove» a Torino. I carabinieri hanno già avvisato l'attuale proprietario, Giuseppe Bellingieri, residente a Brugherio in viale Lombardia 95.

g. a.

Bella quindicenne durante i convegni minacciava i "clienti„ con la pistola

Arrestata a Napoli - L'amico, di 20 anni, è ricercato - La ragazza prima si faceva pagare, poi costringeva gli uomini ad andarsene

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 10 ottobre.

Una bella ragazza di 15 anni, Teresa Z., residente a Capodrise (Caserta), è stata arrestata dagli agenti di P.S. per minaccia a mano armata, detenzione di coltello di tipo proibito e atti immorali. Secondo l'accusa, la giovane si accompagnava con i «clienti» e dopo essersi fatta pagare li costringeva a fuggire sotto la minaccia di una pistola. L'amico della quindicenne, Francesco D'Alessio, di 20 anni, da Marcianise, è ricercato. Egli è stato denunciato per istigazione e sfruttamento della prostituzione e minaccia a mano armata. La presenza della giovane era stata segnalata alla polizia da diverse persone, che erano state avvicinate dalla ragazza in località Cappella dei morti, sulla strada Aversa-Giuliano.

Secondo quanto è stato accertato dalla polizia, la quindicenne, una giovane bruna e molto avvenente, si appartava con i «clienti» occasionali in un campo. Poco dopo dal cespugli sbucava il D'Alessio armato di tastola. A sua volta la ragazza che si era già fatta consegnare la somma pattuita per l'incontro, si ribellava al «cliente» minacciandolo il più delle volte con una pistola «scacciacani».

Quando il commissario della polizia accompagnato da due agenti è giunto sul luogo la scena si è ripetuta. Il D'Alessio però ha riconosciuto il commissario ed ha fatto in tempo a fuggire lasciando cadere sul terreno una pistola con quattro colpi nel caricatore ed una carta d'identità.

a. l.

Un cacciatore artigiano

Vede una lepre, spara e ferisce due contadine

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 10 ottobre

(v. m.) Due contadine sono rimaste impallinate da un incauto cacciatore. Il fatto, che poteva avere più gravi conseguenze, è accaduto ieri pomeriggio a Cortanze d'Asti. Le ferite sono Antonietta Gallarino, di 54 anni, e Margherita Macchia di 57 anni, entrambe del luogo.

Il cacciatore, Renato Varesio, di 29 anni, di Cortanze d'Asti, mentre stava effettuando una battuta vedeva improvvisamente una lepre. Subito faceva fuoco esplodendo due colpi. La rosa di pallini colpiva le due contadine che rimanevano ferite alle gambe. Le loro urla di dolore richiamavano l'attenzione di alcuni contadini che provvedevano a trasportarle all'ospedale dove sono state medicate.

Morti i due giovani investiti da un masso

Il macigno, sulla via Aurelia, schiacciò la loro automobile

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 10 ottobre.

(b. a.) E' morto anche il secondo giovane vittima del drammatico incidente avvenuto sabato pomeriggio sulla via Aurelia nei pressi di Cervo Ligure.

Un macigno di oltre due quintali, staccatosi dalla montagna, si era abbattuto sul tetto di un'auto sulla quale i due si dirigevano a Sanremo per trascorrervi la giornata festiva. Entrambi erano stati ricoverati in condizioni disperate: lo studente Dario Galli di 20 anni è morto ieri mattina nell'ospedale di Imperia per la frattura del cranio.

Il suo compagno di gita, l'impiegato Giuseppe Alquadi, di 25 anni, che era al volante della vettura, è morto stamane all'ospedale di Diano Marina ov'era stato ricoverato in gravissime condizioni. Anche per lui ogni sforzo dei sanitari per strapparlo alla morte è risultato vano.

Nuovi interrogatori a Novara sullo scandalo della tredicenne

Sentiti in Procura un sottufficiale dell'esercito e un commerciante - Entrambi sostengono di non aver frequentato la ragazza - In settimana la conclusione dell'istruttoria?

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 10 ottobre.

(g. b.) L'istruttoria sommaria sullo scandalo della tredicenne novarese sta avviandosi alla conclusione e forse entro la settimana il Procuratore della Repubblica, dott. De Felice, stilerà il capo di imputazione con il quale rinvierà a giudizio quanti sono implicati nella vicenda. Il magistrato ha interrogato oggi il maresciallo dei carabinieri (del quale non si conosce il nome) e il commerciante di caffè Giulio Crola, di 44 anni, residente in città, in via Giulietti 4, che giorni or sono erano stati convocati in questura dopo le rivelazioni di Elisabetta Orlando, la tredicenne dello scandalo.

La giovane aveva detto che i due l'avevano frequentata, ma sia il maresciallo sia il Crola, che è coniugato, avevano recisamente negato di essersi accompagnati con la Lolita. Anche se nulla è trapelato, si ha ragione di ritenere che entrambi si siano mantenuti sulla negativa anche davanti al magistrato. E' pertanto assai probabile che il Procuratore della Repubblica rinvii a giudizio soltanto gli undici detenuti, tutti rei confessi, ad eccezione dei due albergatori di Turbigo, marito e moglie, della madre di Elisabetta e della sorella del fidanzato, Gianpiero Bertuletti.

I primi due negano di aver dato ospitalità alla minorenne in occasione di alcuni suoi convegni; la madre della tredicenne e la Bertuletti si dicono allo scuro dell'attività della ragazza e pertanto negano di averne favorito o sfruttato la prostituzione. Per quanto riguarda la Bertuletti, sono state interrogate oggi alcune sue amiche, una delle quali avrebbe confermato al Procuratore della Repubblica di aver visto più di una volta Elisabetta accompagnata dalla sorella del fidanzato in località «equivoche».

FINANZIAMENTI AGLI ARTIGIANI

Per ogni informazione e per la presentazione delle domande per la concessione di prestiti a particolari condizioni di favore alle imprese artigiane rivolgersi ad una qualsiasi delle 180 sedi della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

(FONDATA NEL 1827)

N. 22 - C.R.T. Ottobre 1966 - Torino

CRONACHE DELLA MEDICINA

NUOVE RICERCHE IN MATERIA DI CANCRO

Il fumo e i tumori della vescica

Non esiste certamente un rapporto diretto di causa ed effetto, ma sembra provato che il tabacco favorisce l'insorgere del male qualora siano presenti altre «concause» - Alcune statistiche

Recentemente, numerose pubblicazioni hanno informato il pubblico dell'effetto nocivo del fumo di tabacco sulla salute in genere e della misura nella quale esso contribuisce alla formazione di tumori maligni dell'apparato respiratorio (polmoni, bronchi, trachea, oro-faringe).

Meno nota dovrebbe essere la conoscenza della attività neoplastica del fumo nella genesi dei tumori maligni della vescica urinaria. Si tratta di una nozione di recente acquisizione, da quando si scoprì che il fumo di tabacco, oltre a contenere prodotti già ampiamente noti quali la nicotina, l'idrogeno solforato, l'acido fenico, l'ossido di carbonio, l'anidride carbonica, il pirolo, la formaldeide — tutte sostanze estremamente irritanti le mucose e quindi stimolanti le tendenze formative dei tessuti —, conteneva anche dei radionucleidi (Polonio 210, Piombo 210, Bismuto 210, Radio 226) tutti reperibili, secondo alcuni autori, negli organi dei fumatori e tutti insieme tradizionalmente noti per la loro capacità cancerogenetica, cioè capaci di provocare azioni iperplastiche sugli epiteli della vescica, organo quanto mai esposto a processi infettivi e a ristagni patologici, specie nell'uomo, per la conformazione anatomica della sua uretra e per la quasi ineluttabilità dell'evoluzione, nell'età avanzata, dell'adenoma prostatico, ostacolante il normale vuotamento della vescica.

Per intendere bene il modo di agire delle sostanze capaci di un'attività neoplastica sulla mucosa vescicale, dobbiamo rifarci da quando il chirurgo tedesco Ludwig Rehn, nel 1895, per primo osservò clinicamente il cancro vescicale, nei lavoratori delle fabbriche di coloranti, nelle quali s'impiegava l'anilina.

Gli studi intrapresi sulla genesi dei tumori, osservati dal Rehn, portarono alla conoscenza di tutta una serie di composti chimici, chiamati amine aromatiche e anche di altre sostanze, la cui sicura attività neoplastica fu confermata per mezzo dell'esperimento sugli animali. Tra le prime, la benzidina e la 2-naftilamina, derivati dall'anilina, risultano tra le più dannose.

Troppo lontano ci porterebbe la spiegazione del meccanismo d'azione di queste sostanze a fortissima attività neoformativa, ma non possiamo sorvolare due importanti constatazioni: l'una è che la sostanza cancerogenetica non agisce direttamente sulla mucosa, ma attraverso un'elaborazione dei suoi elementi costituenti, tramite l'attività di alcuni enzimi, indispensabili alla funzione cellulare dell'organismo; l'altra che occorre un certo periodo di tempo, nel quale la sostanza dannosa deve essere a contatto con i tessuti lesionabili.

Questo periodo di «incubazione» del cancro vescicale è stato clinicamente calcolato. I dati che ci stanno a disposizione sono i seguenti: 16 anni dura il periodo di incubazione per la benzidina o la 2-naftilamina, 22 anni per la 1-naftilamina. In questi calcoli bisogna tener conto non solo della continuità del contatto tra soggetto e sostanza incriminata, ma anche di tutti gli altri fattori predisponenti, tra i quali il primo posto spetta ai già ricordati disturbi di vuotamento della vescica urinaria. Individuata quasi la causa prima nell'insorgere dei tumori vescicali nei lavoratori messi a contatto con particolari sostanze chimiche, la manifestazione neoplastica ha acquisito il carattere di malattia professionale, ragione per cui la sua profilassi, cura e assistenza è sottoposta in tutti i paesi civili a una precisa legislazione.

E' ovvio che non tutti i cancri vescicali sono di natura professionale, cioè imputabili all'azione unica e combinata di particolari sostanze chimiche impiegate nelle varie industrie. In questi ultimi decenni si è potuto constatare, in quasi tutti i paesi con un elevato tenore di vita e sociale, un costante incremento dell'incidenza del cancro della vescica. Motivo questo che ha spinto gli studiosi alla ricerca delle cause e della loro natura per spiegare il continuo aumento di questi neoplasmi. Nella ricerca, che viene perseguita dovunque con molta alacrità, ci si è imbattuti anche nel fumo di tabacco.

Numerose indagini hanno confermato il nesso tra fumo e cancro vescicale. Per citarne solo alcune ricorderò quella degli americani Lilienfeld, Levin e Moore che nel '56 esaminando 440 casi di cancro vescicale al «Roswell Park Memorial Institute», constatarono lo stretto rapporto tra fumo e cancro vescicale nei maschi, non nelle femmine. Nello stesso anno, i francesi Denoix e Schwartz giunsero a identiche conclusioni, in un gruppo di 60 malati e più tardi, nel 1961, confermarono il precedente reperto su una serie di 214 malati, aggiungendo che il rapporto tra fumo e cancro vescicale saltava nettamente agli occhi, specie se si paragonava il numero dei cancerosi vescicali fumatori, con identica serie di non fumatori.

Di grandissimo interesse sono i risultati cui pervenne il Lockwood nel 1961, studiando l'incidenza del cancro vescicale nella città di Copenhagen e nel sobborgo di Frideriksberg. Il cancro vescicale è più frequente a Copenhagen che in altre città danesi e nei distretti rurali, pur non esistendo un fattore industriale, cui si potrebbe imputare la causa della frequenza della malattia. Lockwood esaminò le risposte del questionario inviato a 369 malati di carcinoma vescicale e un numero identico numero di soggetti non cancerosi.

L'inchiesta non rivelò una qualche differenza nella frequenza del cancro vescicale in dipendenza dell'occupazione, dell'uso di sulfamidici, di antinevralgici, di brillantina, dello stato coniugale, delle condizioni domiciliari, dell'abuso di alcolici o di dolciumi. La statistica dimostrò che un'alta percentuale di pazienti maschi affetti da cancro vescicale era composta da fumatori, mentre ciò non risultava nel gruppo di controllo o in genere nella popolazione. Dall'inchiesta venne tratta la conclusione che nella città di Copenhagen il fumo di tabacco è associato al cancro vescicale.

Chiudo la serie delle citazioni statistiche, ricordando il recente lavoro degli americani Scott e Ansell, lavoro che ha avuto vasta eco nella stampa internazionale, i quali seguendo clinicamente una serie di 131 casi hanno concluso che i candidati al cancro della vescica sono i fumatori (1 pacchetto di sigarette al giorno per anni!), portatori di urine acide con un elevato tasso di beta-glucoronidasi e con ristagno vescicale. I non fumatori o quelli di femminile sono molto meno esposti a tale affezione. Da qui la conferma che il cancro vescicale è «biologicamente» un tumore mascolino e che nella sua genesi s'inserisce un enzima, la beta glucoronidasi, elemento indispensabile — come abbiamo ricordato precedentemente — per rendere cancerogena le sostanze nocive contenute nel fumo di tabacco.

Noi ancora non conosciamo sufficientemente l'azione che ha il fumo di tabacco sul metabolismo organico. Kerr-Backin e collaboratori pensano che il fumo agisca da fattore di perturbamento nella normale attività di taluni enzimi, come la già citata beta-glucoronidasi, o il triptofano, un amino-acido fornitore di energie e alimenti alla cellula vivente. E' probabile che il fumo alterando il metabolismo organico favorisca la produzione di cataboliti atti a stimolare la formazione tumorale. Comunque sia il fumo rappresenta uno tra i molti fattori che conosciamo e che concorrono nel costruire l'edificio tumorale. Per cui da solo esso è in grado di far nascere il cancro vescicale. Ci vuole la collaborazione anche degli altri specifici fattori nella cancerogenesi vescicale, tra i quali spetta il primo posto alle ripetutamente ricordate turbe di vuotamento vescicale. E infine ci vogliono anche gli altri cofattori comuni per tutti i tumori maligni del nostro organismo.

prof. F. de Gironcoli
Docente di oncologia all'Università di Firenze

Un dramma che comincia spesso negli anni dell'infanzia

Una grave malattia dei muscoli che attende ancora un farmaco

Si tratta della «distrofia muscolare», una infermità che si presenta con parecchi aspetti diversi e porta quasi sempre all'immobilità - In Italia i colpiti sono forse trentamila: ottomila, riconosciuti come «invalidi civili», ricevono un piccolo assegno mensile - Un'iniziativa che fa onore alla nostra città: costituito un Centro universitario di indagini sul morbo

Parliamone, solleviamo ancora una volta un problema, che molti studiosi hanno già fatto proprio e, se riceveranno mezzi adeguati, affronteranno sempre più in profondità con maggiori speranze per debellare un morbo oscuro per origine, ma purtroppo evidente nelle sue conseguenze drammatiche. Alludiamo alle «distrofie muscolari» o «miodistrofie» umane in cui, ad andamento progressivo, si ha una atrofia ed un decadimento del tessuto muscolare.

Ecco il quadro della peggiore varietà (di Duchenne). Il bambino, già di due o di quattro anni, ormai camminava, correva anzi. Che succede? Comincia a palesare qualche difficoltà. Barcolla. Cade ripetutamente, e che imbarazzo mostra nel rialzarsi; sembra che vi quasi arrampicandosi. Oppure va: ma pare un anatroccolo nel procedere e spinge il pancino all'innanzi. Si profila il grave sospetto. Certi muscoli impegnati nella deambulazione avviano certa insufficienza; la loro funzione degrada. Eppure più tardi i polpacci di quei bimbi avranno aspetto atletico; falsa ipertrofia, ava il grasso comincia ad imperare. Passa qualche anno, ma non più di un quinquennio, e la debolezza si sarà estesa anche al cingolo muscolare della spalla e proseguirà oltre. La sedia a rotelle finirà per l'essere l'ingrato regalo per la pubertà, accompagnatore negli che possono seguire. Lasciamo i particolari. In tanto quadro penoso contrasta la lucidità di mente dei colpiti, che assistono quindi all'evoluzione del loro dramma impotenti. Altre forme del male cominciano in età ulteriore.

E' dramma umano sociale, che è più possibile trascurare. In America si contano 250.000 di tali infermi. In Italia ne sono stati censiti ma si ritiene che molte migliaia di più ve ne siano delle diverse varietà (forse secondo la relazione Bergamini). Per quegli ottomila, questi giorni è arrivato dallo Stato il riconoscimento di «invalidi civili», col diritto quindi ad piccolo gno (veramente simbolico: ottomila lire mensili). Comunque un primo piccolo passo nel riconoscimento ufficiale del grave problema. Sotto certo punto di vista problema più quanto fu quello della polio, prima della vaccinazione bin. Per una grandissima parte dei poliomielitici, difatti, qualche possibilità di recupero funzionale talora addirittura brillante esisteva; mentre per questi «miodistrofici» c'è solo lo spettro dell'immobilità.

Di lì l'importanza del «Dibattito» che sabato e domenica è stato tenuto in merito a Trieste, per iniziativa dell'Istituto italiano di medicina sociale, in collaborazione con l'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni dell'Università triestina, e con Commissione medico-scientifica nazionale della Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. (Relatori: M. Aloisi e G. Belloni, patologo generale, l'uno, e clinico delle malattie nervose, l'altro, dell'Università di Padova. Numerose comunicazioni).

Si è alla ricerca del farmaco del male, perché si parli più di nullità terapeutica. In attesa di uno possibilmente specifico, vengono condotte esperienze cliniche di vari trattamenti. Ogni tanto affaccia qualche raggio di sole al riguardo, ma una coltre di nebbia torna presto offuscare l'orizzonte. Ora a Trieste è stato sottolineato qualche primo risultato appena incoraggiante di terapia medica col lattato sodico. Ma i trattati sono ancora ben pochi per giudizio valido. Il miglioramento sembra, comunque, andare oltre il periodo di somministrazione.

La forma di miodistrofia considerata è dovuta ad errori congeniti di metabolismo ed è tipicamente ereditaria. Si manifesta nei maschi e si trasmette le femmine. Si ignora sino ad oggi, però, quali siano i meccanismi per cui agiscano i «geni» responsabili ereditati dagli ascendenti. Eccezionalmente (e svariate teorie tentano spiegare il fenomeno) miodistrofia Duchenne colpisce la femmina.

Progressi stati fatti nel campo diagnostico, alcuno utile persino arrivare a identificare alberi genealogici e definire il «rischio genetico» familiare. Ciò ovviamente può servire a programmare misure profilattiche sul piano eugenetico. Oltre agli esami elettrici dei muscoli (elettromiografia), all'indagine microscopica di piccoli frammenti scolari (biopsia), si è giunti all'importanza dei rilievi enzimologici. Si è scoperto, difatti, che nel sangue dei miodistrofici si ha un aumento di certi enzimi (fermenti).

La diagnosi precoce della malattia, specialmente nei piccoli, consente provvedimenti per rallentarne almeno lo sviluppo. In carenza farmaci specifici, il ricorso ad appropriate cure fisiche (fisioterapia) è quanto migliora possibilità rie del malato.

convinzione degli esperti che molto in pratica si può fare per ritardare il momento in cui il deficit motorio comporta la perdita dell'autonomia funzionale e impone l'assistenza. Bisogna aiutare, dunque, questa anche favorendo i centri di studio. Un esempio della nostra Torino: la donazione di otto milioni e da parte della Cassa Risparmio al Centro indagini istituito presso la Clinica neurologica universitaria.

prof. Angelo Viziano

Senza fili o batterie

«Nuovo cardiostimolatore del cuore» ideato negli Stati Uniti

New York, ottobre.

Si ha notizia di un cardiostimolatore cardiaco di nuovissimo tipo: a differenza dei cosiddetti cuori artificiali sin qui impiegati sperimentalmente, l'apparecchio ideato da gruppo studiosi di Cleveland, richiede l'uso fili, batterie o fonti esterne di energia elettrica. Lo ha spiegato il prof. Carl Enger, docente di biofisica presso la Western Reserve University.

L'animatore studiato dal gruppo di Cleveland è uno strumento che trasmette regolari impulsi elettrici al cuore perché continui i movimenti.

Il prof. Enger ha chiarito che il nuovo apparecchio può restare «inserito» per l'intera vita dell'ammalato. Per la produzione della energia elettrica necessaria al funzionamento, viene sfruttato un fenomeno scientifico ben conosciuto e cioè la capacità di cristallo piezoelettrico di convertire l'energia meccanica elettrica.

(Ag. Italia)

RISPOSTE AI LETTORI

Il misterioso mondo della cellula di cui è fatto il nostro organismo

1) All'interno «nucleo» si trovano i cromosomi, portatori del patrimonio ereditario, e 2) il «nucleolo», riserva di acido nucleico probabilmente destinato ad alimentare la duplicazione dei cromosomi al momento della divisione cellulare; 3) «mitocondri»: minuscole centrali energia reazioni molecolari; 4) «lisosomi», una specie di apparato autodistruzione che decompone cellula quando questa è invecchiata; 5-6) «reticolo» e «ribosomi»: in questi ultimi è la delle sintesi delle proteine, comandata dall'ADN del nucleo attraverso l'ARN; 7) «centrosoma»; 8) «corpo del Golgi»: entrambi hanno funzioni tuttora sconosciute

«Oggi, che parli di malattie, o di tumori, o di disfunzioni, o di virus, si parla, sempre e subito, di cellule: cellule che si alterano, cellule che lottano contro invasioni esterne, cellule che degenerano, cellule che «impazziscono», cellule che contengono errori genetici e così via. Che cosa si sa, oggi, della cellula? e come si studia una cellula? e cosa può dire lo studio di una cellula? ».

(segue la firma)

Nello spazio di qualche decennio le nostre conoscenze sulle cellule, cioè sulle unità (misurabili a millesimi di millimetro) che costituiscono i nostri organi ed i nostri tessuti, si sono radicalmente trasformate. All'inizio del secolo la cellula — questo elemento fondamentale della vita, capace di effettuare infinite operazioni chimiche secondo un ordine rigorosamente determinato — appariva ancora ai nostri occhi come una goccia gelatina in cui nuotava un nucleo. Poi, i nuovi microscopi ottici (il loro ingrandimento, anche cellule viventi, è di circa mille volte) e microscopio elettronico (il suo ingrandimento, su cellule fissate, di milioni volte) ci hanno permesso di disegnare, in tutta complessità, la «mappa» cellulare, cioè l'insieme piccoli organi, dei granuli, filamenti, delle membrane che stanno racchiusi nella cellula.

E' aperto, da quel momento, un mondo nuovo, fatto di nuove forme e di nuove dimensioni; e tutto da interpretare. Non appena, sotto i nostri occhi, si è delineato il modello grafico della cellula — col suo nucleo, col nucleolo, e col suo citoplasma disseminato di mitocondri, di lisosomi, di centrioli, di reticoli — ci siamo sentiti, ancora una volta, sperduti ed ignoranti: quasi come quando i medici dell'antichità e del Medio Evo — scoperta l'aorta, lo stomaco, il fegato, il cuore ed i polmoni del corpo umano — si trovarono davanti al problema delle connessioni e delle funzioni di questi organi. Per studiare la cellula, si è dovuto, come un tempo si era fatto per l'intero corpo umano, cominciare dall'indagine: coll'anatomia, con la fisiologia, con la patologia della cellula. Per scoprirne i segreti, se ne sono isolati i costituenti: sono stati praticati — con mezzi tecnici sorprendenti — «operazioni» e «trapianti» nel corpo stesso della cellula isolata, proprio come si fa con una cavia, con un animale da esperimento. Se ne studiate le reazioni a farmaci ed ai diversi ambienti. Si è arrivati alla rappresentazione cartografica delle strutture molecolari: si è identificata la sede della sintesi delle proteine; e si è conosciuta l'importanza — direttiva, orientatrice e regolatrice — degli acidi nucleici.

Oggi, di una cellula isolata, si sanno molte cose: si sa come vive, si dividе, come agonizza, come muore; e come può guarire. In ogni istante dell'intera nostra vita migliaia di cellule muoiono nel nostro corpo: che fine fanno questi cadaveri cellulari? La risposta, oggi, può essere data con un intero film dimostrativo: la microirradiazione, col laser, di un globulo bianco o di un globulo rosso, è seguita, a secondi del punto cellulare colpito dal raggio mortale, da aspetti vari di sofferenza, agonia, di morte, di distruzione.

Quando l'elemento cellulare è morto — quando cioè la sua membrana esterna si è rotta ed il contenuto cellulare si è versato all'esterno — le cellule circostanti — muovendosi da distanze anche superiori a 500 micron —, inglobano «a rosetta» la cellula morente e, nel giro di pochi minuti, ne inseriano traccia: ciascuna di esse si è portata via una parte della preda. Perché, altre volte, in altre specie cellulari — certe alghe, ad esempio, — succede invece il fenomeno opposto: le cellule circostanti evitano le cellule morte e, addirittura se ne allontanano?

E poi, a colpire l'attenzione degli studiosi, vi sono i fenomeni della cellula che vive in comunità, insieme alle altre sue eguali, a costituire tessuto. Cosa guida, ad esempio, le leggi che regolano i globuli rossi, questa popolazione di cellule cento volte più numerosa di quella degli uomini sulla terra: questa popolazione che, oltre tutto, ha la caratteristica di rinnovarsi, regolarmente, ogni 120 giorni? E quali leggi fanno sì che, dalle cellule progenitrici del midollo — tutte eguali, tutte dotate degli stessi cromosomi (e quindi colle stesse informazioni genetiche) nascano, in proporzioni ben precise ed in costante equilibrio numerico, globuli rossi, globuli bianchi e piastrine? Veri problemi, questi, di «sociologia cellulare» che, oggi, vengono studiati nei laboratori di ricerca.

Tutte le malattie si manifestano con alterazioni cellulari; e, in un certo numero di esse, sono state messe in luce alterazioni — ereditarie o acquisite — a livello molecolare. E' la biochimica, oggi, che ha le redini delle grandi scoperte: e la cellula è uno dei più fertili campi di ricerca. Una importanza particolare hanno gli studi sulle cellule tumorali e leucemiche: cellule che non reagiscono più alle informazioni trasmesse dall'organismo; e si moltiplicano, per così dire «incapaci», ormai sganciate da ogni rispetto alle loro leggi sociali.

Qualcuno, per dare un'idea dell'intensità e della complessità di tanto lavoro scientifico, ha parlato di una galleria che, da due parti, la scienza sta scavando nel cuore della cellula: da una parte medici e patologi che, partendo dalle malattie, scendono sempre di più verso lo studio cellulare e molecolare; e, dall'altra, biochimici e biofisici che, partendo dalle molecole, salgono sempre più verso lo studio dei componenti cellulari. Per capire quale sia l'importanza e l'utilità di questo sforzo scientifico ricordiamo che, alla base di qualsiasi sintomo, di qualsiasi malattia, stanno disturbi molecolari invisibili che perturbano l'equilibrio del nostro organismo. I dolori, i malesseri, la febbre, i sintomi del malato, i segni rilevati dal medico, tutti gli squilibri clinici che denominiamo malattie, sono dovuti a disordini biochimici fondamentali, a variazioni della costituzione molecolare degli elementi che formano la materia vivente. Ed è nelle cellule, quindi, che occorre cercare la ragione di tante cose che ancora ci sfuggono.

Il dottor X

NOTIZIARIO-LAMPO

Quando un bambino non «sopporta» la scuola

Può proprio esistere una «fobia della scuola»? Il termine è criticabile, dicono gli psichiatri, ma rende l'idea. Intorno alla forma morbosa si è svolta una recente riunione internazionale.

In merito all'origine dei vari quadri clinici, il prof. Bolino, direttore dell'Istituto di neuropsichiatria infantile dell'Università di Roma, ha distinto due gruppi di possibilità.

Il primo gruppo si riferisce ad un rifiuto della scuola per eccessiva protezione del fanciullo da parte di entrambi i genitori. Corrisponde ad un tipico meccanismo della crisi evolutiva dei 7-8 anni. In tal caso l'ansia raggiunge l'acme quando il bambino esce di casa per recarsi a scuola. L'intensità si attenua lungo la strada; si rinnoverà al distacco dai genitori; infine si placa con una accettazione della scuola.

Nel secondo gruppo rientra un rifiuto della scuola per un eccessivo protezionismo ansioso della sola madre, mentre il papà resta in ombra, passivo. Vi è un anormale attaccamento reciproco madre-figlio. Il bambino dipende esageratamente dalla madre, nevrotica e iperprotettiva, debilita solo al ragazzo, tenuto costantemente al riparo dalla realtà, l'ansia del figlio è, in tali casi, sempre provocata da quella della madre.

Al un terzo gruppo appartiene una fobia vera, però assai rara, che è intrecciata con altre fobie e viene intesa spostamento di impulsi intollerabili sulla scuola.

dac.

Il copie?

Copie piani poi in onda.

Il sistema della copiatura centralizzata,

per ricopiare l'originale vi vorranno almeno 10 minuti.

Il sistema copiatura dattilografica.

Oppure potete rimanere alla vostra scrivania e aggirare tutti quei fastidi, spese, perdite di tempo, di un fotoriproduttore al tavolo.

Il copiatura Verifax.

minimo, in un minimo, copie singole e multiple, permanenti, da qualsiasi originale.

A partire dal Verifax Signet, di minimo ingombro e di grande versatilità (L. 120.000) potete scegliere fra un'ampia gamma di fotoriproduttori Kodak per ogni vostra esigenza. Per informazioni, interpellateci, o inviateci questo tagliando.

☐ Ci interessa ricevere, senza impegno, una documentazione riproduttori da ufficio Kodak.
☐ Desideriamo ricevere, senza impegno, la visita di un vostro incaricato.

DITTA
Cf
VIA
CITTÀ PROVINCIA

Kodak Ufficio Vendite TORINO, P. Pinelli 95 - tel. 757.238

Borse economia e finanza

Ieri a Torino assemblea di protesta

L'Enel deve ancora indennizzare i piccoli proprietari espropriati

In Piemonte sono 168, in Liguria 33 - Per molti la situazione finanziaria è grave In qualche caso sono stati versati acconti irrisori - L'ente afferma che gli uffici tecnici erariali tardano a valutare gli impianti; gli uffici tecnici ribattono che non hanno ricevuto gli elenchi dei cespiti da stimare - Pella assicura il suo interessamento

La nazionalizzazione dell'energia elettrica ha portato all'esproprio di 168 piccole aziende in Piemonte e di 33 in Liguria (su un totale di circa 600 in tutta Italia). In maggior parte si trattava di piccole centrali dislocate in zone montane, con un modesto numero di utenti ma che costituivano l'unico reddito per le famiglie dei concessionari. A circa tre anni dall'entrata in vigore della legge sulla nazionalizzazione, l'Enel non ha ancora fissato l'indennizzo da corrispondere ai proprietari delle aziende espropriate. Ha concesso qualche acconto a coloro che l'hanno sollecitato, ma in misura tanto esigua da sembrare un'elemosina anziché il riconoscimento di un diritto (risulta che, in qualche caso, l'acconto è stato di 40 mila lire). Qualcuna delle famiglie «sfrattate» dalla loro piccola azienda elettrica si è vista costretta — per vivere — a ricorrere alla pubblica beneficenza. Queste le accuse che gli interessati muovono all'Enel.

La gravità della situazione, sul piano sociale e soprattutto umano, quello umano, è stata esaminata ieri a Torino in un convegno dei creditori piemontesi dell'Enel, sotto la presidenza dell'on. Bima e con l'intervento dell'on. Pella e del capo-compartimento della stessa Enel, ing. Santucci. L'on. Bima ha esposto la dolorosa odissea degli espropriati, per i quali l'azienda elettrica che gestivano rappresentava non solo un sicuro reddito, ma anche la sola attività lavorativa. Di punto in bianco, queste famiglie hanno perduto tutto, senza ricevere finora alcuna indennità.

Di chi la colpa? Secondo l'Enel, — ha detto l'on. Bima — il ritardo dipende dagli Uffici tecnici erariali, incaricati di valutare il valore degli impianti espropriati e che non consegnerebbero in tempo le loro relazioni. Gli uffici suddetti riversano la responsabilità sull'Enel, che ritarderebbe la consegna degli elenchi dei cespiti da valutare. In questa specie di scaricabarile, l'unico a rimetterci è comunque chi si è visto estromesso dalla sua piccola azienda senza disporre di mezzi indispensabili per tirare avanti nell'attesa che la burocrazia si decida ad applicare le disposizioni sugli anticipi e sugli indennizzi.

L'assemblea ha accolto con unanimi consensi la relazione dell'on. Bima, al quale l'on. Pella si è associato stigmatizzando una situazione così assurda e mortificante. Il parlamentare piemontese ha assicurato il suo sollecito interessamento alla Camera, presso il Governo e la direzione generale dell'Enel per appagare le aspirazioni degli espropriati: rigoroso rispetto dei termini stabiliti dalla legge per gli indennizzi, corresponsione immediata di congrui acconti, assunzione — con diritto di priorità — da parte dell'Enel degli ex titolari (e loro familiari) delle piccole aziende elettriche, regolamentazione delle modalità sulla stima degli impianti, questione non ancora risolta.

Al termine dell'animato dibattito l'ing. Santucci ha preso la parola per chiarire la posizione dell'Enel — legata dalle norme di legge, anche se contrastano con le situazioni individuali — e per assicurare il suo appoggio nella soluzione della vertenza.

Giorgio Lunt

L'on. La Malfa favorevole ad abolire la scala mobile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre

L'on. La Malfa è oggi intervenuto nel dibattito sulla «scala mobile», aperto da Livio Magnani sulle colonne del *Giornale d'Italia*, con un articolo in cui prende nettamente posizione contro il mantenimento di questo istituto.

A giudizio dell'ex ministro del Bilancio, la «scala mobile» è un «congegno superato» che appartiene ad una situazione nella quale «i problemi economici e sociali si affrontavano con tecniche assai diverse, più approssimative e rudimentali, di quella con la quale oggi si devono affrontare». Lo mostra il fatto che esso «può essere utile, inutile e addirittura controproducente per gli stessi lavoratori» a seconda della diversa congiuntura.

In sostanza, sostiene il segretario del partito repubblicano, la «scala mobile» poteva andar bene quando si considerava l'andamento economico «come dettato unicamente dalla volontà delle imprese e degli imprenditori»; ma oggi che, con la programmazione, la valutazione globale dell'economia nelle sue diverse componenti «deve essere fatta insieme dallo Stato, dalle organizzazioni imprenditoriali e dai sindacati operai, per poter poi seguire alle decisioni particolari, per gli stessi lavoratori, oggi che la rivendicazione economica deve prendere sull'autonomia della azione e sulle impostazioni che presuppongono quelle valutazioni globali, anzi la scala mobile appare un congegno superato».

ar. ba.

L'indice generale è salito dello 0,85 per cento: da 76,03 a 76,66

Vivaci scambi ed azioni in rialzo

Dall'apertura al listino, iniziativa agli acquisti, titoli per oltre 5 miliardi di lire trattati a Milano - Tendenza sostenuta anche nel dopoborsa - Più calmo il reddito fisso

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con un sensibile rialzo del mercato azionario, che ha convalidato pienamente la tendenza al rialzo del dopoborsa di venerdì scorso. Le indicazioni iniziali sono state nettamente positive, specie per Fiat, Generali, Mediobanca, Motta. Durante l'assestamento di metà seduta ha ceduto gran parte del vantaggio acquisito. In chiusura sono stati registrati i livelli medio-massimi della giornata.

Dopoborsa ben disposta, con ulteriore tensione su qualche voce primaria. Prezzi infiammati della seduta: Fiat 2393-96; Viscosa 1165-75; Montecatini 1650-53; Ass. Generali 107.300-107.500; Olivetti priv. 3415-25; Edison 2815-20; Rinascente 383-85.

Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 60.000.000 c.; obbligazioni per Lire 28 milioni 300.000 c.n., azioni n. 315 lotti 475.

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	ID	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 30	—
» cont.	104 20	—
Redimibile 3½	100 60	—
» cont.	100 50	—
Ricostruz. 3½	90 10	+ 0 80
» cont.	90 —	+ 0 80
Ricostruz. 5%	97 10	+ 0 05
» cont.	97 —	+ 0 05
Ril. Fond. 5%	96 875	—
Pr. R. 5% Tr.	96 60	+ 0 10
» 56	96 50	—
B.T.N. 5% '68	99 80	—
» » 69	99 925	—
» »	100 —	—
» » '71	100 —	—
» » '72	99 80	— 0 15
» » '74	99 80	— 0 15
» » '75 I	99 95	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	99 —	— 0 20
» » '61	99 —	— 0 175
» » '62 II	99 15	+ 0 10
» Ent 6%	99 10	—
I.R.I. 5½%	99 20	—
» (5%) 6%	100 10	—
» 1961 6%	98 90	—
» (5%) 6%	99 85	—
» '57 6.5%	99 55	—
» (5%) 6%	99 40	—
» (7%) 6%	100 —	+ 0 025
» 7% 31/12/%	93 70	—
» '59 5½%	95 20	— 0 30
» '61 5½%	95 10	— 0 10
» '63 5½%	93 10	—
» (10) 6%	99 20	—
» 6%/10 6%	97 60	—
» Stat. 5½%	100 20	—
» Elettr. 5½%	110 50	—
» » 5½% opz.	98 55	—
» » 5%	96 80	—
» Idro 5½%	99 25	—
Elter (II) 4½	99 25	—
Elter (IV) 5%	95 —	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '53	95 90	—
» » '55	96 —	—
» » '59	94 —	—
» » 5% '60	90 30	—
» » 5% '61	90 40	—
» 6% '63 I	98 —	— 0 50
» 6% '63 II	96 60	+ 0 10
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 30	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 5%(6)	97 10	—
» » » 6%(6) II	96 80	—
» » » 6%(6) III	96 90	—
» » » 6%(6) IV	97 —	— 0 10
OO.PP. 5%	90 45	+ 0 20
» » 5½%	93 —	—
» » 6%	97 55	+ 0 05
» » » 6%(6)	97 20	—
» » » 5%(6)	97 40	— 0 20
CCDP ss. 4.5%	97 40	—
» » '66 6%	97 10	—
» » » 5%(6)	96 50	+ 0 10
» » D. 1 6%	97 —	—
» » D. 2 5%	96 80	+ 0 25
Cal Patrimia 3%	99 —	—
» » 5% '57	98 90	—
» » 6% '58	98 60	— 0 40
» » 6% '59	98 20	—
» » 5%	93 —	—
» » 5½%	93 10	+ 0 10
Edis Sud 5½ '61	93 —	— 0 10
» » 5½ '61 II	92 50	—
» » 5½ '62 I	92 70	—
E. P. 5½ '63 II	93 —	—
» 5½ '62 I	92 80	— 0 10
» 5½ '63 II	92 60	—
» 6% '64 II	97 80	—
» Gela 5½%	92 90	—
Eni '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	96 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Parchi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	90 80	— 0 20
» » 5% '63	91 50	—
» Dic. 5%	91 50	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.f. Sarde 5%	90 05	—
Cr.f.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 40	—
» » » 65 6%	96 —	+ 0 10
» » » 65 8% II	96 —	+ 0 30
» » » 66 6%	95 60	—
C.F.D. Nap. 5%	90 60	—
Invetimer 6% 58	100 —	—
» 5½ '61	93 40	—
» 5½ 62 II	92 50	—
» 5½ 62 I	92 25	—
» 5½ '62 II	92 25	—
» 5½ 63 I	92 20	—
» 5½ 63 II	92 20	—
» 6% 64 II	96 85	—
» 6% 64 III	96 675	—
» 6% 65 II	96 90	—
» 6% 66 II	96 80	—
Cassa DPL 5%	95 10	— 0 10
» O.P. 5%	95 —	—
Istit. ital. 6%	96 80	—
» » 5½	92 95	—
» Edisonv 5%	99 80	—
» » 6%'63	99 30	—
» » 5%'58	98 60	—
» Cattol 6%	98 50	—
» Sl.Mediob. 6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» » » V	96 —	—
» Sm. 6%	96 40	—
Mil. XII 6%	99 70	—
» XVIII 6%	99 10	+ 0 20
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 40	—
» XXI 5%	93 75	— 0 05
» XXII 6%	91 30	— 0 20
» XXIII 5%	90 —	— 0 20
» XXIV 5½	92 425	+0 025
» spec. '64	99 55	— 0 05
» Cr.Mob.% I	96 65	— 0 15
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	97 50	—
» AEM5½%	93 50	—
»	92 50	—
Cotonif. 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	91 —	—
Fiat 6% '48	99 80	+ 0 20
Fiat 6% '50	100 60	+ 0 40
Fiat 6% '57	100 60	—
Fiat 6½% '58	93 95	—
Riv 5½%	92 —	—
Pirelli 5% '48	99 50	—
» 5½ '62	93 50	+ 1
Oliv. '48-63 7%	105 —	+ 0 50
» '53 7%	1105 —	—
Oliv. '55-75 3%	104 50	—
» '58 7%	105 —	—
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½ I°	91 80	—
Oliv. '62 5½ 2°	91 80	— 0 20
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magneti 48 7%	105 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 3%	104 —	—
Eternit 5%	104 —	—
» 6% '65	97 —	—
» 6½ 63	91 50	—
Viberti 5% '56	101 75	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% 58 I	100 75	—
» 7% 58 II	100 75	—
Cant.-Gen. 3%	103 50	—
Westingh. 3%	105 —	—
» 6%	98 50	—
Fanano 3%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ant.-Foun 6%	97 —	—
Cart. it. 7% '48	102 —	+ 2
» 5½ '57	90 50	—
Cotoni 6%	100 —	—
» 6% '58	97 80	— 0 20
» 5½% '58	91 90	— 0 20
» 5½% 61	92 10	+ 0 20
» 5½% '62	92 50	+ 0 30
Meridionali 5%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	97 60	—
» 6% '64	97 60	+ 0 10
Stipel 5%	101 50	—
Timo 5%	99 —	—
Talco 5%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 5%	99 75	—
SIP 6%	99 75	—
Pirelli 6½%	99 25	—
Montedison 3%	102 —	— + 2 50
Fergat 6%	107 50	—
C. Pucci 5,75 '58	86 10	+ 0 35
» 5,50 62	85 75	+ 0 25
Rumianca 5½	92 50	—
» 5,50 62	91 30	—
Lanerie 5½%-58	91 75	—
» 5½% 62	90 —	—
Liquigas 6% '58	94 60	—
Cons.-Ser. 5½	93 —	+ 1
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	92 60	+ 0 20
Tr.S.S.Ber. 5½	92 —	—
Autostrade 5½	92 75	+ 0 25
» 6% '65	98 30	— 0 30
Motta 6%	97 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 80	+ 0 20
Ac. P. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 5%	222 50	— 0 25
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7225	— 40
Ass. Tor. priv.	5620	—
Ass. Generali	106800	+ 900
Fiem. Finanz.	1106	+ 15
STET	2889	— 4
Invest	[redacted]	— 20
Finsider	786	+ 5
Mediobanca	79250	+ 150
La Centrale	9430	— 10
Meridc. Finanz.	2350	—
Ferr. Meridc.	2355	+ 13
COMUNICAZIONI		
Fed. Medit.	2625	—
N.A.I.	7400	—
Telefo-Nord	35 50	—
SIP	2643	+ 3
METALMECCANICI		
FIAT	2684	+ 32
FIAT priv.	2250	+ 11
Nebiolo	682	+ 8
Necchi-Pav.	1960	—
Italcantieri	1011	— 1
Westinghouse	975	— 10
Farmitalia	4000	— 30
Rubinetterie	1528	+ 38
Olivetti	3406	+ 16
Olivetti priv.	3420	+ 22
Ferriere	400	—
Fonderie	365 50	—
Ing. Gerolamo	9500	—
Vinicola	4860	+ 30
Vinicola priv.	5200	+ 30
Cantieri	5350	+ 10
Fisac	408	—
CHIMICI		
Italgas	1462	+ 8
Farmitalia	1185	—
Schiapparelli	4850	—
Mira Lanza	39400	+ 400
[redacted]	5475	+ 55
ANIC	1560	+ 12
Montecatini	1644	—
Montecatini	1880	+ 14
Liquigas	203 50	+ 3 50
Pirelli	965	+ 0 875
R.I.E.D.M.	1025	—
Cir	5600	—
MINERARI		
Montecatini	592	+ 1
Fiera-Gratis	16000	—
M. Amiata	16250	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	206	—
Fiorio	66	— 4
Venchi-Unica	327	+ 2
Eridania	3660	— 15
Motta	13380	+ 480
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3340	— 10
Sifas	3900	—
Risan. (Napoli)	6100	— 50
Imm. Roma	575	+ 3
Gilardini	2350	—
Ferro	158	+
DIVERSI		
SIAM	5600	+ 50
Acqua Potab.	1070	+ 20
C. Acqua Roma	620	—
Cartiera Ital.	1640	— 55
Cartiera Burgo	17500	+ 320
Fornaci Riun.	1400	—
Linoleum	4100	—
Pirelli	4042	+ 32
Cosmo. Pozzi	227 50	+ 4 50
Rinascente	383	+ 1
Rinascente pr.	297	—
Ind. Stoira	1680	—

Capovolta la tendenza nelle ultime battute

Wall Street in forte progresso dopo nuovi ribassi in apertura

Nelle prime ore l'indice Dow Jones scende da 744,32 a meno di 740 - Nel pomeriggio un'ondata di acquisti riporta l'indice a 754,51, con un guadagno di oltre 10 punti - Sono state scambiate 6 milioni 630.000 azioni

New York, 10 ottobre.

Wall Street ha vissuto oggi un'altra giornata drammatica, che ha visto l'indice Dow Jones degli industriali scendere nelle prime ore ai nuovi minimi degli ultimi tre anni e poi risalire di ben 10 punti sopra la chiusura di venerdì. Nel corso della seduta sono state scambiate 6 milioni 630.000 azioni, con un intensificarsi di contrattazioni sul finale, tanto da ritardare di alcuni minuti il nastro registratore ad alta velocità delle contrattazioni.

La cronaca della seduta si può riassumere con i livelli toccati dalla media Dow Jones: apertura 744,32; alle 11 739,08; a mezzogiorno 740,75; in chiusura 754,51. L'inversione di tendenza, dopo che in mattinata si era avuto il tipico cibasso del lunedì, aggravato questa volta dai già sacrificati livelli di partenza, si era profilata a mezzogiorno, con un lieve rialzo delle quotazioni, ma ha preso forma e sostanza solo nelle ultime battute, quando un'ondata di acquisti si è coveciata nel recinto delle «grida». I progressi odierni sono valutati circa 6 miliardi di dollari.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 754,5 (744,32); ferroviari 185,85 (181,34); obbligazioni interne 80,77 (80,63); pubbl. utilità 123,81 (122,72).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 36,70 (36,50); Pirelli 30,50 (30,10); Snia Viscosa 34,50 (34,50); Fiat 32,30 (32,50); Fiat pr. 17,30 (17,20); Montecatini 14,30 (14,23).

Londra: da 383,8 a 382,6

Londra, 10 ottobre.

Mercato calmo, con ribassi generalizzati fra i valori industriali, causati da piccole vendite.

Indice 382,6 (preced. 383,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 59 1/2 (59 3/4); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (non uff.) 25 (25).

Parigi: da 88,3 a 86,4

Parigi, 10 ottobre.

Il mercato azionario ha oggi nuovamente ceduto, dopo la ripresa tecnica registrata alla fine della scorsa settimana.

Indice 86,4 (preced. 86,3).

Francoforte: 97,91 (98,47)

Francoforte, 10 ottobre.

I corsi hanno generalmente chiuso in ribasso, dopo una seduta scarsamente attiva.

Indice 97,91 (preced. 98,47).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 18,40 (18,25); Fiat 18,35 (18,15); Fiat priv. 14,25 (14,10); Finsider 4,95 (4,70); Magneti Marelli priv. 7,10 (7,10); Montecatini 11,95 (11,80); Olivetti priv. 21,75 (21,70); Pirelli 25,90 (25,20); Snia Viscosa 28,20 (28,20).

Zurigo: da 174,7 a 174

Zurigo, 10 ottobre.

Tendenza riflessiva.

Indice 174 (preced. 174,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 71,90 (71,75); Rumianca 11,75 (11,65); Italcementi 114 (113); Snia Viscosa 31,85 (31,65); Bastogi 16,70 (16,70); Condotte 4,35 (4,35); Fiat 20,40 (20,40).

Unione Banche Svizzere 2380 (2375); Società di Banca Svizzera 1630 (1640); Credito Svizzero 2030 (2040); Elettrowatt 1189 (1190); Interhandel 4715 (4740); Italo-Suisse 229 (227); Aare-Tessin 865 (855); Adolph Saurer 1030 [redacted]; Alu 1085 (1080); Ciba 4900 (4950); Fischer 1115 (1100); Lonza 855 (855); Nestlé 1980 (2005).

Dichiarazioni del primo ministro Pompidou

Interventi statali in Francia per le industrie in difficoltà

Saranno favoriti concentramenti, riconversioni e investimenti nei settori più deboli di fronte alla concorrenza estera - Le condizioni per discutere riduzioni doganali con gli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 ottobre.

Le difficoltà che alcuni settori dell'industria francese incontrano di fronte ai Paesi del Mercato Comune sono state trattate dal primo ministro Georges Pompidou, in un'intervista che verrà pubblicata nel numero di domani del settimanale economico «Entreprise». «In quei settori — ha detto — lo Stato è portato a intervenire, a provocare raggruppamenti, riconversioni, a favorire gli investimenti, le ricerche. Non lo fa per estendere il suo controllo, ma, al contrario, per stimolare le iniziative e permettere all'industria francese di sopravvivere e di prosperare».

Le preoccupazioni francesi riguardano d'altronde soltanto la concorrenza della Comunità economica europea, ma anche quella degli altri Paesi e, in particolare, degli Stati Uniti, ciò che spiega l'avversione di Parigi per il Kennedy round. «Non si può immaginare — ha detto Pompidou — la soppressione pura e semplice delle barriere doganali nè dei contingenti su scala mondiale, finchè la concorrenza è, o rischierebbe di essere, falsata, sia dai bassi salari praticati in certi paesi, sia da manovre di dumping».

Il Primo Ministro ha poi dichiarato che una diminuzione progressiva delle barriere doganali è possibile, purchè essa sia reciproca e corrisponda a una vera liberalizzazione degli scambi. «Penso — ha detto a questo proposito — a tutti i regolamenti paralleli che moltiplicano l'effetto delle tariffe doganali negli Stati Uniti».

I settori prioritari francesi che hanno migliori prospettive di progresso, secondo Pompidou, oltre l'agricoltura, sono la chimica, l'industria alimentare, la petrolifera, l'automobilistica, la elettronica. In altri settori, invece, l'intervento dello Stato è necessario a vincere la minaccia estera. «Il problema — ha detto il Primo Ministro — è di migliorare sufficientemente la produttività, affinchè i salari possano progredire in condizioni convenienti senza togliere al consumatore ogni beneficio d'un possibile ribasso dei prezzi».

Sandro Volta

Nuovo impianto della Puricelli inaugurato dall'on. Andreotti

Costamasnaga, 10 ottobre

Nel pomeriggio alle 16 il ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato, on. Giulio Andreotti ha inaugurato il nuovo complesso industriale della società Puricelli. E' questo un centro di produzione che occupa una superficie coperta di 28 mila metri quadrati e ha lo scopo di ampliare, per il mercato interno ed estero, le possibilità di rifornimento dei laminati plastici Puriplast.

La Zoppas firma accordo per esportare in Gran Bretagna

Conegliano V., 10 ottobre.

Fra la Zoppas S.p.a. e la British Domestic Appliances è stato siglato un accordo in virtù del quale la B.D.A. distribuirà, attraverso una nuova società — l'Acme —, una lavatrice automatica costruita in Italia dalla Ferdinando Zoppas. Di tale lavabiancheria è prevista una esportazione in Gran Bretagna di 50.000 pezzi entro il 31 dicembre 1967.

Milano, 10 ottobre.

Mercato attivo, con diffusi progressi. L'inizio delle contrattazioni ha confermato l'orientamento positivo del dopoborsa di venerdì, con un vivace afflusso di ordini di acquisto di titoli guida, sui cementieri e sui tessili. Nella fase del «durante» la domanda si è estesa ad altri comparti, e la chiusura è avvenuta sui massimi della giornata.

Scambi meno attivi, a prezzi ben tenuti nel reddito fisso.

L'indice generale de *Il Sole-24 Ore* passa da 76,03 a 76,66, con un aumento dello 0,85 per cento. Titoli trattati: di Stato per 405 milioni di lire (di cui 375 milioni di Buoni del Tesoro); obbligazioni per 804.800.000 lire, azioni n. 2.037.650, per un valore di 5 miliardi di lire.

Buoni del Tesoro a 12 mesi per 75 miliardi in ottobre

Roma, 10 ottobre.

Buoni del Tesoro ordinari a 12 mesi verranno emessi per 75 miliardi nel corso del mese di ottobre. Il relativo decreto del ministro per il Tesoro è stato pubblicato oggi sulla «Gazzetta Ufficiale».

Estrazione per ammortamento del Redimibile 5%, 1954

Roma, 10 ottobre

Alla direzione generale del debito pubblico, in una sala aperta al pubblico si è svolta l'VIII estrazione per l'ammortamento dei titoli del debito redimibile 5 per cento 1954. E' risultata sorteggiata la serie 31.

Il contratto firmato ieri a Mosca

La Montedison fornirà una fabbrica all'Urss

Produrrà diecimila tonnellate all'anno una resina speciale, utilizzata nelle industrie - Il valore è di «varie decine di milioni di dollari»; sarà pagato in 7 anni

Mosca, 10 ottobre

Un contratto «per varie decine di milioni di dollari» è stato firmato oggi a Mosca fra la Montecatini-Edison e il governo sovietico. L'impresa italiana fornirà un impianto per la produzione di melanina da urea, una resina assai costosa e pregiata che ha varie applicazioni industriali.

La Montedison fornirà all'Urss attrezzature, apparecchi, materiali, procedimenti, assistenza tecnica per il montaggio e la messa a punto dello stabilimento che sorgerà a Kirovakan (Armenia) a qualche centinaio di chilometri da Erivan. L'impianto, che potrebbe entrare in funzione fra tre anni, produrrà annualmente diecimila tonnellate di melanina, quanto cioè ne produce in Italia la Montedison.

Il contratto rientra nel quadro di cooperazione firmato fra la Montedison e il comitato di Stato sovietico per la scienza e la tecnica nel dicembre '65 e prevede l'utilizzazione da parte sovietica del credito concesso dall'Italia e prontamente dalla Mediobanca. L'impianto sarà pagato in sette anni.

(Ansa)

Le quotazioni a Milano

ASSICURATIVI			
Mediobanc.	79.150	SIFIC	1179,50
Gim	4435	Ital *	2857
Centrale *	9440	Italgi	3270
Invest	3325	Generali *	107.000
Bastogi *	2549	Ras *	41.450
Sviluppo	2154	Incendio	9530
Fiemme	422	Assicur.	74.625
Finsider *	786,75	Ass. Tor.	7250
Snaidr	4018	Ass.Tor.pr.	5630
Saiag	79,50	Ass. Mil.	29.450
Sme *	2357	Ass.Mil.pr.	22.500
Generalfin	—	Fond. Vita	24.280
Pirelli C.	4605	[redacted] L.	5770
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1855	Ausiliare	2303
Mittel	[redacted]	Sip *	2643
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.460	Linificio *	3751
Val Tirino	13	Tiltex	265
Olcese *	528	Fibre	409
De Angeli *	5430	Cascami *	5850
Cucirini *	7300	Bombrini	805
Linificio	501	Chatillon *	5371
Rhodiatoce	18.700	Snia Visc. *	4470
Rotondi	26.250	Viscosa pr.	3200
Tessi	2748	Pacchetti	510
Unione M.	30.040	Scotti	197
Garzanti	2250	Manif. pr.	2191
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1009	Siola	9949
Magona	1139	Breggi-Az.	1085
Metallur. *	4195	Falck	4930
Ansaldo *	18.210	Falck pr.	4105
Montec. *	1884	Trafilerie	780
Montepaso	596.50	Dalmine *	1530	Issa-Viola	575
		Terni Sid. *	366
MECCANICI			
Fiat *	2994	Westingh.	935
Fiat priv.	2242	Olivetti	3400
Pirelli	681	Olivetti pr.	3419
Fr. Tosi	1060		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciga *	2950	Magneti	1150
Emiliana	2262	Tecnomas.*	1900
Grubin	2500	Alta Ven.	1795
Marelli *	668		
ALIMENTARI			
Distillati*	5400	Certosa	3130
Eridania *	3620	Motta *	15.599
Es. Majoni	2190	R. Zucch.	200
CHIMICI			
Kuic *	559,50	Rumianca *	1648
Saffa *	5630	Saiom	1015
Italgas *	1468	C. Erba	10.050
Liquigas	[redacted]	Erba priv.	6650
Nap. Gas	800	Montecat.	19.580
Pilogas	96	Caffaro	206
Landenella	5650	Lepetit	4130
Mira L.*	39.360	Lepetit pr.	5080
Ostiglieno	1520	Cogis	6400
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aemes	2303	Milano C.	27.500
Immobiliare	[redacted]	Sviluppo	5940
Sagi	1850	Ben. Ferr.	779
Beni Stab.	3345	Risan. N.	6100
Ges. Imm.*	574,75		
DIVERSI			
Edison *	2914	Smanglia	106
Montef.	38.500	Perlfi It.	4060
Bergo *	17.500	I. Acqui	5299
Gilardini	[redacted]	Rinasc.*	382,75
Ciga	4320	Rinasc. p.	299,75
Italcem.	15.999	Mondad.	3260
Cementir	5100	C. Acqua	615
Cer. Pozzi	226	Ed. Veneta	1145
Pozzi pr.	975	Saes	4238
Eternit	4330	Sgeg	1771
Fibre A.	945	Doncelli	5000

La quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

NOTIZIE dalle AZIENDE

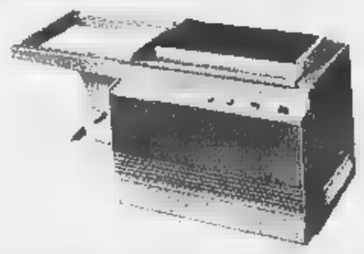
IL NUOVO RIPRODUTTORE "APECO SUPER STAT"

La A. Puricelli s.p.a. ha l'onore di presentare la presentazione del nuovissimo riproduttore elettrostatico Apeco Super Stat, prodotto dalla American Fotocopy USA.

Sarà la macchina senza dubbio preferita in ogni Ufficio, perchè di piccole dimensioni, occupa lo spazio di una macchina da scrivere, copia le pratiche complete senza doverle smembrare, è sempre immediatamente pronta per uno o migliaia di copie senza provvedimenti. Basta premere un bottone. Non richiede un minimo di copie da rispettare, verranno addebitate soltanto quelle che necessitano.

Un nuovo tipo di pigmento indelebile sostituisce il toner a polvere, garantisce sicurezza nel disegno copia ed elimina tutti gli inconvenienti causati dal toner in polvere, dopo le degli organi e continua manutenzione).

La macchina viene già prodotta in larghissima serie



Apeco Super Stat crea una vera rivoluzione nel campo dei riproduttori elettrostatici anche per il suo basso costo di esercizio.

Le grandi Aziende potranno finalmente eliminare i gravosi inconvenienti dei centri copia. La macchina sarà garantita per un milione di copie.

INAUGURATO A COSTAMASNAGA IL COMPLESSO INDUSTRIALE PURICELLI

E' stato inaugurato ieri a Costamasnaga (Como) il nuovo complesso industriale della Puricelli S.p.A.

L'azienda ebbe origine nel 1918 come ditta individuale Luigi Puricelli e trattava esclusivamente la fabbricazione di guarnizioni per mobili. Estese poi la propria attività alla fabbricazione di elementi metallici di serie per l'arredamento e nel 1958 ebbe inizio la produzione dei laminati melaminici decorativi.

Nell'ottobre 1962, l'azienda si costituì in Società per Azioni, in vista di un programma di espansione per la produzione dei laminati melaminici decorativi. Nel periodo di crisi che investì l'economia nazionale venne coraggiosamente decisa la costruzione del nuovo complesso industriale di Costamasnaga.

Tale complesso, che è tra i più grandi d'Europa per la produzione dei laminati melaminici decorativi, occupa un'area di complessivi 200.000 metri quadrati, di cui ben 28.000 coperti e pone l'azienda ad un livello di importanza internazionale.

Le capacità produttive dell'azienda sono:

— per i laminati plastici, mq. 9.000.000 circa annui che rappresentano il 20% dell'intera produzione nazionale del settore;

— per gli articoli a guarnizioni, significativamente al riassumono in 2000 pezzi al giorno oltre ad altri diversi articoli.

All'estero l'introduzione ed il successo della Puricelli S.p.A. è rappresentato dall'incremento delle vendite del mille per cento negli ultimi quattro anni ed i suoi prodotti sono ormai venduti in 45 Paesi dei 5 Continenti.

La continuità dello sviluppo delle vendite all'estero è garantita da 76 centri di distribuzione e rappresentanze nei vari Paesi. Particolare merito dell'Amministratore Unico Cav. Luigi Puricelli che in pochi anni ha trasformato un

Giudica positivi i colloqui di domenica

La Uil sospende lo sciopero dei metalmeccanici privati

Aderisce all'incontro di giovedì con la Confindustria - Cgil e Cisl decidono oggi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 ottobre.

La federazione dei metalmeccanici della Uil (Uilm) ha deciso di sospendere gli scioperi proclamati nelle aziende metalmeccaniche private e di aderire all'incontro fissato, in linea di massima, per giovedì prossimo fra le organizzazioni sindacali della categoria, la delegazione degli industriali e i rappresentanti delle varie confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori. La Uilm ha condiviso il giudizio sostanzialmente positivo espresso dalla Uil sui risultati delle trattative svoltesi a livello interconfederale nei giorni scorsi e conclusesi ieri con una «convergenza di opinioni» su alcuni punti di notevole importanza.

In una sua nota, la Uil osserva questa sera che avere sgombrato il terreno da una serie di problemi, i quali finora costituivano serio ostacolo alla definizione del contratto dei metallurgici (e di quello di altre importanti categorie, come ad esempio i chimici) «sembra senz'altro avere spianato la strada per tutti». Tra i punti finora controversi e adesso concordati vi sono quelli inerenti ai comitati tecnici, alle quote sindacali da riscuotere per delega, ai permessi sindacali, alle affissioni in fabbrica, ecc. Anche l'accordo sugli aumenti tabellari — secondo la Uil — dovrebbe essere ormai cosa fatta.

Non altrettanto si può dire per quella parte di aumenti che concernono istituti normativi (orari di lavoro, scatti di anzianità, liquidazione ecc.) sui quali le distanze sono per ora piuttosto sensibili. Complessivamente (aumenti di minimi tabellari e aumenti di istituti normativi) gli industriali hanno offerto l'11 per cento, mentre i sindacati dei lavoratori sembrano orientati a non scendere al di sotto del 16 per cento. La nota della Uil conclude annunciando che la propria organizzazione dei lavoratori chimici sospenderà, quasi certamente, gli scioperi indetti dal 13 al 15 ottobre.

La Fiom-Cgil, pur avendo esaminato oggi gli ultimi sviluppi dei negoziati interconfederali, si è riservata di rendere note le sue decisioni, dopo aver consultato le altre organizzazioni di categoria, ed in particolare la Fim-Cisl, il cui esecutivo determinerà domani la sua linea di condotta. Per partecipare alla riunione di giovedì le due organizzazioni dovranno revocare le agitazioni proclamate nel settore dei metalmeccanici privati, poiché la Confindustria ha posto una precisa condizione in tal senso dato il punto in cui sono giunte le trattative preliminari tra le confederazioni. Per quanto vi siano ancora alcune perplessità, sembra probabile che Fiom e Fim convengano sulla esigenza di ristabilire, ormai, la normalità nell'industria metalmeccanica e di proseguire il dialogo per il rinnovo contrattuale.

g. f.

Un commissario prefettizio nominato al Comune di Pisa

Pisa, 10 ottobre.

Dopo le ultime riunioni del Consiglio comunale di Pisa, risultate infruttuose per la nomina del sindaco e della giunta, il prefetto di Pisa ha deciso la nomina di un commissario prefettizio per l'amministrazione comunale.

Situazione confusa a Firenze in Comune ed alla Provincia

Il sindaco dc Bargellini invitato a ritirare le dimissioni

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 10 ottobre.

Il sindaco Bargellini e gli assessori dc, che componevano la Giunta minoritaria comunale, sono stati invitati a ritirare le dimissioni dal Comitato comunale democristiano, dopo che in Provincia gli assessori socialisti avevano presentato le dimissioni.

La decisione democristiana, deliberata nel corso della notte, sarebbe stata presa (così si dice) perché uno degli assessori provinciali dimissionari, cioè il vicepresidente dell'amministrazione Banchelli, della sinistra socialista, aveva fatto chiaramente comprendere che sarebbe stato il suo voto a provocare il commissario prefettizio a Palazzo Riccardi.

Al Consiglio provinciale comunisti e socialproletari dispongono di 17 voti su 36. I democristiani, come avevano accettato la crisi a Palazzo Vecchio, dove avevano il sindaco Bargellini, così volevano la crisi a Palazzo Riccardi, sede della Provincia, dove presidente era Gabbuggiani, comunista.

c. c.

Un commissario prefettizio a Chivasso

Chivasso, 10 ottobre.

Il prefetto di Torino ha nominato commissario prefettizio per l'amministrazione comunale di Chivasso il dott. Giuseppe Ferrero, vice prefetto.

Ad Aosta l'inviato di Rumor per comporre la crisi della dc

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 10 ottobre.

E' giunto questa sera ad Aosta il dott. Antonio Bisaglia, della direzione nazionale della dc, inviato dal segretario del partito, on. Rumor, per comporre la crisi venutasi a creare nel comitato regionale del partito democristiano valdostano dopo le dimissioni di diciotto suoi membri. Il dott. Bisaglia avrà domani contatti con i massimi esponenti locali del partito. Si è proposti a credere che la vertenza sarà composta, o quanto meno che si arriverà a un congresso anticipato.

Ieri si era riunito ad Aosta il comitato regionale del movimento giovanile della dc della Valle d'Aosta. In un documento votato all'unanimità dai presenti, i giovani della dc valdostana hanno espresso la loro fiducia al segretario politico avv. Dante Malagutti, indicando «nel democratico e leale dibattito di un congresso regionale anticipato l'unica soluzione valida per superare l'attuale crisi dirigenziale del partito, gravemente pericolosa per le future scadenze elettorali».

i. v.

In comune a Chivasso la giunta di centro-sinistra

Raggiunto l'accordo dc-psi

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 10 ottobre

(s. c.) A Chivasso le delegazioni democristiana e socialista, riunitesi per trattare la formazione di una giunta di centro-sinistra in Comune che dovrebbe succedere all'attuale di centro (dc-psdi-pli), hanno trovato l'accordo sul piano programmatico e sull'assegnazione degli assessorati.

Adesso i due partiti cercheranno scegliere gli uomini che dovranno far parte della nuova giunta. Alla dc spetterà il sindaco e tre assessori, al psi, che a Chivasso s'è già unificato con i socialdemocratici, tre assessori effettivi.

Smemorato rinvenuto all'alba nel parco legato ad un albero

A Milano - L'uomo ha trascorso la notte sotto la pioggia - Dopo essere stato rianimato, incapace di parlare, ha scritto: «Non ricordo più nulla»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 ottobre.

Uno smemorato è stato rinvenuto stamane all'alba legato ad un albero in un boschetto del parco Lambro, alla periferia della città.

Non aveva né scarpe, né giacca, né portafogli, era bagnato fradicio, respirava a fatica, intirizzito dal freddo. Condotto all'ospedale Fatebenefratelli non è stato possibile, fino a questo momento interrogarlo, in quanto non è in grado di rispondere alle domande che i funzionari di polizia gli hanno rivolto. Dopo essere stato rianimato ha scritto su un foglio di carta, prima in francese e poi in inglese: «Non ricordo più nulla».

Lo sconosciuto è stato trovato da un automobilista all'alba nel parco Lambro. L'automobilista — che ha avvertito la polizia del ritrovamento non ha dato il proprio nome né è scomparso — stava passando lungo via Feltre, quando ha visto fra gli alberi del parco un uomo, con indosso una maglietta verde ed un paio di pantaloni grigi senza scarpe, che si divincolava: era legato mani e piedi ad un albero, ed era bagnato fradicio, con il volto livido per il freddo.

L'automobilista dopo averlo slegato e adagiato in terra, è corso al vicino «Centro di ricreazione Schuster» da dove, per telefono, ha avvertito la «Volante». Pochi minuti dopo, gli agenti hanno trovato lo sconosciuto. Per rianimarlo, gli hanno praticato la respirazione artificiale e quella «a bocca a bocca». L'uomo è parso riprendersi un poco. Ma non ha pronunciato alcuna parola. E' stato allora trasportato all'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato una forma acuta di bronchite.

Dopo i primi soccorsi, lo sconosciuto è stato interrogato, ma non ha aperto bocca. I medici hanno consigliato agli inquirenti di soprassedere, almeno per qualche ora, all'interrogatorio dell'uomo.

Lo smemorato è stato trovato in possesso di poco più di ottomila lire e di un fazzoletto. Nessun documento gli è stato trovato indosso. E' stata compiuta una battuta nel parco allo scopo di raccogliere qualche indizio, ma senza esito. L'uomo aveva ferite ai piedi. E' probabile che gli siano state causate mentre veniva trascinato nel boschetto.

Due sono le ipotesi che per il momento si possono affacciare: forse lo sconosciuto è stato vittima di una vendetta o di un agguato di rapinatori. I banditi potrebbero avergli portato via il portafogli, trascurando le ottomila lire che aveva nella tasca dei pantaloni.

g. m.

Il parroco celebra la Messa e i ladri svaligiano la canonica

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 10 ottobre.

(p. m.) Il parroco di Valle San Nicolao, don Livio Mercandino, di 46 anni, è stato derubato mentre celebrava la Messa. Si presume che i ladri siano due giovani girovaghi, notati da alcuni passanti nei pressi della canonica, in quel momento deserta.

I malviventi sono entrati nella casa parrocchiale dopo avere forzato la serratura con un cacciavite e hanno messo a soqquadro la camera da letto del sacerdote, rubando 150 mila lire. Don Mercandino si è accorto del furto quando è tornato in casa al termine della funzione religiosa.

Due ragazzi assassinarono il tenore ottantenne a Roma?

Sarebbero stati visti dalla portinaia dello stabile - Il cantante fu trovato ucciso nel suo alloggio sabato scorso: era stato soffocato e rapinato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 ottobre.

Antonio Santini, il tenore di 81 anni che sabato sera fu trovato assassinato e rapinato nell'ingresso della sua abitazione di viale delle Medaglie d'Oro 305, è morto per soffocamento. Lo hanno accertato i medici legali che hanno sottoposto oggi ad autopsia il cadavere. La polizia ricerca due ragazzi che la sera del delitto furono visti dalla portinaia dello stabile entrare nell'appartamento del cantante.

I medici hanno inoltre rilevato attorno al collo del Santini alcuni lividi per cui si ritiene che uno degli assassini abbia aggredito alle spalle il cantante, immobilizzandolo con un braccio attorno al collo, e lo abbia quindi soffocato premendogli sulla bocca e sul naso un grosso tampone di cotone idrofilo.

E' stato accertato che il delitto fu compiuto tra le ore 23 e le 24 di venerdì. Sono state confermate pertanto le dichiarazioni di una inquilina che aveva sostenuto di aver udito il Santini suonare il pianoforte fin verso le 23,30 e di aver sentito, dieci minuti dopo, un tonfo sordo di un corpo che cade.

Gli assassini sono con ogni probabilità due giovani appartenenti all'ambiente del vizio. Il Santini era solito infatti ricevere nella sua abitazione persone, trattenendosi con loro fino a notte tarda a cantare e suonare il pianoforte. Pur essendo note le sue abitudini egli mascherava questi incontri affermando di dare lezioni di canto.

L'ipotesi più verosimile è che il cantante sia stato ucciso per rapina dopo un litigio avvenuto per questioni di denaro. I maggiori sospetti sono caduti su due ragazzi che la portiera dello stabile ha dichiarato di essere in grado di riconoscere. Ella ha detto che la sera di giovedì si presentarono in casa dell'ottantunenne tre giovani, uno dei quali fu visto uscire un'ora dopo. Il giorno seguente, verso le ore 20, la donna vide quello stesso giovanotto tornare insieme con un altro compagno della sera precedente.

Le indagini si presentano molto difficili a causa della omertà che circonda l'ambiente del vizio. La polizia ha fermato una quarantina di giovani, ma senza alcun risultato. Dalla casa del delitto sono scomparsi alcuni gioielli e una modesta somma di denaro. Gli assassini non si sono accorti di centodiecimila lire che l'ex tenore aveva nascosto sotto i cuscini di un divano.

g. fr.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali si avranno ampi rasserenamenti durante la notte e la mattinata con estese foschie e nebbie sulla Val Padana e le valli centrali. Dal primo pomeriggio potranno aversi annuvolamenti irregolari più intensi sulle zone interne centrali, le Alpi e le Prealpi con possibilità di piogge isolate di breve durata. Sulle regioni meridionali, sulla Sicilia e sulla Sardegna cielo nuvoloso. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi o mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	23	Pescara	17	25
Bolzano	12	26	L'Aquila	17	22
Trento	13	23	Roma	18	25
Verona	17	25	Campob.	13	21
Trieste	17	23	Bari	17	24
Venezia	18	24	Napoli	18	24
Milano	14	25	Potenza	14	19
Genova	19	24	Catanz.	17	25
Bologna	17	23	Reggio C.	16	25
Firenze	17	25	Messina	19	25
Pisa	17	25	Palermo	10	25
Ancona	18	23	Catania	16	27
Perugia	15	19	Cagliari	16	25

Il traffico scoperto da un agente italiano inviato in Turchia

I sette chili di morfina sequestrati a Milano erano destinati ai «mercati» degli Stati Uniti

Il valore della droga è di 300 milioni - Si tratterebbe soltanto di campioni delle partite che Istanbul può fornire - La città italiana era una delle «centrali» di smistamento - Dopo l'arresto dei due giovani iraniani, ricercati un terzo individuo riuscito a sfuggire alla cattura ed una bella ragazza implicata nella vicenda

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 ottobre.

I sette chili di morfina, per un valore di circa 300 milioni, non sarebbero altro che un «campione» di ingenti partite che la «centrale» di Istanbul avrebbe potuto fornire ai «mercati» degli Stati Uniti. L'operazione della polizia italiana ha già portato, come è noto, all'arresto di due giovani spacciatori, entrambi di nazionalità persiana, mentre si ricerca un terzo uomo che è riuscito ad evitare la cattura ed una giovane e bella ragazza, già identificata, che sarebbe implicata nel losco traffico. Altre persone sarebbero ricercate anche in altri paesi europei quali la Svizzera e la Francia per debellare la gigantesca organizzazione.

Dall'inizio dell'estate scorsa, gli uomini del nucleo di polizia criminale di Milano erano sulla pista di questo colossale giro di droga. Il cammino degli stupefacenti era stato ricostruito a grandi linee. Si sapeva che la droga partiva da alcuni paesi del Medio Oriente (Turchia, Iran) e dell'Estremo Oriente (Cambogia e Thailandia), che aveva stazioni di smercio o di transito in Italia, Francia, Svizzera e che finiva il viaggio negli Stati Uniti.

Non appena si è potuto accertare che dalla Turchia arrivavano massicce «partite» di stupefacenti, un mese e mezzo fa la polizia milanese aveva inviato a Istanbul un «agente speciale» cioè il maresciallo Lorenzo Bontempo della Squadra Mobile che, avendo la madre turca, parla perfettamente quella lingua. In collaborazione con la sezione antinarcotici di Istanbul il sottufficiale per trentasette giorni ha indagato nel mondo dei «produttori» di droga facendosi passare per un cliente desideroso di comperare merce in gran quantità. Così è riuscito a scoprire le fila dell'organizzazione, divenendo amico di uno dei membri, Naghi Anvari di 30 anni, persiano residente a Istanbul, studente in medicina fuori corso.

La vera attività dell'uomo non consisteva nel frequentare l'Università ma nello spacciare droga. Il maresciallo Bontempo intercettando la posta dell'amico, venne così a sapere che il 5 ottobre sarebbe venuto a Milano per una «consegna»: il poliziotto è subito partito ed ha preceduto di alcuni giorni lo spacciatore in modo da coglierlo con le mani nel sacco.

Secondo le notizie finora trapelate dalla cortina di riserbo con cui gli inquirenti circondano l'operazione, sembra che il «corriere della droga» abbia raggiunto l'Italia con un lungo giro attraverso Francia e Svizzera, evidentemente per far perdere le tracce a eventuali segugi.

Lo studente veniva poi visto a Milano giovedì scorso. Dal momento del suo arrivo gli uomini del nucleo di polizia criminale l'hanno sempre pedinato. Ogni sua mossa è stata seguita, giorno per giorno da funzionari, sottufficiali e agenti, che sono ricorsi per l'occasione ai più svariati travestimenti.

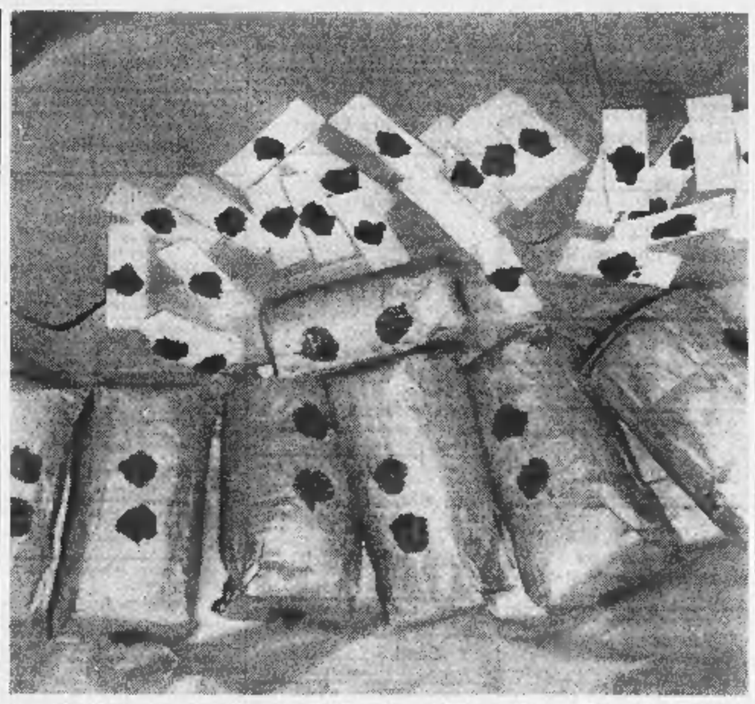
Sabato scorso finalmente lo studente si è incontrato con un complice in una strada vicino a via Vitruvio nella zona di Porta Venezia. Essi sono saliti in macchina seguiti da un complice e dalla polizia che poco dopo ha bloccato l'auto del Naghi Anvari che aveva sulle ginocchia una valigetta di pelle nera. Lo studente è subito finito in questura insieme al suo complice, Hamidi Zadeh Haddad di 24 anni di Teheran e già occupato in una fabbrica di Ambrogo. Il terzo individuo che seguiva su un'altra vettura, un uomo dall'aspetto di un orientale, è invece riuscito a fuggire invano inseguito da alcuni agenti con le armi in pugno. Due muratori hanno tentato di bloccarlo: il fuggitivo alto e robusto, li ha scostati con uno spintone e quindi ha fatto perdere le tracce per le strade attorno al corso Buenos Aires.

I due arrestati sono stati interrogati a lungo e pare che abbiano dato utili informazioni sull'attività della banda. Sarebbe inoltre già stata identificata una bella ragazza implicata nella vasta organizzazione. Probabilmente è l'amica dell'uomo che è riuscito a fuggire. Con lui aveva preso alloggio in un albergo e aveva cercato di mettersi in contatto con i due iraniani per contrattare la droga.

Nella valigetta nera sono stati trovati 7 chili di morfina pura che sul mercato clandestino hanno un valore di oltre 300 milioni e anche più se si pensa che di solito gli spacciatori allungano la droga con sostanze innocue e poco costose.

Con la morfina è stata rinvenuta nella borsa anche un'altra polverina di colore grigio, che non ha fornito risultati una volta sottoposta ai normali reagenti. Probabilmente si tratta di una droga sconosciuta o molto rara.

g. m.



I pacchetti di stupefacenti sequestrati dalla polizia a Milano (Telefoto «Ansa»)

Da sinistra, Hamidi Zadeh Haddad, 24 anni, e Naghi Anvari, 30 anni, i persiani arrestati a Milano (Tel. Ansa)

La baronessa Franchetti processata il 10 novembre per traffico di droga

Roma, 10 ottobre.

(g. g.) La baronessa Afdera Franchetti, già moglie dell'attore americano Henry Fonda, si presenterà in tribunale la mattina del 10 novembre per difendersi dall'accusa di avere trasportato a Roma da Londra un pacchettino contenente 35 grammi di Marijuana. Con lei è imputato anche il pittore Mario Schifano al quale la droga era destinata.

La nobildonna venne fermata il pomeriggio del 31 luglio scorso all'aeroporto di Fiumicino mentre rientrava da Londra. Alla dogana le fu chiesto se avesse qualcosa da dichiarare, la signora rispose negativamente, le venne frugato nella borsetta da viaggio e fu trovato il pacchetto contenente la droga.

Domani convegno a Cuneo sui problemi del castagno

In dieci anni le malattie delle piante hanno ridotto la produzione di oltre la metà - Saranno discussi anche gli eventuali interventi legislativi e finanziari dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 10 ottobre.

Nei giorni 12, 13, 14 ottobre sarà tenuto a Cuneo, nei locali della Camera di Commercio un convegno di carattere internazionale sul tema *I castagneti oggi e domani*. L'organizzazione del convegno è stata accurata a da vari enti operano gli esperti delle organizzazioni agricole, industriali e commerciali del ramo, per cui il successo è indubbio. Già hanno dato le proprie adesioni parlamentari, docenti, personalità della Rai e del mondo economico, tecnici ed esperti del settore.

L'iniziativa di riunirsi ai piedi delle Alpi, in una regione dove la coltura del castagno ha una antica tradizione, sarà degno epilogo di una serie di manifestazioni che nelle diverse parti d'Italia si sono succedute nel corso di decenni. Il castagno un tempo era conosciuto come «albero del pane» perché forniva uno dei principali alimenti alle popolazioni montane. In questi ultimi vent'anni i castagneti hanno subito una forte degradazione perché, tra l'altro, si sono estese e aggravate le malattie del cancro e del «mal dell'inchiostro» e si sono avute crisi di natura economica e commerciale dei prodotti della lavorazione del legno e dei frutti.

In Italia la superficie investita a castagneto da frutto era di ettari 451.280 nel 1954, mentre nel 1964 risulta di soli 369.593 ettari. In provincia di Cuneo la diminuzione è stata, per lo stesso periodo, da 47.686 a 40.515 ettari. Un forte calo si è avuto nella produzione dei frutti, perché per molte piante malate il prodotto è esiguo e tende ancora a ridursi. Infatti la produzione di castagne è passata, per il territorio nazionale da 2.584.902 quintali a 1.132.840, e per la provincia di Cuneo da 315.244 quintali a 111.980.

Il deperimento e la morte di molte piante di castagno hanno causato gravi danni alle popolazioni montane, hanno favorito lo spopolamento e nelle aree lasciate vuote dalle piante sono cresciute forme arbustive cespugliose di nessun reddito e poco adatte per il governo del deflusso delle acque. Con il convegno di questi giorni si riprenderanno le discussioni interrotte nel lontano 1922 con la «Settimana del castagno» e si cercherà di rimettere allo studio il problema partendo da nuovi punti di vista per quanto riguarda i sistemi di coltivazione, di ricupero delle aree, di sostituzione delle piante, di cure agronomiche, di difesa dalle malattie, di utilizzazione dei prodotti e dei sottoprodotti del castagno.

Dal convegno di Cuneo dovranno essere indicate le norme che si dovranno adottare per mettere «a punto» la legislazione vigente in modo concreto, per potenziare questo patrimonio boschivo. La produzione di castagne di oltre un milione di quintali, alimenta una esportazione di duecentomila quintali ed ancora oggi rappresenta una massa di interessi diffusi in venti province italiane.

Il calendario del convegno è il seguente: il 12 ottobre saranno visitati gli impianti industriali di trasformazione ed utilizzazione del legno di castagno e alcune zone di rimboschimento nel Monregalese; nel giorno 13 ottobre saranno svolte le seguenti relazioni: «Situazione attuale dei castagneti in Italia e negli altri Paesi» (Direzione generale delle foreste). Aspetti filopatologici della conservazione del castagno» (prof. Biraghi). «Il mantenimento ed il miglioramento del castagneto da frutto» (prof. Moser). «Prospettive di conversione in cedui o in boschi di altre specie» (prof. Morandini). «Prospettive di trasformazione in altre colture agrarie ed eventuali altre possibilità» (prof. Orsi)

Venerdì 14 ottobre saranno trattati i seguenti temi: «Il mercato nazionale e internazionale delle castagne» (Sindacato esportatori). «Mercato e utilizzazione del legno di castagno» (prof. Giordano). «Ricerche e prospettive sulla utilizzazione industriale del castagno» (prof. Fiorenzano). «Eventuali interventi legislativi e finanziari dello Stato» (Direzione generale delle Foreste). Seguiranno inoltre relazioni e interventi di esperti stranieri.

Il fine ultimo del convegno consiste nella ricerca di sistemi di coltura e di metodi di organizzazione che servano a dare un nuovo indirizzo alla economia di questa pianta attraverso una nuova metodologia di tutto il sistema che governa il settore.

In occasione del convegno sarà anche allestita una mostra specializzata di macchine agricole operatrici per il bosco.

Carlo Rava

Termoshell arriva per telefono

Cercate sotto la lettera "T" nella guida telefonica della vostra città: troverete servizio, rendimento, anti-smog... troverete Termoshell!
Termoshell è un vero 3/5: il pregiato olio combustibile fluido per riscaldamento.
Termoshell è un prodotto di qualità,
a bassissimo punto di scorrimento e ad elevata stabilità.
E la Shell lo segue momento per momento: dalla raffineria al vostro serbatoio.

TERMOSHELL è solo Shell

Per il vostro rifornimento telefonate ai rivenditori autorizzati:

Torino - A.C.L.A. - Via Belnette, 16 - Tel. 690.131 - 693.220
Torino - CHIESA Eugenio - Piazza Baldissera, 3 - Tel. 271.948 - 269.918
Torino - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, 50 - Tel. 732.913 - 734.234
Torino - S.I.C.C.A. - Corso Turati, 25 - Tel. 587.733
Collegno (TO) - S.I.C.L.A. - Via Podgora, 9 - Tel. 794.807 - 790.125
Chieri - RONCO Giovanni - Via Nostra Signora della Scala, 29 - Tel. 942.080
Ivrea - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 2163
Pinerolo - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 2792

Alessandria - RESTIANI Dario - Via Circonvallazione Liguria, 1 - Tel. 62.296
Acqui Terme - F.lli COLLINO & C. - Via Marenco, 12 - Tel. 2305
Casale Monferrato - C.E.A.C. - Via F. Negri, 52 - Tel. 4644
Novi Ligure - A. GROSSO - Via Verdi - Tel. 2438
Tortona - F.lli FELTRI - Via Emilia, 85 - Tel. 82.007
Valle Cerrina - VALDANO di Valdano Villata & C. - Tel. 99

Aosta - POLMA S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 2242

Asti - BALLARIO Giovanni - Corso Genova, 14/16 - Tel. 3111

Cuneo - SACLA di Rossi & C. - Tetti Buscarino, 29 - Tel. 2527
Carrù - SACLA di Rossi & C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.167
Alba - SACLA di Rossi & C. - Frazione Mussotto - Tel. 2514
Mondovì - SACLA di Rossi & C. - Corso Statuto - Tel. 3181
Saluzzo - GONELLA Giuseppe - Via Mazzini, 10 - Tel. 2480

Novara - PETROLNAFTA - Corso XXIII Marzo, 135 - Tel. 27.188
Feriolo di Baveno - FIBOM - S.S. Sempione, 27 - Tel. 2919
Gravellona Toce - GRIMALDI Carlo - Tel. 64.019

Vercelli - REALPETROL - Via Dalmazia, 14 - Tel. 5079
Biella - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, 26 - Tel. 26.309
Santhià - RIGAZIO Pietro - Via Adua, 5 - Tel. 9292

ULTIME NOTIZIE

In un discorso a Monaco di Baviera

Erhard cedendo a Strauss ripropone l'«asse» con Parigi

L'ex ministro della Difesa avrebbe lanciato sabato un «ultimatum»: o stretta intesa con la Francia, o crisi di governo - Il Cancelliere dichiara: «Senza un'intima collaborazione con Parigi, non è possibile un'Europa unita»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 ottobre

Il cancelliere Erhard — secondo osservatori politici di Bonn — ha cominciato a cedere all'*ultimatum* postogli sabato dal capo dei cristiano-sociali bavaresi, Strauss, «*o l'asse con Parigi, o crisi di governo, entro sei mesi*». Nel discorso pronunciato ieri dal Cancelliere al congresso pre-elettorale del partito di Strauss a Monaco, si vede un cedimento inatteso, che sorprende per la rapidità con la quale è avvenuto.

Hanno colpito la timidità accoglienza che il Cancelliere ha fatto al discorso con cui venerdì il presidente Johnson ha ripropost il «grande disegno» di Kennedy per una collaborazione Est-Ovest, e, contemporaneamente, la sua insistenza sulla necessità di ristabilire al più presto buoni contatti con Parigi, perché «*senza una stretta collaborazione tra la Francia e la Germania non è possibile costruire un'Europa unita*».

Sul discorso di Johnson, Erhard è stato piuttosto generico ed evasivo. Dopo aver detto che «*contiene dichiarazioni che possono senz'altro essere accolte con plauso*», ha aggiunto che «*bisognerà studiarlo con cura nel testo originale, per eliminare alcune preoccupazioni*». Ha lasciato capire che diffida di accordi diretti tra Mosca e Washington a spese della Germania (è il ritornello di Adenauer e dei «gollisti») e che in seguito a tali accordi la riunificazione tedesca possa essere rinviata «*al giorno di San Mai*».

I «gollisti» e gli antierhardiani, naturalmente, si raccolgono per le parole del Cancelliere. Scrive il *Bild Zeitung*, acerrimo avversario del Cancelliere, che «*Erhard vuole soddisfare le richieste ultranative dei cristiano-sociali*». La *Frankfurter Allgemeine Zeitung* constata: «*E' chiaro che il Cancelliere federale ha compiuto un energico passo di allontanamento dalla posizione atlantica*».

Dopo i «gollisti» ad oltranza, Adenauer, Strauss e il loro seguito, negli ultimi giorni anche altri personaggi politici democristiani si erano pronunciati per nuovi stretti contatti con Parigi. Tra di essi due aspiranti alla poltrona di Erhard, Gerstenmaier e Barzel.

In tutto il gruppo parlamentare democristiano si nota una evoluzione filo-francese. E' una conseguenza diretta — secondo il commentatore politico del quotidiano *Die Welt* — della delusione provata per il fallimento della missione di Erhard negli Stati Uniti. La pendola suona — non a caso — nuovamente dalla parte francese ed europea.

Questo atteggiamento è condiviso anche dai socialdemocratici. Il vicepresidente del partito, Wehner, che per non dare soddisfazione ai «gollisti» aveva sempre risparmiato Schroeder l'altro giorno ha sorpreso tutti quando lo ha affrontato direttamente, attaccando la sua politica «sbagliata» e chiedendo un riavvicinamento alla Francia. Un altro socialdemocratico, Helmuth Schmidt, ha addirittura tirato termini adenaueriani, definendo «*un affronto alla Francia*» la decisione di Johnson ed Erhard di tenere colloqui anglo-tedesco-americani.

Tenendo conto di questa tendenza diffusa a Bonn, Erhard non ha avuto difficoltà a dare ad essa il suo appoggio verbale. In cambio ha ottenuto dal suo partito e dal partito fratello, il cristiano-sociale, che i «ribelli» e le teste calde siano stati calmati e la «rivolta» rinviata almeno a dopo le elezioni regionali bavaresi del 20 novembre. Ma la confusione, il malcontento e l'incertezza rimangono.

t. s.

La relazione su Agrigento consegnata al presidente Moro

Roma, 10 ottobre

Il ministro dei Lavori Pubblici Mancini ha ricevuto stamane la relazione conclusiva della commissione ministeriale d'inchiesta sulla frana di Agrigento. Il ministro ne ha cominciato lo studio e ne ha fatto trasmettere una copia al presidente del Consiglio Moro. La relazione sarà consegnata, per la stampa, ai presidenti delle Camere fra un paio di giorni.

Erhard insiste nella nomina di un ex «SS» a vice ministro

Il suo sarebbe stato un «peccato di gioventù»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 ottobre

Diversi giornali insorgono oggi contro la scelta di Albert Pfitzer alla carica di capo degli uffici della Cancelleria, con il rango di segretario di Stato. Si è scoperto che l'uomo proposto dal Cancelliere come suo braccio destro ha fatto parte delle «SS» naziste. Ma Erhard insiste, perché Pfitzer, da 15 anni direttore del *Bundesrat* (la Camera alta di Bonn) fu nelle «SS» solo da studente, non si macchiò di crimini, e il suo sarebbe parso un «peccato di gioventù». Pfitzer, dal canto suo ha avuto la poco felice idea di protestare: «*Non pretenderete mica di denazificare una seconda volta, di fare la caccia alle streghe*».

I giornali chiedono, «per amor di patria», che Pfitzer abbia il buon guato di rifiutare l'incarico e che il Cancelliere abbia il tatto di non prendere come suo consigliere proprio un ex «SS». Si afferma che Luebke non può rifiutare la nomina in quanto lui stesso è accusato di avere partecipato alla costruzione di campi di concentramento. A Monaco estato addirittura una pubblica esposizione di documenti che accusano il Capo dello Stato. Luebke non reagisce, «per non dare una soddisfazione» ai comunisti della Germania Orientale che hanno iniziato la campagna diffamatoria.

t. s.

In crisi il governo di Saigon mentre arriva il ministro McNamara

Il segretario alla Difesa americano dichiara: «Sono venuto a valutare gli uomini e i mezzi necessari alla guerra» - Sei ministri di Cao Ky si sono dimessi «contro l'influenza dei militari sui loro dicasteri»

Saigon, 10 ottobre.

Il segretario alla Difesa americano, Robert McNamara, è arrivato stamani a Saigon insieme col capo degli Stati maggiori unificati, generale Wheeler, e col sottosegretario Katzenbach. McNamara, che è alla sua ottava visita nel Vietnam, è stato ricevuto all'aeroporto dall'ambasciatore degli Stati Uniti, Cabot Lodge, dal comandante in capo delle forze americane nel Vietnam meridionale e dal generale Westmoreland.

In una breve conferenza stampa McNamara ha detto di essere venuto per un esame della situazione e per una valutazione delle necessità attuali di uomini, materiali e mezzi finanziari nella guerra in corso. Alla domanda se egli intenda recarsi a visitare la fascia smilitarizzata fra i due Vietnam, della quale si è parlato molto negli ultimi giorni, il segretario alla Difesa ha risposto di no. Ha aggiunto però che la questione del rispetto degli accordi sulla smilitarizzazione di quella zona sarà oggetto di esame coi comandanti militari americani e sudvietnamiti.

Circa la possibilità d'una nuova fase nell'«escalation» americana, McNamara ha detto che gli Stati Uniti non intendono abbattere con la forza il regime comunista del Vietnam settentrionale e che pertanto non si pone la questione dell'invasione di quel territorio.

Una minaccia di crisi si avverte intanto nel governo di Saigon. Sei ministri hanno consegnato oggi una lettera di dimissioni al *premier* Cao Ky. A meno di due settimane dalla conferenza di Manila, e nel giorno stesso dell'arrivo a Saigon di McNamara, il senso di malessere venutosi a creare dieci giorni orsono dopo l'arresto del capo di gabinetto del ministero della Sanità rischia di aggravarsi. I sei ministri ritengono che l'influenza dei militari nel governo sia troppo preponderante.

Un portavoce americano ha annunciato che un battaglione di paracadutisti della 173ª brigata aviotrasportata statunitense è stato inviato nella zona di Da Nang, nel nord del paese, per rinforzare le unità di *marines* in previsione di una massiccia offensiva nord-vietnamita. I comandi americani ritengono che i comunisti passeranno all'attacco approfittando della stagione dei monsoni, attesa nei prossimi giorni.

(Ansa)

Podgorny «ammalato» rinvia la visita a Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 10 ottobre

(b. t.) La visita del Capo dello Stato sovietico Nikolai Podgorny — attesa per questa mattina a Vienna — è stata rinviata all'ultimo momento a data da stabilire per via diplomatica. L'ambasciatore russo ha informato ieri notte il cancelliere Klaus che Podgorny si è preso un forte raffreddore e che è molto spiacente di dover aggiornare la visita.

A Klaus non è rimasto altro da fare che preparare il diplomatico di esternare al Capo di Stato dell'Urss i più vivi auguri di pronta guarigione.

Finora non risulta che Podgorny abbia fatto pervenire, come vuole la prassi, una nota di rincrescimento ufficiale al presidente Jonas che lo ha invitato.

Sui motivi che secondo taluni osservatori potrebbero essere all'origine dell'improvviso rinvio si sono fatte questa sera varie illazioni: non va escluso che la situazione nei rapporti fra Mosca e la Cina abbia subito nelle ultime 48 ore un tale sviluppo da rendere necessaria la presenza di Podgorny a Mosca; il discorso di Johnson e quello del senatore Fulbright sulla situazione nel Vietnam avrebbero indotto il Cremlino a pregare Podgorny di rinviare la visita a Vienna per esaminare la situazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

8-9 ottobre 1966

NATI — **Gobetto** Guido; **Franchia** Manuela; **Oregia** Giancarlo; **Mastrodomato** Carlo Maria; **Salaris** Silvia; **Fontanazza** Alessandro; **La Presti** Antonella; **Giordanello** Daniela; **Denbate** Marina; **Lanza** Luigi; **De Luca** Alessandra; **Piatti** Piergiovanni; **Sandrone** Laura; **Grasso** Carlo; **Viberti** Silvia; **Amoroso** Angela; **Sagno** Livio; **Perella** Liliana; **Zaia** Roberto; **Finat** Laura; **Pacirillo** Roberta; **Carasso** Massimo.

MORTI - 8 ottobre — **Quattrocolo** Giuseppina in Capelli, di anni 73, nata a Poirino, casalinga, abitante in via Tenivelli 11; **Tizzoni** Ida ved. Benedetti, a. 80, Colorno, casalinga, v. Boston 92; **Bones** Teresa ved. Bioletto, a. 81, Torino, pensionata, v. delle Trincee 5; **Arandoglia** Giuseppe, a. 73, Ivrea, pensionato, str. Pironda 127/11; **Jemitel** Pietro, a. 50, Introd, agricoltore, str. Valletto 309; **Zanini** Michele, a. 59, Torino, verniciatore, v. Crescentino 22; **Gallaon** Giovanni, a. 73, Cessato, pensionato, v. S. Paoli 7; **Rozzina Grolla** Achille, a. 80, Bomme, pensionato, v. Barletta 132; **Bogino** Mario, a. 82, Torino, pensionato, c. Racconigi 25; **Bruno** Giuseppina ved. Grillone, a. 89, Quarto Asti, casalinga, via Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: **Masselli** Teresa, a. 81, Campiglione, pensionata; **Pavana** Agostino, a. 55, Sezzadio, sacerdote; **Garbella** Jolanda, a. 39, La Morra, insegnante; **Ballada di Saint Robert** Maria ved. Binco, a. 85, Saluzzo, pensionata; **Tarrianna** Giuseppe, a. 38, Conato, operaio; **Peretti** Maria, a. 90, Buenos Aires, pensionata; **Sicanolfi** Nicola, a. 83, Candela, pensionato; **Kyasilin** Maria, a. 91, Chieso, casalinga; **Giuliano** Vittorio, a. 69, Rivoli, pensionato; **Demarie** Domenico, a. 59, Torino, operaio; **Massana** Cesare, a. 72, San Damiano Asti, pensionato.

Nati 7 - Morti 21

MORTI - 8 ottobre — **Martinotti** Giovanna ved. Sola, di anni 64, nata a Lignana, pensionata, abitante in via Cumino 2; **Lalli** Giuseppe, a. 71, Torino, pensionato, v. Alessandria 10; **Rubeti** Matteo, a. 62, Bra, operaio, c. Reg Margherita 233; **Gozzellino** Pietro, a. 46, Alba, artigiano, v. Ormea 108 bis; **Marchetti** Celestina ved. Revelchione, a. 76, Avigliana, pensionata, v. Le Capraia 11; **Seperino** Caterina ved. Tonello, a. 82, Saluzzo, pensionata, c. Toscana 87; **Archiardi** Angela ved. Muratori, a. 66, S. Damiano Macra, pensionata, v. Dante 43; **Allastino** Carmela, a. 98, Riesi, casalinga, v. Marco Polo 7; **Tommasini** Irma ved. Mondone, a. 83, Trieste, pensionata, via Marco Polo 7; **Ellena** Antonio, a. 62, Torino, impresario edile, v. Magenta 49.

Deceduti in ospedale: **Sartore** Adele ved. Chirario, a. 58, Ponte di Brenta, pensionata; **Cerenti** Rosa, a. 78, Vallemosso, casalinga; **Andriani** Lucia in Garofollo, a. 71, Brindisi, casalinga; **Cavagnolo** Teresa, a. 77, Cizzano Monf., religiosa; **Marietta** Giacomo, a. 80, Monnatero di Lanzo, operaio; **Rastagno** Margherita in Arduino, a. 68, Torino, casalinga.

Nati 16 - Morti 16

Medico generoso e buono ha raggiunto la Pace attraverso lunga sofferente malattia

Luigi Edoardo Rossi

Volontario guerra 1915-1918
Medaglia d'argento

A funerali avvenuti la moglie Piera piange l'amato incomparabile. Compagno ed esprime vive profonde riconoscenza agli Amici della Clinica Fornaca. Un grazie particolare alla fedelissima Amabile Lessona e a Rina Torre.
— Torino, 11 ottobre 1966.

I Cognati **Renzo Givone** e famiglia, **Nuccia** e **Mario Gardino** con le figlie ricordano commossi il carissimo

Luigi Edoardo Rossi

e si stringono a Piera con tanto affetto.
— Torino, 11 ottobre 1966.

Lucia, Amelia e **Cesare Gardino** partecipano affettuosamente al grande dolore di Piera per la perdita del suo amato Consorte

Luigi Edoardo Rossi

— Torino, 10 ottobre 1966.

Enrico e **Rita Gardino** partecipano commossi al grande dolore di Piera.

Ines e **Adriana Franati** affettuosamente partecipano al dolore di Piera.

Maria Montaldo Barzaghi partecipa commossa al lutto della carissima amica Piera.

La cugina **Pralla**, vivino e Piera, ricordano le doti di cuore e intelligenza del

DOTT.

Luigi Edoardo Rossi

— Torino, 9 ottobre 1966.

Le famiglie **Donadio - Pretti** partecipano al dolore della Signora Givone per la scomparsa del marito

CAV. UFF. DR.

Luigi Edoardo Rossi

— Torino, 9 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Civallero

Con profondo dolore l'annunciano la moglie, i figli **Amedeo, Giovanni** e **Mario** con rispettive famiglie, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Massimo Fazio. Funerali mercoledì 12 corr. ore 14,30 da via Saccarelli 16, indi la cara salma sarà trasportata a Verolengo. Non fiori.
— Torino, 11 ottobre 1966.

Rosina Calso ved. **Ambrosini** partecipa al dolore della famiglia Civallero.

Famiglie **Ballueglio** e **Sparta** profondamente addolorati prendono parte al dolore dei congiunti per la perdita di

Francesco Civallero

— Torino, 10 ottobre 1966.

E' cristianamente mancata

Giovanna Carnevale ved. Destefanis

Lo annunciano il figlio **Giovanni**, fratelli, sorelle, l'affezionata cognata Costantina e parenti. La sepoltura avrà luogo oggi alle ore 15.
— Castellamonte, 11 ottobre 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Destefanis per la perdita della MAMMA di Gianni gli amici:

Renzo Forno
Ernesto e **Kitty Sarengo**
Famiglia **Domarchi**
Famiglia **Rainelli**
Rosanna e **Piero Pellegrinetti**
Franco e **Lucy Ciberario**
Ezio Gianazzi
Angelo Maddio
Remo Berio
Franco Antonietti.

Cristianamente è mancato

Alceo Floreani

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli, nuora, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Castelgrino 13
— Torino, 11 ottobre 1966

Condomini, Inquilini, Amministratore dello stabile di corso Trapani, 107 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Viotti

— Torino, 10 ottobre 1966.

1916 1956

Ricorrono 50 anni dall'olocausto sul monte Pasubio di

Guido Alessandro Volante

Capitano di complemento degli Alpini
Medaglia d'argento al valore

Nel ricordo della Sua breve vita di poeta, colma di promesse, verrà celebrata una Messa di suffragio nella casa natale (ore Istituto delle donne cieche) in via G. Volante 19 alle ore 8 di giovedì 13 c. m.
— Torino, 10 ottobre 1966.

1965 1966

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Marta Strobino

i suoi cari la ricordano con immutato affetto. S. Messa mercoledì 12 ottobre, ore 10, Chiesa Crocetta.
— Torino, 11 ottobre 1966.

1965 1966

Maria Maddalena Ruà in Barberis

Col dolore di allora e l'amore di sempre ricorda. S. Messa 12 ottobre ore 10 chiesa San Secondo.
— Torino, 11 ottobre 1966.

Nel 4° anniversario della morte di

Arturo Curino

i suoi cari lo ricordano. La S. Messa verrà celebrata mercoledì 12 ottobre ore 8 nella parrocchia Gesù Lavoratore.
— Torino, 11 ottobre 1966

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Lina Perrot Lucchetti

il marito e la sorella la ricordano con immutato rimpianto
— Torino, 10 ottobre 1966.

La Direzione Provinciale del Partito Liberale Italiano partecipa al lutto della famiglia per la dipartita dell'

Avv. Alessandro Lenotti

Vice Segretario Politico Provinciale
— Torino, 10 ottobre 1966.

La Sezione di Torino del Partito Liberale Italiano è particolarmente vicina alla famiglia per la perdita dell'

Avv. Alessandro Lenotti

— Torino, 10 ottobre 1966.

La Sezione Giovanile del Partito Liberale Italiana partecipa al lutto dell'amico Luciano per la perdita del Papà

Avv. Alessandro Lenotti

— Torino, 10 ottobre 1966.

Si uniscono al dolore della famiglia Lenotti gli amici liberali:

Giuseppe Alpino
Mario Arcari
Filippo Arriga
Domenico Bonzo
Giorgio Bona
Ferruccio Bonelli
Giacomo Bosso
Bianca Boux
Luisella Bracco
Giacomo Callarone
Cesare Cammeo
Bartolomeo Candellero
Villore Catella
Giorgio Chiappo
Mabel Chiappe
Fabrizio Chieli
Giorgio Clava
Umberto Cubeddu
Giuseppe Dallapiane
Guido Delpiano
Enrico Demarchi
Velio Ferri
Salvatore Piandosa
Luigi Formica
Riccardo Formica
Giandomenico Gamba
Carlo Giordana
Alberto Guerrini
Gerardo Iannelli
Luciano Jona
Lamberto Jona Celesia
Giuseppe Lantieme
Bartolomeo Martini
Bruno Massobrio
Ruggero Matteoglio
Giovanni Mazzonis
Adolfo Menzio
Domenico Michelotto
Gabriele Monirino
Marino Montarolo
Pier Umberto Occioppo
Marco Pace
Vincenzo Peyla
Cesare Pugliano
Marco Ponti
Piero Ricci
Giulio Rocco
Edgare Rolfo
Carlo Romero
Datta Rovere
Elio Seni
Pietro Sola
Franco Tarsuli
Bruno Traverso
Paola Verzellotti
Andrea Vigna
Domenico Zaccuolo
Valerio Zanone
Gianni Zanotto.

La Sezione del P.L.I. di Chivasso partecipa al lutto della famiglia Lenotti per la prematura scomparsa dell'amico **ALESSANDRO.**

La Sezione del P.L.I. di Michelino si unisce al lutto della famiglia per la dipartita dell'amico

Alessandro Lenotti

— Michelino, 10 ottobre 1966.

I signori:
Maurizio Agliero
Arriga Albertini
Alfredo Bertolotti
Aldo Bruno
Antonio Borghezio
Antonio Bruna
Fausto Callanzo
Antonio Ghersi
Simone Grelli
Guido Joannes
Enrico Mastella
Giacinto Ciocce
Angelo Pantio
Paolo Rossano
Michele Ruggiero
del Gruppo consiliare e del Direttivo Sezione P.L.I. Rivoli, si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Alessandro Lenotti

Medaglia di bronzo al valor militare
— Rivoli, 10 ottobre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia del compianto

Avv. Alessandro Lenotti

i colleghi: **Massimo Asti, Adolmo Balocco, Agostino Barbera, Ovazio Castagnone, Giovanni Castellari, Giuseppe Dionisio, Pier Angelo Pasero, Giorgio Possio, Domenico Sorrentino, Camillo Voglino.**
— Torino, 11 ottobre 1966.

Achille, Isolta Jovis Fili partecipano al grande dolore della famiglia dell'avvocato e Amico

Sandro Lenotti

— Torino, 11 ottobre 1966.

Gli amici **Tabasso** e **Appiotti** ricordano con rimpianto il caro **SANDRO.**

Luciano e **Federico Amoroso** sono vicini al grande dolore di Germana Luciano e Chiara per la prematura scomparsa del caro **SANDRO.**

Il Consiglio Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Avv. Alessandro Lenotti

— Torino, 10 ottobre 1966.

Sandro, Angelo Boccari; Gianni, Rita Bussinelli; Michael, Nora Lanzisi; Piero, Silvia Marsanti; Bruno, Amelia Monesi; Valtero, Emilia Pedurzi; Luciano Mimmi Delzini; Luigi Imperia Filippi; uniti al dolore della famiglia piangono l'indimenticabile fraterno amico

Avv. Alessandro Lenotti

— Bardolino (Verona), 11-10-1966.

I colleghi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Alessandro Lenotti

Franco Agostini
Ortensia Biggio
Paolo Biglio
Aldo d'Agostini
Vincenza Guzzo
Sergio Molano Bosca
Luciano Nizzolo
Ernesto Pozzo
Ferdinando Renge d'Argeno
Augusto Travos
Lydia Trevos
Vittorio Vigliani
Gaetano Zini Lamberti.
— Torino, 11 ottobre 1966.

Affettuosamente partecipano al dolore di Luciano gli amici:

Pino Bonino
Aldo Bruna
Nanni Chieli
Anna, Mario, Paolo Doria
Franco Lisatro
Marina Manglapane
Diego Marconi
Guido Mazza
Maurizio Vaudagna.

Il Sindacato Avvocati e Procuratori partecipa con dolore alla scomparsa dell'

Avv. Alessandro Lenotti

— Torino, 11 ottobre 1966.

Ricordano l'amico e collega

Avv. Alessandro Lenotti

Martino Anglesio
Bruno Bonazzi
Mario Cicco
Franco Clavarro
Maria Curti
Carlo Da Vargas
Augusto Ganeva Gadeo
Pier Bortolo Giuliano
Salvatore Manzella
Paolo Marchini
Umberto Martorelli
Osvaldo Musasso
Carlo Nelvitt
Renzo Nutini
P. Giorgio Nuvolone
Angelo Panie
Romualdo Patrinati
Gianfranco Pietra
Eugenio Quagliotti
Michele Regina
Isidoro Randa
Vincenzo Risalti
G. Battista Rocca
Luigi Romagnoli
Nino Romano
Giuseppe Sardi
Ugo Tedy
Cesare Tardy
Marcello Tardy
Salvatore Traina.
— Torino, 11 ottobre 1966.

Carola Canonaco
Bianca Auchenallar
Tina Cori
partecipano al dolore di Margherita e famiglia.

Liliana e **Pier Carlo Boggio** partecipano commossi al dolore della famiglia per la immatura perdita dell'

Avv. Alessandro Lenotti

— Torino, 11 ottobre 1966

L'Amministrazione ed il Personale della Città di Rivoli partecipano vivamente al lutto che ha colpito la famiglia del Consigliere

Avv. Alessandro Lenotti

— Rivoli, 8 ottobre 1966.

Gli amici **Pisanti, Pattarey** e **Piscarlo Boggio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Sandro Lenotti

— Torino, 10 ottobre 1966.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro si è spento

Antonio Ellena

Industriale

Uniti nel dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Angela Pin** ed i figli **Miranda, Antonia** e parenti tutti. Moglie e figli ringraziano per l'amorevole ed instancabile assistenza prestata al Signor Antonio Ellena i Prof. Vannotti di Losanna e Peruglio di Torino. I funerali martedì 11 alle ore 10,30 da via Mogenta 49.
— Torino, 9 ottobre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Ellena le famiglie Pelis e Rizzoglio.

I «Leggerini» prendono viva parte al dolore dei Familiari per la perdita dell'amico

Antonio Ellena

— Torino, 9 ottobre 1966.

I Dipendenti della Ditta Ellena si uniscono al dolore della Famiglia per la morte del loro Titolare

Antonio Ellena

— Torino, 9 ottobre 1966.

I Dipendenti della Scatolificio SAE partecipano al dolore della Famiglia Ellena per la scomparsa del loro Amministratore Unico

Antonio Ellena

— Torino, 9 ottobre 1966.

Germano Briale e genitori partecipano commossi al dolore della famiglia Ellena.

Fratelli, sorelle, cognati, nipoti prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di **ANTONIO.**

Angela Fea partecipa addolorata alla perdita del caro amico

Antonio Ellena

— Torino, 10 ottobre 1966.

Affettuosamente vicini ad Antonio gli amici:

Anna Alba Appiano e famiglia
Martin Louisa Niki Hocke
Livia Rho
Vlsoli Vadapiver
Antonio D'Ubaldo e mamma
Ambrogio Brambati
Tanina Giovanna Laugieri
Guido Bertoluzza
Gigi Radaili
partecipano.

Leonardo Ferreri con profonda commozione partecipa al lutto per il decesso di

Antonio Ellena

— Torino, 10 ottobre 1966.

Domenico Bechis partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del loro congiunto

Antonio Ellena

— Torino, 11 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Smeriglio

Laureando in Ingegneria
d'anni 27

Col dolore che non ha conforto ne danno il triste annuncio il papà Francesco, la mamma **Pierina Calliaraldi**, la madrina **Giuseppina Calliaraldi**, la zia, gli zii, cugini, parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 11 c.m. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dall'Istituto, piazza S. Lorenzo.
— Cavour, 9 ottobre 1966.

Gli Istituti di Arte Mineraria e di Giacimenti Minerari del Politecnico di Torino prendono viva parte all'immenso dolore della Famiglia per l'improvvisa immatura scomparsa dell'allievo laureando in Ingegneria mineraria

Mario Smeriglio

— Torino, 10 ottobre 1966.

L'Associazione Mineraria Subalpina si associa all'unanime cordoglio per l'improvvisa scomparsa del suo **SOCIO JUNIOR.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Audagna

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, cognato, il figliuccio Enzo, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Massere e Dott. Guastella per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 11 alle ore 14,30 partendo da via Valentina Carrera 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1966.

I nipoti **Arlagno** partecipano al dolore della zia Maria.

Rosa e **Augusto Colombini** partecipano al dolore dell'amica Maria Audagna per la scomparsa del **MARITO.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Angela Costa ved. Suppo

Le piangono la figlia **Silvana** col figlio **Guido**, i fratelli **Alfonso, Francesco, Mario, Alberto** e famiglie, parenti tutti. I funerali martedì 11 ore 10,30 da via San Massimo 24 (Osp. San Giovanni).
— Torino, 10 ottobre 1966.

La famiglia **Chiapporo** e il Personale della **SIV - Viaggi e Turismo** partecipano al dolore della Signora Silvana Suppo per la perdita della Mamma

Angela Costa ved. Suppo

— Torino, 10 ottobre 1966.

Dopo tanto soffrire cristianamente è mancato

Giuseppe Aimone Gigio

Addolorati lo annunciano: la moglie **Norina Magale** e parenti tutti. Un grazie di cuore al Prof. Franco Vidili che affettuosamente l'assistette; ai coniugi Vigne che tanto gli furono vicini. Funerale ore 16 martedì 11 da corso Vercelli 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1966.

Antonio Magala annuncia con dolore la perdita del suo caro zio **BEPPE.**

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del Signor

Carlo Pagliano

sua Dipendente da oltre 32 anni.
— Torino, 8 ottobre 1966.

Il Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio

Carlo Pagliano

— Torino, 10 ottobre 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Maria Teresa Longo

commerciante

Con vivo dolore l'annunciano le sorelle Irma e Bonilda, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
— Asti, 8 ottobre 1966.

Munita dei Conforti religiosi, è serenamente spirata

Clotilde Corporandi d'Aovare

Addolorati ne danno il triste annuncio: il fratello **Marcellino**, i nipoti, cugini e parenti tutti.
— Moncalieri, 10 ottobre 1966.

Nell'anniversario della morte dell'indimenticabile

Maria Luisa Stuardi

verrà celebrata una Messa alle ore 9 nella Parrocchia San Giorgio il giorno 13 c. m.
— Torino, 11 ottobre 1966.

Quarto anniversario

Giovanni Bonfante

Affettuosamente ricordandoti. Messa piana 12 ore 7 Cappella viale XXIV Maggio, Collegno.
— Torino, 10 ottobre 1966.

Giovedì 13 ottobre secondo anniversario della scomparsa della cara

Elvira Bandini Appendino

verrà celebrata Messa di suffragio nella parrocchia della Crocetta ore 9.
— Torino, 11 ottobre 1966.

Dopo averle concesso lunga vita terrena il Signore ha richiamato a Sè l'anima, colma d'amore e di tenerezza per i suoi cari, di

Rosa Ciono ved. Nicola

Ne danno dolorosa partecipazione i figli: **Alfredo** con la moglie **Lydia Salata** e figli **Claudio** con la moglie **Giuliana Guglielmenotti, Nicoletta; Angiola** con il marito **Domenico Pastore** e figlia **Amarosa** con il marito **Pier Paolo Messori**; la sorella **Domenica Ciono** ved. **Gotti**, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo oggi martedì ore 16 da corso Trapani 9. Si dispensa dalle visite
— Torino, 11 ottobre 1966.

Profondamente addolorate per la perdita della cara signora

Rosa Nicola

le famiglie: **Mascioli Micca** e **Torchio** sono affettuosamente vicine ai Figli e a tutti i Famigliari.
— Torino, 11 ottobre 1966.

Angelo e **Maria Pastore** partecipano al dolore della cognata Angiola per la perdita della Mamma Signora

Rosa Nicola

— Torino, 11 ottobre 1966.

Riccardo e **Carla Pagliaro** prendono parte al dolore della zia Angiola.

Luigi e **Maria Pastore** e figli prendono viva parte al dolore della famiglia Nicola per la morte della signora

Rosa Nicola

— Torino, 10 ottobre 1966.

La S.p.A. **Benedetto Pastore** si associa al dolore della famiglia Nicola per la morte della signora

Rosa Nicola

suocera del proprio amministratore delegato comm.re Domenico Pastore.
— Torino, 10 ottobre 1966.

Cugini **Barro** e **Presbitero** partecipano commossi al dolore della Famiglia per la perdita della loro Cara.

La famiglia **Zenzero** prende parte al dolore della famiglia Pastore.

Mariateresa Audisio partecipa con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Nicola e Pastore.

Prendono parte al dolore della famiglia Nicola Pastore le famiglie **Caldera, Castagna, Cean, Fiorito, Pagliero, Rosso.**

Partecipano al grande dolore: **Giulia Alberto Moretti Manzone** e famiglia.

Si associano al dolore del comm. Domenico Pastore per la perdita della suocera Signora **NICOLA** le famiglie:

Piero Angela
Carlo Brusasco
Enrico Casiraghi
Domenico Cremonino
Geom. **Vittorio Chiabotto, Francesco** e mamma
Comm. **Ambrogio Monastruzzo**
Geom. **Giuseppe Pigino**
Vincenzo Rosso
Ventura Secchi
Cesare Villa.

I Dipendenti della ditta C. Nicola partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Cima** si unisce al dolore della famiglia Pastore per la perdita della carissima **NICOLA.**

La famiglia **Del Corretto** unisce al dolore della famiglia Pastore.

Gianna e **Sandro Bazzaletto** piangono la perdita della Cara zia **ROSA.**

Partecipano commossi al dolore di Angelo e Amarosa:
Giorgio, Milly Guzipo
Elvira, Edo Lana
Simonetta, Franco Savaia Fiora
Luisa, Marina, Valerio Zenone.

Marta Rigat e **Adriana Parisotto** profondamente colpite partecipano affettuosamente al dolore di Angiola.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Benna

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Caterina Cavaglià** e figli, il fratello **Luigi** con la moglie **Rosina Cerutti** e **Maria** ed **Elvira**, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 alle ore 10,30 partendo da via Giordano Bruno 158. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1966.

Le famiglie **Cassina** e **Longobardo** prendono viva parte al dolore per la dipartita di

Giacomo Benna

— Torino, 9 ottobre 1966.

Francesca Costenso Agente di Cambio, **Renato Ghersi, Gianni Fiasore** e **Collaboratori** tutti partecipano commossi al dolore del Comm. Luigi Benna per la scomparsa del **FRATELLO.**

L'Amministrazione Comunale di Lombriasco prende parte al dolore del Sindaco per la perdita del fratello

Giacomo Benna

— Lombriasco, 11 ottobre 1966.

Condomini via Bologna 99 partecipano dolore della Famiglia.

Dopo una vita esemplare è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cerutti

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia **Maddalena** con il marito **Carlo Robasto**, i cari nipotini **Edoardo** e **Giovanni**, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali martedì 11 ore 9,30 partendo dalla Cascina Mepanoto. Servizio pullman.
— Mappano, 10 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Castellaneta

Ne danno il triste annuncio: i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 della Assistenza Martini Nuova. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Bussolino

Premio

ANNUNCI ECONOMICI

11 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

BARDONECCHIA affittasi alcune vuote soggiorno tre camere letto doppi servizi. Telefonare 538-409.

CAMERA cucina 12.000; alloggi 21.000-30.000 medesima casa. Telefonare 688-755. O474

CASCINA [illegible] in affitto a contadino pratico. Prezzo di favore 38 giornate, mezza collina, 20 km da Torino. Strada asfaltata, tutte le attrezzature. 5 giornate vigna, stalla moderna, [illegible] piante frutta, alloggio 3 [illegible] con termosifone. Scrivere Alciati, piazza Adriano 15, Torino. O624

CASELLE Torinese in palazzina nuova costruzioni affittasi splendidi alloggi due camere tinello salone doppi servizi. Telef. 286-280.

CENTRALISSIMO 3° piano 2-4 camere termo bagno vecchia costruzione. Telefonare 553-860.

CONIUGI mezz'età o pensionati affittasi novembre alloggetto piano rialzato senza riscaldamento San Paolo 16.000. Telefonare 240-839.

CRIMEA palazzetto fronte Po appartamento mq. 250, ampi terrazzi tripli servizi articolato due piani; architettonicamente pregiato. Tel. 682-992.

ELEGANTE appartamento ammobiliato affittasi. Telefonare 581-053.

LOCALE con seminterrato mq. 220 circa uso deposito o lavorazioni silenziose zona Madonna Campagna. Telefonare 290-764. 2001

LOCALE luminoso mq. 500, interna cortile, adatto magazzino, deposito, industria silenziosa, libero subito, affittasi. Corso Toscana 28 A. Telefonare 81-558 ore ufficio. A93933

LOCALE luminoso riscaldato mq. 428 lavorazione silenziosa, corso Francia, Cascine Vica, vendo affitto Telefonare 784-285. A93905

LOCALE seminterrato, comodo accesso, tre ingressi carrai, mq. 160, Dante 76, affittasi. Telef. 587-071.

LOCALE uso magazzino o laboratorio mq. 400 zona Parella affittasi. Tel. [illegible]-652 1001

LOCALE S. Paolo mq. 95 uso officina silenziosa magazzino. Telefonare 331-715 ore pasti.

MIRAFIORI alloggio signorile quattro camere cucina servizi garage 55 mila. Telefonare [illegible] 834.

MONCALIERI centro, alloggi signorile sette camere affittasi. Telefonare 681-633. A95428.

MONCALIERI, corso Roma 11 (stradale), affitto [illegible] mq 850, [illegible] di vetrine, ottobre. A89557

NEGOZIO con retro corso Ratazzi, affittasi mq. 45. Tel 389-417.

NEGOZIO 5 vetrine mq. 180 intercalo mq. 420. Cernaia angolo Siccardi, aria condizionata, affittasi. Telefonare 769-825. A93921

NUOVO stabile su corso Regina parcheggi Porta Palazzo affittasi locali luminosi mq. 450. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9532 — Torino».

PIOSSASCO alloggio affittasi due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino».

SEBASTOPOLI affittasi alloggio 4 camere servizi libero subito. Telefonare 391-386. A94539

STABILIMENTO industriale, entro dazio, via Anestasia 47, mq. 2700 coperti 1700 mq., allingressi sottostanti, affitto 500.000 mensili. Gabetti, 578-044, O268

STADIO Comunale affittiamo camera sola cucinino bagno [illegible]. Telefonare 546-439. O432

VENDESI affittasi: negozi, seminterrato (mq. 500 circa), zona Paradiso. Tel. 723-595, 793-551.

VIA Cristoforo Colombo affittasi alloggio salone 2 camere cucina servizi. Telefonare [illegible]. A97917

VIA Garibaldi quasi angolo Venti Settembre subaffittasi negozio 75 mq. Telefonare 551-534 ore pasti.

VILLETTA zona Francia garage cerchi giardinetto affittasi 100.000 mensili trattabili. Telefonare 769-458 ore pasti. A92613

[illegible] A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 664-997, 518-426.

2 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL [illegible] zona residenziale signorile tranquillo ameno panoramico. Cerisio alloggi visto mare in villette 8 piani vendonsi facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sarà Borghetto S. S. (Savona) tel. 70-191.

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali, ottobre, marzo prezzi eccezionali. Scrivere: Conca Verde, Andora. Telefonare 82-25.

PRAGELATO estate inverno miniappartamenti arredati 3-4-6 letti sala giochi, televisione, tennis, bocce, ristorante, palmiere, affittasi. Telefonare 375-490 ore 18-21 Torino.

SAUZE d'Oulx affittasi stagione invernale oppure annuale alloggio tre camere, ottima posizione. Telefonare 581-012. O520

3 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO Albergo Torre Antica [illegible] soggiorno per l'inverno. Locali riscaldati. Via Lunardi 1.

RAPALLO Pensione Enrica, Colombo 5, telefono 53-670, giardino, 2200 complessivo. A84807

VEDOVE pensionate troverete confortevole tranquillità benessere alla Casa Riposo Monsignor Marello Asti Strada Fortino 205. Camera singola. Retta mite. A96259

4 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature, creatrice elettrondulazione aria. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9.

ALL'ISTITUTO Gregna, [illegible] 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, computometria, calcolatori, contabilità meccanizzata, segretario azienda. Inizio ottobre

ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Retta minima Via Vagnone 7. Tel. 488-994

ANALISI tempi lavorazione, metodi lavorazione, analisi costi industriali, corsi per cronometristi, tecnici delle lavorazioni. Utilissime specializzazioni per periti tecnici, capi operai, disegnatori, operai specializzati diplomati. Corso diurni, serali, festivi, speciali per corrispondenza. Istituto Superiore di Specializzazione Aziendale, Torino, via Grappelli 28, telefono 547-757. A97542

BOIDOCL (Istituto internazionale), Nizza 27: corsi stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe Specializzazioni nuove 488385

BERLITZ School: ogni 10 giorni inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970.

REVLON scuola estetica manicure pedicure diplomi internazionali acconciature certificato consortiale. [illegible] Teresa 3, telefono 542-369

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

UNIVERSITARIO giurisprudenza impartisce lezioni studenti scuole medie ginnasio. Telefonare 553-603.

INSEGNANTE elementare prepara privatamente prime classi bambini età prescolastica o bisognosi particolari cure. Telef. mattino 589-850.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensioni familiare. Telefonare 518-679. A91476

AFFITTASI a signorino ammobiliata uso cucina, riscaldamento, 10.000. Telefonare 767-709. A97739

BELLA camera centrale mobiliata due letti, terma, seriata. Tel. 586-891.

CENTRALE signorile ammobiliata, 1-2 letti con tinello, ilquigas, affittasi a signorine signora, stabili massime serietà. Telefonare 531-929.

PENSIONE completa presso famiglia [illegible] tinello cerca referenziato. Telefonare 765-734. A88108

PIED-A-TERRE indipendente, matrimoniale uso cucina affittasi. Telefonare 60-339. A98201

SIGNORA anziana, ottima salute, cerca stabilmente bella ammobiliata paraggi Bernini. Telefonare 780-416.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. CAPO reparto stampaggio materie plastiche ventinovenne esperienza ultradecennale esaminerebbe proposta miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3426 — Torino».

A. CONTABILE pensionato, espertissimo impianto, registrazioni, bilancio, occuperebbesi mattino. Tel. 372-059 ore 13-16. A98308

A. DIRETTORE sola bella mezza età, [illegible] ottimi requisiti e referenze offresi anche per night-club. Telefonare 878-752 ore pasti.

A. ORE serali ragioniera 26enne offresi come cassiera o segretaria. Serietà. Telefonare 353-347. A98169

A. RAGIONIERE 29ENNE CON DECENNALE ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE CONTABILE E CONDUZIONE AMMINISTRATIVA FILIALI CON DEPOSITO; ATTUALMENTE ISPETTORE AMMINISTRATIVO DI IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA INTERNAZIONALE; SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE [illegible] OFFERTE. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 3383 — TORINO». [illegible]

A. SIGNORA quarantenne presenza gli cassiera offresi lavoro decoroso mezza giornata. Telefonare 686-562.

A. VELOCE stenodattilografa giovane ottima presenza lunga pratica tutti lavori ufficio offresi subito. Telefonare 559-048. A98202

A seria ditta esperta paghe e contributi offresi. Libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino».

AIUTO contabile fatturista esperienza pluriennale occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3438 — Torino». A97888

ANCHE saltuariamente cassiera presenza pratica borderò offresi. Telefonare 751-767. 2001

ATTIVA, presentata, ex impiegata, accuperebbesi ore mattino, lavoro decoroso. Telefonare 857-993.

ATTIVO militassolto cultura, possesso auto, esaminerebbe proposte impiego. Telefonare 959-950.

CAPO lavoria in ghisa, esperienza produzione in serie e a mano, elemento energico nel comando operai offresi. Scrivere: «Pubblimian, casella 120/O, Biella. 26494

CAPO montaggio esperto macchine speciali circuiti oleodinamici esperienza oltre quinquennale montaggio grandi impianti estero offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5022 — Torino».

CAPOMASTRO abilitato capocantiere pratico lavori edili civili e industriali disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9698 — Torino». A97706

CASSIERA ventinovenne offresi. Telefonare 393-541. A98128

COMMESSA bella presenza pratica abbigliamento offresi. Tel. 948-732.

COMMESSA [illegible] offresi per [illegible] giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9663 — Torino».

CONTABILE provata esperienza amministrativa apporto cautelare cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese, francese, aiuto contabile, stenodattilo, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 540-438.

CRONOTECNICO VENTENNALE ESPERIENZA STUDIO SEMPLIFICAZIONE LAVORO, METODI, ATTREZZATURE, ANALISI TEMPI, SPECIFICA COMPETENZA INCENTIVAZIONE MAESTRANZE, ELABORAZIONE COTTIMI, [illegible] COSTI, ESAMINEREBBE SERIE OFFERTE ORGANIZZAZIONE LAVORO PICCOLA, MEDIA INDUSTRIA, DISPOSTO TRASFERIRSI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2 — GENOVA ». 26473

DICIANNOVENNE dattilografa pratica paghe contributi, triennale esperienza, commesso lavori ufficio offresi. Telef. 8-12, 14-18: 341-491.

DICIANNOVENNE steno dattilo e computometrista pratica ufficio offresi. Telefonare 672-773. A97777

DICIASSETTENNE dattilografa, primo impiego, offresi. Telef. 724-060.

DICIASSETTENNE stenodattilografa paghe e contributi offresi. Telefonare 855-379. [illegible]

DICIASSETTENNE 2° impiego corrispondente per miglioreremi offresi. Telefonare 896-349. A97510

DICIOTTENNE cerca impiego anche paghe e contributi. Tel. 873-275.

DIPLOMATO quarantenne, ultradecennale esperienza vendiforo elettrodomestici radio TV, conduzione personale, organizzazione, correttezza assoluta, referenziatissimo, scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5057 — Torino». A96078

DIPLOMATO 42enne pratico lavori ufficio ai contabilità magazzino, referenziato, offresi. Telefonare 584-839.

DIRETTORE COMMERCIALE ESPERTISSIMO PREPARATO OFFRESI A SERIA AZIENDA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — 3085 — TORINO ». A98127

DIRETTORE FILIALE VENDITA BENI CONSUMO DUREVOLI, DINAMICO, DOTATO DI DOCUMENTATA ESPERIENZA IN ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE VENDITE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 341 — TORINO».

DIRETTORE stabilimento, perito industriale 35enne, pluriennale esperienza problemi tecnico-organizzativi, conduzione e amministrazione personale, programmazione e controllo produzione, elaborazione ed analisi costi, esaminerebbe offerte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 Torino». A97579

DISEGNATORE meccanico, carpenteria, impianti elettrici offresi. Telefonare 281-259 [illegible] pasti. A97935

DISEGNATORE meccanico particolarista impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5023 — Torino».

DISEGNATORE meccanico ventidueenne offresi. Tel. 763-411 ore pasti.

DISEGNATORE PROGETTISTA ESPERIENZA IN IMPIANTI OLEODINAMICI E MECCANICA IN GENERALE ESAMINEREBBE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5024 — TORINO». A97977

DISEGNATORE 3ª categoria pratico macchine speciali, conoscenza francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino». A97983

DISEGNATORE 2ª categoria meccanica generale et carpenteria lunga esperienza occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 777-668.

ESPERTA paghe contributi stipendi lavori amministrativi offresi seria ditta. Telefonare 676-095. A97870

EX studente di seconda scientifico cerca qualsiasi impiego. Tel. 728-041.

GEOMETRA cantierista offresi per cantieri stradali ed edili Italia-estero. Scrivere a: Grasso Franco, via Vergano 11, Asti. 26741

GEOMETRA venticinquenne, militesente, occuperebbesi qualsiasi 1° impiego. Tel. 281-502.

GEOMETRA 26enne buon disegnatore cerca stabile occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5047 — Torino». A98040

IMPIEGATA diciottenne, offresi, possibilmente industria. Telefonare 570-976. A98120

IMPIEGATA referenziata 21enne, seconda impiego, offresi seria ditta. Telefonare 727-656. A98303

IMPIEGATA 17enne offresi subito stenodattilo e paghe e contributi. Telefonare 374-312. A97772

IMPIEGATO referenziato esperto paghe contributi industria commercio offresi. Telefonare 373-473.

IMPIEGATO [illegible] 2° [illegible] disegnatore meccanico, carpentaria, impianti elettrici, militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino». A97936

INGEGNERE industriale ultradecennale esperienza direzione stabilimenti, notevole conoscenza diretta molteplici problemi aziendali entrerebbe contatto importante azienda esame offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9507 — Torino». A95550

INGEGNERE lunga esperienza progetto costruzione macchine utensili, automatismi, lavorazioni meccaniche, conduzione officina, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino». A97265

INSEGNAMENTO laureata chimica offresi. Telefonare 854-216 pomeriggio.

LAUREATO chimica con lunga esperienza campo metallurgico materiali ferrosi conoscenza controlli non distruttivi et lingua per lunghi soggiorni o scopo specializzazione paesi europei ed extraeuropei offresi importante industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5052 — Torino».

LAUREATO matematica ottima esperienza insegnamento scuola media liceo-ginnasio statale assumerebbe incarico anno scolastico istituto riconosciuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9679 — Torino». A97486

LICENZE media quindicenne cerca primo impiego. Tel. 771-293.

MAGAZZINIERA praticissima carichi scarichi contabilità referenziata offresi. Telefonare 570-301. A98069

MAGAZZINIERE patentuato 3 dattilografo fattorino 45enne offresi. Telefonare 722-315. A97928

MAITRE hôtel ristorante 27 anni libero fine ottobre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino».

OFFRESI a notaio 30enne patente B per commissioni lavori diversi. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 339 — Torino». 2001

OFFRESI apprendista disegnatore attrezzista, frequente 3° anno corso municipale. Telefonare 673-248.

OFFRESI commessa pratica lavori ufficio. Telefonare 276-361. A98153

OFFRESI dattilografa mezza giornata. Telefonare pomeriggio 235-695.

OSTETRICA 30enne esperienza clinica infermieristica offresi studio medico o dentistico. Telef. 641-277.

PENSIONATO ex impiegato ufficiale coniugato istruito distinta massa capo in preciso occuperebbesi pomeriggio qualsiasi lavoro ufficio anche macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A97776

PERITO agrario cerca qualsiasi impiego. Gregorio Alfredo, Fellegna 19 Rivoli. A96356

PERITO chimico industriale neodiplomato militesente offresi. Tel. 83-647.

PERITO chimico neo-diplomato libero subito offresi anche provvisoriamente. Telefonare 353-551. A97903

PERITO elettrotecnico militassolto pratica insegnamento, cerca primo impiego. Tel. 350-397. 2001

PERITO elettrotecnico 21enne esaminerebbe adeguate proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino». A98020

PERITO elettrotecnico [illegible] militassolto, occuperebbesi subito impiego attinente titolo di studio. Telefonare 279-634. A97274

RAGAZZA 15enne offresi 1° impiego, pratica stenodattilo. Tel. 856-473

RAGIONIERA diciannovenne attitudini contabilità, pratica Olivetti Audit, corrispondente francese, massima referenze offresi. Telef. 685-619

RAGIONIERA diciannovenne primo impiego cerca occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino».

RAGIONIERA paghe e contributi offresi mezza giornata qualunque lavoro. Telefonare 889-010. 98257

RAGIONIERA pratica ufficio offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 877-247. A98113

RAGIONIERA praticissima contabilità bilanci amministrazioni società offresi. Telefonare 757-215. A98055

RAGIONIERA secondo impiego ventenne volenterosa referenze offresi. Telefonare 697-701. 2001

RAGIONIERA ventiduenne seria desidersa lavorare sulla presenza offresi primo impiego milit pretese. Telefonare 720-163. A98007

RAGIONIERA 1° impiego impiegherebbesi. Telefonare 270-139.

RAGIONIERE militesente patentuato pratica annuale ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5011 — Torino». A97778

RAGIONIERE 22 anni assolti obblighi militari buona conoscenza inglese francese, lenace volontà operativa, sicure referenze familiari et personali, [illegible] inserimento in seria azienda. Telefonare 84-543 dalle 9 alle 11.

RAGIONIERE pensionato motorizzato offresi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3446 — Torino».

RAGIONIERE, 23enne, militesente, pluriennale esperienza, offresi. Telefonare 250-519. A98317

SEDICENNE stenodattilo paghe computometer occuperebbesi primo impiego. Telefonare 734-796. A98284

SEGRETARIA cultura classica corrispondente inglese francese pubbliche relazioni mansioni fiducia offresi. Telefonare 745-595. A97897

SEGRETARIA [illegible] azienda secondo impiego corrispondente francese inglese, velocità stenodattilo [illegible] nozioni, computometer calcolo meccanico offresi. Tel. [illegible] 242-117 ore 13,30-14.

STENODATTILOGRAFA primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 722-104. A98140

STUDENTE serale diciottenne offresi mattino. Telefonare 230-623.

TRENTADUENNE cultura media superiore cerca seria impiego disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3442 — Torino». A97929

TRENTENNE torinese impiegherebbesi ottime referenze, disposto viaggiare ed assumere incarichi di fiducia, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino». A97922

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 532-084. A97925

VENTENNE pratica lavori ufficio. Telefonare 721-690 ore pasti.

AURUM

porta distinzione nelle vostre case

il liquore che si preferisce per il suo gusto inconfondibile.

A.A. CERCANSI venditori veramente introdotti lavori tipografici. Offresi stipendio provvigione rimborso spese. Telefonare 634-455.

A. MONDADORI per agenzia generale ricerca qualificati elementi ambosessi per centro sviluppo vendite. Richiedesi buona cultura, iniziativa, offresi buon inquadramento carriera. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 83 ore 9-12; 15-17. O721

A. MONDADORI - Il Saggiatore Editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendite diretta. Richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni, possibilità ottimi guadagni. Assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì ore 20, altri giorni orario ufficio corso Vittorio Emanuele 83. O721

A signore e signorine età non inferiore anni 22, presenza, moralità, entusiasmo, [illegible] disponibile anche mezza giornata, [illegible] internazionale altre iniziali lire 75.000 mensili, cassa malattia e assegni familiari, per organizzato lavoro visita clientela femminile Torino. Possibilità rapido miglioramento. Presentarsi via Principi d'Acaja 5, martedì 11 mercoledì 12 corr. ore 9-12, 15-18.

A 4 elementi qualificati campo vendita rateale libraria discografica offresi possibilità sistemazione stabile carriera assicurazioni. Telefonare 369-166. 2001

AMBOSESSI Torino et provincia assumonsi lavoro organizzato previa corso retribuito provvigioni rimborsi premi mutua. Presentarsi Rino Bar, Statuto 30. A96221

ASSISTENTE carderia cercasi specializzato registrazione carde e cappelli per cotone esperienze [illegible] quinquennale, ottimo trattamento. Indirizzare risposte: Ing. Bigatti, via Italia 7, Gaglianico, Vercelli.

AZIENDA nazionale offre impiego sicuro, possibilità carriera, buone retribuzione. Richiede serietà, vasta, media cultura, ottima volontà di lavoro, età massima anni 35, residenza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino». O330

CERCASI impiegate paghe contributi. Inutile rispondere se non praticissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino». A96993

CERCASI signorina idonea pratiche auto. Telefono 511-071.

GIOVANE impiegato per conduzione nuova industria doti iniziativa capacità organizzativa desideroso migliorare cercasi. Telefonare 70-638. 1001

GRANDE industria assume diplomato preferibilmente ragioniere per settore amministrativo. Ottima retribuzione. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 9841 — Torino».

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca impiegata pratica ufficio paghe contributi. Manoscrivere [illegible] posti occupati: «Pubblicità Stampa 3448 — Torino». A98275

IMPRESA edile cerca referenziatissima ultratrentenne praticissima lavori ufficio, stenodattilo, paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9527 — Torino».

PERITO elettrotecnico anni 25-35 residente Torino attitudini commerciali visita clientela prodotti tecnici assumo importante azienda. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino».

SIGNORINE giovane corsasi come magazziniere, mansioni varie [illegible] cie. Tel. 60-543. A98326

SIGNORINA prima impiego. Presentarsi via Damiano Chiesa 15 «Ditta MG». A97930

STENODATTILOGRAFA corrispondente veramente abile cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino».

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA provetto 25enne torinese referenziato pratica Fiat 615 offresi. Tel. [illegible]

A. AUTOTRENISTA 34enne celibe patente E pubblica con passaporto esperienza quindicennale ottime referenze offresi [illegible] Ditta possibilmente estere. Telef. 767-480 ore 12-17, 20-22. A97947

A. FATTORINO autista ventiduenne praticissimo città conoscenza francese inglese offresi. Tel. 233-422

ABILE bambinaia 23enne offresi casa signorile. Tel. 699-843.

ABILE giardiniere artolano 58enne coniugato offresi custodia villa eventuale allevamento polli conigli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino». A97588

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria libero subito offresi. Telefonare ore pasti 727-031.

AGGIUSTATORE [illegible] I categoria, trancia, imbottitura, posso, giovane, lunga esperienza, offresi. Scrivere: Girardi, corso Spezia 23, Torino. A97941

AGGIUSTATORE stampista 1ª ventisetenne esperienze decennale licenza tecnica occuperebbesi come operaio o caposquadra. Telef. 324-901 ore pasti. 1001

AIUTO cuoco referenziato offresi [illegible] e ovunque. Tel. 545-187.

AIUTO cuoco 24 anni referenziato libero offresi. Tel. 688-044 ore pasti. A98272

APPRENDISTA aiutantino pellicciaio offresi zona Stefulo. Telefonare 776-526. A98158

APPRENDISTA sedicenne licenza media offresi ramo meccanico, Terranova, corso Francia 251.

AUTISTA cameriere torinese bella presenza offresi a famiglia privata. Tel. 280-747. A98252

AUTISTA camion 615 proprio offresi ore o mezza giornata a ditta o privato. Telefonare 863-169.

AUTISTA [illegible] Leoncino furgonato [illegible] frigo offresi ditta. Telefonare 563-152. A98056

AUTISTA con proprio camion 650 offresi ditta trasporti locali e nazionali. Telef. 243-138 ore pomeriggio. A97901

AUTISTA D-E torinese lunga pratica, presenza offresi a seria Ditta. Telefonare 551-134.

AUTISTA fattorino conducente qualsiasi vettura, pulmino, offresi seria ditta privato. Tel. 583-357.

AUTISTA libera patente E offresi. Telefonare 297-929. A98075

AUTISTA mezzo proprio 600 Multipla offresi Ditta libero subito. Tel. 883-376 A98116

AUTISTA patente B prontissimo città offresi libero subito. Telefonare 233-865 ore 12-13, 18-19

AUTISTA 27enne B pubblica persona fiducia pratico città Piemonte esperto guido camion disposto trasferirsi offresi a seria ditta. Telefonare 661-417. A97751

AUTISTA 27enne robusto 9 anni d'esperienza pratico consegne ottimo conduttore qualunque tipo autocarro anche ribaltabili buon conoscitore provincia occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 693-498.

AUTISTA 31enne patente D-E pubblica offresi. Telefonare 561-489.

AUTISTA 34enne piemontese lunga pratica patente D-E pubblica offresi ditta o privato. Tel. 595-700.

BABYSITTER ventunenne referenziata offresi ore serali. Telefonare ore pasti 769-553. A97985

BAMBINAIA istitutrice seria referenziata offresi. Telef. 538-920.

BAMBINAIA italo-francese offresi a giornata o pomeriggio a famiglie con 2 o 3 ragazzini, zona Crocetta. Telefonare 599-498. O417

BAMBINAIA trentottenne fissa referenziatissima pratica neonati offresi per casa signorile. Tel. 354-896.

BARISTA bella presenza torinese offresi. Tel. 280-747.

BENZINAIO pratico referenziato offresi. Telefonare 279-581 dopo ore 16. A97944

CAMERIERE chef de rang conoscenza inglese francese, libero subito offresi anche stagione invernale. Telefonare 686-600, Torino.

CAPO ottima conoscenza attrezzature et produzione piccola serie esaminerebbe offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino».

COMMESSA praticissima salumeria oppure qualsiasi genere alimentare offresi. Telefonare 683-901 ore 12 - 14,30. A96160

COMMESSA referenziata anni 19 offresi negozio abbigliamento. Telefonare 482-661. A97907

CUOCO [illegible] 54enne piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino». A98176

CUOCO vecchia esperienza offresi. [illegible] 682-370 libero subito.

DECORATORE tappezziere offresi a ditta o impresa. Tel. 512-705.

DECORATORE tappezziere offresi, Tel. 776-526. A98158

DICIANNOVENNE con nozioni di radiotecnica offresi, Tel. 270-528.

DICIANNOVENNE volenterosa offresi qualsiasi lavoro subito possibilmente tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5014 — Torino».

DICIOTTENNE [illegible] lavoro adeguato. Mansioni fiducia. Telefonare [illegible]-301. A97990

DICIOTTENNE piemontese serio volenteroso offresi elettromeccanico. Telefonare 255-487.

DICIOTTENNE sposata seria volenterosa offresi per lavori domestici oppure altra occupazione decorosa preferibilmente Barriera Cossia. Telefono 875-522. A98302

DIPLOMATA 21enne dinamica bella presenza patentiato conoscenza dirigente tedesco dattilografia, libera subito, offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Telefonare 350-896.

DONNA offresi 4 ore mattino lavori casalinghi zona Garibaldi. Telefono 535-883. A98344

ELETTRICISTA 26enne pratico impianti e manutenzioni offresi. Telefonare 292-009. A98135

FATTORINO con Ape offresi Ditta per commissioni. Telef. 737-373.

GARAGISTA notturno pratico offresi. Tel. 82-175. A98152

GIOVANE esperto saldatore [illegible] aiuto officina offresi. Tel. 543-262.

GIOVANE 18enne pratico auto riparazione offresi subito. Telefonare 325-817. A98287

GIOVANE 30enne celibe offresi qualsiasi lavoro, uomo fatica. Telefonare 655-463. A97969

GUARDIANO notturno 40enne offresi autista fattorino oppure altro lavoro anche mezza giornata. Telefono 480-472. A98281

LEGATRICE 24enne 1ª categoria occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino».

MANOVALE 22enne offresi. Telefonare 730-979. A98098

MECCANICO 24enne auto riparazioni offresi. Tel. 377-478.

MOTORISTA capace [illegible] disossellonne offresi. Telef. 854-038.

OFFRESI aiutante meccanico motorista. Telefonare 325-963.

OFFRESI autista con furgone o senza pomeriggio o tutto il giorno. Telefonare 547-904.

OFFRESI esperto specializzato per mansioni di responsabilità scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino».

OFFRESI pulizie scale o uffici. Telefono 523-909. A97908

OFFRESI saldatore elettrico o tuttofare pensionato anni 60. Giuri, 5. Donato 29. A98114

OFFRESI tuttofare pratico ore 8-13. Telefonare 892-559. A97775

PATENTE C conoscenza Torino e dintorni e perfetto tedesco occuperebbesi [illegible]. Cantu, via Canale Aldo 3, Venaria.

OFFRESI tuttofare referenziato dalle ore 8 alle ore 17. Telefonare 531-114, A98345

OPERATORE presse, idrauliche, meccaniche offrirebbesi. Tel. 523-909

PENSIONATO auto pratico cognighi conoscenza città e provincia anche [illegible] mezza giornata, lavori fiducia; cauziona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino».

PENSIONATO ferroviere 55enne offresi facile lavoro bravo pure domestico. Tel. 721-628.

PERSONA sola offresi custode, pulizie scale, cambio portineria. Telefonare 742-423 ore 9 mattino fino alle 13. A97964

PIACENTINO abile lunga esperienza cucina per migliorare offresi a signorile famiglia come cuoco domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1003 — Torino». A94888

PRATICO magazzino referenziato quarantenne offresi lavoro fiducia. Telefonare ore serali 793-761, o scrivere: «Pubblicità Stampa 9651 — Torino». A97382

PULIZIA scale offresi. Telefonare 366-785. A98150

QUARANTATREENNE presenza robusta offresi lavoro notturno benzinaio autorimesse guardiano custode. Referenziato. Telef. 683-152.

RAGAZZO apprendista diciottenne offresi mattino. Tel. 230-263.

RAGAZZO decoratore decisissattenne capace volenteroso offresi Ditto. Tel. 776-526. A98158

REFERENZIATA aiuto commesso moglierio merceria pratica ingrosso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino».

RETTIFICATORE 31enne specializzato 1° in attrezzature stampi [illegible] lunga esperienza offresi a seria ditta. Telefonare 590-370 ore pasti.

SETTENTRIONALE bella presenza massima serietà offresi commessa tabaccheria cartoleria, eventualmente mezza giornata. Telef. 651-447.

SETTENTRIONALE presenza passaporto patente D-E serietà offresi autista privato o industria. Telefonare 651-447. 1001

SIGNORA offresi a ore tuttofare. Telef. 555-743. A98089

SIGNORA offresi assistenza ammalati e anche aiutante casa, referenziata. Tel. 684-240.

SIGNORA offresi commessa alimentari panetteria, Telefonare 894-793.

SIGNORA offresi pulizia ufficio mattina libera pure ore pomeriggio per lavori leggeri zona centro. Telefonare 868-186. A98073

SIGNORA offresi studio medico. Telefonare 720-051 ore cena.

SIGNORA ventottenne offresi tuttofare ore o giornata. Tel. 684-703.

SIGNORINA presenza moralità disposta trasferirsi Genova dintorni, offresi commessa governo bimbo, altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5060 — Torino». A98093

STIRATRICE, guardarobiera, abilissima offresi ore, case signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5056 — Torino». A98074

STUDENTESSA offresi baby sitter ore serali. Telefonare 482-661.

TIPOGRAFO impressore ventunenne seconda categoria, pratico lavori commerciali editoriali offresi seria Ditta. Telefonare ore 12,30-13,30 20-21 al 759-390. A98146

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria pratico lavori colori offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TORINESE [illegible] referenze patente D nozioni elettromeccaniche offresi subito qualsiasi lavoro. Telefon

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice pratica manicure. Telefonare 721-923, 582-375, 724-587.

CERCASI apprendisti saldatori e pratici installatori canali lamiera. Tel. 240-540. A98306

CERCASI commessa panetteria. Telefonare al 988-104. 1001

CERCASI giovani 18-20 anni possibilmente milite esente per lavorazione applicazione resine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 272 — Torino ». 2001

CERCASI PER FAMIGLIA ELEGANTE PERSONE RESIDENZA CENTRO DONNA FISSA PRATICA CUCINA E STIRO STIPENDIO 80.000. ESIGONSI OTTIME REFERENZE. TELEFONARE AL 60-102 DALLE ORE 16 ALLE 20. A98327

CERCASI per piccolo albergo montagna 2 cameriere tuttofare per stagione invernale. Telef. 81-486.

CERCASI personale maschile 30-40 anni sposati interessati ad occuparsi come aiutisti fattorini pratici Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 348 — Torino ». 21303

CERCASI ragazze 16-18 anni apprendista macchiniste, ottimo trattamento. Telef. 334-845.

CERCASI responsabile reparto produzione e assemblaggio cablaggi. Non si richiede persona specializzata ma energica. Presentarsi: Asteav, via Ventimiglia 16/3. O682

CERCASI tuttofare fisso finita referenziata, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 881-856.

CERCO falegname con patente massima retribuzione. Presentarsi Mobilificio Riccardino, via Valprato 3, Torino. A97840

CERCO lavorante pettinatrice, ottimo trattamento. Tel. 877-784, Maria Vittoria 36. A98310

COMMESSE praticissime frutta verdura cerco. Via Bergamo 75. Telefono 756-961. 1001

CONIUGI cercano tuttofare 9-20 pratica bambino, libera subito. Referenziato. Telefonare 761-109 mattino.

COPIA domestici esperti, pratici cucina, 180.000 mensili, referenze, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5017 — Torino ». A97954

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti cerca importante stabilimento industriale periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A97962

FAMIGLIA assume tuttofare fisso, domenica completamente libera, 60.000. Telefonare 657-113.

FAMIGLIA medica cerca tuttofare fisso o giornata. Telef. 887-330.

FAMIGLIA 4 persone cerca coppia o sorelle o amiche per lavori domestici. Telefonare 890-879.

FATTORINO quindicenne [illegible] in motoretta cercasi. Tel. 878-950

FUOCHISTA patente II A cercasi da importante industria metalmeccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9537 — Torino ».

FUOCHISTA patentato 2° grado assunto subito, viz Aosta 21.

GOVERNANTE bimbo 8 [illegible] cercasi zona Re Umberto. Referenze. Telefonare 590-560 ore pasti.

HALEC CONFEZIONI MASCHILI CERCA LAVORANTI SARTE E APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA SAN ROCCHETTO 20. A97838

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CON SEDE IN REGINA MARGHERITA (TORINO) CERCA RADIALISTI. TEL. 720-672.

INDUSTRIA confezioni maschili assume: tagliatore, macchiniste, apprendiste. Via Aosta 21.

INDUSTRIA meccanica residente Torino cerca manovali specializzati pratichissimi montaggio apparecchi scrim. Telefonare 361-996. A97370

INDUSTRIA VICINANZE TORINO CERCA VOLENTEROSO GIARDINIERE PRATICO TAPPETI ERBOSI, ETA' MASSIMA ANNI 45. BUONA RETRIBUZIONE, CONTINUITA' DI LAVORO. INVIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 5070 — TORINO ».

LAVORANTI esterne e a domicilio assume manifatture confezioni abiti e biancheria per signora. Telefonare 80-915. A98121

LAVORANTE sarto ed apprendista cercasi subito interno. Tel. 540-467, Via Bertola 19. 1001

MAGLIFICIO assume abili macchiniste 12/14, rimagliatrici, confezioniste. Paga massima. Turni lavoro. Telefonare 287-084. A95336

ODONTOTECNICO impegni scolastici pratico finiture ore cercasi. Charcter. via Valeggio 35. Tel. 599-297. A97884

OPERATORE rettificatore con mansioni direttive, mente, capace, preparazione macchine, rettifiche in genere, referenziato, cerca CTM, strada Torino 37, Moncalieri, telef. 643-486.

RAGAZZA 16-19enne cercasi per studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5016 — Torino ».

RIMAGLIATRICI piatto, maglieriste rettilinee, confezioniste assumonsi. Contributo spese trasporto. My Baby, Giulio Cesare 377, telefono 261-365/86. 1001

SIGNORA sola assume donna fissa referenziata. Telefonare 544-238.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito Cascrel 5. Quintino 4 cortile. O129

STIPENDIO + provvigione ad elementi femminili per visita famiglie facile parola. Presentarsi Tecnicolor, corso Reg. Margherita 218.

TORNITORI, piallatori, affilatori, alesatori I-II categoria. Presentarsi ore 16-18: Trogila, via Magenta 29, Regina Margherita. A97716

TUTTOFARE a giornata referenziatissima escluso domenica zona Gran Madre cercasi. Telefonare 888-851.

TUTTOFARE [illegible] anche primo servizio cercasi per piccolo famiglia signorile. Telefonare 501-756.

TUTTOFARE fissa referenziata esperta cerca famiglia tre adulti. Telefonare 682-009. A97878

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CIBRA PUBBLICITA' SALUZZO 15 CERCA ESPERTI RAPPRESENTANTI VENDITA PUBBLICITA' CESTINI GETTI CARTA CITTA' TORINO.

FABBRICA tavoli disegno, assoluta novità, cerca venditori veramente introdotti oligrafie, negozi articoli disegno, per abbinamento. Garanzia, referenze. Case rappresentate: Piemonte, Liguria, Emilia, Lazio, Marche, Umbria, Toscana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Milano ».

LA Simun assume per zona Torino e provincia personale con e senza esperienza da inquadrare per la vendita. Presentarsi Albergo Genio, corso Vittorio Emanuele 47, Torino. 26219

LABORATORI propagan. chimici per la casa già conosciuta, stanno ripresentarsi introdotti Piemonte e Liguria. Provvigioni e concorso spese. Scrivere Idrosal, corso Unione Sovietica 165, Torino. Tel. 393-936

PERITO elettrotecnico anni 25-35 residente Torino attitudini commerciali visita clientela prodotti tecnici assume importante azienda. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3422 — Torino ».

VENDITA prodotti alimentari largo consumo necessitano introdotti alimentaristi e non. Rimborso spese, provvigioni. Telefonare ore ufficio 237-784. A98067

VENTISEIENNE, diplomata, dotato automezzo, disimpegnerebbe seria rappresentanza. Telefonare 599-435.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 882-110, 652-876, 882-182. O410

A.A. DETECTIVE « Trolet », controlli, infedeltà, informazioni riservatissimo. Nizza 102. Tel. 633-145.

ACCERTAMENTI, indagini, [illegible]. Via S. Francesco da Paola 40. Rorimondial, telefonare 531-181.

AIRIT, investigazioni ovunque. Infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84. Telefonare 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA'. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE PESCHIERA 221. TELEF. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefono 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telefonare 587-693.

MASSAGGIO curativi, dimagranti e pedicure. Telefonare 532-571.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME per fine stagione svendiamo spider Innocenti, spider 1200, 1500, 1600, 750 Vignale ottima 475.000, 1500 Vignale seminuovo 660.000, 1100 familiare '62 525.000, Simca G.L.S. [illegible] 920.000, BMW coupé perfetto 430 mila, Volkswagen pochissimi km. 370.000, Giulietta sprint [illegible] perfettissima 640.000, Giulietta 1964 cloche [illegible], A 40 S [illegible] occasionissima 620.000, Opel Kadett 1964 550 000. Vastissimo assortimento Fiat. Attenzione: le nostre autovetture sono perfettamente revisionate e garantite. Visitateci corso Siracusa 158, telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Miner, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni, (Aperto festivi) [illegible] G. Agnelli 22, tel. 322-493. O590

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT., sprint; berlina 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2c. normali, Flavia 1500, 1600 berlina e coupe. Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, Jaguar spider, coupé, 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, famigliari, 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere, 4L, R 8, Permute, rateazioni, corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il Vostro indirizzo: via Vignone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O593

A.A.A. ACQUISTIAMO subito spendendo massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi) O756

A.A.A CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 750, 1100, Fulvia, Appia II-III, Giulietta TI permutiamo anche con scooter (aperto festivi). O675

A.A.A. N50 N50 questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiare Vigone 44, Ferrucci [illegible], proveteva.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lunga, 615 ribaltabile, normale, furgone trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen furgonate. Camioncino, 1100 T 2, T 3, Volkswagen, 600 T, Permute, rateazioni corso Agnelli 22. Telef. 322-493.

A.A. CORSO Belgio 179 poco attiguo, 500, [illegible], 650 coupe, 1100 D speciali esperti, 1300, 1500, Flavia, Folvia, Appia III, Giulia, Innocenti spider, Austin A 40, Simca 1000, 1100 familiare, [illegible] Giardiniera.

A.A. SPIDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupe, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500 troverete garantita. Via Vigone 44. O593

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Giulia, Giulietta, Fiat 1500, 600, 500, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. O369

A. AUTONOLEGGI [illegible] 1300 giornaliero, corso [illegible] 46. Telefono 694-716 O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo [illegible]. Vigone 44.

A. MINIMO anticipo occasioni Fiat Lancia Alfa, via Borgio 37 angolo Chiesa Salute. O286

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi autoveicolo Fiat, Lancia, Alfa, Via Vigone [illegible]

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI) FID, VIA CERNAIA 18 TEL. 542-834, 530-445. O586

A. SODDISPACENTEMENTE acquisterete venderete cambierete autovetture, disponiamo 600 da 50.000 a 380.000, diverse 500-1100 da 80.000 a 500.000, Giulietta 1962 perfetta 380.000, 500 belvedere revisionata 95.000, 1400 B motore nuovo 150.000, A 40 380.000, altre ottime occasioni. Corso Moncalieri 19. O598

A. WIVA la N50 Prima fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44 corso Ferrucci 80 consegna vendita 30 mesi senza cambiali. O56

A-1 Motor autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto, qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (capolinea per Moncalieri). Saloni vendita corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63, orario normale. O323

A. 50.000, 80.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80 O56

A 150 000 abbiamo 1100, 600, 500 revisionate. Corso Rosselli 11, telefono 502 330. O606

ABBIAMO Citroen ID nuova forte sconto, Porsche 912, 2300 S coupé, Giulia 1300, GT, TI, Giulietta sprint spider, Fulvia, Flavia coupé, berlina. Autosalone Porta Nuova tel. 546-661

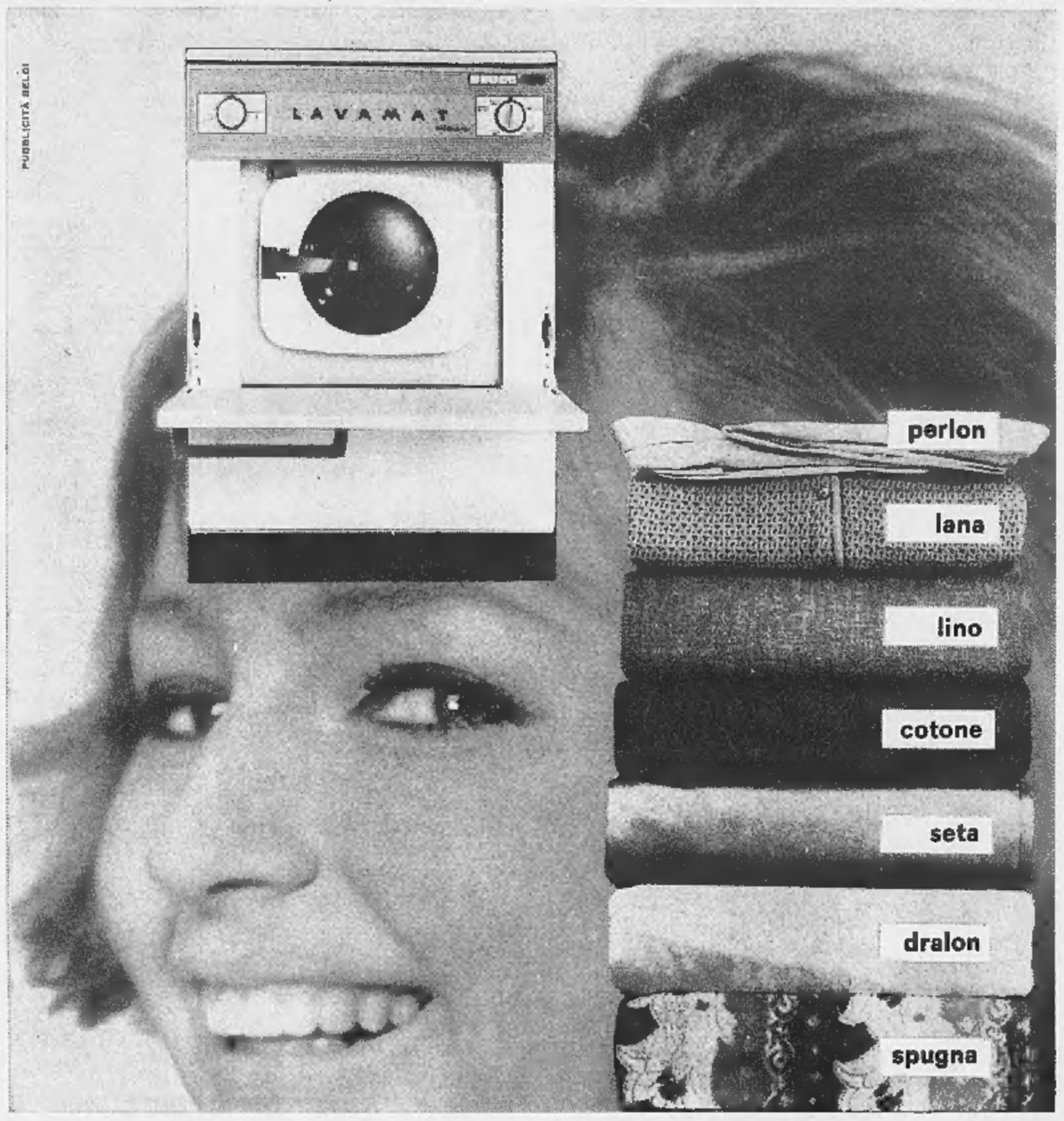
[illegible] Giulia [illegible] GT, Quadrifoglio, Abarth 1000 OT recentissima, Abarth 1000 preparata, berlinetta Ferrari 1959 perfetta. Altre occasioni. Lagrange [illegible]. Telefono 538-652.

ABBIAMO rateazioni camion 682 ribaltabile, 615 '63 Leoncino furgone camioncino 1100 I, Lancia Fulvia, Simca 1300, 1100 familiare, 850. Saluzzo 52, telefono 60-622.

ALFA Romeo presentazioni sprint 1300 GT junior - prodotto consegna Giulia 1300 TI super, sprint GT veloce - Permute vantaggiose, massime rateazioni. Scat Francesco da Paola 46 - Tel. 547-209 - Corso Trapani 71 - Tel. 383-543.

PUBBLICITÀ BELOI

LEI HA LE IDEE MOLTO CHIARE



HA SCELTO UNO DEI CAPOLAVORI AEG

LAVAMAT

le lavatrici che lavano pulito pulito

Perchè chi ha le idee chiare e vuole spendere bene, chi esige un bucato perfetto ed un programma personale per ogni bucato desiderando conservare più a lungo il proprio corredo, sceglie fra i modelli LAVAMAT:

REGINA - CLARA - RECORD

Le lavatrici garantite per un continuo e perfetto funzionamento.

AEG

LAVAMAT: LE LAVATRICI TEDESCHE PIÙ VENDUTE, COSTRUITE A NORIMBERGA NEL GRANDE STABILIMENTO AEG

ARCIOCCASIONISSIME Familiari, 1300, 1100, giardiniette panoramiche occasione, furgoni camioncini, vendiamo Via Vigone 44 [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME N50, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, [illegible], Prinz 4, Prinz 1000. Vendiamo permutiamo Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuova, 1300 spider, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat [illegible] spider, 1500 S coupé, MGB, TR 3, Jaguar spider, berlina, Mercedes 190 SL, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100 500, 600, 1500, Appia e Flavia. Permute, facilitazioni via Montalcino 13, telefono 366-863.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età e anzianità patente. Telefonare 687-514. O264

ASSICURAZIONI sconti: 500, 29.100; 600, 30.200; 850, 40.100; 1100, 42.500 Gallino Ferraris 26.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 corsile, dispone 124 nuove, 1500, diversi 1300, 1100 D, 1+, special, Simca 1000, Alfa Ondina, 850, 750, 500, 750 coupé Vignale, 500 Bianchino panoramica, Appia ultimissime, 103 familiari. Rateazioni. Visitateci.

AUTOMATICA Renault 8 seminuova vende Commissionaria Renault, corso Turati 74, telefono 594-675.

AUTONOLEGGI autovetture [illegible] 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grezzi, Saluzzo 29.

AUTORIMESSA Autodestefani, acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTONOLEGGIO «Moderna»: nuova 1300, 1100 D, 850, 600 A, 500 D Telefonare 276-931

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vettura senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORIMESSA vende rateizzando [illegible] revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE Rodas, corso Peschiera 65, telefono 233-992: 2300 coupé S, Giulia GT, Flavia coupe, 1500 coupe, Giulia berlina, [illegible] 1000, Triumph Italia, Simca 1000, 2300 berlina, Fiaminia Zagato, D5 19, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. O382

AUTOSALONE Ventimiglia per rinnovo locali vende condizioni eccezionali vasto assortimento auto, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Via Ventimiglia 156, telefono 670-100.

AUTOSALONE via Nizza 30 organizzazione vendite vetture dipendenti pagamento contanti O312

BELLISSIMA Volkswagen Carmen Ghia 1200 occasionissima, vendo Sebastopoli 227. O478

BERLINA 500 '63, ottime condizioni, 180.000, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1500 '63 490.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BOGGETTI automobili nuovo ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O952

CAMIONCINI furgoncini nuovi, usati [illegible] 600 T, 1100 T, Volkswagen permute, rateazioni senza cambiali. Rinaldi, corso Francia [illegible].

COMPERIAMO autovetture contanti pagamento immediato valutazioni massime corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi Autodestefani, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile cameroncini, vendiamo senza anticipo. Vigone 44.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. O549

COMPRO contanti qualsiasi autovettura pagamento contanti al massimo. Autosalone via Nizza 50. O312

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131 compera, vende, permuta, rateizza Tel. 651-753.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo accetta prenotazioni G.T. 1300 junior. Corso Giulio Cesare 213, tel. 851-000. Via Fabro 10 bis, tel. 519-682. O528

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA ABRUZZI 6 BIS; ESPOSIZIONE MATTINATE FESTIVE.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44.

FAMILIARE 1100 e Anglia, R4 L, giardiniere, furgone 600 1964, permute rateazioni. Corso Francia 343.

FERRARI 250 GT 2 + 2, Scaglietti '61, Monzeglio, c. Duca Abruzzi 10.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91: VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 850 coupé anno vite, radio, ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10 bis. O528

FIAT 850 1965 assortimento, 500 D, Mercedes 220 S 1957 vendo. Telefonare 857-134.

FLAVIA 1962, Fulvia HF, Fulvia 2 C, Fulvia 1963, 750 Vignale, familiare special, 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia 1963, furgone 615, Romeo, Visconteo cassone, furgone 750 promiscuo, Appia III-II. Molte 36 int. 10 bis. Tel. 385-847.

FULVIA 2 C semestrale dipendente vende. Telefonare 273-432.

GAS auto risparmiesta 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Galdo, Peschiera 201, tel. 330-620. O139

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

GIARDINIERA '62 nuovissima 255.000, 600 perfettissima 115.000. Tel. 794-517, 720-885.

GIULIA, 1300, 1600, Giulietta, 1500, 850, vasto assortimento. Dante 131. O591

GIULIA 1600 metà 1963 motore nuovo vendo dilazionando. Telefonare 676-242. A98091

G.T.A. Alfa Romeo come nuovo vendesi. Cottino, Fabro 10 bis.

[illegible] Ghia 1200 occasione vendesi. Fabro 10 bis. Tel. 519-682.

MONTEVIDEO 1, telef. 362-581, compra vende permuta rateizza Abarth 595, 1000 corsa, Flavia coupé, Giulietta, Fiat 500, A 1500. O713

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefonare 383-772: assortimento Volkswagen usate tutti i tipi, Porsche 911, Fiat 1500 coupé nuovo, 1800 spider, Corsair GT, RL4, furgone Mercedes 179. O580

NIENTE ANTICIPO. COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONI: Alfa 2600 sprint '63 - Giulia Sprint '64 - Giulietta TI cambio cloche '64, Scat - Francesco da Paola 46, Telefono 547-209.

OCCASIONI 1100 speciali, [illegible] 600, giardiniere 500, Simca 1000, 850, Giulietta, 1400 A-B, Belvedere, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 8.

OM succursale, Francia 21, telefono 753-589, vende Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, normali e ribaltabili recenti, 615 N 1, furgoni e camioncini 1100 T tutti i tipi, Volkswagen, gru idraulica per autocarro.

OPEL nuovi modelli, permuta rateazioni, officina assistenza, Autorimessa 3000, corso Traiano 14.

PRIVATI corso Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garantito (aperto festivi).

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO! Autosalone dell'usato corso Belgio 179. Visitate primo di comperare sarai soddisfatto.

PRIVATO vende bellissima 850 coupé piena, Corso Belgio 179, permuta. O286

PRIVATO vende privato Giulia 1500 super 13 mesi bellissima rateazioni. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende 600 1962 come nuova facilitazioni, Telef. 758-227.

REALIZZO massima serietà vendita vostra auto. Autosalone via Nizza 50, eventuali cambi, rateazioni. O312

RENAULT furgone 3 q.li 1963 revisionato vende Commissionaria Renauto. Corso Turati 74. Telefonare 594-675. O419

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, novità, vasto assortimento usato. Telef. 644-076, 644-640. O622

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, [illegible]. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, [illegible] PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. [illegible]

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA commissionaria [illegible]Sava, via Nizza 30, telefono 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA NUOVISSIME 1301 - 1501 NUOVI MODELLI 1000 ANTEPRIMA SALONE AUTOMOBILE, TROVERETE ALLA CONCESSIONARIA RUBEO PROVE DIMOSTRAZIONI PERMUTE RATEAZIONI 30 MESI, ASSISTENZA RICAMBI C.SO [illegible] ME SOVIETICA 167, TEL. 324-547.

SPIDER [illegible] fuoriserie rigido elaborata Conrero unico proprietario e Fiaminia coupé Touring vendesi. Telefonare 232-432. O200

TAXI per favorire [illegible] vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali [illegible] anticipo. Sale, concessionaria Opel, piazza Adriano 11 Telefoni 759-924, 779-647. O154

VASTO assortimento vetture usate: Giulietta sprint e TI; Volkswagen 1200, 600 multiplo, 500 D elaborate, 103 D, Renault 4 L, Taurus 12 M, Appia III, Renault R 8, 750 Vignale spider Scat Francesco da Paola 46 - Tel. 547-209. O257

VENDE super Taurus in ordine oppure cambio con camioncino. Telefono 687-462. O356

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VIA Nizza 50 [illegible] assortimento vetture ogni tipo, cambio, rateazioni. O312

VIA Nizza 50, 2300 berlina 1962, Opel Rekord 1965 lusso, Flavia berlina 1800 1965, come nuova, 1500 1966, 124 6 mesi, Fulvia 1964 normale, vastissimo assortimento 1100 R, 850 berlina e coupé, 750 [illegible] mesi, 1964, 1963, 500 D tutte.

VOLKSWAGEN camioncino furgone a pulmino usato acquistesi. Telefono [illegible] 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria sostituzione parabanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procuro rimborsi assicurativi, Sebastopoli 227

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi: Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinetta, pulmini, furgoni, [illegible] usati con garanzia vendo, Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 850, 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

124 semestrali, ottima. Garanzia, permuto, rateazioni, Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O461

500 semestrale vendesi. Telefonare 275-971. A98165

500 D 1961 bellissima meccanico ottima 185.000, Telefonare 790-891, 722-826. [illegible]

1100 R semestrali ottimo. Garanzia, permute, rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O461

1500 fungo 1964, blu, pochi km ottima occasione. Telef. 323-913.

2600 sprint Alfa Romeo vendesi occasione. Cottino, Fabro 10 bis.

20.000 anticipo, 15.000 mensili, 500-600-1100, Corso Moncalieri 19.

23 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CICLOMOTORI da L. 47.000 oltre delle migliori marche assistenza, ricambi, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Carmagnola 2.

LAMBRETTA ultimi modelli senza anticipo, patente, comodi pagamenti. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 543-668. O259

VESPE, Motocarri, Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. STUFE Kerosene con, [illegible] canna fumaria; 40 modelli da 15.000, vendo solo Bricca, corso Vittorio 86. O715

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O430

A. NOLEGGIAMO Cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosoli inalatori. Sanitari Rota, telefono 541-256.

A. PELLICCE visoni persiani castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Martini 38, tel. 81-692. O629

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440. O460

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gogo, telefono 502-122. O433

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realissimi. Tel. 47-275 Livorno Ferraris. 882-396 Torino. O412

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-396, 878-753. O412

AL MOBILIFICIO Capra prezzi [illegible] mente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci 6, Donato 74 - Tel. 480-810. O388

ALASIA, Vinzaglio 5, Camere letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, armadioni, lampadari, articoli regalo. Facilitazioni pagamento.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirvegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737. 25708

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, tel. 531-918. O893

ARREDATEVI case dei mobili, case del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE Matrimoniali 95.000 cucine 42.000. Principe Amedeo 17 Lagrange 29 (cortile).

CARROZZA 8rum perfettissima ogni particolare vendo. Tel. Biella 22-228 oppure 68-972. 26310

CAUCASICI, persiani: tappeti antichi, vecchia lavorazione, qualsiasi misura, privato vende. Tel. 891-693.

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione Garibaldi 13.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere singolari. Francia 280, isolato 74.

LETTI, cancelletti, grate, copritermo, in ferro battuto. Lavorazione 287-628, officina. 2001

MATRIMONIALE Luigi XVI laccato, barocco veneziano, salotti classici, arazzi, quadri, orologi Capodimonte. Convenienza. Mobilificio Garibaldi 13

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI di Canti prezzi [illegible] fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI Orap 24 rate, tinelli da 59.000, camere da 129.000 alle famose pollestere 268.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280, isolato 74. O171

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino: matrimoniali 110.000, sale 115 mila, mobile letto 30.000, salotti divano letto 50.000. O367

MOBILIFICIO straordinariamente effettua svendita occasionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE vendesi macchina maglieria Dubied n. 8 per 60. Telefonare 873-695. A93865

OCCASIONE vendo manicotto visone scuro Canadese, persiano nero, leopardo bellissimo e giacca visone bianco. Telefonare 389-425.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al [illegible] del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

PELLICCIA seminuova bellissima [illegible] colore miele vendesi. Telefonare 587-861. A98034

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compro. Comaglio, Po 20, telefono 882-798.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 593-978. O683

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumo, consolle, specchiere, meggiolini, Trapani 34. A93358

SALOTTI, [illegible] assortimento a prezzi fabbrica. Telefonare 572-210.

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.[illegible], 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli Antonia, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2 Telefonare 82-501, 877 032, 856-575 O970

SVENDITA totale, con poca spesa vi arrederete la casa. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

VENDO divano nuovo velluto lino quattro posti. Telef. 390-417.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina circolarvio corso Francia, telefono 704-975: salotti ormodioni, mobili svedesi, interessato brevettato Regina.

VOLETE un [illegible] arredamento? Recarsi con mobili artigiani. Ritiro usati, Via Aosta 20, telefono 284-895.

ah! come è buono

CAMPARI